

72
PAGINE



LA NUOVA GUIDA



ALLA SCELTA DELLA FACOLTÀ

L'OFFERTA DIDATTICA DEI 7 ATENEI CAMPANI

NUMERO SPECIALE

DIFFUSIONE REGIONALE

- **I consigli**
(rettori, presidi, docenti e studenti)
- **Le tasse**
- **I Corsi di Laurea**
- **I servizi**
- **Le statistiche**
- **Precorsi e lezioni**
- **Sbocchi occupazionali**

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



IBM

SUPER OFFERTA

Personal Computer IBM mod. 300PL

A soli euro **198,89**+iva (usato sicuro e garantito)



**devil
computer
system s.r.l.**

via Roma, 156
Napoli

081.497.06.11 pbx

- Intel Pentium II
a 350 MHz
- RAM 64 MB
- HD 6.4 GB
- CDROM
- Monitor 15"
(IBM G54)
- S.O. W98
- Garanzia:
3 mesi





Il suo motto: "ateneo piccolo e bello". Gli impegni: "qualità, internazionalizzazione, servizi agli studenti"

Rieletto Cimitile con il 91% dei voti

(P.I.) 133 docenti e ricercatori aventi diritto di voto. Il 92% alle urne, il 91% ha votato per lui. Con questi numeri, che parlano da soli, il 15 luglio è stato riconfermato Rettore dell'Università del Sannio per il secondo mandato triennale il prof. **Aniello Cimitile**. "Sono un rettore che ha una grande forza ed una grande responsabilità per lo sviluppo dell'ateneo. Università che è uno dei motori per lo sviluppo delle aree interne". È stato il suo commento ad Ateneapoli appena rieletto. Mentre lo intervistiamo a scrutinio ancora caldo i suoi telefoni squillano a ripetizione: chiamano gli altri rettori campani, il prof. **Tosi**, Presidente della Conferenza dei Rettori italiani, gli enti locali, i giornali, la Regione, tanti docenti, anche da altri atenei, qualche rappresentante degli studenti, le figlie che dopo un po' sopraggiungeranno per complimentarsi. Esprimono simpatia e gratitudine anche impiegati del rettorato.

Non nasconde la soddisfazione il riconfermato rettore: "il voto non era scontato". Nella storia del giovane ateneo nulla è mai scontato. Nel recente passato le elezioni sono state seguite da ricorsi, polemiche e prolungate proteste. Ma da qualche tempo il clima sembra diverso. Ancora Cimitile: "il largo consenso significa che il lavoro svolto in questi tre anni è stato apprezzato. Come lo sono state le proposte per il prossimo triennio: un ateneo piccolo e bello e di

grande qualità". Tre le linee direttrici: "modernità" in conformità con il programma della nuova università, "occorre un'alta formazione adeguata ai tempi"; **Università europea**: "nel primo triennio siamo andati accreditandoci in Europa, stiamo nell'alta formazione europea con la bozza di Berlino che sarà stipulata entro la fine dell'anno, che l'ateneo sposerà immediatamente con tutti gli impegni in essa indicati. Mentre già c'è stata approvata la carta Erasmus"; **gli studenti al centro** "i nostri risultati sono misurabili in base a quanto gli studenti riescono a portare a casa in termini di competenze".

"Il patto" con gli studenti e la città

Il Rettore è di Pomigliano d'Arco, in provincia di Napoli, ma ormai dovrebbero attribuirgli la cittadinanza onoraria per come parla di Benevento: "il mio è un patto con gli studenti, con i docenti, con il personale amministrativo di questo ateneo, con la città di Benevento e la sua provincia. L'Università del Sannio ha tutte le caratteristiche per essere un grande motore di sviluppo per le zone interne della Campania ed i risultati di questi anni lo dimostrano. La città di Benevento e le sue istituzioni sono attivamente impegnate per realizzare una città uni-

versitaria, anche ricca di servizi per l'ospitalità degli studenti iscritti e per gli studenti (30 dall'Europa quest'anno) e i docenti visitatori, convegnisti Erasmus. Ed anche i centri della provincia beneventana, che ha scenari ambientali simili a quelli dell'Umbria o della Tosca-



Il Rettore Aniello Cimitile

na, sono disponibili a fare la loro parte". "Siamo un ateneo incardinato nei palazzi storici della città di Benevento e l'Università del Sannio nonostante la giovane esistenza, è un intreccio di storia, di tradizione, di cultura, di ospitalità".

Il rettore, uomo di realizzazioni, ma anche, come si diceva un tempo

"di lotta e di governo", per le sue note e ferme proteste: "un paese che taglia i fondi all'istruzione, alla cultura e alla ricerca scientifica non è degno di essere definito un paese civile" è una delle sue frasi; ancora: "tagliare i fondi agli atenei medio-grandi è un grosso problema, tagliare agli atenei giovani o di nuova istituzione è una tragedia".

Poi c'è l'uomo delle relazioni istituzionali, che costruisce relazioni a 360 gradi, presente ovunque. È quindi lecito chiedere come siano i rapporti con il governo Regionale e con la Conferenza dei Rettori? "Con la Regione abbiamo rapporti ottimi, grazie alla presenza all'assessorato all'Università e ricerca scientifica del prof. **Luigi Nicolais**, uomo di scienza ma anche persona concreta. Con lui inaugureremo un Villaggio degli studenti, nell'area popolare del quartiere Italia che riqualificherà anche la zona". **Conferenza regionale dei Rettori**. "E' una delle poche conferenze in Italia che riesce a vedersi con sistematicità".

Le novità del nuovo anno accademico: "oltre le nostre lauree tradizionali quest'anno partiamo con le tre lauree specialistiche ad Ingegneria che ha avviato la riforma con un anno di anticipo". **Consigli alle aspiranti matricole**? Perché iscriversi all'Università del Sannio? "Se vogliono avere competenze e sviluppare studi elevati scelgano noi, per la nostra qualità. Scelgano il Sannio perché piccolo e bello. Perché c'è il corpo docente più giovane d'Italia, con una fascia d'età tra i 35 e i 40 anni, che significa professori innovativi, attenti alle sensibilità studentesche, dinamiche scientificamente e con una didattica molto aggiornata". Ancora: "lo studente troverà servizi a lui destinati e un ateneo che lo tratta come una risorsa e non come un numero".

Il Polo delle Scienze della Vita si spacca per l'elezione del Presidente

Rossi eletto al secondo turno

Il prof. **Guido Rossi** (Medicina) è stato riconfermato alla guida del Polo delle Scienze della Vita al secondo turno con 585 voti, contro i 113 del professore **Ludovico Sorrentino** (Farmacia) e le 30 schede bianche e nulle. Si è votato a luglio. "Sono estremamente soddisfatto di questo risultato e mi metto a lavorare nel rispetto della fiducia dei colleghi", dichiara Rossi. Annuncia che darà priorità ai **fondi per la didattica**, perché "sono insufficienti. Saranno spesi per la manutenzione delle aule e dei laboratori didattici. Per quanto concerne i **fondi destinati alla ricerca**, serviranno aggiustamenti nella ripartizione, che in passato ha creato malessere. Nei limiti dell'intervento politico, solleciterò l'ateneo ad affrontare i **problemi delle Facoltà di Agraria e di Veterinaria**, da troppo tempo irrisolti".

E' un Polo delle Scienze della Vita diviso, quello che esce dal voto. Il professor Rossi replica: "certo, ne esce spaccato, ma non è dipeso da me. **Lavorerò per ricostruire l'unità**". Alcune Facoltà si sentono schiacciate da Medicina. "Beh, i numeri del Consiglio del Polo e delle Commissioni scientifica e didattica smentiscono queste affermazioni. Medicina non ha la maggioranza, c'è dunque equilibrio completo". Iniziative importanti a breve termine? "Sto lavorando molto per creare tre **Centri Interdipartimentali**".

Il professor Ludovico Sorrentino rinvia al suo sito, per qualunque commento, e ad una lettera inviata quindici minuti dopo l'elezione di Rossi.

Il prof. **Paolo Masi**, terzo candidato: "al primo turno ho ottenuto un risultato abbastanza buono, dal che si evince che ho ottenuto consensi non solo da Agraria. Dopo il primo turno ho ritenuto doveroso ritirarmi, visto il risultato del professor Rossi. Del resto, in democrazia il parere degli elettori è sovrano ed io, che sono abituato a leggere i numeri, ne ho tratto le conseguenze". Commenta: "è stata una competizione estremamente corretta, basata sui programmi". "Il Polo ha evidenziato una spaccatura che è chiara. Ed io ritengo che essa vada ricomposta. "uscire politicamente con un Polo spaccato non è positivo per l'istituzione. Invece c'è una Facoltà, **Agraria**, che di fatto, al secondo turno, non ha votato ed un'altra che ha votato un candidato diverso dal Presidente. Andava fatta una dichiarazione di apertura da parte della Facoltà che ha il 66% dei voti ed invece si è mostrata una **Facoltà sorella maggiore, con le altre sotto tutela**. Mi auguro che presidente e vice presidente lavorino per ricostruire questa unità".

ATENEAPOLI È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà in edicola a fine settembre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10

SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 25,80

SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,30

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI

NUMERO 13-14 ANNO XIX
(n. 358-359 della num. consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Fabrizio Geremica, Elviro Di Meo,
Grazia Di Prisco, Marco Merola

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

Amelia Pannone

081.446654 - 081.291166

Fax: 081.446654

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l.

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654 - 081.291401

fax 081.446654

tipografia

A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione

Diffusione Napoletana - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il

5 agosto 2003



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

UNICA IN CAMPANIA, LA FACOLTÀ DI AGRARIA OFFRE AI GIOVANI CHE VOGLIONO INTERESSARSI DELLE PRODUZIONI VEGETALI ED ANIMALI, DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI E DELLA GESTIONE DELL'AMBIENTE, QUATTRO DIVERSI CORSI DI LAUREA PENSATI PER LA FORMAZIONE DI PROFESSIONISTI DI AVANGUARDIA AL PASSO COI TEMPI.

COME LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA, ANCHE LA **FACOLTÀ DI AGRARIA È RIVOLTA A QUEI GIOVANI CHE DESIDERANO INSERIRSI NEL SETTORE PRODUTTIVO ED IN QUELLO IMPRENDITORIALE.**

LA LAUREA IN **TECNOLOGIA DELLE PRODUZIONI ANIMALI** È LA NOVITÀ DI QUEST'ANNO. IL LAUREATO IN QUESTO CORSO DOVRÀ POSSEDERE LA CAPACITÀ DI SVOLGERE COMPITI ED ATTIVITÀ PROFESSIONALI AUTONOME E DI SUPPORTO NEI SERVIZI NAZIONALI E REGIONALI, PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO. IL LAUREATO SARÀ QUINDI IN GRADO DI GESTIRE LA PRODUZIONE DELL'IMPRESA AGROZOOTECNICA, NEL RISPETTO DEL BENESSERE ANIMALE E DELLA SALVAGUARDIA E UTILIZZAZIONE PRODUTTIVA DELLA BIODIVERSITÀ ANIMALE; OTTIMIZZARE L'ALIMENTAZIONE ANIMALE; PIANIFICARE E CONTROLLARE LA QUALITÀ DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DESTINATI AL CONSUMO DIRETTO; CARATTERIZZARE E MONITORARE IL PROCESSO PRODUTTIVO DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE; METTERE A PUNTO TECNOLOGIE DI ALLEVAMENTO FINALIZZATE ALLA SICUREZZA ALIMENTARE.

LA LAUREA IN **SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE** DELINEA UN PROFILO PROFESSIONALE MODERNO E FUNZIONALE CHE CONFERISCE ALLO STUDENTE UNA PREPARAZIONE TEORICA E PRATICA, TALE DA CONSENTIRE UN RAPIDO INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO. GLI AMBITI ENTRO I QUALI IL LAUREATO PUÒ AGIRE SONO: LA PRODUZIONE PRIMARIA, LA PRIMA TRASFORMAZIONE E L'ASSISTENZA ALLE IMPRESE O AI CONSORZI IN FASE ESECUTIVA E DI PROGETTAZIONE. INOLTRE, TALE LAUREATO, PUÒ SVOLGERE COMPITI ED ATTIVITÀ PROFESSIONALI AUTONOME INSERITI ANCHE NELL'AMBITO DI ENTI PUBBLICI. IL LAUREATO IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE PUÒ OCCUPARSI DI UNA SERIE DI PROBLEMATICHE LEGATE ALL'AMBIENTE (SUOLO, FORESTE, ACQUE) ED ALLA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO RURALE E NON.

LA LAUREA IN **PRODUZIONI VEGETALI** DELINEA UNA FIGURA PROFESSIONALE ALTRETTANTO INTERESSANTE. QUESTO LAUREATO SI INTERESSA DELLA PROGETTAZIONE E DELLA PIANIFICAZIONE DELLE AREE VERDI E DELLA LORO INTEGRAZIONE NEL TESSUTO URBANO E NON. LA FIGURA DEL LAUREATO IN PRODUZIONI VEGETALI È RIVOLTA AL MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI TRADIZIONALI ED INNOVATIVE. INFINE ESSI, COME I COLLEGHI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE SONO COINVOLTI NEL SETTORE DEFINITO AGRICOLTURA SOSTENIBILE. IN TALE SENSO, ESSI FORNISCONO LE LINEE GUIDA, LE INDICAZIONI, LE BUONE PRASSI PER L'OTTENIMENTO DI PRODOTTI DI QUALITÀ NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE. IL LAUREATO IN AMBEDUE QUESTI CORSI TRIENNALI, RISULTA SEMPRE PIÙ RICHIESTO PER L'APPORTO DI PROFESSIONALITÀ E COMPETENZE NEI NUOVI SETTORI DELLA PRODUZIONE VEGETALE.

LA LAUREA IN **TECNOLOGIA ALIMENTARE** FORNISCE TUTTE QUELLE COMPETENZE NECESSARIE PER SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITÀ PROFESSIONALE NEL SETTORE ALIMENTARE, SIA IN AMBITO AZIENDALE CHE COME LIBERO PROFESSIONISTA.

LE COMPETENZE CHE IL TECNOLOGO ALIMENTARE ACQUISISCE NEL CORSO DELLA SUA FORMAZIONE, SONO AMPIE E GLI CONSENTONO DI OCCUPARSI, FRA L'ALTRO, DELLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI E NUOVI PROCESSI ALIMENTARI, DEL MIGLIORAMENTO DI QUELLI ESISTENTI, DAL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI, DELLA GESTIONE DELL'INTERA FILIERA ALIMENTARE DALLA PRODUZIONE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE.

LA PROFESSIONE DI TECNOLOGO ALIMENTARE CONSENTE UN'AMPIA MOBILITÀ ORIZZONTALE; GRAZIE ALLE SUE COMPETENZE CHE SONO RICHIESTE, OLTRE CHE DAL SETTORE AGRO-ALIMENTARE ANCHE DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E NEL CAMPO DEI SERVIZI (RISTORAZIONE COLLETTIVA).

ESSENDO IL SETTORE ALIMENTARE DINAMICO ED IN FORTE CRESCITA, QUESTA LAUREA OFFRE AMPIE OPPORTUNITÀ DI RAPIDO INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO.



Facoltà di Agraria di Portici
Università degli Studi di Napoli "Federico II"

CORSI DI LAUREA

Scienze e Tecnologie Agrarie

Il Corso di laurea si articola in due curricula:

- Tecnologie di Produzione
- Valorizzazione delle Risorse Agroambientali

Produzioni Vegetali

Il Corso di laurea si articola in tre curricula:

- Produzioni ortoflorofrutticole
- Impianti a verde
- Tecniche di protezione ecocompatibili

Tecnologie Alimentari

Il Corso di laurea si articola in tre curricula:

- Controllo della qualità nell'industria alimentare
- Controllo e gestione dei Processi dell'industria alimentare
- Tecnologie della Ristorazione collettiva e della Grande Distribuzione

Tecnologia delle Produzioni Animali

Corso di Laurea interfacoltà con Medicina Veterinaria

Il Corso di laurea si articola in due curricula:

- Gestione delle risorse zootecniche
- Sicurezza alimentare

FACOLTÀ DI AGRARIA

una scelta naturale



Via Università 100
80055 Portici (Napoli)
www.agraria.unina.it
e-mail: presagra@unina.it



In 1.500 alla festa universitaria organizzata da Ateneapoli

MISS UNIVERSITÀ 2003 È DEL SUOR ORSOLA

Lucia Granatello, 20 anni, studentessa di Scienze della Comunicazione al Suor Orsola Benincasa, 5 esami sostenuti e media del 24 è la vincitrice della **undicesima edizione** di "Miss Università: la più Bella e Sapiente degli Atenei napoletani", la manifestazione organizzata da Ateneapoli. Elezione avvenuta giovedì 3 luglio al CUS Napoli, il Centro sportivo universitario di via Campegna. Al secondo posto, **Isabella Turco**, 20 anni, iscritta a Scienze della Comunicazione del Suor Orsola, 3 esami superati e media del 29. Terza, **Matilde Durante**, 22 anni, iscritta ad Ingegneria Aerospaziale del Federico II, 12 esami all'attivo e voto 27 di media. Inoltre, Miss Fotogenia la mediterranea **Carolina Inda**, 22 anni, iscritta a Commercio Internazionale e Mercati valutari all'Università Parthenope, 18 esami superati e media del 29,5.

Momenti di sport e spettacolo, nella serata presentata da **Pina Rosa** di Radio Club 91, ovazione per la cabarettista del Tunnel Cabaret, **Maria Bolignano**, applausi al maestro chitarrista di "Saranno Famosi" **Maurizio Pica**, eccellente la passerella di abiti e modelle dell'**Accademia della Moda**. Sempre molto folta la **Giuria**, capitanata dal prof. **Pasquale Ciriello** (Rettore Università L'Orientale e Presi-



Le Miss con il Rettore Ciriello

dente dei Rettori Campani), **Raimondo Pasquino** (Rettore Università di Salerno), **Ennio Cascetta** (Ingegneria, Assessore Regionale ai Trasporti), **Amato Lamberti** (Sociologia, Presidente Provincia Di Napoli), **Maria Luigia Liguori** (Direttore Amministrativo all'Università Federico II), **Vincenzo Maggioni** (Preside Economia, Seconda Università), **Benedetto Gravagnuolo** (Preside Architettura), **Antonio Napoli** (VicePresidente Cus Napoli), **Giuseppe Racioppi** (Direttore Metronapoli), **Elena Scuto** (Facoltà di Lettere Federico II), **Michele Cennamo** (Facoltà Architettura), **Luigi Finelli** (Facoltà di Medicina), **Gennaro Fatigati** (rappresentante studenti Secondo Ateneo e alla Conferenza Regionale Università campane), **Alan De**

Luca (Artista e cabarettista), **Rossella Rizzo** (Miss Università Napoli e Nazionale 2002, Medicina Secondo Ateneo), **Pasquale Esposito** (Giornalista Il Mattino e Vice Presidente non accademico della Giuria), **Andrea Mastromattei** (Giornalista La Repubblica), **Pasquale De Angelis** (Rai), **Alessandra Saioni** (Effe Erre Congressi e docente Università L'Orientale), **Ciro Borrelli** (Presidente Cral Università Federico II). Presenti **Riccardo Mercurio** (Facoltà Economia), **Maurizio Sibilio** (Direzione Scolastica Regionale), e **Vincenzo Naso** (Preside di Ingegneria). Notai, come sempre, **Paolo** e **Luca Pisanti**.

La manifestazione ha visto la premiazione dei tornei di pallavolo e calcetto. Inoltre fuochi d'artificio e giochi laser e la musica proposta dal dj dell'Up Stroke, **Chicco Feola**, hanno suggellato la vittoria delle prime tre Miss.

Nel pubblico circa **1.500 i presenti**. Tanti i **Premi** alle Miss.

Le prime tre classificate e miss fotogenia hanno partecipato alla finale nazionale del concorso che si è svolta il 29 luglio a Porto San Giorgio (Ascoli Piceno). E Napoli come sempre ha brillato: Lucia Granatello e Matilde Durante hanno conquistato il secondo e terzo posto (servizio sul TG5 del 31 luglio).

Alla serata napoletana hanno collaborato: Libreria Pisanti, Cral Federico II, Metronapoli, Net BMW, Radio Club91, Buy-Italy.com, Effe Erre Congressi.

GIURISPRUDENZA

Eletto il Presidente del Consiglio degli Studenti

Finalmente il Presidente del Consiglio degli studenti di Giurisprudenza ha un nome ed un cognome. E' **Salvatore Gesuele**, detto Gerry della lista di Sinistra. L'elezione il 21 luglio. Erano presenti 5 altri rappresentanti -**Riccardo Pignata**, **Titti Ammendola**, **Luca Scarpato**, **Francesco Paolo Marziani** e **Mario Restaino**- intervenuti per la votazione del ballottaggio con **Simona Milano**, che però era assente. Questo un commento 'a caldo' del nuovo presidente. "Sono contento di ricoprire questa carica che ritengo molto importante e cercherò di fare in modo che venga stretto un accordo tra tutti i consiglieri che abbia come unico scopo la tutela degli interessi degli studenti". Le priorità del Consiglio degli Studenti: "cercheremo di compararci con le altre Facoltà di Giurisprudenza d'Italia che hanno adottato la semestralizzazione, proprio per capire se e dove possono sorgere dei problemi".



Salvatore Gesuele

Assemblea sui semestrali

Il **25 settembre**, alle ore 11.00, presso l'Aula Arcoleo, assemblea sulla semestralizzazione. E' una iniziativa promossa dalla rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà dell'UDU **Titti Ammendola**.

INGRESSO GRATUITO



ORIENTARSI ALL'UNIVERSITÀ

8^a
edizione

TRE GIORNI DI ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DELLA FACOLTÀ

23 - 24 E 25 SETTEMBRE 2003 - ORE: 9.00 - 18.30

PIAZZA SAN DOMENICO MAGGIORE (NA) - PALAZZO CORIGLIANO (L'ORIENTALE)

- INCONTRI con docenti e studenti • Come iscriversi
- Le Lauree TRIENNALI • Le tasse • Le Borse di Studio
- Le Novità • Gli esami • Servizi • I Consigli dei docenti
- Difficoltà • Metodologie di studio • Piani di studio

Per informazioni sul programma degli incontri:
www.ateneapoli.it o telefonare allo 081.291166



"L'Orientale"
Porte Aperte

26 settembre 2003
dalle 9.00 alle 19.00

- Offerta didattica
- I mestieri dell'Orientale
- Visite ai laboratori
- Incontri con i docenti
- Testimonial
- Sbocchi Occupazionali
- E...
- Concerto di Chiusura in
Piazza S. Domenico Maggiore
dalle 19.00 alle 24.00



I Corsi di laurea divisi per aree di competenza

Le lauree a ciclo unico della Federico II sono sette, i corsi di laurea a numero programmato, che prevedono cioè una selezione attraverso una prova d'accesso, sono tredici mentre 16 sono i corsi triennali per le professioni sanitarie (sempre a numero chiuso); sei sono le lauree specialistiche. Elenco dei corsi di laurea divisi per aree di competenza:

• Area sanitaria:

lauree a ciclo unico in

Chimica e tecnologia farmaceutiche

Farmacia

Medicina e chirurgia

Medicina veterinaria

Odontoiatria e protesi dentaria

lauree triennali per professioni sanitarie in

Dietistica

Fisioterapia

Igiene dentale

Infermieristica

Infermieristica pediatrico

Logopedia

Ortottistica e assistente di oftalmologia

Ostetricia

Tecniche audiometriche

Tecniche audioprotesiche

Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e di perfusione cardiovascolare

Tecniche di laboratorio biomedico

Tecniche di neurofisiopatologia

Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Tecniche ortopediche

• Area scientifica:

lauree a ciclo unico e lauree specialistiche in

Architettura

Ingegneria edile e architettura

Ingegneria delle telecomunicazioni

Ingegneria informatica

Ingegneria elettronica

Ingegneria elettrica

Ingegneria dei materiali

Informatica

lauree triennali in

Biologia delle produzioni marine

Biologia generale e applicata

Biotechnologie per i prodotti e i processi

Biotechnologie per la salute

Biotechnologie per le produzioni agricole e alimentari

Controllo di qualità

Chimica

Chimica industriale

Edilizia

Erboristeria

Fisica

Informatica

Informazione scientifica sul farmaco e sui prodotti diagnostici

Ingegneria aerospaziale

Ingegneria biomedica

Ingegneria chimica

Ingegneria civile

Ingegneria civile per lo sviluppo sostenibile

Ingegneria dell'automazione

Ingegneria dell'informazione e della comunicazione

Ingegneria delle telecomunicazioni

Ingegneria edile

Ingegneria informatica

Ingegneria elettronica

Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture

Ingegneria gestionale della logistica e produzione

Ingegneria informatica;

Ingegneria meccanica

Ingegneria elettrica

Ingegneria navale

Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Matematica

Produzioni vegetali

Scienza ed ingegneria dei materiali

Scienze ambientali

Scienze biologiche

Scienze dell'architettura

Scienze della natura

Scienze e tecnologie agrarie

Scienze geologiche

Tecnologie alimentari

Urbanistica e scienze della pianificazione

territoriale e ambientale

Tecnologie delle Produzioni Animali e

sicurezza Alimentare

• Area sociale:

lauree triennali in

Culture digitali e della comunicazione

Economia aziendale

Economia delle imprese e dei mercati

Economia delle istituzioni, delle amministrazioni pubbliche, e delle organizzazioni non profit

Economia e amministrazione delle imprese finanziarie

Economia e diritto delle imprese e delle amministrazioni

Scienze aeronautiche (riservato agli allievi ufficiali dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli)

Scienze del turismo a indirizzo manageriale

le

Scienze giuridiche I

Scienze giuridiche II

Scienze politiche

Scienze politiche dell'amministrazione

Statistica

Statistica e informatica per l'economia e le imprese

Sociologia

• Area umanistica:

lauree triennali in

Archeologia e storia delle arti

Cultura e amministrazione dei beni culturali

Filosofia

Lettere classiche

Lettere moderne

Lingue, culture e letterature moderne europee

Psicologia dei processi relazionali e di sviluppo

Scienze del servizio sociale

Scienze del turismo a indirizzo manageriale

Storia

Novità in pillole

Corsi di preparazione ai test: l'Ateneo fornisce nel periodo fine agosto inizi di settembre corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero chiuso. Informazioni, bandi e moduli di partecipazione ai corsi per la prova di ammissione ai Corsi di studio a numero programmato sono sul sito www.orientamento.unina.it, in Softel, sotto la voce "Formazione".

Aule Multimediali: sono 12 con 368 postazioni tutte collegate in rete; informazioni: www.cds.unina.it/servizi_rete/aule/aule.html.

Aule informatizzate: sono 50, dispongono di proiettore e collegamento web; informazioni: www.cds.unina.it/servizi_rete/index.html.

Pagamenti tasse via internet: il pagamento può essere effettuato con carta di credito VISA e MasterCard e con Carta Pago Bancomat; www.unina.it/servizi/campusWebPay/index.jsp

Iscrizioni lauree professioni sanitarie on line: il servizio è attivato da quest'anno. Per informazioni ed iscrizione: crwserv.unina.it/professioni_sanitarie/

Studenti disabili: per gli studenti con problemi motori, visivi, uditivi o legati a malattie croniche, è possibile avere sussidi didattici, attrezzature tecniche e supporto psicologico; informazioni: www.disabili.unina.it ; accoglienza@disabili.unina.it ; www.barriere.unina.it

Casella di posta elettronica: ogni studente ne ha diritto: www.cds.unina.it/servizi_rete/index.html

Orientamento alla scelta del corso di laurea: sono disponibili 13 centri di accoglienza nelle Facoltà e 32 tutor coordinati da Softel: www.orientamento.unina.it

Biblioteca on line: oltre 5.000 riviste accessibili in full text e banche date dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo; www.biblio.unina.it

Test di autovalutazione: per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al corso di laurea prescelto; www.orientamento.unina.it/autovalutazione/autotest.html

Segreteria studenti telematica: permette di controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi ad Internet: esis.ceda.unina.it/homepage.asp

Web Docenti: lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico presente sul web: www.docenti.unina.it

Laboratori on line: saranno disponibili nel prossimo anno accademico circa 200 risorse per attività sperimentali in rete: www.lebex.unina.it/laboratorivirtuali1.html

Centro linguistico di ateneo: 3 aule attrezzate per imparare o approfondire una lingua straniera: www.centrolinguistico.unina.it oppure centrolinguistico.ateneo@unina.it

Erasmus Internet Point: 4 postazioni attrezzate a disposizione degli studenti Erasmus italiani e stranieri; per prenotazioni: uffpubrel@ceda.unina.it

Centro di consultazione psicologica per studenti universitari (C.C.P.S.U.): www.scienzerelazionali.unina.it/explorer/dipartimento/att/couns/counseli.htm

Sportello Uninforma: per informazioni sui corsi post-laurea (dottorati, master, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento) ci si può recare in via Giulio Cesare Cortese n. 29, oppure consultare la banca dati: <http://cedaservi.ces.ceda.unina.it/PHP/offsetmat/polmenu.htm>

Banca dati lavoro: per inserire il curriculum da far consultare da diverse aziende; www.orientamento.unina.it, Orientamento in uscita, Banca Dati Laureati.

Orientamento al lavoro: attività di tirocinio di durata semestrale presso aziende o enti; per informazioni: www.orientamento.unina.it, e-mail a: affgen@ceda.unina.it

Verbalizzazione elettronica degli esami: la sperimentazione sarà avviata a settembre su tre insegnamenti e consentirà, una volta a regime, di abbandonare le vecchie "camicie" di carta e di registrare in tempo reale il voto conseguito.



Facoltà di INGEGNERIA

Real Casa dell'Annunziata, Via Roma n. 29, 81031 Aversa (CE)

Tel. 081-5010201/340/341 - Sito Internet: www.unina2.it



Arco dell'Annunziata



Laboratorio di Costruzioni Idrauliche



Galleria del vento

Nell'a.a. 2003/2004 presso la Facoltà di Ingegneria aversana saranno attivi i tre anni dei sei corsi di laurea (*di durata triennale*) finora presenti e il primo anno dei sei corsi di laurea specialistica di pari denominazione.

Sul sito Internet dell'Ateneo, sopra riportato, si possono trovare informazioni dettagliate sui contenuti dei diversi piani di studio, per tutti i curricula proposti.

Nell'a.a. 2003/2004 vi saranno novità sia per quanto riguarda le strutture edilizie a disposizione della Facoltà aversana, sia per quanto riguarda l'organizzazione degli studi.

Sul primo punto, va detto che certamente la Facoltà disporrà di un nuovo moderno aulario in prefabbricato (*sito a breve distanza dalla sede storica dell'Annunziata*), cosicché si può senz'altro affermare non solo che non si farà più ricorso alle sale cinematografiche aversane come nello scorso anno, ma anche che potrà essere adottato un orario delle lezioni rivolto ad agevolare al meglio gli studenti. Per quanto riguarda le strutture edilizie, va detto anche che entro i primi di agosto si insedierà presso la Real Casa dell'Annunziata il cantiere relativo alla ristrutturazione dell'edificio storico-monumentale da tempo appaltata.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli studi, la Facoltà ha deciso che a partire dall'a.a. 2003/2004, subito dopo la prova di accertamento dei requisiti per l'iscrizione, che come è noto sarà tenuta il 2 settembre 2003, abbia inizio un primo ciclo di lezioni di breve durata (*5-6 settimane*) comune a tutti gli studenti del primo anno della Facoltà, rivolto a livellare per quanto possibile la preparazione di base delle nuove matricole e a dare loro i primi rudimenti della preparazione di matematica e fisica, necessaria per

intraprendere proficuamente gli studi di ingegneria. A conclusione di tale primo ciclo di lezioni, tutti gli studenti iscritti al primo anno dovranno sostenere un esame di "**Matematica e Fisica**", il cui superamento da un lato assicura l'acquisizione di 10 crediti formativi universitari (CFU), dall'altro prova che siano state colmate le eventuali (*purtroppo, di regola vistose*) lacune nella preparazione di base, derivante dalla frequenza delle scuole secondarie, emerse nella prova di accertamento dei requisiti per l'iscrizione alla Facoltà.

In questo primo ciclo di lezioni, i nuovi immatricolati saranno seguiti capillarmente con un'efficace didattica assistita, nella quale saranno impegnati tutti i docenti di ruolo della Facoltà: si può prevedere che a ogni docente di ruolo saranno affidati non più di 9-10 studenti e che perciò ogni nuovo immatricolato nella prima fase di frequenza della Facoltà, che è certamente la più delicata, avrà modo di essere guidato in modo adeguato, sempre che si impegni con la dovuta diligenza.

La residua parte del primo anno e i due anni successivi dei corsi di laurea saranno articolati in due cicli di lezioni, come negli anni passati, nei quali sono previsti corsi, moduli didattici o altre attività formative (*come, ad esempio, periodi di tirocinio presso le aziende*), per un totale di 60 CFU per ogni anno di frequenza.

Il primo anno delle sei lauree specialistiche attivate riguarderà quest'anno i primi studenti che avranno conseguito la laurea entro il 31 marzo 2004.

Vale la pena ricordare che nell'a.a. 2003/2004 sarà attivo il solo 5° anno delle cinque lauree preesistenti del vecchio ordinamento, articolate come è ben noto su cinque anni di studio.

CORSI DI LAUREA

Ingegneria Aerospaziale

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

CURRICULA:

- GENERALE
- CONSERVAZIONE E DIFESA DEL SUOLO
- GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

Ingegneria Civile

CURRICULA:

- GENERALE
- EDILE
- INFRASTRUTTURE

Ingegneria Elettronica

CURRICULA:

- ELETTRONICA INDUSTRIALE
- MICROELETTRONICA
- SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI

Ingegneria Informatica

CURRICULA:

- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- SISTEMI DI ELABORAZIONE
- TELEMATICA

Ingegneria Meccanica

CURRICULA:

- COSTRUTTIVO
- ENERGETICA
- GESTIONALE
- MATERIALI

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

Ingegneria Aerospaziale

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Ingegneria Civile

CURRICULA:

- COSTRUZIONI
- PRODUZIONE E GESTIONE EDILIZIA

Ingegneria Elettronica

CURRICULA:

- SISTEMI ELETTRONICI PER L'AUTOMAZIONE
- SISTEMI ELETTRONICI PER LE TELECOMUNICAZIONI
- SISTEMI MICROELETTRONICI INTEGRATI

Ingegneria Informatica

CURRICULA:

- INFORMATICA INDUSTRIALE
- SISTEMI DI ELABORAZIONE
- TELEMATICA

Ingegneria Meccanica

CURRICULA:

- COSTRUTTIVO
- ENERGETICA
- GESTIONALE



ORIENTARSI ALL'UNIVERSITÀ

8^a
edizione

TRE GIORNI DI ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DELLA FACOLTÀ

23 - 24 E 25 SETTEMBRE 2003 - ORE: 9.00 - 18.30

PIAZZA SAN DOMENICO MAGGIORE (NA) - PALAZZO CORIGLIANO (L'ORIENTALE)

- INCONTRI con docenti e studenti • Come iscriversi
- Le Lauree TRIENNALI • Le tasse • Le Borse di Studio
- Le Novità • Gli esami • Servizi • I Consigli dei docenti
- Difficoltà • Metodologie di studio • Piani di studio

Per informazioni sul programma degli incontri:

www.ateneapoli.it o telefonare allo 081.291166



"L'Orientale"
Porte Aperte

26 settembre 2003
dalle 9.00 alle 19.00

- Offerta didattica
- I mestieri dell'Orientale
- Visite ai laboratori
- Incontri con i docenti
- Testimonial
- Sbocchi Occupazionali
- e...
- Concerto di Chiusura in
Piazza S. Domenico Maggiore
dalle 19.00 alle 24.00

ORIENTARSI ALL'UNIVERSITÀ È UNA INIZIATIVA DI ATENEAPOLI CON IL PATROCINIO DELL'UNIVERSITÀ ORIENTALE CON LA COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI DELLE UNIVERSITÀ DELLA REGIONE CAMPANIA



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER LE REGIONI DELL'OBIETTIVO 1
RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO, ALTA FORMAZIONE 2000 - 2006
ASSE III - MISURA III.4 - AZIONE III.4 CORSI POST-LAUREA PROFESSIONALIZZANTI PER LA
FORMAZIONE DI PROFILI PROFESSIONALI AD ALTA QUALIFICAZIONE NEL SETTORE DELLA
RICERCA INDUSTRIALE O DEL TERZIARIO PER L'INNOVAZIONE (III.4/A)



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università
e della Ricerca

PROMIDAS

MASTER IN INNOVAZIONE DEI CONTENUTI AUDIOVISIVI

ESTRATTO DI BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI 20 BORSE DI STUDIO

Corso di alta formazione per esperto nella creazione e gestione di contenuti audiovisivi per le industrie europee dei contenuti digitali

Il progetto PROMIDAS è un master cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, in risposta all'avviso n. 4391 del 31 luglio 2001 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la formazione di profili professionali ad alta qualificazione nel settore della ricerca industriale o del terziario per l'innovazione, promosso e attuato dall'ATI composta da Consorzio Ateneo - Amalfi (soggetto capofila), Fondazione Salernitana Sichelgaita - Salerno, Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa - Napoli.

Il corso intende formare Project Manager per il settore audiovisivo multimediale:

- Manager nelle aziende radiotelevisive pubbliche, private con tecnologia analogica e digitale
- Manager nell'industria del cinema e della multimedia

- Esperto di contenuti audiovisivi
- Esperto free lance nel settore audiovisivo e nelle tecnologie analogiche e digitali

Il corso, con frequenza obbligatoria, si svolgerà da ottobre 2003 a gennaio 2005 presso la sede di Salerno dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa. Avrà la durata di 1400 ore comprensive di attività d'aula, laboratorio, visite di studio e stage. Ai partecipanti sarà riconosciuta una borsa di studio di 12.911,40 Euro a copertura totale del costo del corso.

Destinatari sono 20 giovani aventi i seguenti requisiti:

- Disoccupati o in attesa di prima occupazione
- Età non superiore ai 28 anni, alla data di pubblicazione del bando
- Residenti, da almeno sei mesi, in una delle Regioni dell'Obiettivo 1
- Liberi da obblighi militari, ovvero nella condizio-

ne di richiedere un rinvio o dispensa di durata sufficiente all'integrale ottemperamento dell'obbligo di frequenza del corso, ovvero in possesso del congedo illimitato

- In possesso di diploma di laurea o titolo riconosciuto equipollente ai fini dell'iscrizione al Master

Costituisce titolo preferenziale per la partecipazione al corso la laurea in Lettere e Filosofia, Scienze della Comunicazione, Sociologia, Psicologia, Lingue e Letterature Straniere, Scienze Politiche, Architettura, Scienze della Formazione.

Il corso prevede una partecipazione femminile pari al 50% dei partecipanti.

La valutazione avverrà tramite concorso pubblico. All'atto della prova d'esame i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

Le selezioni, effettuate da una Commissione di esperti appositamente costituita, avverranno attribuendo complessivamente fino ad un massimo di 100 punti ripartiti come di seguito:

- per i titoli max 40 punti (carriera scolastica, pubblicazioni, attività attinenti alle prove del corso)
- per il colloquio max 60 punti (preparazione del candidato, attitudine al lavoro di gruppo, al problem finding, al problem solving).

Nel caso in cui la selezione per titoli sia superata da più di 100 candidati verrà effettuata una preselezione con test tecnici e psico-attitudinali.

Gli elementi di valutazione dei titoli saranno i seguenti:

- Voto di laurea da 5 a 20 punti
- Conoscenza dei sistemi informatici da 0 a 10 punti
- Conoscenza dell'inglese di base da 0 a 5 punti
- Corsi attinenti alla problematica in oggetto da 0 a

5 punti

Per il colloquio si utilizzerà il seguente criterio:
- Valutazione dell'attitudine e interesse all'attività formativa da 0 a 40 punti

- Valutazione conoscenze tecniche da 0 a 20 punti
Non sono ammessi alla selezione allievi che frequentano già percorsi formativi nell'ambito dell'Avviso 4391/2001 del MIUR.

I candidati devono presentare domanda di ammissione in carta libera secondo lo schema reperibile presso la sede della Fondazione Salernitana Sichelgaita e agli indirizzi Internet www.sichelgaita.it e www.unitelateneo.com.

Alla domanda di partecipazione, sottoscritta in originale, andranno allegati:

- Curriculum vitae
- Certificato di laurea con esami sostenuti, quest'ultimo potrà essere sostituito con un'autocertificazione a norma di legge

Le domande dovranno essere consegnate a mano o inviate via posta entro e non oltre le ore 16.00 di martedì 30 settembre 2003 (non fa fede il timbro postale) ed indirizzate alla segreteria del Progetto PROMIDAS presso la Fondazione Salernitana Sichelgaita, C.so Garibaldi n°194, 84122 Salerno. Le buste dovranno recare la seguente dicitura: Progetto PROMIDAS - Bando Borse di studio 2003.

Per informazioni: Fondazione Salernitana Sichelgaita

Tel. 089 230611 - Fax 089 230632
e-mail: promidas@virgilio.it

Amalfi, 31 luglio 2003

Seconda Università/ Clima incandescente a Psicologia

Esami annullati, in 350 protestano

Sono stati giorni torridi, quelli di fine luglio, alla Facoltà di Psicologia della Seconda Università, e non solo per il clima. Si è infatti sviluppata una controversia tra i trecentocinquanta studenti che avevano superato lo scritto di Psicologia della Personalità, a fine giugno, e la titolare dell'insegnamento, la Preside **Maria Luisa Sbandi**, la quale ha annullato la prova ed ha convocato una seconda data per il 25 luglio alla quale si sono presentati solo trenta studenti. Racconta una studentessa: *"il 24 giugno abbiamo sostenuto lo scritto, che consiste in trenta domande. Il 27 giugno sono stati pubblicati i risultati e, insieme ad essi, un avviso, dove era scritto che tutti i candidati che avevano superato la prova avrebbero dovuto, obbligatoriamente, sostenere anche l'orale. Il che non era mai accaduto. Abbiamo chiesto spiegazioni e la professoressa Sbandi ci ha detto di aver saputo che, in alcune copisterie limitrofe alla Facoltà si vendono in fotocopia le domande del compito. In effetti, ma non da oggi, alcuni dei candidati hanno messo su carta le domande del compito e le hanno rese disponibili per tutti gli altri studenti. Però, sia chiaro, le fotocopie si basano sui ricordi dei candidati e non c'è garanzia alcuna che il compito proposto contenga esattamente le stesse trenta domande"*. Tuttavia, pare che la docente, nelle recenti sessioni, abbia proposto sempre lo stesso compito, più o meno corrispondente alle fotocopie in distribuzione nelle copisterie.

La differenza, nell'ultima seduta, sarebbe stata questa: una studentessa, indispettita per aver ricevuto un voto non troppo alto, avrebbe svelato l'arcano alla docente. La quale, a quel punto, avrebbe deciso di annullare la prova e riconvocare tutti a fine luglio. Molti dei trecentocinquanta ammessi non hanno gradito ed hanno interessato prima l'ufficio studentesco, poi lo stesso rettorato. La perizia legale, tuttavia, avrebbe confermato che i compiti svolti dai candidati sarebbero stati identici alle copie acquistate.

Un progetto Federico II- Amesci Venti volontari del servizio civile in aiuto degli studenti disabili

Grazie ad una convenzione con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, l'ateneo federiciano si prepara ad accogliere venti volontari che per un anno porranno le loro capacità al servizio degli studenti disabili.

Il progetto, denominato **Sostegno e inclusione degli studenti universitari disabili** - frutto della collaborazione tra l'Ateneo e l'AMESCI, Associazione Meditteranea per lo sviluppo e la promozione del Servizio Civile- prevede l'impiego di 20 volontari da inserire, in base al loro *curriculum studiorum* e ai loro interessi, in diverse tipologie di attività. Possono presentare domanda (**entro il 30 settembre**) **ragazze e ragazzi tra i 18 e i 26 anni** (non compiuti). I volontari presteranno servizio 5 giorni alla settimana per un monte annuo di 1.200 ore, con un minimo di 12 ore settimanali. Per tutte le informazioni, è possibile rivolgersi al prof. Alessandro Pepino (membro della Commissione d'Ateneo per il sostegno degli Studenti Disabili) all'indirizzo pepino@unina.it e o telefonando al num. 081/74634391. Per informazioni, modulistica e per prendere visione del progetto consultare i seguenti siti internet: www.amesci.org
www.serviziocivile.it www.disabili.unina.it

ECONOMIA. Lingua francese

La cattedra di Lingua francese, titolare la prof.ssa **Maria Rosaria Ansalone**, organizza un test per valutare la conoscenza pregressa del francese da parte degli studenti (del vecchio e del nuovo ordinamento) in modo da distribuire i frequentanti in gruppi di livello omogeneo. La prova si terrà il 25 settembre. Ci si prenota durante le ore di ricevimento della docente e dei suoi colleghi presso i rispettivi studi.

SCIENZE POLITICHE. Basic English

Gli studenti che non hanno mai studiato inglese sono tenuti a frequentare un corso di Basic English per poi seguire corsi ed workshop in aula e nei laboratori audio e video. Le iscrizioni al percorso vanno effettuate fino all'11 settembre presso il Centro Didattico Linguistico al II piano, scala B, dal lunedì al giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.30. Il percorso si svolgerà dal **15 settembre al 9 ottobre** dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30.

Libro di testo consigliato: Simone le Maistre, Carina Lewis, Language to go-elementary, Students' book, Longman, 2002.

Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria Meccanica

La Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria Meccanica, in via Claudio, da qualche tempo non offre più agli studenti l'opportunità di consultare Obiettivo Lavoro, Career Book, Corriere della Sera e La Repubblica, relativamente agli annunci economici. *"Questo ha determinato un po' di preoccupazione tra gli iscritti alla facoltà, i quali avevano particolarmente apprezzato questa opportunità, offerta loro per la prima volta dal professor Renato Della Volpe, per anni referente all'orientamento"*, sottolinea **Rosario Pugliese**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico. *"Ne abbiamo parlato con il responsabile attuale, il professor Verolino, il quale ha tranquillizzato gli studenti, informandoli che, a settembre, queste pubblicazioni saranno nuovamente consultabili, ma nella biblioteca di piazzale Tecchio, che è più grande"*.

ORIENTALE/ Le segnalazioni di una studentessa

4 mesi per registrare un esame!

Ha telefonato in redazione una laureata in Giurisprudenza, trentuno anni, la quale nel 2000 si è iscritta al Corso di Laurea in Studi Comparatistici della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Orienteale. *"Per hobby e per interesse personale"*, sottolinea. Vuole mettere in luce alcuni disservizi che, sostiene, caratterizzano l'ateneo e la Facoltà. *"C'è un **problema in segreteria, perché passano anche quattro mesi, prima della registrazione di un esame**-esordisce la dottoressa- **questo crea difficoltà, anche perché può capitare di dover partecipare ad un concorso per il quale è richiesto l'aver superato uno specifico esame, per esempio di lingua**".* Prosegue: *"il **regolamento didattico**, ammesso che esista, **non è pubblicato da nessuna parte. Non è consultabile dallo studente. Per esempio, non è ben chiaro se, per determinati esami, il candidato debba superare lo scritto e l'orale, così come non sempre si conosce la dinamica della prova**".* Nel deficit d'informazione, sottolinea, rientra anche la mancata pubblicazione di una dettagliata della **guida dello studente**. *"**Non fornisce le indicazioni precise che servirebbero, parla solo in generale dei corsi di laurea. Mi è capitato, così, di superare due esami della seconda lingua, mediorientale, sostenendo solo l'orale**".* La studentessa di Lettere pone infine il dito in una piaga che conoscono bene tutti gli iscritti all'ateneo: *"l'Orienteale è sparso **tra tante sedi diverse, a volte anche piuttosto lontane tra loro. Il che, obbliga a precipitarsi da una parte all'altra della città, per seguire i corsi, oppure a saltare qualche lezione**".* Complessivamente, la lettrice di Ateneapoli è comunque soddisfatta della sua scelta: *"il corso di studi è molto interessante ed il rapporto che s'instaura con la maggior parte dei docenti è veramente buono, direi quasi di amicizia"*.

Un'iniziativa Sociologia-Emily Corso di formazione alla politica per le donne

L'Associazione Emily e la Facoltà di Sociologia organizzano il corso di formazione alla politica **"L'arte del Governo"**. E' rivolto alle donne che intendono impegnarsi in politica, che vogliono promuovere e sostenere l'azione di governo delle donne nelle istituzioni, che intendono assumersi la responsabilità di dirigere, governare e amministrare. Il workshop si svolgerà in tre sessioni, sempre di venerdì (ore 15.00) e sabato (ore 9.30).

Il programma:
26 e 27 settembre. **Governance e parità**: government e governance; cittadinanza politica e crisi della rappresentanza; regole e legittimazione nei processi decisionali

17 e 18 ottobre. **Responsabilità**: l'esperienza della cura dal privato al pubblico; barriere nel passaggio all'organizzazione politica; il segno della differenza nelle idee, nei valori, nei comportamenti.

7 e 8 novembre. **Comunicazione**: trasformazione del linguaggio politico; il fenomeno della personalizzazione; ricezione della comunicazione politica.

Iscrizioni presso la segreteria di Emily Napoli (piazza S.Maria La Nova, 44 presso Oltre il Chiostro) il lunedì mattina ed il venerdì pomeriggio il mercoledì solo su appuntamento, tel. 081.5802815, 081.4971114.

Settima edizione del Master in Economia e Finanza Un marchio di qualità per il mondo del lavoro e per la ricerca

Parte la settima edizione del Master in Economia e Finanza (MEF) - promotori la Facoltà di Economia del Federico II con i Dipartimenti di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica dell'Ateneo Federico II e Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Salerno- . Il Master -diretto dal Preside della Facoltà di Economia **Massimo Marrelli** e coordinato dai professori **Tullio Jappelli**, Riccardo Martina e **Marco Pagano**- dura nove mesi. C'è tempo per presentare la richiesta fino al **26 settembre**. Occorre essere laureati in Economia e materie affini, Scienze Politiche, Fisica, Giurisprudenza, Ingegneria, Matematica e Statistica, con votazione almeno pari a 105/110. Il contributo d'iscrizione a carico degli studenti è di € 2.000 per coloro che risiedono in Campania e di € 1.000 per coloro che non risiedono in Campania. Ma sono disponibili otto borse di studio d'importo compreso tra € 1500 e € 3000, attribuite sulla base del reddito familiare, della residenza e del merito. Per informazioni, contattare la segreteria del MEF (Antonella Flora e Stefania Postiglione) presso il Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica - Università degli Studi di Napoli Federico II, Via Cintia (Monte S. Angelo) - 80126 Napoli, n° telefonico 081-675309 o al fax 081-7663540, e-mail mef@unina.it . O ancora, consultare il sito www.mef.unina.it

Elezioni a Farmacia 'Fare Università' ha votato per Novellino

In riferimento a quanto scritto nello scorso numero di Ateneapoli, sulla posizione di *'Fare Università'* relativa all'elezione del Preside Novellino della Facoltà di Farmacia, **Marta Schifone**, rappresentante del Consiglio degli Studenti di Ateneo ha tenuto a rettificare ed ha precisato, anche a nome degli altri consiglieri della sua lista: *"al fine di evitare polemiche sterili ed interpretazioni del tutto strumentali, ritengo opportuno precisare che 'Fare Università' ha espresso ufficialmente la sua posizione elettorale a favore del Preside Novellino, nel rispetto della dignità dei propri ruoli e senza rinunciare alla capacità di critica costruttiva in favore degli studenti che rappresenta in maggioranza. Abbiamo sempre riconosciuto le positive innovazioni della Facoltà, ottenute anche grazie alla disponibilità del Preside a recepire in positivo i problemi ed i suggerimenti dei consiglieri. Quindi, l'assenza di due soli consiglieri giustificata peraltro, è del tutto casuale e d'altra parte l'assenza di candidature alternative la rende del tutto marginale"*.

Come studiare in meno tempo e con più risultati Con un metodo nuovo, consolidato e garantito

Finalmente una buona notizia per gli studenti. Quelle cattive sono ormai note. Proprio sulle pagine di Ateneapoli, sono stati resi noti i dati ufficiali del "Rapporto del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario". Dati che confermano un trend consolidato. Uno studente su quattro lascia dopo il primo anno, **solo uno su tre si laurea**. Di quelli che si laureano, **solo il 9% lo fa in corso**, mentre **oltre il 60% accumula 3 e più anni di "fuori corso"**. Purtroppo, molti studenti accettano questi dati come un fatto inevitabile, quasi fisiologico al sistema, sottovalutando un punto importante della questione: il ritardo non comporta solo il pagamento di un altro anno di tasse, nonché delle spese (di trasporto, vitto ecc.) connesse allo studio, ma un **considerevole mancato guadagno**. Una buona parte dei laureati trova impiego **nel giro di un anno**: quindi ogni anno perso all'Università comporta la perdita di un anno di stipendio. Moltiplicate questa cifra per 3 e più anni...

I numerosi sondaggi sull'argomento hanno appurato che la causa principale dei ritardi è la **manca di metodo**. La buona notizia è questa: anche da noi si stanno diffondendo delle metodologie di studio più moderne ed efficienti, utilizzate già da tempo in altri Paesi (USA, Gran Bretagna, Francia, Germania, Svizzera), dove, *guarda caso*, il numero dei laureati, e dei laureati in corso, è decisamente più alto che in Italia. Molte scuole pubbliche cominciano ad inserire nei loro programmi corsi del genere, e fu molto apprezzata l'iniziativa dell'ex Istituto Universitario Navale che, qualche anno fa, organizzò conferenze su tali metodologie, il cui unico difetto fu l'eccessiva partecipazione degli studenti, cosa che impedì il contatto diretto fra studenti e docenti. Fortunatamente, si stanno diffondendo anche in Italia società specializzate nel settore. Così, molti studenti che vogliono reagire a tale stato di cose, anziché accettarlo supinamente come un destino ineluttabile, hanno colto l'occasione per migliorare **drasticamente** la loro situazione.

Risultati garantiti per iscritto

Naturalmente, come accade sempre, ci sono organizzazioni serie ed altre che sfruttano la moda. Un'altra buona notizia è questa. Proprio a Napoli ha sede, stabile e legale, una delle migliori e più serie organizzazioni d'Italia, probabilmente l'unica che dà **garanzie scritte sui risultati**. Il suo nome è italianissimo, proprio per distinguersi dalle tante sigle più o meno

"americanizzate": si tratta di **ProMemoria**, che opera in pianta stabile a Napoli dal **1993**. L'anima di **ProMemoria** è il suo docente, uno dei **massimi esperti** nel campo delle metodologie d'apprendimento: **Rosario Prestieri**. Per lui parlano i numeri: è nel settore da **più di 12 anni**, ha "collezionato" la bellezza di **oltre 5600 ore** di lezione, senza contare le oltre mille "spese" per presentare i suoi metodi. Oltre che con **ProMemoria**, ha collaborato con importanti aziende, tra cui Alfa Avio, Alenia, Aeritalia, con scuole private e pubbliche (per tre anni consecutivi al Liceo Classico M.Galdi di Cava dei Tirreni), con le società I.S.U., Metaconsulting e più di recente con Hi-Performance, di Roma. Con la FORUM di Caserta ha tenuto apprezzatissimi interventi presso la Regione Campania e il Comune di Napoli. Ha inoltre partecipato a ben 16 trasmissioni di Videosape-re Rai, a diffusione nazionale. I suoi allievi ne dicono un gran bene: le sue lezioni scorrono via leggere, in un'atmosfera rilassata e spesso divertente. "È molto disponibile, non è 'costruito', ha un sincero desiderio di trasmettere le sue conoscenze", ci hanno detto in molti. "Si vede lontano un miglio che **crede profondamente** in quello che fa", hanno affermato molti altri. "Certo che ci credo!" ci dice lo stesso **Rosario Prestieri**. "In tutti questi anni ho accumulato così tante prove di persone che, **a tutte le età, in tutti i campi e materie di studio**, hanno ottenuto risultati eccezionali dai miei insegnamenti, che non posso più avere il minimo dubbio. D'altra parte, da anni, proprio sulle colonne di Ateneapoli, sono stati riportati **nomi e cognomi** di tantissimi allievi ProMemoria che hanno ottenuto risultati decisamente **fuori del normale**."

Un metodo davvero completo

È vero. Suscitò molto scalpore, già nel 1995, il caso di Luca Ciambriello, studente di Economia che, dopo tre anni aveva dato solo 10 esami: a questo punto frequentò il **Master ProMemoria**, dopodiché superò 11 esami in un anno, laureandosi poi in cinque anni ed una sessione. Da allora si sono moltiplicati i casi che abbiamo documentato con **nomi, cognomi e numeri precisi**. L'anno scorso, tanto per citare il caso più recente, ha stupito la *performance* di **Floriana Pagliano**, studentessa di Psicologia, che al primo anno ha dato **tutti i dodici esami in sei mesi**, completandoli già a luglio. Ciò che colpisce è il fatto che questi risultati **cre-scono col tempo**, e quindi non sono legati alla 'prima

emozione' data dal corso. "Questo è un punto cui tengo molto" afferma Prestieri "Fu uno dei motivi principali per cui fondai **ProMemoria**, lasciando la mia prima società, la Memotec, di cui, peraltro, conservo un ottimo ricordo." Perché, allora, andò via? "Perché, se è vero che quello era un buon corso di tecniche di memorizzazione, è altrettanto vero che non toccava altri aspetti importanti, quali concetti astratti e metodologie di studio. D'altra parte, in 25-30 ore non puoi dire tutto. Tenga presente che, nel **Master ProMemoria**, io dedico ben 20 ore **solo** alle metodologie di studio..."

In che cosa si differenzia la sua didattica, che Lei chiama **didattica Master**, rispetto ai tradizionali corsi di memoria? "**Master** significa più ore di lezione, per approfondire lo studio delle tecniche, in particolare il discorso sulla **memorizzazione delle parole astratte e dei concetti**. Più ore per trattare con la dovuta cura argomenti **essenziali** come le **tecniche di rilassamento e concentrazione, di sviluppo della creatività, dell'attenzione e dell'automotivazione**, per non parlare del fatto che una parte importante del Master è dedicata al discorso sulle **metodologie di studio**, che ritengo **fondamentale**. **Master** significa parlare di lettura **efficiente**, vale a dire **lettura veloce** sì, ma con una maggiore **ritenzione dei contenuti**. E poi **Master** significa **partecipazione attiva** degli allievi, che imparano **già a lezione** ad usare gli strumenti che gli forniamo. E i risultati si vedono: la **percentuale di allievi soddisfatti è veramente notevole**."

Su cosa si basano i metodi che Lei insegna? "Su un **assunto scientifico** fondamentale: **il cervello, e quindi la memoria, funzionano per immagini, non 'per parole'**. Questo spiega perché la tradizionale tecnica del 'leggi e ripeti' è così faticosa, lunga e poco efficace. Per questo motivo insegno ai miei allievi quella che chiamo la **tecnica della visualizzazione attiva**, con la quale si memorizzano più rapidamente, con una sola 'ripetizione', le informazioni che ci interessano e, soprattutto, si ricordano a **lungo termine**, risparmiando così la fatica di doverle ripassare all'infinito"

Provare per credere!

Detto così sembra facile... "**È facile, e anche divertente**. E poi sono **tecniche veramente alla portata di tutti**. Sono più di dodici anni, ormai, che lo dimostro a tutti coloro che intervengono alla **lezione introduttiva del Master ProMemoria**. In

quell'occasione metto tutti i presenti nelle condizioni di provare le potenzialità della visualizzazione attiva: un esercizio mnemonico, che richiederebbe una mezz'ora di (faticoso) lavoro con le tecniche tradizionali, viene svolto dai presenti in meno di cinque minuti, con una semplicità che ad alcuni appare sconcertante." Potrebbe darci un consiglio 'spicciolo'? "Se fosse facile dirlo in due parole... ma volete un consiglio spassionato? Partecipate alla lezione introduttiva del Master ProMemoria! Dura poco (meno di due ore), è divertente, imparate davvero qualcosa e, ci tengo a sottolinearlo, è assolutamente **non impegnativa, né prima, né dopo**. A noi di ProMemoria interessa far sapere che esiste un'alternativa migliore. Poi, chi è **veramente** interes-

sato a migliorare le sue *performance* mentali riceve tutte le spiegazioni su come frequentare il Master completo; gli altri sono liberi di andare via senza alcun tipo di pressione, sia perché a noi piace essere corretti, sia perché la lezione introduttiva serve per fare selezione: non ci interessa avere allievi poco motivati."

Tutti geni, dunque? "Siamo **già** tutti geni: venite a trovarci e ve lo dimostreremo!" Come fare a trovarvi? "Basta seguire le nostre informazioni pubblicitarie, oppure cercarci sull'elenco telefonico di Napoli, alla voce 'ProMemoria': **081.588.85.47**, o ancora siamo su Internet, al sito **www.promemoriaonline.com**"

PRO MEMORIA®

MEMORIA + METODO



=

+ TEMPO X SE
- FATICA
+ RISULTATI
- STRESS
+ SICUREZZA

=

NELLO STUDIO
 NELLA VITA
 NEL LAVORO

TOTALE: \$UCCESSO

29° MASTER

in **TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE**
METODOLOGIE DI STUDIO e LETTURA VELOCE

LEZIONE INTRODUTTIVA GRATIS

A SETTEMBRE

CON PRENOTAZIONE



PRO MEMORIA

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI
 Segreteria Didattica

081.588.85.47

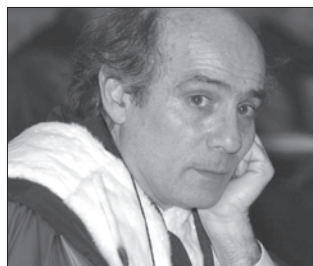
www.promemoriaonline.com

Intervista al Rettore dell'Università Federico II

Trombetti: "studenti, non seguite le mode"

Il professor **Guido Trombetti** è Rettore, da due anni, dell'Ate-
neo Federico II, il più grande del
Mezzogiorno. 53 anni, docente di
Matematica alla Facoltà di scien-
ze, Rettore da due anni alla vigi-
lia del nuovo anno accademico,
illustra le novità. "Gli studenti
potranno iscriversi via internet,
direttamente da casa, oppure dai
computer dell'ateneo. Per chi s'im-
matricolerà ai corsi di laurea in
Professioni sanitarie sarà l'unica
modalità; tutti gli altri potranno
scegliere tra questo sistema e quello
tradizionale (in segreteria). Insom-
ma, un doppio canale. Lo studente
Guido Russo, faccio un esempio, dà i
dati in rete e si iscrive sub conditio-
ne, presentando successivamente il
diploma. In via sperimentale, i
docenti potranno anche registrare
on line gli esami, senza la tradizio-
nale camicia. Si parte con tre catte-
dre". Questa accelerazione infor-
matica, naturalmente, richiederà
un'adeguata preparazione del
personale della segreteria. "Esiste
un corso di formazione sull'informa-
tica di base - sottolinea il Rettore -
Un'iniziativa del neo direttore
amministrativo, dottressa Liguori.
In futuro arriveremo all'autocertifi-
cazione on line, per le fasce di paga-
mento delle tasse universitarie,
riservandoci naturalmente controlli
a campione. Permangono, purtrop-
po, i problemi legati alla carenza del
personale, essendo bloccate le assun-
zioni da due anni, per mancanza di
soldi". Ricordato che le immatri-
colazioni si chiudono il trentuno
ottobre, il professor Trombetti si
sofferma sulle tasse: "a Milano
Bicocca coprono il 24% del fondo
ordinario di ateneo, alla Federico II
arrivano al 13%. Coprono ben poco
del bilancio: 80 miliardi circa di
vecchie lire su 1000. L'incremento
previsto per quest'anno, del 2,4% è
dovuto all'inflazione programmata
- del resto dobbiamo tener conto
della situazione sociale locale-. Resta
il problema di capire quali siano gli
intendimenti del Governo. Non si

può scaricare tutto sulla singola
università e neanche portare le tasse
a dieci milioni annui per studente!".
Sul versante della didattica, "i
nuovi Corsi di laurea sono pochi.
Due: Culture Digitali; Archeologia e



Il Rettore Guido Trombetti

Storia delle Arti. La Federico II si
mantiene prudente, evita le fughe
in avanti, propone corsi di laurea
laddove esistano le adeguate compe-
tenze scientifiche e ci sia rispon-
denza con le esigenze del territorio. Il
Corso di Laurea di Tecnico per
l'arredamento è rinviato al pros-
simo anno, perché non è arrivata in
tempo l'approvazione del CUN. Per
quanto concerne le specialistiche, ad
eccezione di alcune a Scienze e ad
Ingegneria, partono tutte nel 2004".
E' un rettore molto preoccupato
per il rischio del crack finanzia-
rio dell'università: "è sotto gli
occhi di tutti quanto la situazione
sia insostenibile. C'è un problema
tecnico - politico, che è economico,
ma non deve assolutamente influen-
zare l'autonomia degli atenei" come
invece si tenta di fare. Altre novi-
tà: "sono in preparazione due libri
dell'ateneo, per i quali lavora una
commissione, coordinata dal profes-
sor Giuseppe Zollo, composta dai
docenti Giovanni Muto, Guido Ros-
si, Arturo Fittipaldi e da un certo
numero di bibliotecari. Uno dei libri
si chiamerà 'Strenna' e l'altro sarà
dedicato alla storia edilizia dell'ate-
neo, dal Medioevo al 2003". Consi-

gli agli studenti ed alle famiglie:
"scegliete quello che vi piace fare,
non seguite le mode e non innamo-
ratevi dei titoli, perché spesso non
hanno nulla che vedere con quello
che realmente si studia. E poi, fre-
quentate, utilizzate i tutor, confron-
tatevi coi docenti. Il mio pallino è
che l'università debba formare
coscienze critiche, oltre che pro-
fessionisti capaci. Alle famiglie
dico che i giovani devono essere assi-
stiti nella loro scelta, ma non condi-
zionati. Altrimenti, resteranno col
dubbio di non aver seguito un amo-
re. Incoraggiateli a scegliere
secondo i loro interessi". Sbocchi
occupazionali: "in tutte le direzio-
ni. L'università sta stringendo molte
collaborazioni con le aziende e con le
realità produttive. Però, non ha il
compito di creare occupazione, ma
personalità capaci scientificamente
di operare professionalmente in più
direzioni e con una flessibilità in più
ambiti. L'Università dialoga ma non
crea direttamente occupazione".
Servizi agli studenti: "tengo mol-
to, per un fatto di coscienza, al ser-
vizio per gli studenti disabili, che
tra l'altro sono aumentati del trenta
per cento ed oggi sono circa 430.
Inoltre, c'è il Servizio di Counseling
psicologico, sotto la direzione dei
professori Paolo Valerio ed Adele
Nunziante Cesaro -nato dalla colla-
borazione fra rettorato e Polo delle
Scienze Umane presieduto dal prof.
Cantillo-. E' stato anche sottoscritto
un protocollo d'intesa tra l'Ateneo e
la Regione, per la realizzazione di
una casa dello studente da duecento
posti letto in centro storico". Quale
livello di difficoltà degli studi,
alla Federico II? "I contenuti van-
no dimensionati sull'apprendimento
sostenibile dello studente. Poi c'è il
problema del rapporto con la scuola
secondaria, che ancora non funzio-
na. Continuano ad arrivarci stu-
denti con gravi carenze, inadatti ad
affrontare con successo gli studi
universitari".

L'INDICE

Facoltà per Facoltà come orientarsi

• UNIVERSITÀ FEDERICO II

I dati	pag. 11
Giurisprudenza	pag. 12-17
Medicina	pag. 17
Ingegneria	pag. 19-26
Farmacia	pag. 27
Economia	pag. 24-25
Scienze	pag. 30-34
Bioteologie	pag. 35
Lettere	pag. 38-41
Sociologia	pag. 42
Agraria	pag. 43-45
Veterinaria	pag. 45
Scienze Politiche	pag. 46-47
Architettura	pag. 47

• UNIVERSITÀ DI SALERNO

pag. 49
Economia; Farmacia; Giurisprudenza; Ingegneria; Lettere e Filosofia; Lingue e Letterature Straniere; Scienze della Formazione; Scienze Matematiche Fisiche e Naturali; Scienze Politiche.

• UNIVERSITÀ DEL SANNIO

pag. 50
Economia; Scienze Economiche e Aziendali; Ingegneria; Scienze MM.FF.NN.

• SECONDA UNIVERSITÀ

pag. 51-58
Architettura; Economia; Giurisprudenza; Ingegneria; Lettere e Filosofia; Medicina e Chirurgia; Psicologia; Scienze Ambientali; Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

• UNIVERSITÀ L'ORIENTALE

pag. 59-63
Lettere e Filosofia; Lingue e Letterature Straniere; Scienze Politiche; Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo.

• SUOR ORSOLA BENINCASA

pag. 64-65
Scienze della Formazione; Lettere; Giurisprudenza

• UNIVERSITÀ PARTHENOPE

pag. 67-71
Economia; Giurisprudenza; Ingegneria; Scienze Motorie; Scienze e Tecnologie.

CUS, LO SPORT NELL'UNIVERSITÀ

Il CUS Napoli è la struttura che con-
sente agli studenti universitari, qualun-
que sia l'ateneo oppure la Facoltà di
appartenenza, di praticare numerose
attività sportive a prezzi convenienti.
Presidente è il professor **Elio Cosenti-
no**, il quale sottolinea spesso che uni-
versità non significa solo studio, lezioni
esami, ma anche sport e socialità.
Segreteria centrale (tel. 081/7621295)
ed impianti sportivi sono in via Campe-
gna, a Fuorigrotta e distano meno di
dieci minuti, a piedi, dalla fermata
Cavalleggeri d'Aosta della metropolita-
na. Una sezione distaccata della
segreteria studenti è in centro storico,
a Palazzo Corigliano -Piazza San
Domenico numero 12 (tel.
081/7605717)-. Per usufruire dei servi-
zi del CUS Napoli, bisogna iscriversi,
pagando la quota annua di venti euro.
Possono associarsi anche i docenti
universitari, che però verseranno dieci
euro in più. Occorrono due foto formato

tesserà, l'esibizione del libretto univer-
sitario e delle ricevute delle tasse per
l'anno accademico in corso, un certifi-
cato in carta semplice di sana e robu-
sta costituzione fisica, in cui sia speci-
ficata l'idoneità alla pratica sportiva
non agonistica. Rispetto ad altre strut-
ture private, il principale vantaggio di
frequentare il CUS è legato alla grande
flessibilità degli orari. Gli impianti sono
aperti dalla mattina presto alla tarda
serata, per cui è veramente difficile che
lo studente non trovi uno spazio nel
quale incastrare, due o tre volte alla
settimana, la pratica sportiva. Il costo
delle singole discipline, naturalmente,
varia. Per alcuni studenti, frequentare il
CUS costituisce anche una buona
opportunità di praticare sport a livello
agonistico. Infatti, molte squadre, in
varie discipline, partecipano anche ai
campionati federali. Con buoni risultati,
specie nell'atletica, nel basket, nella
pallavolo. Tradizionalmente ben rap-

presentato anche il settore della scher-
ma. **LE DISCIPLINE.** Tante, si diceva,
le discipline sportive che lo studente o
la studentessa universitaria può prati-
care in via Campegna. Chi predilige gli
sport di squadra, all'interno del Palaz-
zetto costruito pochi anni fa, ha la
possibilità di dedicarsi alla pallacan-
estro ed alla pallavolo. I campi sintetici
di calcio a cinque offrono agli appas-
sionati l'occasione di appassionanti
sfide. Chi, invece, si sente più portato
verso gli sport individuali, potrà giocare
a tennis, sui campi in terra ed in erba
sintetica, praticare la scherma, le arti
marziali (Judo, Karate, Taekwondo,
Aikido, Lotta greco - romana). Il CUS
offre anche una bella pista di atletica,
per gli appassionati di corsa, salti e
scatti. Gli impianti più frequentati
restano, però, la palestra e la piscina.
La prima rappresenta il luogo ideale
per chi voglia tonificare il fisico e, dico-
no, anche un posto dove socializzare

con colleghi e colleghe. E' grande mille
metri quadrati ed al suo interno è stata
ricavata anche una sala per la ginnas-
tica passiva. La piscina, realizzata
circa tre anni fa, attira un bel numero di
appassionati in costume, cuffia ed
occhialini. Hanno la possibilità di paga-
re un abbonamento mensile e di esse-
re seguiti da un istruttore, oppure, in
determinati orari, di praticare nuoto
libero, pagando il singolo ingresso. C'è
anche un nutrito gruppo di appassio-
nate e qualche appassionato di Acqua
Gym, la ginnastica che si pratica in
acqua, a ritmo di musica. La piscina è
lunga venticinque metri ed è divisa in
otto corsie. Sport a parte, iscriversi al
CUS Napoli è possibile usufruire, a
prezzi convenzionati, di alcuni servizi.
Per esempio: nutrizionista e massag-
gio. Infine, è utile ricordare che in
inverno ed in estate il CUS organizza
soggiorni tra il vacanziero e lo sporti-
vo, in montagna oppure in località bal-
neari.

Oltre 93 mila studenti al Federico II

	Immatricolati	fuoricorso	TOTALI
• GIURISPRUDENZA	3.134	13.073	22.892
Scienze Giuridiche I Corso	2.345		
Scienze Giuridiche II Corso	789		
• INGEGNERIA	2.710	6.219	15.848
Ingegneria Informatica	453		
Ing. Gestionale Logistica e Produzione	377		
Ingegneria Meccanica	266		
Ingegneria Aerospaziale	229		
Ingegneria Telecomunicazioni	179		
Ingegneria Elettronica	177		
Ingegneria Edile	149		
Ingegneria Biomedica	124		
Ingegneria per l'Ambiente e Territorio	100		
Ingegneria Elettrica	109		
Ingegneria Civile	95		
Ingegneria Chimica	90		
Ing. Gestionale Progetti ed Infrastrut.	77		
Ingegneria Navale	86		
Ing. Automazione	78		
Ingegneria Civile Sviluppo sostenibile	19		
Scienza ed Ingegneria dei Materiali (*)	35		
Ingegneria Informaz. e Comunic.	19		
Corsi teleimpartiti	48		
• LETTERE	2.331	5.139	10.419
Lettere moderne	448		
Scienze del servizio sociale	774		
Cultura e ammin. dei beni culturali	265		
Lingue, cult. e letter moderne europee	232		
Filosofia	174		
Lettere classiche	107		
Storia	117		
Psicologia dei processi relazionali	214		
• ECONOMIA	2.085	4.697	9.473
Economia Aziendale	819		
Scienze del Turismo ad ind.manag.	704		
Economia Imprese e mercati	172		
Economia ed amm. imprese finanziarie	162		
Econ. e diritto imprese ed ammin.	116		
Econ. istituzioni, organiz. no profit	26		
Statistica ed inform.imprese	86		
• SCIENZE	1.738	3.479	9.244
Informatica	493		
Scienze Biologiche	520		
Biologia Generale ed applicata	206		
Scienze della natura	88		
Matematica	89		
Scienze Geologiche	79		
Fisica	90		
Biologia delle produzioni marine	50		
Chimica	74		
Chimica industriale	20		
Scienze Ambientali	29		
• ARCHITETTURA	522	3.811	5.550
Architettura	237		
Scienze dell'Architettura	215		
Edilizia	35		
Urbanistica	35		
• MEDICINA	866	695	4.354
Medicina	246		
Odontoiatria	14		
Professioni sanitarie	606		
• FARMACIA	1.037	273	4.306
Farmacia	455		
Chimica e Tec. farmaceutiche	327		
Controllo di Qualità	187		
Erboristeria	68		
• SOCIOLOGIA	920	1.633	3.457
Sociologia	920		
• SCIENZE POLITICHE	837	1.578	3.287
Scienze Politiche	419		
Scienze Pol. dell'amministrazione	246		
Statistica	31		
Scienze Aeronautiche	141		
• VETERINARIA	202	779	1.729
Veterinaria	97		
Tecnologia delle produzioni animali	105		
• AGRARIA	338	590	1.728
Tecnologie Alimentari	217		
Scienze e Tecnologie Agrarie	88		
Produzioni Vegetali	33		
• BIOTECNOLOGIE	818	87	1.412
Biotecnologie per la salute	738		
Biotec. per i prodotti ed i processi	57		
Biootec. per le produzioni agricole	23		
TOTALE ATENEO	17.538	42.073	93.867

Quasi 9 mila laureati in un anno

8.968 laureati e diplomati nell'anno solare 2002 presso le dodici facoltà (Biotecnologie era ancora un corso di laurea interfacoltà) dell'Ateneo federiciano. Solo il 13,7 per cento ha concluso gli studi nei tempi regolari.

	IN CORSO	FUORICORSO	TOTALE
GIURISPRUDENZA	14	2.005	2.019
INGEGNERIA	113	1.272	1.385
ECONOMIA	16	1.115	1.131
ARCHITETTURA	51	824	875
LETTERE	41	800	841
SCIENZE	141	665	806
MEDICINA	589	118	707
FARMACIA	114	232	346
SCIENZE POLITICHE	84	220	304
SOCIOLOGIA	4	215	219
AGRARIA	38	130	168
VETERINARIA	30	137	167
	1.235	7.733	8.968



- IL CORPO DOCENTE**

Sono 2915 i docenti dell'Ateneo Federico II: 804 ordinari, 942 associati, 1.169 ricercatori. Così distribuiti nelle facoltà: Medicina 615, Scienze 558, Ingegneria 488, Lettere 267, Architettura 195, Giurisprudenza 164, Agraria 153, Economia 138, Veterinaria 99, Farmacia 89, Scienze Politiche 82, Sociologia 40, Biotecnologie 27.
- GLI STUDENTI STRANIERI**

Sono 524 gli studenti stranieri iscritti al Federico II, la maggioranza (390) sono greci. Medicina (124), Ingegneria (77) e Farmacia (71): le facoltà dell'Ateneo che ospitano più studenti stranieri.
- GLI STUDENTI A CONTRATTO**

384 studenti hanno scelto di articolare il corso di studi in un tempo più lungo dei tre anni previsti (in 4, 5 o 6 anni). Appartengono a tre Facoltà: Ingegneria (371), Scienze (7), Economia (3). La maggioranza ha scelto il contratto quadriennale (il 79 per cento).

Tasse, 15 fasce al Federico II

Si paga da un minimo di 280 ad un massimo di 854 euro. Il sistema di tassazione della Federico II è articolato in quindici fasce di contribuzione, in relazione al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare. L'importo delle tasse è diversificato tra le facoltà umanistiche e le facoltà scientifiche. Agevolazioni sono previste per condizioni di merito e merito particolare.

Il prospetto delle tasse per l'anno accademico 2003-2004.

Facoltà umanistiche: I fascia 280 euro, II fascia 293 euro, III fascia 312 euro, IV fascia 337 euro, V fascia 363 euro, VI fascia 393 euro, VII fascia 427 euro, VIII fascia 461 euro, IX fascia 497 euro, X fascia 539 euro, XI fascia 581 euro, XII fascia 625 euro, XIII fascia 672 euro, XIV fascia 705 euro, XV fascia 798 euro.

Facoltà scientifiche: I fascia 335 euro, II fascia 348euro, III fascia 369 euro, IV fascia 390 euro, V fascia 419 euro, VI fascia 450 euro, VII fascia 482 euro, VIII fascia 516 euro, IX fascia 552 euro, X fascia 595 euro, XI fascia 636 euro, XII fascia 681 euro, XIII fascia 728 euro, XIV fascia 781 euro, XV fascia 854 euro.

Intervista al Preside di Giurisprudenza

"80 su 120 vincitori del concorso per uditori giudiziari hanno studiato a Napoli"

Giurisprudenza è una Facoltà di consolidata tradizione ed importanza, come raccontano anche i numeri da capogiro che può vantare. Va registrato, negli ultimi tempi un timido cambio di tendenza, almeno per quanto riguarda i nuovi iscritti. Basta scorrere la cronistoria recente per notare come si sia passati dalle 5930 matricole del '96-'97 alle 3221 del 2001-2002, e come, per converso, sia salito proporzionalmente il numero di laureati, dai 1496 (sempre del '97) ai 1900 del 2000-2001.

Un'analisi dei dati la chiediamo al Preside della Facoltà, prof. **Michele Scudiero**. Preside, come va visto e come si spiega il dato del **calo delle iscrizioni**? Ormai, con poco più di 3000 iscritti all'anno siamo tornati ai livelli del 1971. "Non credo che si possa fare questa comparazione. Perché negli anni '70 le uniche due Facoltà di Giurisprudenza del comprensorio erano la Federico II di Napoli e Bari, quindi il dato sugli iscritti va visto in questo senso, è chiaro che avevamo una platea maggiore. Oggi invece il calo è **fisiologico**; ci siamo stabilizzati su 3000 iscritti ogni anno anche perché bisogna considerare che sono sorte Salerno, Napoli II, Parthenope, Suor Orsola Benincasa e Foggia, solo per citarne qualcuna". Per quanto riguarda i laureati, invece, ci sembra che il trend sia opposto. "Assolutamente, basti pensare che in un mese (dal 20 giugno



Il Preside Michele Scudiero

al 20 luglio) abbiamo laureato la bellezza di **600 persone**, segno che il dato annuale è in crescita".

Cosa risponde a chi fa illazioni sulla **qualità degli studi** alla Federico II? "Non vale la pena rispondere niente. O, meglio, rispondo con un altro dato illuminante: sentivo proprio qualche giorno fa che su un totale di 120 ammessi al concorso per uditori giudiziario ben 80 vengono da Napoli, serve aggiungere altro? Se poi ci si riferisce alla classifica stilata da La Repubblica qualche settimana fa, le dico che è una classifica senza capo né coda e che ha seguito parametri di giudizio assolutamente irrazionali".

Una domanda sulla **laurea triennale**, a che serve? Oggi ad uno stu-

dente può davvero convenire fermarsi, senza affrontare il biennio? "La risposta andrebbe data alla luce della determinazione sul valore legale del titolo, la cui responsabilità è a carico del ministero. Quando nel '90 l'allora ministro Ruberti fece approvare la riforma degli ordinamenti didattici che prevedeva corsi, diplomi e dottorati, prevedeva anche che il MURST dovesse stabilire il valore legale dei titoli. In seguito, il Legislatore sapeva bene che non aveva senso attivare nuovi percorsi senza che questo valore legale fosse stato sancito, e invece... Anche la Conferenza dei Presidi ha fatto un ragionamento per venire a capo della cosa, ma non è una situazione facile. Comunque sono ottimista, credo che nel periodo breve queste cose si chiariranno, anzi, se dovesse pioverci addosso la **riforma della riforma** dovranno chiarirsi per forza".

Capitolo semestralizzazione: funzionerà? "I problemi vanno messi nel conto, anche se abbiamo cercato di mettere a punto al meglio tutti i meccanismi. Del resto è un modulo già applicato in molte altre Facoltà, ad esempio il noto professore Paolo Grossi mi diceva proprio l'altro giorno di come da anni funziona bene la semestralizzazione a Firenze. Perché noi dovremmo essere meno capaci di altri di attuarla? Credo che Napoli debba spraticchiarsi anche sotto questo punto di vista, per evitare di dare all'esterno quella impressione di cui mi ha parlato anche un mio amico

GIURISPRUDENZA

I Corsi di Laurea (durata triennale)

- Scienze Giuridiche I Corso
- Scienze Giuridiche II Corso

• **Gli iscritti**: il totale degli iscritti nello scorso anno accademico è di 22.892 studenti di cui 3.134 al primo anno.

• **I docenti**: sono 164 i docenti della Facoltà (76 ordinari, 15 associati, 73 ricercatori).

• **Segreteria**: via Marina, 32
Tel. 081-2536450, 081-2536534

• **Centro Orientamento**: via Porta di Massa. Tel. 081.2534331
e-mail: giurispr@orientamento.unina.it

magistrato, napoletano. In una occasione in cui ha incontrato Prodi, mi ha riferito di avergli sentito fare un commento vagamente lusinghiero del tipo "ma perché i napoletani quando vanno fuori sono i migliori, poi tornano a Napoli e si perdono?".

Mar.Mer.

• LE 3 SEDI DELLA FACOLTÀ

Tre le sedi a disposizione della Facoltà. Nella più antica, quella di **Corso Umberto**, si trovano aule 'storiche' quali la Pessina e la De Sanctis (rispettivamente lato ovest e lato est del pian terreno) o la Arcoleo (al I piano), ma soprattutto c'è il cuore pulsante della direzione ed amministrazione della Facoltà: lo studio del Preside e l'**Ufficio di Presidenza** (al pian terreno, lato ovest). Menzione a parte merita la **Biblioteca**, rimessa a nuovo da poco tempo ed il cui catalogo è ormai per gran parte informatizzato. La struttura, diretta dalla dottoressa Silvana Burattini, è dislocata tra terzo e quarto piano ed ha in dotazione oltre 200mila volumi, compresi i testi d'esame dei vari corsi e 2mila tra riviste italiane e straniere. Spostandoci di pochi passi, in **via Porta di Massa** troviamo la seconda sede, il cosiddetto **Edificio Marina** o Palazzo di vetro. E' una sede particolarmente comoda da raggiungere perché dotata di un **garage sotterraneo** a più livelli che consente, con poca spesa, la sosta ad auto e moto. E' forse anche la più affollata delle tre sedi, questo perché **qui seguono le lezioni** e sostengono i relativi esami i **ragazzi del primo anno** del I Corso di Scienze Giuridiche, di molto superiori, per numero, ai loro colleghi del II Corso. Al pian terreno, appena si entra, ci si imbatte subito nella **auletta** affidata alle associazioni studentesche (riconoscibile perché è tappezzata di manifesti ed annunci) e, a seguire, nell'**aula polifunzionale**, dotata di televisore, giornali e quanto serve a favorire il relax dello studente, magari tra un corso e l'altro. Il conto è chiuso da alcune **aule** che sono tra le più capienti di tutto l'edificio. Al primo piano ci sono le altre aule, altrettanto spaziose ed addirittura **video-collegate** con aule più piccole (aperte in occasione delle lezioni più affollate) ed alcuni spazi-studio. Una saletta a parte ospita invece il **progetto Orienta**. Al secondo piano c'è la cosiddetta '**nursery**', una

serie di aule studio 'a vista', e soprattutto c'è l'ingresso alla splendida **buvette** di Facoltà, inaugurata appena qualche mese fa. E' un ampio ed elegante punto di ristoro con annessa terrazza frequentato quotidianamente da decine di ragazzi. Al terzo piano ancora aule studio e l'**Ufficio Programmi Socrates Erasmus**. Ma l'Edificio Marina è anche sede di **Dipartimenti**, le strutture che riuniscono il personale delle varie cattedre di un medesimo insegnamento o di insegnamenti affini. Nei dipartimenti ci si reca, solitamente, per chiedere spiegazioni a docenti ed assistenti negli orari di ricevimento prefissati o per seguire esercitazioni e seminari pomeridiani. Da via Porta di Massa a **via Nuova Marina**, dove sorge la più recente delle tre sedi (l'**Edificio Nuovissimo**), il passo è davvero breve. Arrivando, la prima cosa che si nota è la **segreteria studenti**, al pian terreno, letteralmente presa d'assalto nei mesi di settembre ed ottobre, man mano che ci si avvicina alla scadenza delle iscrizioni. Tornando alle strutture di via Nuova Marina, può essere interessante segnalare che al pian terreno c'è una grande **aula informatica** dotata di oltre trenta postazioni computer. Quest'aula rappresenta il laboratorio informatico e linguistico della Facoltà, cioè qui si svolgono non solo sedute di alfabetizzazione e preparazione all'uso del pc ma anche lezioni pratiche di **lingue straniere**. L'edificio più giovane di Giurisprudenza ospita anche due Dipartimenti e la segreteria didattica della **Scuola di specializzazione per le professioni legali**, organismo relativamente giovane nato a seguito della riforma dell'accesso alle professioni forensi.



GIURISPRUDENZA

Eletto il Presidente del Consiglio degli Studenti

Finalmente il Presidente del Consiglio degli studenti di Giurisprudenza ha un nome ed un cognome. E' **Salvatore Gesuele**, detto Gerry della lista di Sinistra. L'elezione il 21 luglio. Erano presenti 5 altri rappresentanti - **Riccardo Pignata, Titti Ammendola, Luca Scarpato, Francesco Paolo Marziani e Mario Restaino** - intervenuti per la votazione del ballottaggio con **Simona Milano**, che però era assente. Questo un commento 'a caldo' del nuovo presidente. "Sono contento di ricoprire questa carica che ritengo molto importante e cercherò di fare in modo che venga stretto un accordo tra tutti i consiglieri che abbia come unico scopo la tutela degli interessi degli studenti". Le priorità del Consiglio degli Studenti: "cercheremo di compararci con le altre Facoltà di Giurisprudenza d'Italia che hanno adottato la semestralizzazione, proprio per capire se e dove possono sorgere dei problemi".



Salvatore Gesuele

Assemblea sui semestrali

Il **25 settembre**, alle ore 11.00, presso l'Aula Arcoleo, assemblea sulla semestralizzazione. E' una iniziativa promossa dalla rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà dell'UDU **Titti Ammendola**.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE UNA SCELTA CHE CAMBIA LA VITA.



TUA E DEGLI ALTRI.



Presidenza del Consiglio dei Ministri



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Se hai tra i 18 e 26 anni, il Servizio Civile Nazionale ti offre una grande opportunità: aiuti gli altri, cresci, ti formi, fai un'esperienza di lavoro. Puoi scegliere di impegnarti nell'educazione ai minori, nell'assistenza, nella promozione culturale, nella protezione civile e ambientale, anche all'estero. Vivi un'esperienza che ti cambia la vita.

info: 848 800 715 - www.serviziocivile.it



Intervista al prof. Rusciano, Presidente della Commissione Didattica che denuncia: "non si può andare avanti con studenti ignoranti, bisognosi finanche dell'educazione alla concentrazione su un testo"

"Per scegliere Giurisprudenza occorre sensibilità storica"

Non ci stancheremo mai di dire che quella che sta attraversando Giurisprudenza, in questi mesi, è la fase forse più delicata dei suoi quasi ottocento anni di storia. Una fase nella quale si è reso necessario ripensare completamente la didattica e nella quale, soprattutto, anche i docenti hanno dovuto fare un approfondito esame di coscienza, rimodulando corsi e programmi. Che Facoltà troveranno dunque le matricole? Come si è cercato di modificare il rapporto tra la struttura e gli studenti, per far sì che la 'affezione' di questi ultimi non venga meno nel corso dei mesi, come accadeva in passato? Sono domande che abbiamo ritenuto opportuno fare ad uno dei protagonisti di questo improbo lavoro di riforma, il professor **Mario Rusciano**, Presidente della Commissione Didattica (composta da docenti e studenti).

Professore, qual è l'atteggiamento giusto che deve avere uno studente che vuole iscriversi a Giurisprudenza? "Deve togliersi dalla testa che Giurisprudenza è una Facoltà residuale, ora il mercato del lavoro richiede profili professionali ben definiti. L'idea del 3+2 è proprio quella di formare il più rapidamente possibile una classe di professionisti di qualità. Dunque è fondamentale che il ragazzo mostri da subito di avere una particolare sensibilità alle materie alle quali Giurisprudenza prepara. Io sarei persino d'accordo ad introdurre un minimo di prova di ammissione o, in alternativa, una autovalutazione, che serva giusto a tastare il polso culturale di chi vuole iscriversi. Non si può andare avanti con studenti ignoranti, bisognosi finanche dell'educazione alla concentrazione su un testo. Un test attitudinale di questo tipo potrebbe farsi in settembre".

Esiste più la vera 'vocazione' per gli studi giuridici? "La vocazione risiede nell'interesse a studiare ed analizzare la società, perché il diritto è scienza sociale. La società stessa va vista nell'ottica dell'esigenza di regolarla. Per far questo occorre sensibilità storica, infatti il giurista è anzitutto uno storico".

Lei ha consigliato di non scegliere Giurisprudenza come Facoltà residuale, ma rimane pur sempre una Facoltà che consente l'accesso alle più svariate professioni. "Una cosa è sceglierla come residuale e un'altra è non avere le idee chiare, quando ci si iscrive, su cosa si farà in futuro, pur sapendo che sarà una professione attinente al campo giuridico. In quest'ultima incertezza non vedo nulla di male".

Oggi quali sono gli sbocchi professionali più gettonati? "Oltre alle tre professioni forensi -avvocatura, magistratura e notariato-, sono in continua ascesa professioni come il giurista d'impresa o presso le Pubbliche Amministrazioni. Anche apprezzatissimi economisti, paradossalmente, si sono laureati a Giurisprudenza".

E invece questo benedetto triennio del 3+2 a cosa serve? L'impressione è che gli studenti della riforma non possano dormire sonni proprio tranquilli, sotto il profilo delle prospettive

professionali... "E' vero, non si è ancora capito a cosa serve la laurea di primo livello, ma può star certo che quanto meno rimarrà un momento di assestamento per riprendere prontamente il cammino nel senso indicato dalla riforma, ovviamente non appena sarà fatta



Il professor Mario Rusciano

chiarezza".

Da una classifica sulla qualità, pubblicata di recente dal quotidiano La Repubblica, è emerso che molte altre Facoltà italiane di Giurisprudenza si collocano prima di quella di Napoli. C'entra la riforma? "Cheché ne dicano le classifiche Napoli è al top. Rimaniamo sempre tra le migliori Facoltà in assoluto. Anche se i docenti stanno rivedendo i loro criteri di insegnamento e di giudizio, non lo stanno facendo nel senso di un ammorbidimento, è chiaro, quanto nel senso di un adeguamento alle mutate esigenze proposte dal nuovo assetto didattico. Per quanto riguarda l'applicazione della riforma ritengo che la Facoltà abbia dimostrato ampia apertura alle istanze degli studenti e disponibilità al dialogo; l'abbattimento del tetto dei crediti (che era stato posto a 48 per anno ndr) e la conseguente introduzione del criterio della propedeuticità tra le materie ne è la prova più lampante".

Visto che lei ha parlato di crediti, come si sta evolvendo la disputa sui programmi d'esame da tagliare? "Come Commissione Didattica ci siamo impegnati e ci imposteremo affinché tutti i programmi d'esame rispettino i parametri fissati dalla riforma e la corrispondenza con i crediti. Ma il fatto che i docenti si lamentino di non riuscire a tagliare i programmi non deve essere mal visto, perché è proprio la prova che nessuno ha intenzione di risparmiare sulla qualità dello studio. Poi, mi consenta, quella dei manuali, edito maior o edito minor che sia, è diventata un po' una ossessione qui da noi. Fosse per me, all'esame farei portare solo saggi di approfondimento. Ammesso che si frequentino il corso, ovviamente".

Eppure la frequenza ai corsi non è mai stato il forte degli studenti di Giurisprudenza... "Per una corretta applicazione del criterio dei crediti la frequenza dovrebbe diventare obbli-

gatoria, dunque va trovata una soluzione in tal senso. Nel frattempo può star certo che saranno adottati dei programmi pensati appositamente per quelli che frequentano".

Un pensiero sulla semestralizzazione. Quali effetti dobbiamo aspettarci? "L'importante è vedere se le dosi delle iniezioni fanno bene o male... Comunque abbiamo fatto bene a sperimentarla, sulla sua sicura efficacia formativa non so rispondere e al momento non potrei. A volte c'è bisogno di tempo per valutare adeguatamente gli effetti di un cambiamento. Personalmente comincerò i corsi il 22 settembre e in quella occasione dirò ai ragazzi, senza fronzoli: dobbiamo vederli 3 volte a settimana per due ore fino a Natale. Ovviamente cercherò di 'inventarmi' la didattica invitando a parlare miei allievi o testimonial della materia (Diritto del lavoro ndr) che possano tenere lezioni su argomenti specifici. Il ruolino di marcia si prospetta duro anche per noi docenti... Poi riserverò una quota consistente di tempo alle domande degli studenti e mi aiuterò anche con slides e film. Ho già pensato di far vedere ai ragazzi "Il posto dell'anima", quello con il bravissimo Silvio Orlando, che ha come tema portante proprio il lavoro. Sono tutte iniziative che

possono contribuire a vivacizzare la lezione e creare un clima più disteso e collaborativo".

Dalle parole del professor Rusciano non possiamo che ricavare una impressione: a Giurisprudenza sta cambiando davvero tanto. Film a lezione, rapporto più umano e stretto tra docenti e studenti, un sogno rimasto tale per tante generazioni di studenti... Il tetto dei crediti, prima istituito poi abolito perché molti studenti non sarebbero riusciti a rispettarlo, ha già mostrato che il nuovo sistema ha delle falle pericolose. Non è che anche la semestralizzazione rischia di creare tanti altri fuoricorso? "Il rischio c'è ma va evitato a tutti i costi, perciò abbiamo pensato di creare corsi di recupero e integrazione per i ritardatari. Questo non significa che se dovessimo accorgerci che le cose, in questo modo, non vanno non potremmo tornare al vecchio modello, o magari ad un modello misto".

Un'ultima domanda sulle risorse umane e strutturali. La Facoltà è in grado, allo stato attuale, di far fronte ad un impegno comunque gravoso come la semestralizzazione? "Per far fronte a questo impegno c'è stato un gran lavoro da parte di tutti. Soprattutto da parte dell'Ufficio di Presidenza. Dalle simulazioni fatte dal dott. Luise (il manager didattico) pare che riusciremo a farcela; certo, però, l'Università dovrà chiudere ogni giorno alle 20, come succede dappertutto. Anzi, bisogna trovare al più presto il modo di pagare il personale. Superato questo scoglio si è pensato di scandire i tempi della didattica in modo che il giovedì e il venerdì siano riservati agli esami del vecchio ordinamento (nei mesi degli appelli, ovviamente ndr) e gli altri giorni siano interamente dedicati all'ordinamento riformato".

Marco Merola



Sfida calcistica tra docenti e studenti

Studi duri e selettivi, frequenti bocciature agli esami, rapporti con i docenti non sempre sereni. Grandi numeri che impediscono il sentirsi parte di un tutto. Eppure anche a Giurisprudenza non mancano iniziative di socializzazione che servono da ponte tra due mondi spesso distanti: quello degli studenti e dei docenti. Può capitare una sera d'estate anche di incontrarsi su un campo di calcio....

E' finita 13-10 per i docenti la sfida calcistica che ha visto opposti, il 9 luglio scorso sul campo del Centro sportivo Oasi di via Manzoni, la cattedra di Procedura penale del professor **Giuseppe Riccio** agli studenti del corso. Da sottolineare, tra i marcatori dell'incontro, le ottime prove fornite dai dottori **Francesco Cascini** e **Antonio Fusco** (autori di 3 gol a testa) e **Agostino De Caro** (ben 4 gol per lui) e **Agostino Mercurio**, capocannoniere degli studenti. Alla fine dell'incontro, sostanzialmente corretto ma giocato senza esclusione di colpi (e questo nonostante alcuni degli studenti dovessero ancora sostenere l'esame...), l'arbitro, il signor Petroncelli di Napoli, aveva alzato il cartellino giallo per due sole volte. Prima ai danni del dottor Cascini e poi del suo collega, il dottor Vitiello. I ragazzi, invece, intimiditi dall'eccesso di agonismo degli avversari (e ancor più dall'esame incombenza?) uscivano dal campo senza ammonizioni né espulsi. Nel simpatico dopo-partita la dottoressa **Wanda Magrini** è stata incaricata di consegnare la targa-ricordo al professor Riccio il quale, nell'occasione, ha anche preannunciato di voler concedere la rivincita ai perdenti. L'appuntamento, in data da definire, è previsto in settembre. Un ultimo doveroso accenno va fatto alla avvenenza di alcune dottoresse e studentesse che hanno tribolato e seguito le fasi di gioco dagli spalti. Se sul campo se le menavano di santa ragione, sulle tribune è stato il garbo del gentil sesso a farla da padrone, complimenti.

Il motivo in più per iscriversi a Giurisprudenza

Prof. Lucio De Giovanni

“La grande tradizione, il nostro vanto”

“Io sono uno storico e non posso non tener conto della grande storia che ha il Federico II e la Facoltà di Giurisprudenza in particolare”. Così esordisce il prof. **Lucio De Giovanni**, docente di Diritto romano, alla domanda sul perché uno studente dovrebbe scegliere proprio, per l'appunto, Giurisprudenza del Federico II, e continua: “Sicuramente sia le famiglie sia gli studenti si sentono garantiti, non a torto, dalla grande tradizione di cui ci possiamo vantare. Non a caso molti giovani vengono a studiare da noi pur avendo, magari, una Facoltà di Giurisprudenza nella loro città”. Il prof. De Giovanni parla in modo chiaro e conciso, ma non si ferma solo al prestigio storico della Facoltà e ci tiene a sottolineare: “da questa grande tradizione derivano alcune caratteristiche fondamentali che ci contraddistinguono. Innanzi tutto, diamo una significativa importanza alle materie formative, come storia e filosofia del diritto. Quindi, come ripeto spesso agli studenti, ci si laurea in Giurisprudenza e non in ‘legge’: dicendo questo voglio mettere l'accento sul fatto che lo studente deve essere capace di acquisire, durante il suo corso di studi, una **capacità di apprendimento e di visione complessiva del diritto**, e non solo puramente e semplicisticamente gli aspetti tecnici del diritto stesso. In poche parole, un nostro laureato, una volta uscito dalla Facoltà, deve essere in grado di saper leggere qualsiasi norma anche, naturalmente, quelle che non conosce, proprio perché **ha acquisito un metodo** che va al di là dell'aspetto meramente nozionistico”. Secondo lei, come dovrebbe affrontare gli studi di Giurisprudenza una matricola? “Penso che **frequentare i corsi**, soprattutto dopo l'introduzione della semestralizzazione, sia diventato davvero indispensabile. E avere in questa frequenza anche una certa coerenza; infatti, non serve a niente iniziare a seguire i corsi regolar-

mente nei primi mesi di università e poi abbandonarli strada facendo, sarebbe solo fatica sprecata. Inoltre, bisognerebbe anche cercare di avere un rapporto il più possibile stretto con i professori, in modo da chiedere consigli e chiarimenti sulle lezioni, durante gli orari di ricevimento. Questo secondo aspetto può essere utile soprattutto a quelle matricole che hanno degli studi di base lacunosi e, in questo modo, possono cercare di chiarirsi alcuni punti della materia che gli risultano più ostici. In ultima analisi, **i giovani devono capire che lo studio è impegno e sacrificio**, due categorie alle quali non sembrano più abituati”. Cosa può dire riguardo agli **sbocchi professionali** e alla laurea triennale? “Sono estremamente scettico sulla laurea triennale. Sarebbe stata utile nel momento in cui fosse stata collegata a un mercato del lavoro già programmato e preparato ad accogliere questa novità, ma non mi sembra proprio che sia così. Al contrario, invece, può fallire nei suoi scopi, proprio perché, dopo il triennio, molti vorranno iscriversi al biennio successivo, indotti a questo dall'estrema poca chiarezza di quello che potrebbero fare con la laurea di primo livello”.



Il professor Lucio De Giovanni

Prof. Aldo Mazzacane

“La biblioteca giuridica più importante del Sud”

“Il prestigio del Federico II, e della sua Facoltà di Giurisprudenza, si può dire che abbia una rilevanza nazionale, anzi, europea”. Il prof. **Aldo Mazzacane**, docente di Storia del Diritto Italiano, non esita a spiegare i motivi per i quali uno studente dovrebbe scegliere, come sede dei propri studi universitari, proprio Giurisprudenza del Federico II. “Ma non si tratta di un prestigio soltanto astratto – continua il prof. Mazzacane – anzi, molto concreto: con un **corpo docente autorevole** e di alto profilo scientifico; con la **biblioteca giuridica più importante del Mezzogiorno e tra le più fornite d'Europa**. Quindi, per chi vuole approfondire con serietà i propri studi qui può trovarvi i mezzi giusti. Inoltre, stiamo facendo di tutto al fine di rendere la biblioteca sempre più efficiente, non solo dal punto di vista librario, ma anche dal punto di vista tecnologico, con l'informatizzazione del suo sistema che renderanno la consultazione ancora più rapida, efficiente e snella. Senza nulla togliere, comunque, che rimane sempre molto da fare per raggiungere gli obiettivi finali che ci siamo prefissi”. Quali consigli darebbe alle matricole? “Ancora di più che in passato, è necessario **frequentare i corsi**. Il senso della Riforma è proprio questo: aumentare la presenza di studenti e docenti presenti nelle Facoltà, anche se per questo necessitano spazi e attrezzature che ancora non abbiamo a disposizione completa. Quindi, agli studenti consiglio di stabilire dei **contatti proficui con i professori** e sfruttare al massimo la **risorsa biblioteca**, con tutte le sue ricchezze librerie e tecnologiche. All'estero è già così, il grosso dello studio viene svolto all'interno delle biblioteche, e gli studenti, inoltre, possono arricchirsi non solo grazie agli studi librari, ma anche al proficuo contatto sociale che può stabilirsi tra di loro, portandoli a una crescita culturale e intellettuale, oltre che umana”. Quali caratteristiche dovrebbe avere lo stu-

dente che si iscrive a Giurisprudenza? “Da diversi anni notiamo molte lacune di base di cultura generale. Una grande difficoltà, forse per l'impostazione di studio delle superiori, è nelle capacità di astrazione logica, molti studenti affrontano lo studio di Giurisprudenza in modo nozionistico, ed è la cosa più sbagliata che si possa fare”. Cosa può dire riguardo agli sbocchi professionali e alla laurea triennale? “Per quanto riguarda la Riforma universitaria, penso che ci voglia ancora del tempo per poterla attuare in modo efficace, non si può far tutto in un sol colpo. Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, mi sembra che non ci siano ancora stati degli adempimenti del Governo in tal senso, ad esempio con il fondamentale adeguamento dei concorsi pubblici alle lauree di primo livello. Anche perché l'impiego pubblico è sempre stato tra i principali sbocchi naturali per i laureati in Giurisprudenza, e dovrebbe esserlo anche per i laureati del triennio. Comunque, si potrebbero creare, grazie a questa laurea triennale, delle **nuove figure professionali**, come ad esempio, nel settore dell'**archivistica**, in cui c'è molta richiesta sia da parte di studi di avvocati e notai, sia da parte di studi giudiziari e aziende private”.



Il professor Aldo Mazzacane

Prof. Vincenzo Giuffrè

“Un'ottima organizzazione che rasenta la perfezione”

Secondo il prof. **Vincenzo Giuffrè**, docente di Istituzioni di diritto romano, queste sono le caratteristiche “ideali” dello studente che vuole iscriversi a giurisprudenza: “una certa propensione a ragionare per categorie astratte. La Giurisprudenza funziona per deduzione: dai principi generali ci si cala in casi concreti. Questa attitudine potrebbe averla acquisita più facilmente uno studente che già ha qualche elemento di base nell'ambito degli studi filosofici, come per chi proviene dai licei. Per questo tipo di studenti potrebbe risultare più facile o, perlomeno, più ‘naturale’ comprendere gli schemi giuridici, altrimenti, chi non ha questo retroterra culturale, deve cercare di recuperare al più presto e ‘allenarsi’ a questo modo di ragionare”. Quali consigli dà alle matricole? “Prima di tutto **consiglierei di frequentare le lezioni**, per tre motivi ben precisi: 1) per il contatto diretto con il docente: anche quando il docente prende una

‘papera’ insegna qualcosa; 2) perché si fa vita universitaria e non solo apprendimento libresco; 3) infine, il nuovo sistema di semestralizzazione impone dei ritmi di studio serrati e altrettanto serrati tempi per dare gli esami, se si rimane indietro diventa difficile recuperare. Anche se, a proposito di quest'ultimo punto, non sono tanto d'accordo con la riforma, perché, almeno talune discipline, e soprattutto quelle del primo anno, non possono essere insegnate in modo così ‘compattato’. Una materia come il diritto privato, ad esempio, per essere digerita dal discente, assimilata, occorre del tempo, non quei pochi mesi che ora sono previsti con i corsi seme-

strali”. Ma perché iscriversi proprio a Giurisprudenza del Federico II? “Potrei dire, retoricamente, che il Federico II ha **mille anni di storia**, e via dicendo, ma tutta questa grande tradizione ha anche dei risvolti pratici, come la preparazione dei docenti che, per forza di cose, devono aver fatto certe trafale, hanno una certa esperienza, sono capaci di apportare innovazioni; lì dove, invece, altre più giovani università hanno dovuto reperire, il proprio corpo docente, in modo più frettoloso. E poi, da noi c'è un'ottima organizzazione, sperimentata, nella divisione delle aule, negli orari dei corsi, direi che in tante caratteristiche organizzative rasentiamo quasi

la perfezione. Per questa efficiente impostazione organizzativa, voglio ricordare l'impronta datale da un grande Preside di qualche anno fa: Pecoraro Albani”.

Clemente Nazzaro



Il professor Vincenzo Giuffrè

IL PARERE STUDENTESCO

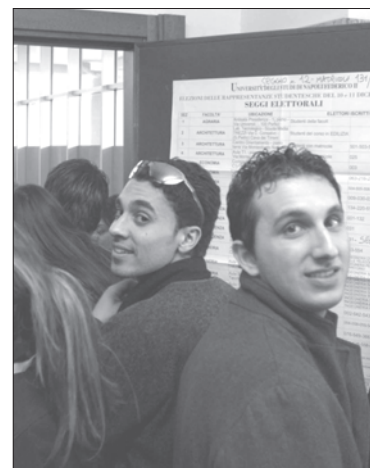
E' una delle migliori Facoltà d'Europa e allo studente si richiede grande impegno

"Una Facoltà come quella di Giurisprudenza deve essere vissuta a 360 gradi. Le matricole devono capire da subito che la vita universitaria non si compone solo di lezioni ed esami, ma anche di tutto un mondo che vi ruota attorno. Iscriverti qui da noi vuol dire soprattutto avere la capacità di cogliere gli infiniti spunti offerti dagli studi di legge, anche perché oggi gli esami non vertono più solo sui testi ma su quanto viene detto al corso", afferma Simona Milano, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà. Quindi smentiamo il luogo comune che a Giurisprudenza si può non seguire? "Assolutamente. Oggi più che mai è importante seguire assiduamente i corsi, altrimenti non si riesce ad avere una visione completa della materia e quando si va a sostenere l'esame si incontrano difficoltà insormontabili. Non è un mistero il fatto che a Giurisprudenza i professori sono ormai più orientati a vedere l'esame come una fase finale del corso che non a preoccuparsi di tagliare un programma giudicato troppo lungo. Dunque sta allo studente dimostrare di aver raggiunto una certa maturità riuscendo ad argomentare criticamente quanto appreso invece di limitarsi a studiare un programma ridotto".

Quali sono, invece, i punti dolenti della facoltà? *"Che siamo tanti. Questo vuol dire che servono motivazioni forti per emergere, da cercare in se stessi. Anche perché nel mondo del lavoro sarà favorito chi riesce a laurearsi presto. E poi non dimentichiamo il problema del rapporto docenti-studenti, due mondi notoriamente un po' distanti, qui da noi, anche per colpa dei grandi numeri che abbiamo. Speriamo che la semestralizzazione contribuisca ad avvicinarli".* Cosa ti proponi di portare avanti nel Consiglio degli Studenti? *"Credo che mi impegnerò soprattutto nell'informazione sulla semestralizzazione, perché avverto tanto bisogno di chiarezza tra gli studenti. Del resto il ruolo dei rappresentanti è proprio quello di fare da tramite tra la Facoltà ed i ragazzi, dobbiamo essere in grado di instaurare un contatto forte con tutti, anche con le matricole che si affacciano per la prima volta alla vita di Facoltà. E poi intendo battermi affinché vengano inserite più esercitazioni e prove pratiche nei corsi. Sulla falsa riga di quelle che fanno sostenere il professor Oriani e il professor Palma. Questo perché è inammissibile uscire dalla facoltà senza sapere cos'è un atto e senza aver mai scritto*

una citazione".

Iscriverti a Giurisprudenza si o no? E perché? Lo abbiamo chiesto anche ad un altro rappresentante degli studenti, Cinzio D'Antò. *"Se tornassi ad essere una matricola mi iscriverei di nuovo qui perché Giurisprudenza offre possibilità di inserimento in diversi campi lavorativi, dalla Pubblica Amministrazione al settore privato. E' una delle lauree più richieste e conferisce un livello di conoscenze di tutto rispetto. Poi quella della Federico II è una delle Facoltà più prestigiose d'Europa".* E invece cosa non ti convince? *"Beh, il mio 'contro' ha le stesse ragioni del 'pro'. Proprio perché il corpo docente è eccellente pretende che da qui esca gente con un livello di preparazione elevato. Lo studente che si iscrive si deve preparare ad affrontare grosse difficoltà, superare un esame non è facile. Gli viene richiesto il 100% dell'impegno per tutti e tre anni e deve anche mettere nel conto la possibilità di uscire fuoricorso. E' triste da dirsi, ma il ritardo negli studi è male fisiologico della nostra Facoltà, la prova ci è stata data anche ultimamente dai triennialisti che non ce l'hanno fatta a rimanere in corso, come era già accaduto a migliaia di iscritti al*



vecchio ordinamento". Una battuta sull'impegno in Consiglio degli Studenti, quali gli obiettivi primari? "Lavorare per creare un triennio che non preveda per forza l'iscrizione al biennio specializzante. Attualmente, infatti, il triennio non offre nessun vero sbocco professionale. Quindi ritengo che vada elaborata una proposta seria da sottoporre alla Commissione didattica e poi al Consiglio di Facoltà. Secondo me si potrebbe fare come a Bologna, dove esistono ben 4 diversi corsi di laurea, una soluzione di questo tipo ci farebbe trovare per una volta in anticipo nel caso che venga attuata la contro-riforma, quella che prevede il percorso ad 'y'. In ultimo credo che bisogna trovare il modo di ridurre al più presto l'incredibile quota di fuoricorso che la Facoltà si porta dietro da anni".

Mar.Mer.

Gli esami e l'organizzazione didattica

LA SEMESTRALIZZAZIONE. 2003-2004 è l'anno del cambiamento epocale per la didattica alla facoltà di Giurisprudenza. Finora eravamo abituati ad un sistema che prevedeva corsi annuali (da novembre a maggio) e tre sessioni d'esame, quella estiva da maggio a luglio, quella autunnale da ottobre a dicembre e quella straordinaria nei mesi di febbraio e marzo. Ebbene, questa impostazione (almeno per la parte che riguarda gli 8 appelli d'esame) rimane valida soltanto per coloro che sono iscritti al vecchissimo ordinamento. Così come rimane valida per coloro che hanno esami residui del I, II e III anno del vecchio ordinamento, nonché per gli iscritti nel 2001-2002 al I anno e al 2002-2003 al II anno del corso riformato, sempre relativamente agli esami di cui siano ancora in debito. Per tutti quanti gli altri (quelli che nel 2003-2004 si iscriveranno al I, al II o al III anno dell'ordinamento riformato, oppure al IV anno del vecchio ordinamento) scatteranno, invece, i nuovi meccanismi della semestralizzazione che prevede inedite modalità di svolgimento di corsi ed esami. In pratica le materie saranno suddivise in due tronconi, al termine dei corsi inseriti in ogni troncone si svolgeranno le relative sessioni d'esame. In questo modo si procederà al tanto auspicato compattamento di corsi ed esami. Il calendario delle scadenze sarà il seguente: **il primo semestre (corsi) inizierà nella terza decade di settembre** e si concluderà prima delle vacanze natalizie, gli esami si svolgeranno nei mesi gennaio e febbraio; il secondo seme-

stre inizierà invece il primo marzo e si concluderà il 31 maggio, mentre a giugno e a luglio si celebreranno gli esami. Una ulteriore seduta d'esame, 'di recupero', è prevista per il mese di settembre. Per rendere più chiaro il discorso vediamo, ad esempio, come saranno ripartite le materie del primo anno, sia del I che del II corso: al I semestre afferriranno Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto romano e Filosofia del diritto; del II semestre faranno parte Istituzioni di diritto privato, Economia politica, Storia del diritto romano e le altre attività (informatica, II lingua, stage, attività relazionali). **I CREDITI.** Sempre a beneficio delle matricole che si iscriveranno al primo anno ricordiamo che ad ogni materia sono riconosciuti dei crediti. Al termine del triennio (che conferisce una laurea in Scienze giuridiche) gli studenti devono aver totalizzato complessivamente 180 crediti (60 per anno). Val la pena segnalare che lo scorso anno fu fissato dalla Facoltà un tetto minimo di 48 crediti per il passaggio da un anno all'altro ma, visto il fallimento, l'esperimento non sarà riproposto. Al termine del triennio è possibile iscriversi al biennio (per ottenere la laurea in Giurisprudenza), strada obbligata soprattutto per chi voglia accedere alle professioni forensi. **I DUE CORSI DI LAUREA E LE CATTEDRE.** Le matricole di Giurisprudenza saranno smistate nei due corsi di laurea esistenti in base alla lettera del proprio cognome, senza possibilità di scelta autonoma. Poco male, dal

momento che i corsi sono praticamente speculari, fatta eccezione per qualche piccola differenza. La lettera del cognome sarà anche importante per stabilire la cattedra di appartenenza, quella in cui seguire i corsi e fare gli esami, dunque attenzione. Al primo anno, infatti, le cattedre sono ben cinque per ogni materia. Nel 2003-2004 avremo questa situazione: per gli insegnamenti del I anno gli studenti del I corso in Scienze giuridiche i cui nomi iniziano per L-P afferranno alla I cattedra, quelli del gruppo Q-Z alla III e quelli del gruppo A-C alla IV. Per gli insegnamenti del II e III anno, a cattedre duplicate, il gruppo di lettere A-L

andrà alla prima e M-Z alla seconda. Nelle cattedre triplicate la ripartizione sarà, poi, E-N alla prima cattedra, O-Z alla seconda e A-D alla terza. In quelle quadruplicate (solo Diritto del Lavoro e Diritto penale) avremo invece D-K alla prima cattedra, L-P alla seconda, Q-Z alla terza e A-C alla quarta. Al II corso in Scienze giuridiche afferriranno, sempre per il I anno, la prima cattedra (lettere D-E) e la quinta (lettere F-K). Mentre per quanto riguarda gli insegnamenti del II e III anno ci sarà rotazione (per il biennio 2003-2004 e 2004-2005) unicamente per le cattedre duplicate (solo Diritto civile) secondo la ripartizione A-L alla prima cattedra e M-Z alla seconda. La rotazione delle cattedre, lo ricordiamo a beneficio di quanti non lo sappiano, è un meccanismo che si ripete ogni anno per le materie del primo e ogni due anni per le materie dal II anno in poi.

LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Come in tutte le Facoltà, anche a Giurisprudenza è attivo un front-office del progetto OriEnTA. Il progetto (la cui responsabile di Facoltà è la professoressa **Alfonsina De Felice**) mira ad offrire orientamento in entrata, in itinere ed in uscita dalla Facoltà e dunque si rivolge sia alle aspiranti matricole che ai laureati o laureandi. Informazioni e consigli vengono elargiti dagli studenti part-time e dai laureati tutor, che si avvicinano nell'ufficio, sia di persona che per telefono o via e-mail. Chi fosse interessato può dunque recarsi alla sede di Giurisprudenza di via Porta di Massa n. 32 (I piano) oppure telefonare allo 081/2534331 o scrivere a giurispr@orientamento.unina.it. Dopo la pausa estiva l'attività del Centro è ripresa nei primi giorni di settembre secondo il consueto orario: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 17.00. Tra le iniziative di maggiore interesse, portate avanti da OriEnTA, ricordiamo gli incontri con le scuole che si tengono nei mesi di aprile e maggio di ogni anno. Tali incontri sono importanti nell'ottica dell'orientamento 'a monte' degli studenti, cioè servono a fornire loro, con grande anticipo, degli elementi sui quali basare la scelta della Facoltà a cui iscriversi.

GIURISPRUDENZA. Il diario delle lezioni

Tutti in aula dal 22 settembre

In virtù della semestralizzazione, quest'anno per la prima volta le lezioni a Giurisprudenza cominciano a settembre, precisamente il 22. Il primo semestre si concluderà il 17 dicembre. Ecco il calendario dettagliato delle lezioni del primo anno.

I anno

Primo Corso di Laurea

I CATTEDRA. Alla *seconda cattedra* sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere **dalla L alla P**. Le lezioni si terranno il lunedì, martedì e mercoledì nelle Aule Coviello e 29 al primo piano di via Porta di Massa, 32. Il diario: Diritto

costituzionale: (prof. C. Amirante) ore 8,30-10,30; Istituzioni di diritto romano: (prof. V. Giuffrè) ore 10,30-12,30; Filosofia del diritto: (prof. F. De Sanctis) ore 12,30-14,30.

III CATTEDRA. Alla *terza cattedra* sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere **dalla Q alla Z**. Le lezioni si terranno il lunedì, martedì e mercoledì nelle Aule 27 e 28 al piano terra di via Porta di Massa, 32. Il diario: Diritto costituzionale: (prof. P. Tesauro) ore 8,30-10,30; Istituzioni di diritto romano: (prof. L. Di Lella) ore 10,30-12,30; Filosofia del diritto (docente da definire): ore 12,30-14,30.

IV CATTEDRA. Alla *quarta cattedra* sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere **dalla A**

alla C. Le lezioni si terranno il lunedì, martedì e mercoledì nelle Aule 32, 33 e 34 al primo piano di via Porta di Massa, 32. Il diario: Diritto costituzionale: (prof. V. Cocozza) ore 8,30-10,30; Filosofia del diritto: (prof. A. Punzi) ore 10,30-12,30; Istituzioni di diritto romano: (prof. S. Di Salvo) ore 12,30-14,30.

Secondo Corso

di Laurea

I CATTEDRA. Alla *prima cattedra* sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere **dalla D alla E**. Le lezioni si terranno il

lunedì, martedì e mercoledì nell'Aula A1 sita al primo piano di via Nuova Marina, 33. Il diario: Diritto costituzionale: (prof. M. Scudiero) ore 8,30-10,30; Istituzioni di diritto romano: (prof. G. Melillo) ore 10,30-12,30; Filosofia del diritto: (prof. G. Marino) ore 12,30-14,30.

V CATTEDRA. Alla *quinta cattedra* sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere **dalla F alla K**. Le lezioni si terranno il lunedì, martedì e mercoledì nell'Aula A2 al piano interrato di via Nuova Marina, 33. Il diario: Diritto costituzionale: (prof. S. Staiano) ore 8,30-10,30; Filosofia del diritto: (prof. A. Abignente) ore 10,30-12,30; Istituzioni di diritto romano: (prof. A. Palma) ore 12,30-14,30.

ificio Centrale di Corso Umberto I. Il diario: Diritto penale: (prof. V. Maiello) ore 8,30-10,30; Diritto del lavoro: (prof. F. Mazziotti) ore 10,30-12,30; Storia del diritto italiano: (prof. A. Mazzacane) ore 12,30-14,30.

MEDICINA, dopo i test la settimana di orientamento agli studi medici

"Il primo anno richiede molto lavoro", afferma il prof. Lucio Nitsch

Dopo il test di selezione, svoltosi il quattro settembre, i trecento studenti ammessi al primo anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della Federico II si accingono a cominciare la loro carriera universitaria. I consigli del professor **Lucio Nitsch**, ordinario di Biologia cellulare, uno dei corsi del primo anno, rappresentano una bussola affidabile, per non smarrirsi nel mare magno del Policlinico. *"L'impatto iniziale con la Facoltà è piuttosto duro - spiega il docente -. Il nostro primo anno richiede che si lavori molto. E' importante farlo giorno per giorno, seguendo le istruzioni che danno gli stessi docenti. Le matricole devono sfuggire all'idea che hanno la possibilità di organizzare in piena libertà il tempo e l'impegno di studio. Un altro aspetto importante è considerare non le singole discipline, ma l'intero semestre. Quindi, bisogna seguire tutti i corsi e preparare tutti gli esami del semestre, contemporaneamente, per evitare di accumulare ritardi".* Prosegue: *"i nuovi iscritti sperimenteranno alcune difficoltà, questo è fuori discussione. Noi studenti abbiamo il compito di proporre programmi fattibili e su questo ci stiamo battendo".*

Gli esami più ostici del primo anno? *"Il primo semestre è molto impegnativo, soprattutto per gli studenti che non provengono da una formazione scolastica di tipo scientifico. Insegnamenti come Chimica, Statistica, Matematica, possono essere di ostacolo per chi provenga, per esempio, dal liceo Classico. Per quanto concerne il secondo semestre, io insegno Biologia e cerco di tenere un corso al quale possano accedere tutti, molto di base. Sono molto affezionato all'idea di tenere un corso al quale possano accedere tutti ed i risultati premiano questa scelta. Tra i frequentanti, l'ottanta per cento circa supera l'esame in primo appello, il 90% tra secondo appello e recupero. Considerazioni analoghe credo si possano fare per Istologia, un altro corso del secondo semestre. Anatomia continua a creare qualche problema, secondo tradizione, agli studenti. L'esame è vasto e forse il programma potrebbe essere maggiormente ridefinito e snellito. Concludo la panoramica sulle materie del primo anno ricordando la settimana di orientamento agli studi medici, una bella iniziativa posta in essere dalla professoressa Ale-scio, durante la quale vari docenti spiegano agli studenti, con un contatto diretto ed in forma vivace, non scolastica, cosa sia un Corso di Laurea in Medicina".* Medicina è una Facoltà che offre spazi di vivibilità? *"Sicuramente sono insufficienti, ma forse gli studenti stessi vivono poco la Facoltà. Io ho messo a loro disposizione un'auletta con sei computer in collegamento permanente alla rete, ma la trovo sempre poco frequentata. Gli studenti sono tartassati dai ritmi imposti dallo studio ed appena possono scappano via dalla Facoltà. Forse non lasciamo loro sufficienti spazi mentali".* Le lezioni cominceranno nell'ultima settimana di settembre.

Corso di Formazione alla Politica

La Associazione Emily-Napoli, in collaborazione con la Facoltà di Sociologia dell'Università Federico II° di Napoli, organizza il 3° corso di formazione politica per le donne dal titolo: *L'arte del governo, corso di formazione alla politica.*

Il corso si rivolge a donne motivate alla partecipazione politica e che considerano la presenza delle donne nella vita pubblica un valore da sostenere, diffondere, incrementare e promuovere.

Obiettivo del corso è formare figure innovative che agiscano con autonomia e competenza sulla scena politico-elettorale come candidate o a supporto di candidate in organi di staff.

Il corso è destinato ad un numero massimo di 60 donne.

Esso ha durata di 36 ore d'aula complessive articolate in 3 weekend (venerdì pomeriggio e sabato intera giornata) da settembre a novembre 2003.

Le lezioni si svolgeranno il venerdì dalle 14,00 alle 17,00 e il sabato dalle 9,00 alle 17,00.

Il programma è articolato in 3 moduli didattici sui temi:

1. Governance e parità (26 e 27 settembre)
2. Responsabilità (17 e 18 ottobre)
3. Comunicazione (7 e 8 novembre)

Le docenze sono affidate a professori universitari o professionisti esperti delle tematiche dei moduli.

Le testimonianze, durante la seconda giornata corsale, saranno affidate a personalità della politica particolarmente attive sulla scena politica italiana.

La domanda di partecipazione può essere inoltrata a:

Emily-Napoli-c/o Oltre il Chiostro
Piazza S.Maria la Nova, 44 - Napoli
Tel. 0814971114 / 0815802815 (anche fax)

entro il 15 settembre 2003.

L'iscrizione al corso prevede l'invio di un curriculum e il pagamento di una quota pari a 250,00 euro da versare entro l'inizio del corso.

Per la selezione delle candidate si terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande.

Le lezioni si svolgeranno presso la sede dell'associazione Oltre il Chiostro, anche sede della associazione Emily.

Il coordinamento scientifico del corso è a cura della Prof.ssa E. Amaturò (Preside della facoltà di Sociologia) e della prof.ssa D. Gambardella.

La Segreteria Organizzativa del corso è affidata alle socie

Teresa Scafuto (e-mail teresascafuto@libero.it) e Antonella Martinelli (3388159916).

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

Emily-Napoli
C/o Oltre il Chiostro
Piazza S.Maria la Nova, 44
80134 Napoli
tel. 0814971114 / 0815802815
e-mail: emilyna@itb.it



SOF-Tel orienta gli studenti

Presso i centri di Orientamento ed accoglienza studenti delle Facoltà i **Referenti all'Orientamento**, i **Collaboratori al progetto** e gli **Studenti-Tutor** aspettano matricole e studenti per illustrare le opportunità formative offerte dall'Ateneo e tutte le iniziative del Progetto OriEnTa@UniNa

■ FACOLTÀ DI AGRARIA

Via Università 100 – 80055, Portici (NA)
Tel. 0817764811- Fax 0817764811
Referente: Prof. Salvatore Coppola
E-mail: agraria@orientamento.unina.it

■ FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Via Monteoliveto, 3 (Aula T4) – 80134 Napoli
Tel. 0812538043 Fx 0812538047
Referente: Prof. Leonardo Di Mauro
E-mail: architett@orientamento.unina.it

■ FACOLTÀ DI ECONOMIA

C.U. Monte Sant'Angelo – Via Cinthia, 26
80125 Napoli
Tel. 081676660 – Fax 081676662
Referente: Prof. Nicolino Castiello
E-mail: economia@orientamento.unina.it

■ FACOLTÀ DI FARMACIA

Via D. Montesano, 49 – 80131 Napoli
Tel. 081678508 – Fax 081678552
Referente: Prof. Luciano Mayol
E-mail: farmacia@orientamento.unina.it

■ FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Via Porta di Massa, 32 – 80134 Napoli
Tel. 0812534331 – Fax 0815523852
Referente: Prof. Alfonsina De Felice
E-mail: giurispr@orientamento.unina.it

■ FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Piazzale Tecchio, 80 – 80125 Napoli
Tel. 0817682646 – Fax 7682206
Referente: Prof. Luigi Verolino
E-mail: ingegner@orientamento.unina.it

■ FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Via Porta di Massa, 1 – 80133 Napoli
Tel. 0812535523 – Fax 0815527818
Referente: Prof. Gennaro Luongo
E-mail: lettefil@orientamento.unina.it

■ FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Via Pansini, 5 – 80131 Napoli
Tel. 0817464968 – Fax 0815451510
Referente: Prof. Antonio Dello Russo
E-mail: medechir@orientamento.unina.it

■ FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA

Via F. Delpino, 1 – 80137 Napoli
Tel. 081440301 – Fax 081446746
Referente: Prof. Silvestro Damiano
E-mail: medivete@orientamento.unina.it

■ FACOLTÀ DI SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

Via Terracina – ingresso C
Mostra d'Oltremare pad. 20 – 80125 Napoli
Tel. 0815933317 – Fax 0815933317
Referente: Prof. Antonio Marzocchella
E-mail: biotecno@orientamento.unina.it

■ FACOLTÀ DI SCIENZE MM.FF.NN.

Via Mezzocannone, 12 – 80138 Napoli
Tel. 0812534691 – Fax 0812534688
Via Cinthia-Ed. Centri Comuni,
Complesso di Monte S. Angelo - 80126 Napoli
Tel. 081676744 – Fax 081676710
Referente: Prof. Adriana Furia
E-mail: scienze.mmffnn@orientamento.unina.it

■ FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Via L. Rodinò, 22 – 80138 Napoli
Tel. 0812537461 – Fax 0812537466
Referente: Prof. Domenico Piccolo
E-mail: sciepoli@orientamento.unina.it

■ FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA

Vico Monte di Pietà, 1 – 80138 Napoli
Tel. 0812535886 – Fax 0812535849
Referente: Dott.ssa Annamaria Zaccaria
E-mail: sociolog@orientamento.unina.it



Centro di Ateneo per l'Orientamento
la Formazione e la Teledidattica

Via Partenope, 36 – 80121 Napoli
Tel. 0812469309 – 0812469331
e-mail: orientamento@unina.it
world wide web: <http://www.orientamento.unina.it>

Scegliere Ingegneria per il Preside "è un buon investimento sul futuro"

L'88% è occupato a tre mesi dalla laurea

INGEGNERIA

• **Corsi di Laurea:** La Facoltà attiva 18 Corsi di Laurea triennali e 6 Lauree specialistiche
• **Segreteria:** Piazzale Tecchio, 80 - Napoli
• **Sportello orientamento:** Piazzale Tecchio (I piano). Tel. 0817682646; e-mail: ingegner@orientamento.unina.it
• **Referente:** prof. Luigi Verolino
• **Sito web:** (in rete sono già disponibili le Guide dello Studente anno 2003-2004)
www.presidenza.ing.unina.it

Sessantadue anni compiuti ad agosto, napoletano, una laurea in Ingegneria Meccanica conseguita alla Federico II nel 1967, il professor **Vincenzo Naso** è il Preside della Facoltà di Ingegneria della Federico II. E' ordinario di Trasmissione del calore. Tra gli altri incarichi che ricopre, è membro del Consiglio Universitario Nazionale.

Presenta sinteticamente Ingegneria, per le matricole. "Resta una facoltà forte. Leggevo poco tempo fa una statistica secondo la quale dopo tre mesi dalla laurea lavora l'ottantotto per cento degli ingegneri. E' un dato che testimonia quanto sia ancora forte la domanda di ingegneri, da parte del mercato del lavoro. Sono convinto che sia ancora un buon investimento sul proprio futuro, quello di immatricolarsi ad Ingegneria, purché lo studente sia sorretto dalla passione e dalla volontà di impegnarsi. Colui il quale s'iscrive al primo anno, ad Ingegneria della Federico II, deve studiare come se lavorasse. Quindi, è importante che non perda tempo, sin dai primi giorni. Dopo la prova di autovalutazione c'è il **precor-**

so di Matematica, che va seguito, perché è molto utile. Successivamente, iniziano i **corsi veri e propri**, che devono essere frequentati dall'inizio con grande impegno e costanza".

Su questo punto insiste anche il professor **Luigi Verolino**, responsabile di facoltà al servizio orientamento: "da settembre in avanti i ritmi sono particolarmente intensi, dunque diventa molto difficile anche recuperare piccoli debiti formativi. Per questo, chi non parte subito nel migliore dei modi, avrà difficoltà".

Prosegue: "dopo il test di autovalutazione, comincerà il percorso di Matematica, con richiami anche alla Fisica ed alla Chimica, che si concluderà intorno al venti settembre. E' molto opportuno che lo studente lo segua, perché così almeno potrà iniziare i corsi ufficiali dopo aver ripassato gli argomenti fondamentali di queste materie, basilari per qualunque allievo di Ingegneria".

Il parere studentesco

"Studiare Ingegneria è un po' come lavorare"

Giuseppe Fiscariello, rappresentante degli studenti, è stato uno dei primi, ad Ingegneria, a sperimentare il nuovo ordinamento, quello che prevede una laurea di primo livello di tre anni ed una specialistica, di cinque anni. Il suo Corso di Laurea, Ingegneria Elettronica, ha infatti adottato il tre più due un anno in anticipo, rispetto agli altri. La sua esperienza è dunque indicativa, per gli studenti i quali si apprestano ad intraprendere gli studi in Ingegneria.

"Se vuoi laurearti in perfetta regola o con pochissimo ritardo sui tre anni previsti - esordisce - **l'impegno è totalizzante**. Calcolando che per ogni ora di spiegazione si prevede un impegno a casa di due ore, necessarie ad assimilare i concetti e ad apprendere le modalità di svolgimento degli esercizi, e considerando anche che nel primo semestre del primo anno lo studente frequenta fino a sei ore al giorno, per quattro giorni a settimana, è chiaro che **di tempo libero non ne resta molto**".

Come cominciare bene? "Bisogna mettersi l'anima in pace e studiare dall'inizio, perché l'impegno richiesto ad un iscritto ad ingegneria è duro. **Studiare dal primo giorno è essenziale**, perché non c'è tempo per recuperare, dopo. Non bisogna prendere niente alla leggera, neanche le materie - non tante, in verità - che potrebbero sembrare meno difficili. Se uno arriva alla **finestra di esame con una preparazione già consolidata, ha il tempo di rifinirla e di superare le prove con buoni risultati**. Se, invece, lo studente giunge alla stessa finestra completamente a digiuno della materia, o quasi, non ha la benché minima possibilità, in una ventina di giorni, di raggiungere un livello di preparazione decente". Altre due dritte: "è fondamentale mettersi in testa dall'inizio che **la frequenza ai corsi, pur se formalmente non richiesta, è assolutamente indispensabile**. Inoltre, lo studente deve cominciare a studiare sin dai primi giorni più di una materia. Questa capacità di **gestire contemporaneamente più esami**, nel nuovo ordinamento, è essenziale".

Un passo indietro: "il mio primo anno fu abbastanza tranquillo, sebbene molto impegnativo. I professori si resero conto della necessità di adottare una nuova didattica. Misero subito in chiaro che dovevamo studiare

con assiduità e frequentare. Chi tra noi non ha potuto o non ha voluto adeguarsi, o è rimasto fortemente indietro, o addirittura ha abbandonato. **Studiare Ingegneria è un po' come lavorare: otto ore al giorno per lo meno di impegno sono indispensabili**. Non a caso, da quando ho cominciato a lavorare part-time, ho fortemente rallentato il ritmo universitario".

Capitolo **esami**: "molti colleghi incontrarono difficoltà con **Chimica** e con **Fisica 2**. Altri hanno avuto un impatto difficile con **Economia**. Personalmente, ho pensato su **Elettrotecnica**, una materia che sinceramente non mi piaceva molto".

Ingegneria è dunque una facoltà che chiede tanto. In cambio, ai laureati del vecchio ordinamento, offriva ottime opportunità di un celebre e soddisfacente **inserimento lavorativo**. Ai nuovi? "Io sono al terzo anno, ma so già che proseguirò con la laurea specialistica. Secondo me, almeno nei primi anni, la laurea triennale, o junior che dir si voglia, non sarà molto riconosciuta, da parte del mondo del lavoro e delle imprese. **Meglio approfondire la preparazione con la specialistica**. Alla fine, la mia impressione è che la triennale corrisponda un po' al vecchio e mai troppo apprezzato diploma universitario. Può darsi però che tra tre o quattro anni, quando le matricole del 2003/2004 conseguiranno a loro volta la laurea di primo livello, la situazione sarà cambiata".

Lo studente illustra ai colleghi più giovani la facoltà: "**gli spazi per studiare tra una lezione e l'altra non sono molti**, anzi direi che al biennio sono quasi inesistenti. La situazione è migliore al triennio, a piazzale Tecchio, e nella nuova sede di Agnano. Comunque, in generale, direi che questo è un problema. In via Claudio, poi, a volte mancano pure le aule per fare lezione. I laboratori, invece, tutto sommato funzionano decentemente".

Il peggior difetto di Ingegneria? "Una facoltà che **lascia poco spazio per sé stesso**, per i propri interessi extrauniversitari, per i rapporti umani".

Il pregio maggiore? "L'articolazione dei corsi di laurea è tale che **ciascuno può agevolmente trovare il settore che maggiormente gli interessa**".



Il Preside Vincenzo Naso

LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

"Veniteci a trovare"

Claudio Guerriero è il presidente del Consiglio degli Studenti di Ingegneria. Rivolge, in questa veste, un invito alle matricole: "cercateci, veniteci a trovare! Noi rappresentanti abbiamo chiesto un'aula, che potrebbe essere individuata all'interno della **sede** di via Nuova Agnano. Se sarà realizzata, i colleghi avranno un punto fisso dove incontrarci. Altrimenti, potranno in ogni caso fare capo alle **bacheche** che sono nell'atrio della sede di piazzale Tecchio. Troveranno, per ciascun corso di laurea, nomi e foto dei rappresentanti, recapiti telefonici ed indirizzi di posta elettronica. Il contatto tra i nuovi iscritti ed i rappresentanti serve ai primi, perché possano capire meglio le difficoltà ed i segreti della vita dello studente di Ingegneria, ai secondi per aggiornarsi continuamente sulle esigenze dei colleghi".

Prosegue: "la sfida della matricola è **seguire tutti i corsi**. All'inizio può sembrare dispersivo, ma alla lunga si rivela una strategia vincente, dal momento che chi frequenta assiduamente e studia con costanza, anche poco alla volta, riesce a preparare gradualmente tutti gli esami del semestre. Sotto questo profilo, sono particolarmente **utili le prove intercorso**, che ormai organizzano tutti i docenti del primo anno".

I nuovi iscritti, promette Guerriero, vivranno in una sede universitaria dove troveranno **migliori servizi**. "Noi rappresentanti, specialmente quelli che fanno parte della Commissione paritetica sulle infrastrutture, abbiamo proposto il potenziamento delle **aule informatiche**, delle **aule studio** e della dotazione di **plotter** in facoltà. Il Preside, compatibilmente con le possibilità, è a sua volta consapevole di queste esigenze".

Le sedi: "quella di Nuova Agnano già adesso è molto buona; quella di piazzale Tecchio è invece alquanto obsoleta, tuttavia è sottoposta a lavori di ristrutturazione che consentiranno di adeguarla alle nuove esigenze. In via Claudio, le aule sono poche, perché prevalentemente la struttura ospita i dipartimenti".

"L'ingegnere elettrico può mettere a frutto le sue competenze nel settore pubblico come in quello privato. Nelle aziende e nelle industrie, negli ospedali (il trenta per cento delle apparecchiature ivi presenti sono di carattere elettrico), nei servizi, compresa l'Enel". Il professor **Francesco Gagliardi**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, ne illustra caratteristiche e sbocchi occupazionali. "L'elettrico è un ingegnere interdisciplinare nel settore industriale e dei servizi ed ha una visione delle interrelazioni che sussistono tra le varie tecnologie. Indiscutibilmente, chi si fermerà alla laurea triennale potrà svolgere mansioni più limitate, rispetto a chi proseguirà col conseguimento della laurea specialistica. Personalmente, almeno in questa fase, ribadisco che **conviene proseguire, non fermarsi dopo i primi tre anni**, perché occorrerà ancora tempo prima che il laureato triennale abbia una sua richiesta e sia riconosciuto come tale, sul mercato del lavoro. Temo che attualmente le aziende, le imprese lo considerino ancora una sorta di super diplomato".

Un altro consiglio: "gli studenti i quali s'iscriveranno al Corso di Laurea di Ingegneria Elettrica devono rafforzare le cognizioni di base, studiando bene le materie fondamentali. Sono i mattoni indispensabili a costruire un percorso

Ingegneria Elettrica

"Gli studenti devono rafforzare le cognizioni di base"



Il professor Francesco Gagliardi

universitario bene articolato. Sono anche quelle che consentono di acquisire la metodologia nell'affrontare i problemi, che poi è quanto rimane una volta che si sono dimenticate le nozioni imparate all'università. Lo studente di Ingegneria elettrica, al termine dei tre anni, avrà capito quali sono i problemi che deve risolvere e con quali metodologie affrontarli".

Le materie del primo anno, primo semestre: Analisi matematica I, Geometria e algebra, Chimica, Fisica generale I, Economia ed organizzazione aziendale. Secondo semestre: Analisi matematica II, Fisica generale II, Elementi di informatica, Fondamenti di circuiti elettrici, Disegno assistito dal calcolatore, Impianti industriali meccanici. Nel prosieguo, naturalmente, gli studenti affronteranno molte discipline specifiche del Corso di Laurea. Per esempio: Macchine elettriche, Elettrotecnica applicata, Impianti elettrici a media e bassa tensione, Fondamenti della misurazione, Progettazione degli impianti elettrici. Ingegneria elettronica attiva quest'anno anche una laurea specialistica, il più due.

I corsi si terranno a piazzale Tecchio ed in via Nuova Agnano. Ogni anno, sono circa una sessantina gli studenti che s'immatricolano ad Elettrica.

Ingegneria delle Telecomunicazioni

Un ingegnere per la società dell'Informazione

"Il Corso di Studi in Ingegneria delle Telecomunicazioni ha lo scopo di formare giovani e trasferire loro le conoscenze tecniche necessarie per la comprensione, la progettazione, la gestione e l'innovazione dei sistemi di telecomunicazione alla base della società dell'Informazione", spiega il prof. **Giuseppe D'Elia**, Presidente del Corso di Laurea.

Aggiunge: "i moderni sistemi di telecomunicazione sono caratterizzati da componenti complessi connessi in reti complesse che integrano strutture realizzate in tecnologia avanzata wireless, wired e satellitare, con collegamenti a radiofrequenza, alle microonde e in ottica. Il loro scopo è erogare capillarmente, a mezzo di stazioni fisse e mobili, servizi di telefonia e trasmissione dati per applicazioni multimediali, quali il telelavoro, la telemedicina, il telecommercio, la teledidattica, le teleconferenze, etc..".

Buone le prospettive occupazionali, secondo il docente: "la richiesta sempre più pressante di servizi rende tali sistemi in continua evoluzione e richiede innovazione sia di tipo tecnologico che di gestione e marketing".

All'ingegnere delle telecomunicazioni spesso viene assegnato un ruolo manageriale all'interno delle società di telecomunicazioni per la sua capacità di interpretare le necessità gestionali coniugandole con conoscenze tecniche specifiche del settore. Pertanto tale figura professionale può trovare significative prospettive occupazionali in enti pubblici e privati, in società di ingegneria ed imprese manifatturiere di servizi e di gestione operanti nei settori delle telecomunicazioni e della telematica.

Il Corso di studi è suddiviso in due livelli. Il primo livello, di durata triennale, fornisce la Laurea in Inge-

gnieria delle Telecomunicazioni. "In esso, si introduce l'allievo alle conoscenze fisico-matematiche di base utili alla comprensione delle scienze dell'ingegneria e se ne cura la formazione professionale nell'ambito dell'ingegneria delle telecomunicazioni, fornendogli conoscenze metodologiche-operative e competenze professionalizzanti". Il secondo livello, di durata triennale, fornisce all'Ingegnere delle Telecomunicazioni la Laurea Specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni; "in esso si approfondiscono gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base utili all'interpretazione e alla descrizione dei complessi problemi dell'Ingegneria. La preparazione tecnico scientifica viene completata fornendo un adeguato bagaglio

culturale e tecnico che consente di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi che richiedono un approccio interdisciplinare. In tal modo il laureato di secondo livello sarà in grado di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi ed avrà adeguate conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale e dell'etica professionale".

La formazione si completa con attività di tirocinio presso aziende del settore o laboratori di ricerca.

Il Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni ha attivato il sito http://cdl_telecomunicazioni.unina.it per il monitoraggio della didattica.

I numeri di INGEGNERIA

Gli immatricolati: 2.710 le matricole dello scorso anno accademico, così distribuite: Informatica 453, Gestionale della Logistica e della Produzione 377, Meccanica 266, Aerospaziale 229, Telecomunicazioni 179, Elettrotecnica 177, Edile 149, Biomedica 124, Elettrica 109, Ambiente e Territorio 100, Civile 95, Chimica 90, Navale 86, Automazione 78, Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture 77, Materiali 35, Civile per lo Sviluppo Sostenibile 19, Informazione e Comunicazione 19.

Gli iscritti: 15.848 gli studenti della Facoltà nell'anno accademico 2002-2003 di cui 9.629 in corso.

Gli studenti a contratto (ossia gli allievi che hanno scelto di distribuire il piano di studio su un arco temporale più lungo dei tre anni previsti): 371 di cui 295 hanno scelto il contratto quadriennale e 76 quello quinquennale.

Gli studenti stranieri: 78

I laureati nell'anno solare 2002: sono 1425 di cui solo 113 in corso.

I docenti: 488 di cui 151 associati, 185 ordinari, 152 ricercatori



LE SEDI

- Piazzale Tecchio
- Via Claudio
- Via Nuova Agnano
- Monte Sant'Angelo



Segreteria



Atrio Triennio



Ingresso Biennio

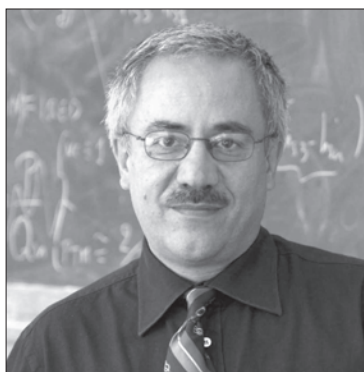


La sede di Agnano

L'ingegnere meccanico, una figura poliedrica

"L'ingegnere meccanico è una figura professionale estremamente poliedrica. E' ad ampio spettro ed ha competenze che gli consentono di stare in azienda seguendo la produzione, di progettare, di gestire servizi nel campo dell'economia e dell'ambiente, di seguire la progettazione e la realizzazione di manufatti, di monitorare la qualità dell'ambiente confinato e dell'ambiente esterno (per esempio negli impianti per la produzione di energia e nei motori a combustione interna). Senza attirarmi critiche, posso dire che è tra le figure più versatili". E' un identikit a tutto tondo, quello dell'ingegnere meccanico realizzato dal prof. **Adolfo Senatore**, il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. Di qui, le **buone prospettive occupazionali**: "il laureato in Ingegneria Meccanica riesce sempre a collocarsi. Se vuole rimanere in Campania, troverà spazio in particolare nella **piccola e media impresa** diffusa sul territorio, che è prevalentemente **manfatturiera**. Se poi vuole e può muoversi, ha tante possibilità in Italia - anche nei grandi gruppi industriali - ed all'estero. Conosco nostri laureati che lavorano e sono grandemente apprezzati in Germania, in Francia, in Inghilterra, negli Stati Uniti".

Annualmente, s'iscrivono al primo anno circa duecentocinquanta studenti. A coloro i quali sceglieranno questo percorso nell'anno accademico 2003/2004, il docente suggerisce "impegno e serenità. Impegno, perché dovete entrare da subito nell'ottica che l'università è una cosa seria. Bisogna studiare con attenzione ed intensità dal primo momento. Non si può prendere nulla con superficialità, perché tutto quello che insegnano i professori a lezione, prima o poi, servirà. Però, gli studenti non devono neanche vivere con troppa angoscia il loro tempo universitario. La serenità non deve mancare, perché si tratta di giovani che hanno il diritto ad



Il professor Adolfo Senatore

essere felici. Dunque, **studiare molto** - lo sottolineo tre volte - **senza per questo trasformarsi in monaci!** Frequentare i corsi sin dal primo momento, perché lo studio in classe è fondamentale ed aiuta a risparmiare tempo a casa, per poi svagarsi e rilassarsi, nel tempo libero. Le occasioni per farlo ci sono e devono esserci! Ovviamente, se uno ha una scadenza -un esame, una prova intercorso- potrà anche temporaneamente dedicarsi per intero allo studio, sacrificando tutto il resto. Però, normalmente, non può rinunciare a tutto. Io sono convinto che chi studi dall'inizio con impegno e con costanza avrà anche l'opportunità di frequentare gli amici e la ragazza, di praticare uno sport, di vivere il suo tempo libero di ventenne".

Le materie del primo anno: Analisi, Geometria, Disegno, Informatica. "Sono quelle classiche, le discipline di base che hanno formato generazioni di Ingegneri. Nel nuovo ordinamento i contenuti sono stati in parte rivisti, i programmi snelliti, tuttavia mantengono ancora adesso la loro essenziale funzione formativa".

L'OFFERTA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

I CORSI DI LAUREA

• Lauree triennali

Ingegneria Aerospaziale
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
Ingegneria dell'Automazione
Ingegneria Chimica
Ingegneria Biomedica
Ingegneria Civile
Ingegneria Civile per lo sviluppo sostenibile
Ingegneria Edile
Ingegneria Elettrica
Ingegneria Eletttronica
Ingegneria Gestionale dei progetti e delle infrastrutture
Ingegneria Gestionale della logistica e della produzione
Ingegneria Informatica
Ingegneria dell'Informazione e della Comunicazione
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Navale
Ingegneria delle Telecomunicazioni
Scienza e Ingegneria dei Materiali (*)

(*) corso di Laurea in collaborazione con la Facoltà di Scienze

• Lauree specialistiche

Durata quinquennale

Ingegneria Edile- Architettura (**)
(**) è a numero chiuso

Durata biennale

Ingegneria Elettrica
Ingegneria Eletttronica
Ingegneria Informatica
Ingegneria dei Materiali
Ingegneria delle Telecomunicazioni

CITTA'DELLASCIENZANEWS

Fumetti in mostra a Città della Scienza

Gulp! Super Gulp!

Dopo il grande successo di Modena e Torino approda a Città della Scienza la mostra "**Gulp! Super Gulp!**" un evento dedicato alla mitica trasmissione televisiva di Guido De Maria e Giancarlo Governi che negli anni '70 ha portato per la prima volta il fumetto in TV.

La sua formula felice riuniva tutta la famiglia all'insegna del fumetto, affiancando i vecchi protagonisti dell'avventura agli interpreti delle nuove strisce comiche, miscelando la satira alla rivisitazione di opere classiche, bilanciando i **cartoons** americani con gli eroi d'Oltralpe.

A trent'anni dalla prima puntata di Gulp! una affascinante mostra antologica invita a ricordare, a riflettere e a divertirsi insieme. Sarà visitabile nella struttura di Coroglio dal 23 settembre al 10 ottobre.

I protagonisti della mostra sono Alan Ford, Asterix, Barney Google, Beette Bailey, Charlie Brown, Le Ciccioni Volanti, Cino e Franco, Cocco Bill, Corto Maltese, La famiglia Spaccabue, I Fantastici Quattro, Giumbolo, Jak Mandolino, Jonny Logan, Krazy Kat, L'incontro de li Sovrani, Lupo Alberto, Mandrake, Marzolino Tarantola, Nick Carter, Rip Kirby, La Secchia Rapita, Il Signor Rossi, Sturmtruppen, Tex, Thor, Tintin e Milù, L'Uomo Ragno.

La mostra è composta da disegni originali, proiezioni degli episodi TV, tavole rotonde incentrate sul tema del fumetto in TV, del cinema d'animazione e del fumetto sul Web; incontri e performance con gli autori, oltre a laboratori creativi e attività didattiche che esplorano tecniche e segreti delle animazioni e regole della percezione.



Campania Start-up, una nuova associazione

Un luogo fisico, ma anche virtuale - è in preparazione il sito web -in cui sia dato spazio alla presentazione di nuove idee d'impresa, brevetti e progetti ad una platea di potenziali investitori, partners e soggetti tecnici e/o tecnologici che, a diverso titolo, possano contribuire alla realizzazione della "business idea"; a momenti informali di scambio e di confronto tra i membri dell'associazione; a eventi culturali e "conviviali". Si muove intorno a questa idea la l'Associazione **Campania Start-up**, battezzata il 16 luglio a Città della Scienza, con lo scopo di costituire un **luogo di incontro** "fra idee e risorse", e come occasione di scambio, di "contaminazione", di "promiscuità" tra i principali operatori dello sviluppo in ambito regionale, nazionale e internazionale.

Il modello culturale a cui l'Associazione si ispira è quello del club **Sophia Start-up** -esperienza francese di grande successo realizzata in Costa Azzurra nel Parco di Sophia Antipolis -con cui opererà in sinergia al fine di offrire a tutti i soggetti coinvolti l'opportunità di condividere idee e iniziative in una dimensione europea.

Tredici sono i Soci Fondatori dell'Associazione. Presidente eletto il prof. **Mario Raffa**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale.

Info: Città della Scienza, dr.ssa Mariangela Contursi 081.7352.443 - contursi@citydellascienza.it

Ingegneria Civile-Ingegneria Civile per lo sviluppo sostenibile

Molto impegno ma ne vale la pena

Fedele ai suoi antenati di fine Ottocento, nel 2003 l'Ingegnere Civile è ancora colui il quale progetta e costruisce strade, ponti, abitazioni, infrastrutture. "Ma è anche e soprattutto colui il quale si occupa della manutenzione di queste opere", puntualizza il professor **Bruno Montella**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Civile.

"Il buono studente di Ingegneria Civile - aggiunge - è uno che ha tanta voglia di lavorare e di impegnarsi. Sono due qualità che non possono mancare, perché altrimenti si perde solo tempo. Qualche sacrificio bisogna farlo, perché durante l'università non è che il tempo libero a disposizione sia tanto, ma ne vale la pena, perché la nostra - mi ci metto pure io - è una vita piena di soddisfazioni. La prima, la più grande, consiste nel vedere una propria idea che si realizza, che

prende forma. E poi, normalmente, direi che ci facciamo pagare abbastanza bene. Le parcelle sono dell'ordine delle migliaia di euro".

Le materie del primo anno: Analisi matematica 1, Elementi di informatica, Fisica generale I, Geometria I, Laboratorio di chimica, Laboratorio di disegno automatico. "Alle matricole suggerisco di assumere subito, sin dai primi giorni, il giusto ritmo di studio", dichiara il professor Montella. "E poi - prosegue - di fare massa critica. Mi spiego: se c'è un problema, un'esigenza, una richiesta, è bene che gli studenti si



Il professor Bruno Montella

coordinino tra loro e poi vengano a parlarne con me o con gli altri docenti. La mia porta è aperta sempre ai ragazzi ed i problemi, quando sorgono, cerchiamo di risolverli. Un esempio: a giugno, luglio e settembre ciascun docente ogni settimana, ha fissato una seduta di esame". Al secondo semestre, gli insegnamenti sono: Analisi matematica II, Economia e organizzazione aziendale, Architettura tecnica, Meccanica razionale, Elementi di termodinamica applicata e controllo ambientale.

Il professor Montella è Presidente

anche del Corso di laurea in **Ingegneria civile per lo sviluppo sostenibile**. "Per questo Corso vale tutto quello che ho già detto per Civile, con un'aggiunta. L'ingegnere civile per lo sviluppo sostenibile è sempre particolarmente attento alla sostenibilità ambientale di un'opera. Ha una visione, per così dire, di sistema. Gli sbocchi occupazionali sono gli stessi dell'ingegnere civile, ma questa figura risulta particolarmente adatta anche alla Pubblica Amministrazione, dove la sostenibilità ambientale di un'opera è un fattore particolarmente rilevante".

Le materie del primo anno sono le stesse di Ingegneria Civile. Successivamente, alcuni insegnamenti sono invece peculiari di Civile per lo sviluppo sostenibile. Per esempio: Tecnica urbanistica per lo sviluppo sostenibile.

"In entrambi i Corsi di Laurea prestiamo grande attenzione alle tecniche ed ai materiali innovativi di costruzione, perché un buon ingegnere civile deve continuamente aggiornarsi sugli sviluppi della ricerca", conclude il professore.

Tante opportunità lavorative per l'ingegnere elettronico

Ma conviene scegliere il Corso di Laurea per passione

"Per capire fino a che punto l'ingegnere elettronico abbia ottime opportunità d'impiego, dopo la laurea, è sufficiente pensare alla pervasività dell'elettronica in tutte le attività della nostra società. Non esiste azienda, ormai, anche manifatturiera, che non incorpori elettronica nei prodotti o comunque che non la utilizzi per fare andare avanti gli impianti. Il fatto stesso che gli sbocchi lavorativi siano così tanti e diversificati mette al riparo i nostri laureati da cicli e congiunture sfavorevoli. Imprese ed industrie a parte, c'è spazio anche negli enti di ricerca, non necessariamente di

elettronica, negli enti pubblici, negli ospedali ed in altre strutture".

Secondo il professor **Gianfranco Vitale**, il presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, continua a rappresentare un ottimo investimento, per lo studente, l'immatricolazione al corso di laurea in Ingegneria Elettronica. Non per questo, tuttavia, consiglia di operare una scelta a cuor leggero, tutt'altro. "E' bene che lo studente abbia piena consapevolezza che quelli in Ingegneria elettronica sono studi duri. Senza passione, non ce la si fa. Non conviene,

dunque, iscriversi solo perché, dopo la laurea, le prospettive di lavoro sono ottime. Se non c'è la passione verso questi studi, verso le materie costitutive del corso, alla laurea non ci si arriva".

Aggiunge: "se lo studente s'immatricola, ma poi si accorge che ha sbagliato, cambi senza pensarci. Eviterà di restare intrappolato in una scelta che gli peserà sempre di più".

Terzo suggerimento: "frequentare e studiare sin dall'inizio, senza perdere tempo. Con l'attuale organizzazione didattica, è difficile recuperare".

Le materie del primo anno: Matematica 1, Fisica, Informatica 1, Economia. "Quattro insegnamenti - spiega il professor Vitale - che concluderanno i corsi con l'inizio delle vacanze di Natale. In questo modo gli studenti avranno più tempo per prepararsi agli esami. La nostra organizzazione è stata considerata valida da molti altri corsi di laurea

della facoltà, che l'adottano a partire dall'anno accademico che sta per iniziare". Raccomanda: "è bene seguire un certo criterio, un certo ordine nell'affrontare le varie materie. L'errore che molti commettono è di mettere da parte gli insegnamenti che reputano più ostici. Invece, serve un criterio di razionalità. Basta vedere i contratti, quelli che consentono di diluire i 180 crediti su quattro o cinque anni, invece che su tre, per comprendere subito cosa viene prima, su quali cose è prioritario focalizzare l'attenzione".

Da qualche anno a questa parte, Ingegneria Elettronica s'è stabilizzata sui centottanta immatricolati. "Un numero ragionevole", conclude il professore.

Ingegneria Elettronica quest'anno, partirà anche con la laurea specialistica.

Ingegneria Navale

Solo quattro i Corsi di Laurea in Italia

Il Corso di Laurea in Ingegneria Navale della Federico II è uno dei quattro presenti in Italia; gli altri sono attivati all'università di Genova, di Trieste e di Messina. Ha una sessantina di immatricolati l'anno, che trovano generalmente occupazione in breve tempo. Sottolinea il professor **Antonio Paciolla**, Presidente del Corso di Laurea: "non dico che siamo in una situazione di piena occupazione, ma quasi. Speriamo che questa caratteristica perduri anche per i laureati triennali. I primi dodici dovrebbero conseguire il titolo il prossimo anno accademico".

L'ingegnere navale è uno che, innanzitutto, progetta e gestisce natanti, dalle grandi navi da crociera alle piccole imbarcazioni da diporto. "In Campania potrà lavorare presso i cantieri navali (da quelli di notevoli dimensioni presenti a Castellammare a quelli minori, sparsi sul territorio), presso le ditte di supporto, presso i regi-

stri di classificazione e gli studi professionali. Al di fuori del territorio campano le opportunità crescono, perché i cantieri sono più specializzati - pensiamo a quelli di Monfalcone dove si costruiscono le grandi navi da crociera - e perché alcuni importanti centri di ricerca - il CETECA a Genova e la Vasca Navale a Roma - assorbono una certa percentuale dei laureati". Prosegue: "in virtù della sua ottima preparazione di base, il laureato in Ingegneria Navale può peraltro lavorare con grandi competenze anche al di fuori dello specifico settore navale. E' un ingegnere a tutto tondo".

Le materie del primo anno, al primo semestre: Analisi 1, Geometria ed Algebra, Chimica, Disegno tecnico industriale, Tecnologia generale dei materiali. Secondo semestre: Disegno navale assistito del calcolatore, Analisi matematica 2, Geometria e tecnologia delle navi, Fisica generale 1, Probabilità statistica e



La vasca navale

descrizione del mare. "Si è cercato di unire, per ogni materia, un modulo teorico ed uno applicativo - sottolinea il professor Paciolla - Una delle peculiarità della nuova laurea, quella che abbiamo strutturato dopo l'entrata in vigore della riforma, è appunto questa: si è cercato di mettere in contatto quasi subito gli allievi con le materie più specificamente navali". Proprio per consentire agli studenti di esercitarsi, fu creata ormai molti anni fa una grande vasca, nel Dipartimento di via Claudio, utile a sperimentare ed

esercitarsi. Dopo varie traversie, ratoppi ed aggiustamenti, finalmente l'impianto dovrebbe tornare a funzionare a pieno regime, sin dal prossimo anno accademico.

Il professore suggerisce, infine, "conviene che i nuovi immatricolati seguano il corso degli studi ordinatamente, senza posticipare gli esami che trovano più ostici e più difficili da affrontare. E' il modo migliore per iniziare bene. Naturalmente, è importantissimo che seguano i corsi, come d'altra parte ovunque, ad Ingegneria".

Ingegneria Gestionale

Un professionista che gestisce sistemi e risorse

Sono due i Corsi di Laurea in Ingegneria Gestionale, alla Federico II: **Logistica e Produzione; Progetti ed Infrastrutture**. "Il primo appartiene all'area industriale- chiarisce il Presidente di Corso di Laurea, prof. **Emilio Esposito**- Il secondo rientra, invece, nell'area civile. Peraltro, il primo anno e mezzo è sostanzialmente comune, eccezion fatta per un insegnamento al primo semestre del secondo anno. In questo modo, lo studente può passare dall'uno all'altro corso, entro i primi diciotto mesi, senza perdere gli esami sostenuti. Entrambi i corsi di laurea, inoltre, consentono a chi lo desidera di immatricolarsi a debito zero alla laurea specialistica in Ingegneria Gestionale, che sarà attivata a partire dall'anno accademico 2004/2005".

Elenca gli insegnamenti comuni ai due Corsi di Laurea: "al primo semestre del primo anno gli studenti seguono Analisi Matematica 1, Fisica generale 1, Elementi di Informatica, Geometria, Economia politica. Al secondo semestre: Analisi matematica II, Economia ed orga-



Il professor Emilio Esposito

nizzazione aziendale, Ricerca operativa, Statistica e calcolo delle probabilità, Fisica tecnica. Nel primo semestre del secondo anno: Fisica matematica, Gestione aziendale, Impianti industriali. Come quarto insegnamento, per il Corso di Laurea in Ingegneria gestionale per la Logistica e per la Produzione abbiamo Chimica. Gli iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria gestionale per i Progetti e per le infrastrutture seguono, invece, Tecnologia dei materiali convenzionali e non convenzionali".

Prosegue il prof. Esposito: "in generale, possiamo dire che l'ingegnere gestionale è un professionista che gestisce sistemi e risorse. Premesso inoltre che una laurea in Ingegneria è ancora una buona ipoteca per un felice futuro lavorativo, vediamo quali sono gli sbocchi occupazionali ipotizzabili per i due Corsi di

Laurea di Gestionale. Partiamo con Ingegneria gestionale per la Logistica e per la produzione: impianti industriali, con responsabilità tecnica ed organizzativa; organizzazioni che mantengono impianti tecnici, società di consulenza, solo per fare qualche esempio. Per quanto concerne il Corso di Laurea in Progetti ed infrastrutture, i laureati potranno lavorare nelle imprese di costruzione, negli enti pubblici ed a partecipazione mista, nelle aziende che erogano servizi, nelle società di consulenza e così via. Io mi trovo continuamente a parlare con esponenti delle imprese che mi parlano della figura dell'ingegnere gestionale, elogiando ed apprezzando la sua **trasversalità** e la sua **versatilità**".

"Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture è l'unico corso italiano di Ingegneria gestionale che afferisce al settore civile", sottolinea il prof. **Bruno Montella**.

"E' fortemente orientato alla gestione delle organizzazioni. Quelle, per esempio, che si occupano di trasporti, ed infatti l'ingegnere Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture sarà un ottimo dirigente dell'Azienda Napoletana Mobilità, oppure le organizzazioni che si occupano di gestire le risorse idriche, per cui un laureato potrà farsi valere come dirigente, ma è solo un esempio, dell'Azienda Risorse Idriche Napoletane. L'aspetto gestionale dell'Ingegneria civile rappresenta un campo di sviluppo estremamente interessante, anche sotto il profilo occupazionale. La domanda è forte, i laureati sono relativamente pochi. L'offerta di lavoro, tra l'altro, non è solo campana. Io ci credo molto, in questo settore. Pensate che a mia figlia, la quale ha voluto iscriversi ad Ingegneria, ho consigliato proprio il corso di laurea in Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture!".

Le immatricolazioni sono cresciute continuamente: i Corsi di Laurea in Ingegneria Gestionale sono ormai tra quelli che, ogni anno, registrano il maggior numero di nuove iscrizioni. "Complessivamente, considerando entrambi i corsi di laurea, nel precedente anno accademico si sono iscritti al primo anno circa 450 studenti - conferma il prof. Esposito- E' un fenomeno che attribuisco a due fattori: la sempre più elevata percentuale del Prodotto Nazionale lordo costituita dai servizi; la nuova mentalità introdotta nella Pubblica Amministrazione, dove ormai si chiedono efficacia, ed efficienza nella gestione delle risorse e dei servizi. Qualità che certamente non difettano ad un ingegnere gestionale".

Ambiente e Territorio

Alta la percentuale degli studenti in corso

"Ingegneria per l'Ambiente e Territorio è una laurea che appartiene alla classe Civile - Ambientale. Di conseguenza, il laureato avrà tutte le opportunità del collega di Ingegneria Civile, con qualche vantaggio: una visione che guarda più al sistema che alla singola opera. Avrà diritto a sostenere l'esame di Stato per iscriversi alla sezione dell'ingegneria civile". Il professor **Massimo Greco**, Presidente del Corso di Laurea, presenta le caratteristiche di Ingegneria per l'ambiente e territorio. "Le materie del primo anno sono: Matematica, Chimica (da noi continua a svolgere un ruolo essenziale), Meccanica Razionale, Geologia e, in alternativa, i corsi di laboratorio in Rappresentazione del territorio ed in Tecniche e strumenti di misure. L'acquisizione dei crediti dei laboratori non richiede una prova finale, ma è sufficiente la frequenza assidua". Confermato, dunque, l'impianto ormai collaudato. Né, rileva il docente, sarebbe stato opportuno intervenire con radicali modifiche: "siamo uno dei corsi di laurea in Ingegneria con la più elevata percentuale di studenti in corso, pur avendo uno sbarramento tra i più alti della facoltà. Un ottimo motivo per confermarne l'impianto generale".



Il professor Massimo Greco

Quali le prospettive lavorative dei laureati junior in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio? "Partiamo dal presupposto che i laureati del vecchio ordinamento non hanno mai avuto problemi, perché tre mesi dopo la laurea lavoravano tutti in un settore correlato agli studi che avevano fatto. L'obiettivo è di perpetuare questa felice tradizione anche per i laureati triennali. Sfiliamo per attivare il terzo anno del nuovo ordinamento, dunque non posso dire cosa facciano i laureati junior, perché non ne abbiamo ancora avuti. Però, in linea di principio, potranno essere impiegati nella conduzione di impianti di trattamento e di stoccaggio dei rifiuti; nella conduzione dei cantieri, per interventi di sistemazione e prevenzione del dissesto idrogeologico; nelle autorità di bacino; nell'ambito della pianificazione territoriale, per esempio negli uffici urbanistici dei comuni. Naturalmente, potranno poi accedere a tutte le opportunità previste per gli ingegneri civili".

Lo scorso anno gli immatricolati furono un centinaio. "Mi auguro che la cifra resti più o meno invariata - auspica il docente- Se fossero molti di più, avremmo difficoltà a mantenere la didattica sui livelli elevati che caratterizzano il corso di laurea; se, invece, diminuissero molto, vorrebbe dire che non siamo stati bravi a far capire le opportunità legate alla figura dell'ingegnere per l'ambiente ed il territorio".

Le lezioni si svolgeranno al biennio di via Claudio. Conclude: "ragazzi, cominciate a seguire subito con assiduità. La frequenza ai corsi è essenziale, sin dai primi giorni".

L'informazione universitaria

on line

www.ateneapoli.it



CARTOLIBRERIA

GIORGIO LIETO

TUTTI I TESTI PER LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Richiedi subito la UNICARD GIORGIOLIETO



SERVIZIO CLIENTI 199441052

Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli

Tel. 081.2394621

internet: www.giorgiolieto.com

e-mail: infogiorgiolieto.com

"Il mercato del lavoro è ancora molto disponibile ad accogliere i laureati in Ingegneria Informatica, purché siano ben qualificati. Io credo che questo sia vero sia per chi conseguirà la laurea di tre anni, sia per chi, invece, proseguirà con la specialistica. Naturalmente, è bene sottolineare che sono due figure professionali ben differenziate. Il laureato triennale in Ingegneria informatica è colui il quale si occupa di progettare sistemi di media complessità e di gestire l'esercizio di sistemi informatici. Il laureato quinquennale gestisce l'innovazione. In entrambi i casi, il nostro sforzo, come corso di laurea, è di creare persone capaci di aggiornarsi continuamente. E' essenziale, per un laureato in Ingegneria informatica", spiega il prof. **Giulio Iannello**, Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Ingegneria informatica, nel presentare gli studi alle matricole.

Prosegue: "i laureati troveranno impiego nelle aziende che progettano e che gestiscono sistemi informatici, nelle banche, nella Pubblica Amministrazione,

Ingegneria Informatica

Non basta la passione per il computer

ne, in qualunque azienda che abbia problemi di gestione".

Il Manifesto degli Studi, per quanto concerne il primo anno della laurea triennale, resta sostanzialmente invariato. Questi **gli insegnamenti** del primo semestre: Analisi Matematica 1, Fisica generale 1, Geometria ed Algebra, Elementi di Informatica. Secondo semestre: Analisi matematica II, Fisica II, Calcolatori elettronici 1, Programmazione 1, Elementi di automazione.

La novità è invece rappresentata dall'attivazione della **laurea specialistica**.

Le lezioni si svolgono presso la **nuova sede**, ad **Agnano**, ad eccezione di qualche corso della laurea specialistica.

Avverte il Presidente di Corso di Laurea, rivolgendosi direttamente agli studenti i quali si accingono a scegliere l'università: "evitate di ripetere un errore grave, che hanno fatto in passato altri vostri colleghi. E' quello di identificare la passione verso il computer con l'attitudine a studiare Ingegneria Informatica. E' uno sbaglio, perché **l'ingegnere informatico è colui il quale gestisce e progetta**. Serve una certa predisposizione, non è sufficiente avere dimestichezza col PC".

Il prof. Iannello consiglia, inoltre: "**attenzione in particolare ai corsi di Analisi Matematica 1 e 2**. Sono quelli per i quali è veramente essenziale fare bene e superare l'esame al più presto. Sono, infatti, indispensabili a capire meglio le materie che hanno un carattere

maggiormente applicativo e la stessa informatica. Capita non di rado, invece, che gli studenti meno bravi, al cospetto dei corsi di Analisi e delle innegabili difficoltà che essi comportano, abbandonino la frequenza, rimandando l'esame a data da destinarsi. E' uno sbaglio veramente madornale".



Il professor Giulio Iannello



Il professor Piero Salatino

"L'ingegnere chimico ha la pretesa di andare dalla molecola all'impianto. Evidente che, per questo, occorre una **grande preparazione, ad ampio spettro**. Ne vale la pena, perché **gli sbocchi professionali sono ottimi** e sostanzialmente stabili nel tempo. Soprattutto, i laureati in Ingegneria chimica vanno poi a fare le cose che hanno studiato. I casi di sottoccupazione sono piuttosto rari. Altrettanto rari i laureati che, una

Ingegneria Chimica

Dalla molecola all'impianto

volta conseguito il titolo, si dedichino ad attività del tutto avulse dalla formazione universitaria che hanno ricevuto". Il prof. **Piero Salatino**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica, spiega alle future matricole le peculiarità del percorso formativo. "L'ingegnere chimico è un professionista con una preparazione ad ampio spettro, che potrà spendere nell'industria chimica, in quella elettronica, nell'ambito delle biotecnologie ed in vari altri settori. **E' un ingegnere sostanzialmente industriale**".

Troppo spesso, non solo in Italia, industria chimica è stato sinonimo di grave inquinamento. Le vicende della Union Carbide - ventimila indiani morti per l'esplosione dell'industria americana a Bophal - ma anche dell'Enichem di Priolo, nel siracusa-

no, rappresentano solo due tra i tanti anelli della lunga catena di disastri dolosi o colposi che è stata provocata da impianti industriali chimici. Il professor Salatino, però, precisa che non deve essere criminalizzata l'industria chimica in quanto tale. Spiega, anzi: "il corso di laurea in Ingegneria Chimica offre competenze che sono utili soprattutto a prevenire i disastri. Il nostro laureato padroneggia al meglio i processi di trasformazione, il che è utile per produrre materiali e sostanze, ma anche per prevenire danni e disastri, evitando le trasformazioni indesiderabili, ai fini ambientali".

Tradizionalmente, Ingegneria Chimica è considerato un Corso di Laurea tra i più duri della Facoltà. Salatino conferma in parte: "**richiede grandissimo impegno**, questo è fuor di

discussione. Soprattutto, gli allievi devono imparare subito a studiare secondo i nuovi ritmi universitari, che sono ben diversi da quelli scolastici. Così facendo, potranno affrontare nel migliore dei modi **gli insegnamenti del primo semestre**: Analisi matematica 1, Economia ed organizzazione aziendale, Chimica, Geometria ed Algebra. Il secondo semestre prevede, invece: Ingegneria chimica, Chimica organica, Fisica generale 1, Informatica, Analisi matematica 2". Rispetto agli altri Corsi di Laurea della Facoltà, naturalmente, risulta molto maggiore il peso, in crediti, attribuito agli insegnamenti chimici. Aggiunge il prof. Salatino: "**il primo anno è di cerniera**. Si passa da ritmi di apprendimento e stili di vita propri della scuola secondaria superiore ad una responsabilità forte. Abbiamo tentato, per ammorbidire l'impatto, di alleggerire il carico didattico, rispetto allo scorso anno. Però, ripeto, è essenziale che le matricole entrino da subito nei nuovi ritmi di apprendimento".

Ingegneria dell'Automazione

"Non esiste servizio che non presupponga un sistema automatizzato"

"Non c'è oggetto che non sia realizzato automaticamente, nell'industria; non esiste servizio che non presupponga un sistema automatizzato. Pensiamo agli acquedotti delle metropoli, per esempio, oppure alle tabelle che informano sul tempo di attesa dei bus o della metropolitana". Il prof. **Giovanni Celentano**, uno dei promotori del corso in Ingegneria dell'Automazione, sottolinea parte dalla realtà per illustrare l'importanza della **figura professionale dell'ingegnere per l'Automazione**. "E' colui il quale progetta, realizza, gestisce sistemi di automazione. Un mio laureato, per fare un esempio, ha recentemente cominciato a lavorare presso una cartiera del salernitano, che produce carta riciclata. E' una ditta che fattura trenta miliardi l'anno di vecchie lire. Ebbene, tutto si regge su un sistema automatizzato di produzione. E' sufficiente che il sistema automatico si bloc-

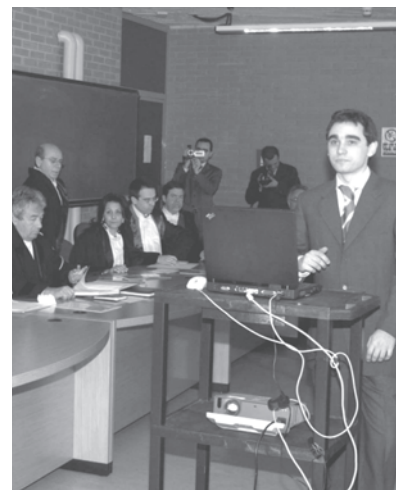
chi anche solo per mezz'ora, perché si determinino perdite economiche di migliaia di euro. Si capisce bene, perciò, quanto sia importante un ingegnere in grado di gestire e mantenere, oltre che di progettare - ma questo è un compito dei laureati in cinque anni, più che dei triennali - un sistema automatizzato". Industria ed enti che erogano servizi costituiscono, dunque, i principali settori nell'ambito dei quali possono trovare occupazione gli ingegneri dell'Automazione.

Lo scorso anno, si sono **immatricolati** al Corso di Laurea **un centinaio circa di studenti**.

Il prof. Celentano si sofferma sulle **materie** che affronteranno gli iscritti, nell'ambito del loro percorso universitario: "il primo anno è identico a quello del corso di laurea in Ingegneria Informatica. Nel secondo anno, invece, alcuni degli insegnamenti sono specifici

dell'Automazione: Modellistica (i modelli matematici sono essenziali per controllare il processo), uno specifico corso di Meccanica, un corso particolarmente approfondito di Teoria dei Sistemi, Fisica tecnica. Al terzo anno, poi, gli allievi affronteranno corsi tipicamente appartenenti all'Ingegneria dell'Automazione".

Le **prospettive occupazionali**, secondo il professor Celentano. "Io sono molto preoccupato, non soltanto per i laureati in Ingegneria dell'Automazione. Temo che **la nuova laurea triennale** intaccherà **una delle principali caratteristiche della laurea in Ingegneria, vale a dire la sua spendibilità sul mercato in impieghi che garantiscano soddisfazione economica e professionale**. Temo che il laureato triennale sarà occupato in mansioni sostanzialmente poco soddisfacenti, con remunerazioni di tutto



inadeguate. Il laureato del vecchio ordinamento magari impiegava anche sette anni, per conseguire il titolo, poi, però, era subito assunto e ben remunerato. Quello del nuovo ordinamento, che comunque mediamente impiegherà più dei tre anni previsti, rischia seriamente di ritrovarsi a lavorare con mansioni poco qualificate e con uno stipendio di mille euro al mese".

I tre livelli di competenze dell'ingegnere biomedico



Il professor Marcello Bracale

Il Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica è stato attivato alla Federico II, per la prima volta, nell'anno accademico 2002/2003, quando si sono immatricolati circa centocinquanta studenti. Tuttavia, raccoglie una lunga tradizione di studi e di ricerca, che precedentemente si esprimeva attraverso un indirizzo interno al Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica. Seguendo la strada intrapresa già in altri atenei - nei Politecnici di Milano, Torino, Pavia - dall'anno accademico 2002/2003 anche a Napoli è stato istituito il Corso di Laurea. Promotore e Presidente del Corso di Laurea è il professor **Marcello Bracale**, uno dei decani, in Italia, di questo settore disciplinare. A lui, dunque, il compito di definire la figura professionale. "Io parlerei di tre livelli, in base alle diverse competenze. Il laureato junior, quello che consegue il titolo dopo i tre anni, s'interessa della gestione e della manutenzione degli impianti ospedalieri, che come noto raggiungono ormai elevatissimi livelli di complessità. Chi conseguirà anche il

secondo livello, la laurea specialistica, avrà competenze di progettazione, oltre che di manutenzione di tali impianti. Infine, a livello di dottorato di ricerca, c'è il bioingegnere: colui il quale imposta e gestisce un progetto di ricerca. Dunque, il laureato junior è un tecnico polivalente sui problemi di manutenzione e gestione di tecnologie d'impianti". Sono state apportate alcune novità, al primo anno, nella distribuzione delle materie tra i due semestri. In particolare, sottolinea il professor Bracale, "portiamo l'insegnamento di Chimica, che vale cinque crediti, al primo semestre, spostando al secondo semestre Principi di Bioingegneria 1, da tre crediti, e Biomateriali, da tre crediti. Questa modifica nasce da due esigenze: Chimica è propedeutica a Biomateriali, il docente di

Principi di Bioingegneria - che poi sarei io - ha la necessità di confrontarsi con studenti un po' più ferrati, nella Fisica, che quindi abbiano già seguito, nel primo semestre, un corso universitario relativo a tale insegnamento". Questo il quadro completo degli insegnamenti del primo semestre: Analisi matematica 1, Fisica 1, Elementi di Informatica, Chimica. Secondo semestre: Analisi matematica 2, Fisica 2, Principi di Bioingegneria 1, Biomateriali, Geometria, Calcolatori.

Anche il professor Bracale indirizza alcuni consigli alle matricole: "come tutti i corsi di laurea di Ingegneria, Biomedica richiede un grande impegno. E' essenziale capire che la metodologia dello studio universitario è completamente diversa, rispetto a quella della scuola. Posso garantire eguale impegno, da parte dei docenti abituati precedentemente ad insegnare ad allievi del quarto o del quinto anno, i quali calibreranno i contenuti dei corsi e le metodologie della didattica sulle esigenze di ragazze e ragazzi immatricolati al primo anno". Le lezioni si svolgeranno presso il biennio, in via Claudio.

Scienze ed Ingegneria dei Materiali

Forte richiesta nel settore degli imballaggi

Scienze ed Ingegneria dei Materiali è un Corso di Laurea triennale, trasversale alle Facoltà di Scienze e di Ingegneria. I professori di Scienze impartiscono soprattutto le discipline chimiche e fisiche, quelli di Ingegneria tengono i corsi più specificamente incentrati sulle tecnologie dei materiali. Presidente del consiglio di Corso di Laurea è il professor **Domenico Acierno**, un ingegnere, che spiega: "i nostri laureati trovano impiego soprattutto nell'ambito dell'industria, dove si occupano dei processi di trasformazione dei materiali. Penso al settore automobilistico, a quello aeronautico, all'elettronico - riceviamo tradizionalmente molte richieste di laureati da parte della ST Microelectronics - a quello delle fibre ottiche. Industria a parte, poiché i nostri laureati, superato l'esame di Stato, s'iscrivono all'Albo degli ingegneri, ramo industriale, hanno anche l'opportunità di svolgere la libera professione. Possono inoltre lavorare nei laboratori di tipo industriale e scientifico, sulla base delle competenze della laurea junior o della laurea senior". Nell'ambito industriale, particolarmente importante, per i laureati del Corso di Laurea, è il settore degli imballaggi. E' lo stesso Acierno a spiegarne il motivo: "abbiamo adottato una sperimentazione in Campania ed in Piemonte - nostro partner è il Politecnico di Torino, sede di Alessandria, dove c'è il Corso di Laurea in Ingegneria delle materie plastiche - finalizzata a fornire specifiche competenze sull'imballaggio, un settore in cui c'è forte richiesta, da parte delle imprese. La sperimentazione consiste nel proporre, tra le discipline a scelta, un numero molto elevato di materie attinenti appunto all'imballaggio. Solo a titolo di esempio, ne cito due: Principi del packaging; Sistemi di riempimento di un imballaggio". Prosegue il professor Acierno: "molto importante, sin dal primo anno, è la presenza nei laboratori. Le matricole ne seguiranno uno di Chimica ed uno di Fisica. Le altre materie del primo anno: Chimica, Fisica, Matematica e Geometria. Tra le materie degli anni successivi: Chimica - Fisica, Meccanica applicata, Termodinamica, Elettrotecnica, Progettazione di strutture meccaniche, Elasticità e struttura dei materiali".

In conclusione, dovendo tracciare un sintetico identikit di Scienze ed Ingegneria dei Materiali, il

docente dice: "la laurea ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati familiari con le relazioni che sussistono tra le proprietà funzionali e strutturali dei materiali e la loro morfologia e composizione chimica, nonché con i processi di trasformazione e le tecnologie di lavorazione degli stessi. Il percorso formativo prevede lo sviluppo di una solida preparazione nelle discipline di base, sulla quale si innestano competenze in Ingegneria dei materiali e nelle discipline generali della ingegneria industriale. L'articolazione del percorso formativo prevede: conoscenze matematiche di base e strumenti informatici; conoscenze di chimica, fisica e termodinamica dei materiali; proprietà funzionali e strutturali dei materiali e loro tecnologie, discipline dell'ingegneria industriale; attività di laboratorio". Gli immatricolati, lo scorso anno accademico, sono stati trentadue.



Il professor Domenico Acierno

... abbiamo già costruito un angolo di Napoli futura !



CUS Napoli



Vieni! L'oasi sportiva e del tempo libero della Comunità Universitaria ti aspetta

NUOTO, ACQUAGYM, AEROBICA, FITNESS, BODY BUILDING, TENNIS, GOLF, CALCIO, CALCETTO, GINNASTICA A CORPO LIBERO, MASSAGGI, NUTRIZIONISTA, CIRCUITO BENESSERE, YOGA, DANZA, ATLETICA LEGGERA, AIKIDO, JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, SCHERMA, CANOTTAGGIO, CAMPUS ESTIVI ED INVERNALI E TANTE ALTRE ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE (AMPI PARCHEGGI CUSTODITI TUTTI I GIORNI FERIALE E FESTIVI)

INFORMAZIONI:

• Segreteria Impianti - (Via Campegnà):
aperta dal Lunedì al Venerdì ore 9.00 22.00, Sabato
ore 9.00 20.00, Domenica e Festivi ore 9.00 14.00
Tel. 0817621295 (pbx) Fax 0817628540

• Indirizzo Internet:
www.cusnapoli.org
• E-mail:
cusnapoli@cusnapoli.org

Ingegneria Edile - Ingegneria Edile/Architettura

"Una nuova figura dalle radici antiche"

Quando si pensa all'ingegnere edile immediatamente vengono in mente un cantiere ed una squadra di operai al lavoro. Non è un'associazione sbagliata, come conferma la professoressa **Elvira Petroncelli**, Presidente del Corso di Laurea: "in effetti è un corso di laurea che dà molto spazio alla formazione che sarà poi utile per l'attività di gestione del cantiere. Invece, il nuovo corso di laurea in **Ingegneria Edile-Architettura** - a numero chiuso, le prove di ammissione si sono svolte il tre settembre, dura cinque anni - è più orientato a formare dei progettisti. Già dal primo anno i due percorsi sono diversificati nelle ore di ciascun insegnamento e nei contenuti".

Ingegneria Edile dura tre anni, come tutti gli altri Corsi di Laurea della Facoltà; non prevede il numero chiuso. Questi gli insegnamenti del

primo anno al primo semestre: Geometria, Analisi matematica I, Fisica generale, Disegno, Tecnologia dei materiali e chimica applicata, Geologia applicata ai materiali da costruzione. Secondo semestre: Analisi matematica II, Storia dell'architettura, Rappresentazione per l'architettura e per l'urbanistica, Architettura tecnica, Teoria e tecnica della progettazione architettonica, Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura.

I sessanta studenti ammessi al Corso di Laurea in **Ingegneria Edile - Architettura**, al primo anno, seguiranno i seguenti corsi: Analisi, Geometria, Storia dell'Architettura, Disegno, Fisica generale. Inoltre, saranno impegnati in due laboratori: Disegno e Storia; Tecnica urbanistica. Il laureato in Ingegneria Edile-Architettura, a differenza degli



La prof.ssa Elvira Petroncelli

attuali ingegneri, potrà progettare anche negli altri paesi della Comunità Europea. Presentazione ufficiale il **26 settembre**, anticipa la professoressa Petroncelli, "nel corso di un convegno che si terrà nell'Aula Magna di piazzale Tecchio. Il titolo: **Ingegnere - architetto, una nuova figura dalle**

radici antiche. Interverranno docenti napoletani e non. Parteciperanno anche colleghi dei corsi di laurea in Ingegneria Edile - Architettura che hanno già ottenuto il riconoscimento ministeriale. Mi riferisco a quelli attivati presso le università di Roma - La Sapienza, L'Aquila e Pavia".

Anche la professoressa Petroncelli conclude questa breve chiacchierata rivolgendosi direttamente agli studenti i quali si accingono ad intraprendere il percorso universitario. "E' essenziale che comprendiate quanto prima possibile la nuova realtà universitaria. Per questo, è molto utile lo sportello orientamento attivato in facoltà. Inoltre, potrete acquisire le notizie utili anche attraverso la guida, quella su Internet è disponibile già da luglio, quella cartacea è in distribuzione. Ma soprattutto, è essenziale che non perdiate tempo all'inizio, perché i semestri rendono difficile recuperare il tempo perduto. La costanza e la tempestività dell'impegno, ad Ingegneria Edile, ma credo in tutti i corsi di laurea che afferiscono alla facoltà, rappresenta un requisito essenziale".

Ingegneria dell'Informazione e della Comunicazione

Un approccio generalista rispetto agli altri Corsi del settore dell'Informazione

L'ingegnere dell'Informazione e della Comunicazione possiede competenze che gli consentono di lavorare trasversalmente in tutti i settori delle cosiddette Information Technology. Il corso di laurea è nato lo scorso anno e si caratterizza per l'approccio più generalista, rispetto a quelli ormai consolidati in Informatica, Elettronica e Telecomunicazioni.

Le materie del primo anno al primo semestre sono: Analisi matematica I, Fisica generale I, Elementi di informatica, Economia ed organizzazione aziendale. Secondo semestre: Analisi matematica II, Fisica

generale II, Geometria ed algebra, Calcolatori elettronici I, Chimica.

"Ci sono molte aziende che operano nei settori più disparati, ma che non hanno bisogno dello specialista in una particolare tecnologia- spiega il professor **Giulio Iannello**, presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Informatica- Ebbene, le competenze generaliste che offre il corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione e della Comunicazione sono particolarmente adatte a formare queste figure professionali".

Il laureato, precisa la guida dello studente, "sarà in grado di svolgere attività nella pianificazione, progetta-

zione, realizzazione e gestione di apparati, sistemi ed infrastrutture per l'acquisizione, il trattamento, la trasmissione e l'elaborazione dell'informazione. Si tratta di una figura professionale che trova significative prospettive occupazionali in enti pubblici e privati, in società d'ingegneria ed in industrie manifatturiere e di processo, in aziende di servizi e di gestione di piccola, media e grande dimensione".

La laurea triennale, per chi desideri proseguire il percorso universitario con la specialistica, consente di iscriversi a debito zero ad uno qualunque dei corsi di laurea specialistici del settore dell'informazione.



Ingegneria Aerospaziale

Occorre una buona conoscenza dell'inglese

"Sicuramente quello aerospaziale è uno dei settori più avanzati dell'ingegneria industriale. Negli aeromobili servono bassi pesi, alte prestazioni ed elevati standard di sicurezza. Chi progetta, realizza e gestisce questi apparecchi è in possesso di competenze tali che può tranquillamente lavorare anche in altri settori ingegneristici, senza alcuna difficoltà": il professor **Giovanni Maria Carlomagno** delinea le caratteristiche del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale, del quale è Presidente.

Analisi Matematica 1 e 2, Geometria, Fisica 1 e 2, Economia, Informatica, Disegno aerospaziale, Istituzioni di Ingegneria aerospaziale, sono gli insegnamenti del primo anno. In più, c'è la lingua inglese. Precisa in proposito il docente: "i nostri studenti sostengono due esami di lingua inglese. Io sono convinto che non si

possa studiare Ingegneria Aerospaziale, ma direi che non si possa studiare in generale Ingegneria, senza una buona conoscenza dell'inglese".

Prosegue: "come carico didattico, le materie del primo anno sono tutte piuttosto omogenee. In generale, abbiamo strutturato la gran parte degli insegnamenti su sei crediti. Direi che i risultati della riforma, per quanto concerne Ingegneria Aerospaziale, sono piuttosto buoni".

Il Corso di Laurea è considerato tra i più impegnativi della facoltà. Per affrontarlo al meglio, dichiara Carlo-



Il professor Carlomagno

viene dalla scuola, all'inizio, vedendo che la verifica e l'esame sono lontani, tende talvolta ad adagiarsi. Invece, ad

Ingegneria Aerospaziale bisogna studiare giorno per giorno. E' indispensabile che le ragazze ed i ragazzi i quali scelgono Aerospaziale capiscano sin dall'inizio che fare lo studente di Ingegneria è un mestiere e come tale assorbe sempre molto tempo. Ma soprattutto, io ritengo che un corso di laurea come questo non possa essere affrontato senza passione. Diceva sempre mio padre che colui il quale

fa il lavoro che ama non si stanca mai. E' vero per lo studente di Ingegneria Aero-

spaziale ed è vero anche per l'ingegnere aerospaziale. Non è un mestiere leggero, capita di lavorare veramente tanto, senza pause e senza interruzioni. Se piace, se ci si diverte, non pesa, altrimenti, diventa una condanna".

Lo scorso anno si sono immatricolati al Corso di Laurea **250 studenti**.

Sbocchi occupazionali prevalenti: società di trasporti aerei, centri di ricerca ed enti che operano nel settore aerospaziale (per esempio l'ESA, l'Agenzia Spaziale europea), ma anche imprese che producono auto ed altri mezzi di trasporto.

Differenza tra i laureati triennali e quelli che conseguiranno la specialistica? "In verità, molti dei nostri studenti che conseguivano la laurea in cinque anni erano un po' sprecati, perché poi svolgevano mansioni che richiedevano competenze meno spiccate. Con la triennale, immetteremo sul mercato i giovani con un certo anticipo, rispetto al passato. Faranno esattamente le stesse cose di prima. Chi, invece, punta a compiti di eccellenza, a progettare, potrà comunque proseguire il cammino universitario iscrivendosi alla laurea specialistica".

Buone prospettive occupazionali per i laureati di Farmacia

Il Preside: "venite da noi, vi troverete bene"

La Facoltà di Farmacia di Napoli è risultata la migliore in Italia, secondo un sondaggio apparso sul quotidiano "La Repubblica", e il Preside **Ettore Novellino** commenta in questo modo: "Non può far altro che piacere una cosa del genere. E il riconoscimento ha ancora più valore visto che è venuto fuori dal parere espresso dai presidi delle Facoltà di Farmacia italiane". Quindi già questo attestato può essere ritenuto un biglietto di presentazione che dà sicurezza a uno studente, e alla sua famiglia, nella scelta della Facoltà di Farmacia del Federico II... "Sì, ma non solo questo riconoscimento - continua il Preside Novellino - seppur di grande prestigio. La scelta sarebbe giusta anche perché la nostra Facoltà risponde appieno alle esigenze professionalizzanti che si aspettano sul mercato del lavoro da un laureato in Farmacia. Coi curricula che proponiamo riusciamo non solo a seguire ma, addirittura, ad anticipare quella che è l'evoluzione del mondo del farmaco, non solo per quanto riguarda la farmacoterapia delle patologie, ma anche per quanto riguarda la **farmacoterapia del benessere**".

Cosa consiglierebbe ad uno studente che si iscrive alla vostra Facoltà, per affrontarla al meglio? "Abbiamo costruito dei percorsi che danno degli ottimi risultati e, quindi, basta che gli studenti seguano gli indirizzi che noi gli diamo. Il nostro obiettivo era quello di costituire un circolo "virtuoso", cercando di sfruttare al meglio le opportunità che ci ha dato la Riforma universitaria. E i mezzi per mettere in atto questi nostri propositi sono stati quelli di **svecchiare e professionalizzare al massimo i nostri curricula**, dando la possibilità agli studenti di recuperare il tempo perso, per chi era rimasto indietro negli studi, e stimolarli, al tempo stesso, ad apprendere con rinnovato piacere e interesse". Quali possono essere gli **sbocchi occupazionali** per i laureati in Farmacia, oltre a quelli tradizionali? "Opportu-

FARMACIA

- **I Corsi di Laurea:** Farmacia (5 anni); CTF (5 anni); Controllo di qualità (3 anni); Erboristeria (3 anni); Informazione scientifica del farmaco (3 anni)
- **Gli iscritti:** il totale degli iscritti nello scorso anno accademico è di 4.306 studenti di cui 1.037 al primo anno.
- **I docenti:** sono 89 i docenti della Facoltà (26 ordinari, 26 associati, 37 ricercatori).
- **Segreteria:** via Domenico Montesano, 49. Tel. 081678302
- **Orientamento:** Il Centro Orientamento risponde al numero telefonico 081678508, e-mail: farmacia@orientamento.unina.it. Referente prof. **Luciano Mayol**.

nità lavorative molto interessanti e immediate, le può avere chi si iscrive al corso di laurea in Informazione scientifica del farmaco. In effetti, questo tipo di figure professionali sono molto richieste una volta terminata l'università. Poi, c'è anche il settore analitico che può aprire ampie prospettive. In questo caso, parlo dei laureati del Ctf, Chimica e tecnologie farmaceutiche, i quali possono sostenere l'esame di Stato, oltre che per iscriversi all'Ordine dei Farmacisti, anche all'Ordine dei Chimici. Come i nostri laureati in Controllo di qualità, che hanno la medesima chance. E poi, come attestano le statistiche, il settore di lavoro legato ai farmaci richiede ancora un grosso numero di laureati, **la domanda supera di gran lunga l'offerta**, infatti, in Italia ne "produciamo" il 30% in meno rispetto all'effettivo fabbisogno. Al Nord, in modo particolare, ce n'è una grande carenza. Ma anche per chi rimane al Sud, male che



Il Preside Ettore Novellino con il Rettore Trombetti

gli vada, dovrà aspettare un massimo di **sessanta-novanta giorni, dopo la laurea**, prima di poter trovare un'occupazione. Insomma, quello che direi agli studenti è questo: venite da noi e vi troverete bene. Per quanto riguarda il lavoro di sicuro non vi mancherà, visto anche che le aspettative di vita si allungano sempre di più e, in seguito a questo, anche la richiesta di nuovi farmaci che aiutino a viverla al meglio, in una prospettiva di benessere".

C'è qualche novità per l'anno accademico che si va ad aprire? "Ne ho già accennato prima, quando ho parlato degli sbocchi lavorativi, infatti, si tratta proprio del **nuovo Corso di Laurea triennale in Informazione scientifica del farmaco**".

Ci può dare qualche notizia biografica, in modo che gli studenti possano conoscere meglio il loro Preside? "Certo. Ho 52 anni e mi sono laureato in Farmacia, a Napoli, nel

1974. Ho continuato la mia attività, di ricerca e insegnamento, nel capoluogo partenopeo, fino al '94. Poi, mi sono trasferito a Salerno, fino al '98, dove ho ricoperto la carica di professore straordinario. In seguito, sono tornato a Napoli e, nel 2000, sono stato eletto Preside della Facoltà, carica che mi è stata riconfermata nel giugno di quest'anno, quindi fino al 2006". Lei è anche Presidente della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Farmacia italiane... "Sì. E proprio in questo ruolo, nell'ultimo periodo mi trovo ad affrontare temi importanti e urgenti. Infatti, in seguito alla Riforma, c'è il bisogno, tra le tante altre cose, di **ridefinire gli accessi alle professioni**, e apportare le giuste distinzioni, a seconda dei curricula, tra laureati triennali e specialistici. Tutto questo lavoro è nelle mani di una Commissione ministeriale e della Conferenza dei Presidi".

Clemente Nazzaro

I cinque Corsi di Laurea

Sono cinque i Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà di Farmacia, tutti ad accesso libero. Due - Farmacia e Chimica e Tecnologie farmaceutiche - durano cinque anni; gli altri - Controllo di qualità, Erboristeria, Informazione scientifica sul farmaco - durano tre anni. Lezioni, laboratori e seminari si tengono in via Domenico Montesano 49, dove ha sede la Facoltà, nella zona ospedaliera, a pochi passi dal Nuovo Policlinico.

• **INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO** è un Corso di Laurea destinato alla formazione professionale dell'informatore scientifico. E' colui il quale aggiorna i medici circa gli ultimi ritrovati farmaceutici prodotti dalle grandi multinazionali del farmaco o dalle aziende farmaceutiche di minori dimensioni. **Le materie fondamentali sono:** Chimica, Biochimica, Chimica organica, Chimica farmaceutica, Biologia, Farmacologia. Inoltre, si affrontano discipline economico aziendali.

• **ERBORISTERIA** è un Corso di Laurea attivato per la prima volta nel 2002/2003. **Settanta gli immatricolati**, lo scorso autunno. E' naturalmente

destinato a coloro i quali intendano poi lavorare nell'ambito dell'erboristeria. Tra l'altro, una legge in via di approvazione prevede che soltanto i laureati potranno svolgere tale attività.

• **CONTROLLO DI QUALITÀ** è il Corso di Laurea per chi intenda lavorare nell'industria farmaceutica, cosmetica, alimentare. I laureati sono un po' **gli angeli custodi del consumatore**, coloro i quali avranno il compito di verificare il rispetto degli standard qualitativi del prodotto destinato al mercato. Lo scorso anno gli immatricolati sono stati un centinaio.

• **CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE** è un Corso di Laurea destinato a chi veda il suo futuro lavorativo nell'ambito dell'industria farmaceutica.

• **FARMACIA** s'indirizza soprattutto a chi voglia poi fare il Farmacista, professione antica. I laureati potranno aprire una farmacia, gestirla, oppure troveranno posto nel Servizio Sanitario Nazionale. **Le materie del primo anno** sono comuni a tutti i cinque Corsi di Laurea: Matematica, Chimica, Fisica. Un tempo, il primo anno era molto duro e faceva registrare una percentuale di abbandoni piuttosto alta. La situazione è cambiata, lo sottolineava il professor **Luciano Mayol**, referente all'orientamento, in una precedente intervista, perché alcuni insegnamenti sono stati ridistribuiti sugli anni successivi. **Le lezioni del primo anno** cominceranno il 1



ottobre, ma a metà settembre partiranno alcuni **corsi zero**, nelle materie di base, utili a recuperare qualche lacuna ed a rinfrescarsi la memoria, prima dell'avvio ufficiale. Sempre a **settembre, il 10 ed 11, giornata di accoglienza alle matricole**. Il venti settembre inizieranno i corsi degli anni successivi al primo. Farmacia mette a disposizione degli studenti interessati ad acquisire informazioni il Centro Orientamento, che risponde al numero 081/678508; e-mail: farmacia@orientamento.unina.it. **(C.N.)**

Economia, una facoltà difficile ma non totalizzante

Le tre regole d'oro fornite dal Preside agli studenti

Tre regole d'oro alle studentesse ed agli studenti i quali s'iscriveranno al primo anno di Economia, dal Preside della Facoltà prof. Massimo Marrelli.

"Primo: sfruttate bene il servizio di tutorato. E' un vostro diritto e rappresenta un'ottima occasione. Voi, non appena vi sarete iscritti, riceverete un numero di matricola ed un numero di accesso ai servizi informatici. Digitando, anche in rete, il numero di matricola, vi sarà assegnato un docente, al quale potrete rivolgervi per consigli, suggerimenti, problemi. Fatelo! Mi raccomando, perché questo è un servizio che è stato sottoutilizzato dai vostri colleghi, negli anni passati".

Secondo imperativo categorico: "impegnatevi e studiate seriamente. Potrebbe sembrare un'esortazione banale, ma non è così. Lo studente, quando s'iscrive ad Economia, non sempre ha la consapevolezza dell'impegno richiesto. Magari pensa che sia sufficiente studiare come quando era a scuola oppure che può prendersela comoda nelle prime settimane, tanto poi, prima degli esami, ci darà dentro. Un errore gravissimo, perché all'università, meno che meno ad Economia, questa strategia è fallimentare. E' indispensabile, qualunque corso di laurea della facoltà scelgano, che gli studenti s'impegnino sin dai primi giorni, frequentino, studino con costanza".

La terza regola: "sorridetevi! Voi, in facoltà, vivrete le difficoltà di un giovane di venti anni alle prese con la vita universitaria. Potranno esserci delu-

sioni - un esame andato male, un corso meno interessante di quanto speravate, un voto basso - ma sono normali. Non fatene un dramma, non inquisitevi ed intristitevi, conservate la gioia e l'entusiasmo dei venti anni. Tra l'altro, così facendo, imparerete anche meglio. Se qualcuno ha un problema particolare, che lo angoschia, venga a parlarne con me, in presidenza, oppure si rivolga al tutor. Non c'è nulla che non si possa affrontare, parlandone e discutendone insieme".

Economia, prosegue il Preside, **"è una facoltà difficile, che richiede un impegno grosso, inutile nasconderselo. Non incompatibile, però, con le altre attività e con gli interessi di un giovane. Potranno esserci momenti di studio particolarmente intenso, magari in prossimità di un esame, ma di norma non è una facoltà totalizzante, nel senso deteriore del termine. Il mio impegno, e spero di riuscire a realizzarlo entro la fine del mandato, è di fare in modo che Economia resti difficile solo per l'impegno di studio e non per le disfunzioni e per i disservizi che ancora adesso rendono problematica la vita degli studenti. Con l'apertura della breccia della Circumflegrea, che aprirà una stazione proprio all'interno di Monte S. Angelo, che prevedo si realizzerà entro il prossimo anno, con la realizzazione della mensa studentesca, entro il 2004, sono certo che la facoltà sarà ancora più vivibile, rispetto ad adesso. Peraltro, pur con tutti i problemi che la caratterizzano, la struttura**

universitaria di Monte S. Angelo rimane una delle migliori. Spazi per studiare, laboratori informatici, centri comuni accolgono gli studenti fino al pomeriggio inoltrato. Non è un esame, Economia, e neanche un posto dal quale, terminati i corsi, si scappa via in tutta fretta".

Aggiunge: **"la varietà dei corsi e dell'offerta didattica consente oggi a qualunque studente sia interessato verso gli studi economici di trovare, nell'ambito dei percorsi, il proprio spazio ed il proprio campo".**

Ritorna alla difficoltà: **"il vantaggio di studiare in una facoltà impegnativa è che, alla fine, la laurea diventa un vero e proprio marchio di qualità. Lo confermano i risultati dell'indagine sugli sbocchi occupazionali, che è anche in rete, sul sito di Economia. Ebbene, risulta che solo il dieci per cento dei nostri laureati non lavora, ad un anno dal conseguimento del titolo. Naturalmente, non tutti hanno un contratto a tempo indeterminato, tanti collaborano, sono assunti a tempo parziale o con altre forme di flessibilità che, volenti o nolenti, caratterizzano ormai il mercato. Un'altra cosa importante: Economia non è una scuola di formazione professionale, ma di produzione culturale. E' la scelta che ci ha guidato anche nella realizzazione dei corsi di laurea triennali, non a caso caratterizzati da una consolidata presenza delle discipline di base. La nostra idea, il nostro obiettivo, è di insegnare ai ragazzi a pensare. In**

ECONOMIA

• **Sede:** Complesso di Monte Sant'Angelo (V.Cinthia, 26), Napoli

• **Iscritti: 9.473 in totale**, di cui **1.969 matricole** lo scorso anno così distribuiti tra i diversi Corsi di Laurea: Economia Aziendale 819, Scienze del Turismo 704, Economia delle imprese e dei mercati 172, Economia e Amministrazione delle imprese finanziarie 162, Economia e diritto dell'impresa e delle amministrazioni 116, Statistica ed informatica per l'economia e le imprese 86, Economia delle istituzioni, delle amministrazione e delle organizzazioni non profit 26.

• **Laureati:** 1.131 nell'anno solare 2002

• **Docenti:** 138 i docenti della Facoltà (58 ordinari, 42 associati, 38 ricercatori)

• **Centro Orientamento:** I piano Centri Comuni. Tel. 081.676660 Referente: Prof. Nicolino Castiello, e-mail: economia@orientamento.unina.it

questo modo, sapranno anche fare. I dati ai quali facevo riferimento confermano che è una scelta felice".

I corsi cominceranno il 15 settembre. Il primo semestre terminerà con le vacanze di Natale. **"Abbiamo anticipato, quest'anno, in maniera da concludere prima i corsi ed ampliare la sessione di esami, che comincerà il dieci gennaio e si concluderà il 15 febbraio. Stessa logica ci ha guidati nella realizzazione del calendario del secondo semestre".**

Fabrizio Geremicca



Giorgio Leone frequenta il quarto anno di Economia ed è il Presidente del Consiglio degli Studenti. Racconta così la Facoltà ai colleghi più giovani, i quali si apprestano ad intraprendere l'Università. **"Economia lascia a desiderare, sotto il profilo organizzativo. Soprattutto all'inizio, per i corsi più affollati, capita di ritrovarsi a seguire in cinquecento, all'interno di aule che potrebbero contenere quattrocento studenti al massimo, oppure in cento, in aule che potrebbero accogliere tranquillamente cinquecento persone. Questa mancanza di organizzazione, in certe circostanze, risulta particolarmente grave. Penso, in particolare, agli appelli di esame. Non è infrequente che lo studente si presenti il giorno stabilito, ma non possa sostenere la prova. La docente o il docente si accorgono che i candidati sono troppi e li dividono in più giorni. Così, magari, un ragazzo fuorisede viene a Napoli dalla Calabria o dalla Basilicata, appositamente per sostenere la prova, si sveglia all'alba, spende soldi e poi deve tornare a casa senza aver**

Il parere studentesco

Buona la struttura, carente l'organizzazione

sostenuto l'esame, magari dopo essere stato rinviato a dieci giorni più tardi. Che cosa ci vorrebbe a dividere tempestivamente i candidati, una volta che si sono chiuse le prenotazioni, esponendo poi il calendario dettagliato in bacheca?". Prosegue: **"un altro grave problema è rappresentato dal fatto che alcuni docenti non rispettano la puntualità, a lezione, e soprattutto non sono sempre reperibili durante l'orario di ricevimento".**

Leone promuove la struttura universitaria di Monte S. Angelo, sia pure con alcune note negative. **"L'impianto di condizionamento funziona male** infatti, a giugno, prima che finissero i corsi c'è stato anche qualcuno che si è sentito poco bene, avendo patito un colpo di calore. Inoltre, prima delle vacanze estive, si sono verificati alcuni **furti dei motorini** parcheggiati all'interno, il che fa capire quanto ci sia ancora da fare, per garantire la piena vivibilità della struttura. La quale, tuttavia, **è indubbiamente la migliore presente a Napoli.** Lo testimonia il fatto che molti studenti di altre Facoltà vengono a studiare qui a Monte S. Angelo".

Alle future matricole, dice: **"il nuovo ordinamento, di positivo, ha che i programmi sono stati effettivamente ridotti, rispetto al passato. Però, implica una frequenza assidua ai corsi ed alle**

esercitazioni ed uno studio ancora più costante, rispetto a quello che abbiamo affrontato noi del vecchio ordinamento". E' dunque in chiaroscuro, il ritratto di Economia dipinto dal Presidente del Consiglio degli Studenti. Il quale, tuttavia,

non è per niente pentito della sua scelta: **"mi sono iscritto ad Economia per passione ed anche perché ritengo che offra buone opportunità di lavoro, dopo la laurea. Ne ero convinto quattro anni fa e lo sono ancora oggi".**

Consigli dal tutor

Mai perdere tempo all'inizio

"Lo dico sempre ai ragazzi che vengono all'ufficio, qui a Monte S. Angelo: sfruttate al meglio le opportunità di incontrare i docenti. Capita spesso che uno non capisca bene durante la lezione oppure studiando a casa; il ricevimento studenti, da parte dei professori, è fatto proprio per questo!". E' il consiglio alle matricole della dottoressa **Ivana Paolillo**, laureata in Economia nel 1998, attualmente tutor al Servizio orientamento e tutorato, coordinato dal professor **Nicolino Castiello**. Aggiunge: **"un errore da evitare assolutamente è perdere tempo all'inizio, pensando che, tanto, prima degli esami ce ne passa. E' un errore particolarmente grave quando la didattica è organizzata, come ad Economia, in semestri. Non c'è tempo per recuperare gli arretrati".** Le materie del primo anno più ostiche? **"Mi baso sull'esperienza personale, ma anche su quello che sento dagli studenti i quali vengono a parlare con noi dell'ufficio orientamento: Microeconomia e Matematica. Poi, naturalmente, molto dipende anche dalla scuola di provenienza, dalle basi, e dalle attitudini personali. Quel che io posso dire è che mi capita di parlare con iscritti al quarto anno i quali ancora non hanno superato Microeconomia".**

I corsi di Economia si svolgono tutti a Monte S. Angelo. **"Una buona struttura - la definisce la tutor - Ci sono sufficienti spazi per studiare, tra una lezione e l'altra, per incontrarsi e per scambiare qualche parola. Inoltre, ci sono bar, una sala internet, ottime biblioteche".**

Lo sportello orientamento è aperto dal lunedì al venerdì, ore 9.00 - 13.00, tel. 081676660, e-mail: economia@orientamento.unina.it.

Mensa e trasporti

Nel complesso di Monte Sant'Angelo manca purtroppo, la mensa universitaria, che non sarà pronta prima di un anno. Gli studenti mangiano nei bar convenzionati, pagando però una cifra un po' più alta rispetto a quella delle tariffe praticate dall'Ente per il diritto allo studio.

Non pochi studenti, inoltre, si lamentano perché ritengono che Monte S. Angelo, in via Cinthia, sia difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. In realtà, da piazzale Tecchio, raggiungibile con la metro, partono autobus diretti alla cittadella universitaria. Sarebbero comodi, ma sono piuttosto sovraffollati, nelle ore di punta.

Chi si reca all'università in macchina lamenta invece l'insufficienza dei parcheggi. Tuttavia, già da quest'anno accademico dovrebbe essere aperta la stazione della Circumflegrea interna a Monte S. Angelo, che consentirà di arrivare fin dentro l'università utilizzando il mezzo su rotaia e certamente rappresenterà una svolta positiva, sotto il profilo della raggiungibilità della cittadella universitaria.



I Corsi di Laurea ad Economia

Chi ha studiato ad Economia un po' di anni fa, oggi stenterebbe a distrarsi tra nuovi Corsi di Laurea, proliferati negli ultimi anni. Una volta, c'era solo il Corso di Laurea in Economia; ad esso, poi, si aggiunse quello in Economia aziendale, e già sembrava una grande novità. Attualmente, sono ben sei i Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà, che ha sede a Monte S. Angelo ed accoglie circa 1500 studenti l'anno.

Le materie del primo anno comuni ai vari Corsi di Laurea sono: Economia aziendale e Metodologie, Istituzioni di Diritto Privato, Microeconomia, Economia e gestione delle imprese. Tutti gli studenti della Facoltà, inoltre, seguono due insegnamenti di lingua straniera, nel corso del triennio.

Nel dettaglio i Corsi di Laurea. **Economia delle Istituzioni, delle Amministrazioni Pubbliche e delle Organizzazioni non profit (CLIPA)** si propone l'obiettivo di assicurare allo studente una buona padronanza di strumenti metodologici e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche abilità professionali, relative a tutto il settore delle istituzioni, dei quasi mercati e delle organizzazioni non profit.

Economia delle Imprese e dei Mercati (CLEIM) assicura una padronanza degli strumenti metodologici e dei contenuti scientifici generali, tesi a formare analisti dei mercati finanziari, industriali e del lavoro, a seconda dei curricula.

Economia e Diritto delle Imprese e delle Amministrazioni (CLEDIA) si propone di fornire una qualificata padronanza di strumenti metodologici e di contenuti scientifici generali orientati ad una preparazione specialistica nelle attività professionali in cui si richiede un'accentuata integrazione delle competenze economiche ed aziendalistiche con quelle giuridiche, in relazione alle nuove esigenze emergenti dal sistema delle imprese e dalla Pubblica Amministrazione, anche in una dimensione sovranazionale.

Economia Aziendale (CLEA) è ormai da alcuni anni il Corso scelto dalla maggioranza dei nuovi immatricolati. Si propone di formare laureati con una preparazione ampia e specialistica nelle discipline della gestione delle imprese e della consulenza aziendale e professionale. L'offerta formativa consente una preparazione per l'inserimento in aziende pubbliche e private di ogni tipologia e settore, tenendo conto dell'evoluzione tecnologi-

ca, dei cambiamenti e dell'internazionalizzazione dei mercati e dell'impatto della new economy. Il profilo professionale del laureato consente di cogliere opportunità di carriera e di crescita professionale ampie e diversificate, e di poter affrontare con qualificata preparazione le sfide poste da un mercato del lavoro sempre più dinamico e competitivo.

Economia e Amministrazione delle Imprese Finanziarie (CLEAIF) si prefigura l'obiettivo dello sviluppo delle competenze critiche per lo svolgimento dell'attività finanziaria nell'ambito dei diversi intermediari e di tutti gli istituti che operano significativamente nei mercati finanziari e che con gli intermediari vengono ad interagire. Sono previste attività didattiche interne a contenuto interdisciplinare (esercitazioni nelle aule informatiche e nelle aule linguistiche, discussione di casi aziendali e lavori di gruppo) e attività didattiche esterne (tirocini presso istituti di ricerca e/o imprese, soggiorni di studio presso università comunitarie).

Statistica e Informatica per l'Economia e le Imprese (CLAS) ha come obiettivo la formazione di laureati con competenze interdisciplinari nelle discipline statistiche, matematiche ed informatiche opportunamente integrate ad una buona conoscenza di base nelle discipline dell'area economica e aziendale. I laureati in Statistica e Informatica per le imprese opereranno a supporto dei processi decisionali aziendali attraverso la comunicazione telematica e la gestione dell'informazione derivante dall'analisi quantitativa delle problematiche sia economiche

che sociali. Si distingueranno inoltre quali utenti esperti di programmi e linguaggi per l'elaborazione statistica dei dati, aperti alle innovazioni tecnologiche ed alla gestione operativa delle nuove tecnologie e della net-economy.

Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale (STIM) fornisce conoscenze di tipo aziendale, economico, statistico, linguistico, culturale legate al management delle imprese turistiche. E' il più giovane, essendo stato attivato per la prima volta nell'anno accademico 2002/2003, e nasce dalla collaborazione tra le Facoltà di Economia e Lettere. Il Corso di Laurea forma laureati che possano ricoprire un ruolo manageriale in imprese turistiche o enti collegati (alberghi e catene alberghiere, catene di ristoranti, agenzie di viaggio, tour operator, Enti Pubblici), avviare iniziative imprenditoriali nel settore del turismo o lavorare nel settore dei servizi e della consulenza alle imprese turistiche. Il carattere interdisciplinare del piano di studi consente, inoltre, di stimolare la capacità e propensione dello studente verso la valorizzazione delle risorse locali, in chiave turistica. E' l'unico Corso di Laurea di Economia a numero programmato. Ammette quest'anno 360 studenti. La prova di selezione si svolgerà il 23 settembre (per quanti abbiano presentato domanda entro fine agosto): consiste in un test a risposta multipla su argomenti di attualità e di cultura generale.

EUREKA



**PREPARAZIONE
ESAMI
UNIVERSITARI**

**...ed è subito
Laurea!**

www.unieureka.it

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84

Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98

Economia delle imprese non profit Balletta: "gli sbocchi occupazionali sono buoni"



Il prof. **Francesco Balletta** è uno dei docenti "di lungo corso" della Facoltà di Economia. Insegna Storia economica ed è il promotore del Corso di Laurea in Economia delle Istituzioni, delle Amministrazioni Pubbliche e delle Imprese non profit. L'anno scorso gli immatricolati sono stati una sessantina. "E' un Corso di Laurea in cui io credo veramente molto - sottolinea il docente- Gli sbocchi occupazionali sono buoni e lo dimostra il fatto che già due cooperative hanno assorbito una quarantina di nostri allievi, che avevano conseguito il diploma triennale, successivamente diventata laurea. Sono due cooperative che operano nell'ambito dell'assistenza agli anziani ed agli handicappati; i nostri ex allievi si occupano della gestione e dell'amministrazione". Altri settori di impiego dei laureati, secondo il docente: "la Pubblica Amministrazione, che ormai richiede elevati standard di professionalità e di competenza, ed in generale le istituzioni pubbliche. D'altra parte, devo anche dire che alcuni dei nostri allievi lavorano già, specialmente nell'ambito della Pubblica Amministrazione. Per loro, il Corso di Laurea rappresenta un'ottima occasione di crescita professionale".

Fino allo scorso anno, questo Corso di Laurea aveva anche una sede a Torre del Greco. La Facoltà ha deciso poi di spegnere questo Corso di Laurea decentrato, con la promessa di attivare, sempre in quel di Torre, qualche altra iniziativa didattica. "Mi auguro vivamente che la promessa sia mantenuta - conclude Balletta- perché l'università ha il preciso dovere di contribuire alla crescita culturale di aree periferiche".

SCIENZE

• **I Corsi di Laurea:** sono dodici i Corsi di Laurea attivati dalla Facoltà: Biologia generale e applicata, Chimica, Chimica Industriale, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze ambientali, Scienze biologiche, Scienze della natura, Scienze geologiche, Biologia delle produzioni marine, Scienze e ingegneria dei materiali (in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria), tutti di durata triennale.

• **Gli iscritti:** il totale degli iscritti nello scorso anno accademico è di 9.244 studenti di cui 1.738 al primo anno.

• **I docenti:** sono 558 docenti della Facoltà (179 ordinari, 202 associati, 177 ricercatori).

• **I laureati:** nell'anno solare 2002 si sono laureati 806 studenti.

• **Le sedi:** sono ubicate nel Centro storico (via Mezzocannone, Largo S.Marcellino) e nel Complesso di Monte Sant'Angelo (via Cinthia).

• **Le segreterie:** via Mezzocannone 16 (II piano). Tel. 081-2534591

e-mail segrescienze@ceda.unina.it

Monte Sant'Angelo (Edificio Centri Comuni). Tel. 081-676546

e-mail: segmmf@unina.it

apertura: dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00, il martedì ed il giovedì anche dalle ore 15.00 alle 17.00.

• **Gli sportelli Orienta:** via Mezzocannone 12: Tel.081-2534691
Monte Sant'Angelo: Tel. 081-676744

e-mail: scienze.mmffnn@orientamento.unina.it

apertura: dal lunedì al venerdì ore 9.00-14.00, il martedì ed il giovedì anche dalle ore 15.00 alle 17.00.

• **Sito internet:** www.scienze.unina.it

Intervista al Preside Di Donato. Corsi base dall'8 settembre

"Scienze, dove il 70 per cento trova lavoro"



Il Preside Alberto Di Donato

Scienze in genere è considerata una delle facoltà più ostiche per la durezza e la complessità degli studi. Preside della Facoltà del Federico II da un paio d'anni è il prof. **Alberto Di Donato**, 54 anni, napoletano, docente dal fitto curriculum ma anche personalità creativa, appassionato di musica (tra l'altro ha promosso in facoltà un ciclo di concerti jazz e blues, "per umanizzare la vita universitaria"), afferma: "difficoltà? Non lo dico da Preside, né più né meno delle altre facoltà. Ovunque nel nostro ateneo si studia seriamente, però bisogna applicarsi. Il primo impatto con materie che sono scientifiche e dure, che chiedono un forte grado di attenzione, può produrre un primo momento di sbandamento. Insieme al cambiamento del rapporto studenti-docenti rispetto alla scuola superiore". Ma "la nostra facoltà è abitata da studenti e docenti, i nostri docenti sono tutti a tempo pieno, ci mettono passione. Praticiamo da tempo il **tutorato per piccoli gruppi**. Ci sono corsi di laurea che, grazie anche ai numeri contenuti di studenti iscritti, seguono quasi individualmente gli studenti". Dunque i consigli alle matricole. "Dico sempre, innanzitutto, **scelta motivata**. Poi: **vivere l'università**, a tempo pieno; abbiamo punti di aggregazione, laboratori, biblioteche, spazi studio. Occorre entusiasmo e da subito **riconoscersi e porsi come persone che hanno diritti**, che debbono farsi rispettare: con il professore, il Presidente di Corso, il Preside". Dalla loro gli studenti troveranno "un corpo docente, un'istituzione, che ascolta e che è disponibile".

Undici Corsi di Laurea triennali, uno in collaborazione con Ingegneria: l'offerta didattica della Facoltà di Scienze è ampia e diversificata e si svolge tra centro storico (Mezzocannone) e Monte Sant'Angelo. 1.700 circa gli immatricolati nel 2002-2003, 9.244 gli iscritti, 558 fra docenti e ricercatori più i tutor e "dato che mi impressiona: un

totale di 1.200 corsi di insegnamento annualmente attivi, tra il primo e l'ultimo anno di studi". Tra le novità di quest'anno: "continua l'avventura di **Scienze Ambientali**. L'anno scorso è partita in maniera discreta oggi va ulteriormente crescendo". Da ottobre 2003 prenderà il via la **laurea specialistica in Informatica**, nel 2004-2005 partiranno tutte altre. Interessante anche il progetto ormai in fase di decollo del **Master in Comunicazione e divulgazione scientifica**, in collaborazione con la Facoltà di Sociologia, "mette sotto osservazione noi stessi, rappresenta uno strumento per aumentare la capacità di chi fa scienza di comunicare con il linguaggio della gente ciò che si fa e che viene realizzato, anche per meglio illustrarlo sui media e farne capire l'importanza", spiega il Preside.

Forte l'attenzione che la facoltà dedica all'**orientamento**. "Ci crediamo molto. La carriera degli studenti dipende da due fattori: l'informazione e la chiarezza del punto in cui si è; se uno studente capisce subito i propri deficit, si attrezza e/o decide di conseguenza". Dall'8 settembre "terremo corsi di formazione e di informazione alla facoltà ed alle discipline per fare in modo che gli studenti partano con il piede giusto". Cita l'esempio del figlio

di un'amica: "ad ottobre si è iscritto ad una facoltà, a dicembre ha cambiato con una diametralmente opposta. Può essere l'anticamera dell'insuccesso".

I precorsi riguardano matematica, informatica, chimica, fisica, biologia, geologia ("un periodo fitto, importante per i ragazzi, con docenti e tutor impegnati per 3.000 ore di attività"). Discipline base che saranno poi il cuore del primo anno dei vari Corsi di Laurea. Le cui lezioni ufficiali partiranno, quindi, un po' più tardi: il **primo ottobre**.

Tutti i Corsi di Laurea al primo anno, attivano corsi sperimentali di **laboratorio**, "in modo che si applica non solo la teoria ma anche il saper fare. La scienza del resto è eminentemente -ma non solo - sperimentale, dunque pratica".

Attenzione. Lo studio della **lingua straniera** è obbligatorio "lo teniamo con lettori madrelingua, sia a Monte S. Angelo che a Via Mezzocannone. Cari studenti sappiate che senza la lingua straniera non si va da nessuna parte, soprattutto nello studio delle discipline scientifiche dove serve soprattutto l'inglese".

Sbocchi occupazionali. "Tanti: le statistiche parlano del 70% di laureati che trovano subito lavoro e dell'80% di occupati a tre anni dalla laurea. Molti svolgono una formazione continua: master, specializzazioni. Con gradi diversi, tutti i Corsi di Laurea della Facoltà offrono sbocchi occupazionali nel breve periodo. I laureati in Matematica o Informatica, trovano occupazione nell'impresa, nella scuola, nell'elaborazione dati e statistiche, insomma hanno molteplici possibilità".

Punti di eccellenza della Facoltà? "Per ciascuna delle aree della Facoltà ci sono studiosi, docenti, laboratori di rilevanza internazionale, dalla vulcanologia alla chimica, alla biologia, alla matematica, alla fisica. I nostri dipartimenti hanno rapporti a livello internazionale, perciò da noi vengono Premi Nobel a tenere conferenze".

Il parere studentesco

Un buon rapporto con i docenti

LABORATORI: VANNO POTENZIATI

Ad aprile, all'Arena Flegrea, c'era mezza Facoltà di Scienze, tra docenti e studenti, ad ascoltare il concerto di Edoardo Bennato (in chiusura di Università Porte Aperte), amico di vecchia data del professor **Luciano Gaudio**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche. "Il professor Gaudio aveva distribuito numerosi biglietti, sia ai suoi colleghi, sia a noi studenti", ricorda **Dante Di Domenico**, iscritto a Biologia. "Non capita spesso, in altre Facoltà, che studenti e docenti si ritrovino insieme a cantare e ad ascoltare musica. A Scienze sì, perché il rapporto tra chi insegna e chi apprende è improntato alla disponibilità ed all'apertura mentale. Fa noi, baroni in senso classico, docenti che si fanno un vanto della soggezione che incutono agli studenti, non ce ne sono, oppure sono veramente pochi. A lezione ed in laboratorio **massimo impegno**, però con la capacità, ogni tanto di una battuta e di un sorriso. Fuori, disponibilità dei

docenti ad ascoltare. Questo consente di seguire i corsi con professori che lasciano anche trapelare gli aspetti della loro personalità, con i quali si può interagire anche dal di fuori dell'ufficialità dei ruoli universitari. Insomma, non abbiamo a che fare con le mummie e con le sfingi che circolano in altre Facoltà". Naturalmente, anche gli iscritti alla Facoltà di Scienze patiscono vari problemi. **Luca Carratore**, il Presidente del Consiglio degli Studenti, racconta: "le strutture lasciano talvolta a desiderare, sono insufficienti. Specialmente nei primi mesi, anche a Monte S. Angelo, accade spesso di seguire in aule sovraffollate. Un problema, anche perché a Scienze la frequenza è molto importante". Per i laboratori, questa situazione - strutture inadeguate al numero degli studenti - determina la necessità di limitare le opportunità di fare esperienza. "E' presto detto -ricorda Di Domenico-. Se ci sono solo, poniamo, due laboratori, con una



Luca Carratore

capienza massima di, è un esempio, venti persone, ciascuno studente della classe potrà effettuare l'esperimento una o due volte al massimo. Almeno in centro storico - credo che la situazione di Monte S. Angelo sia migliore - alcuni di essi sono veramente troppo piccoli. Penso, per esempio, a quello del Dipartimento di Biologia evolutiva". Aggiunge Carratore: "bisogna pur dire, comunque, che la Facoltà è impegnata a migliorare queste strutture, concentrando ogni anno i fondi disponibili su un certo numero di laboratori, a rotazione, che sono così ampliati e potenziati". Un altro disagio, per gli studenti del Nuovo Ordinamento, deriva dal fatto che,

secondo di Domenico, "non tutti i professori che insegnano le materie di base hanno ridotto i programmi, commisurando il carico didattico alle caratteristiche della laurea triennale. Capita ancora che lo studente debba studiare Matematica, Chimica generale, Fisica generale come facevamo noi iscritti al vecchio ordinamento. Però, rispetto a noi, i colleghi più giovani devono sostenere più esami. Ecco, allora, che non tutti riescono a mantenere il ritmo". Sia che frequenti a Monte S. Angelo, sia che studi in centro storico, l'iscritto a Scienze vive la Facoltà, dove rimane molte ore al giorno, fino al pomeriggio. Gli spazi per studiare o comunque per incontrarsi, tra un corso, un laboratorio, un'esercitazione, sono abbastanza adeguati, sottolineano entrambi gli studenti, pur non essendo la situazione ottimale. Infine, qualche suggerimento. Carratore: "è essenziale tenere d'occhio le scadenze e programmare bene gli impegni di studio. E poi, attenzione alle propedeuticità ed agli esami che fanno blocco, da superare tempestivamente!". Di Domenico: "frequentare corsi e laboratori, rivolgersi ai docenti quando sussistono dubbi, anche sfruttando l'orario di ricevimento, sono accorgimenti molto utili".

A Biologia delle Produzioni Marine gli esperti della risorsa mare

Biologia delle Produzioni Marine è un Corso di Laurea di Scienze distaccato a Torre del Greco, in via Calastro numero 10, presso gli ex Mulini Marzaioli. Recentemente, sono stati acquisiti in quella struttura nuovi spazi, grazie ai quali il prof. Gaetano Ciarcia, Presidente del Corso di Laurea, confida di garantire agli studenti una didattica ancora migliore che in passato. Non è un corso di laurea dai grandi numeri, perché gli immatricolati sono una sessantina l'anno, ed appartiene alla classe delle lauree in Scienze Biologiche. Con la peculiarità, però, che illustra il docente: "prepariamo laureati che siano in grado di spendere le proprie competenze soprattutto nell'ambito del mare, inteso come risorsa. Dunque, i nostri allievi saranno gli esperti del monitoraggio delle acque costiere, oppure i tecnici capaci di gestire al meglio gli stabulari e gli impianti di acquacoltura, od ancora coloro i quali effettueranno analisi e controllo di qualità sui prodotti che vengono dal mare".

Non è dunque casuale che Biologia delle Produzioni Marine sia stata dislocata a Torre del Greco. Racconta il professor Ciarcia: "il Corso di Laurea è nato dalle ceneri del Diploma universitario ed ha mantenuto la collocazione a Torre perché intende valorizzare il legame col mare che storicamente ha caratterizzato la comunità locale".

Parte integrante della formazione degli studenti è l'attività pratica, che svolgono presso aziende, enti locali, istituti di ricerca, sia durante il per-

corso di studio, sia quando devono preparare l'elaborato di laurea. "Abbiamo messo in piedi varie convenzioni con realtà esterne all'università. Sono utili per garantire occasioni di esperienza agli allievi ed anche in prospettiva di un'eventuale continuazione del rapporto tra lo studente e l'azienda o l'ente dopo la laurea".

Primo e secondo anno sono comuni a tutti gli studenti. Al terzo, biso-

gna scegliere tra tre diversi curricula: Controllo Biologico e Qualità; Tecnologie applicate alle Produzioni Marine; Gestione e Commercializzazione dei Prodotti Marini.

Il primo anno prevede, al primo semestre: Matematica, Chimica generale ed inorganica, Biologia animale, Lingua Straniera. Secondo semestre: Fisica, Informatica, Chimica Organica, Biologia Vegetale.

Le prospettive occupazionali dei laureati triennali, secondo il professor Ciarcia, sono buone: "è un settore che richiede persone qualificate. I nostri laureati possono offrire una buona conoscenza teorica ed una discreta esperienza sul campo".

Conclude rivolgendosi alle matricole: "i corsi cominciano ai primi di ottobre. Seguite da subito, senza perdere tempo".

TEST, PRECORSI E CORSI

Mentre andiamo in stampa si svolgono presso alcuni Corsi di Laurea della Facoltà (Informatica, Scienze ed Ingegneria dei Materiali, Scienze della Natura, Scienze Geologiche, Biologia delle produzioni marine) i test di autovalutazione; le prove, anche quando obbligatorie, hanno esclusivamente valore di orientamento, non determinano quindi l'esclusione dall'iscrizione.

Subito dopo, l'8 settembre, partiranno i precorsi. Hanno lo scopo di "dare l'opportunità di prendere confidenza con le metodologie di studio universitario e col metodo scientifico. Garantiscono, inoltre, la possibilità di recuperare e colmare, almeno parzialmente, le lacune di base". spiega la professoressa Mariarosaria Tricarico, coordinatrice del progetto.

I corsi verteranno sulle discipline di base: **Matematica, Fisica, Chimica, Logica, Biologia, Scienze della terra.** Quelli che si svolgono presso la sede di via Mezzocannone sono diretti agli studenti che intendono iscriversi a Biologia delle produzioni marine, Scienze biologiche, Scienze della natura, Scienze geologiche. Quelli che si svolgono nella sede di Monte Sant'Angelo sono rivolti agli studenti che intendono iscriversi a: Biologia generale e applicata, Chimica, Chimica industriale, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze Ambientali.

Per frequentare i precorsi non occorre aver già formalizzato l'iscrizione. Dunque, non è condizione indispensabile l'aver già pagato le tasse. Diversamente per il corso di **Alfabetizzazione Informatica**, un'opportunità offerta dalla Facoltà destinato agli studenti già iscritti (fino ad un totale di 150) i quali non abbiano familiarità con l'uso del computer (ci si prenota entro il 6 settembre).

Le lezioni ufficiali avranno inizio il 1° ottobre.

Per informazioni rivolgersi agli sportelli orientamento.

Università degli Studi di Napoli Federico II Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali



Sede di Monte S. Angelo

- **Corsi di Laurea triennali**
- Biologia Generale e Applicata
- Chimica
- Chimica Industriale
- Fisica
- Informatica
- Matematica
- Scienze Ambientali
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

- **Corso di Laurea specialistica**
- Informatica
- **Master Universitario in Comunicazione e Divulgazione Scientifica**

Dall'8 settembre si svolgeranno corsi di introduzione alla matematica, fisica, chimica, logica, biologia, scienze della terra e corsi di alfabetizzazione informatica. Per informazioni: www.scienze.unina.it

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: www.scienze.unina.it

- Sede di Monte S. Angelo

Presidenza: tel. 081 676506 - 676714 - e-mail: presima@unina.it e presicts@unina.it

Progetto ORIENTA (LUNEDÌ - VENERDÌ ore 9-13) tel. 081 676744 e-mail: scienze.mmffnn@orientamento.unina.it

Segreteria Studenti (LUNEDÌ - VENERDÌ ore 9-12 MARTEDÌ e GIOVEDÌ ore 15-17) tel. 081 676546 - 676544 - Via Cinthia, Edificio Centri Comuni - 80126 Napoli

- Sede Centro Storico

Presidenza: tel. 081 2534686/592 - e-mail: presima@unina.it e presicts@unina.it

Progetto ORIENTA (LUNEDÌ - VENERDÌ ore 9-13) tel. 081 2534691 e-mail: scienze.mmffnn@orientamento.unina.it

Segreteria Studenti (LUNEDÌ - VENERDÌ ore 9-12 MARTEDÌ e GIOVEDÌ ore 15-17) tel. 081 2534591/2 via Mezzocannone n. 16 - 80134 Napoli.

Sede del Centro Storico

- **Corsi di Laurea triennali**
- Biologia delle Produzioni Marine (anche nella sede di Torre del Greco)
- Scienze Biologiche
- Scienze della Natura
- Scienze Geologiche

Alcuni Corsi prevedono prove di valutazione per l'accesso, che avranno luogo in settembre e non avranno carattere vincolante.

■ Biologia generale ed applicata

"Seguite dall'inizio"

Biologia generale ed applicata è uno dei tre Corsi di Laurea in Biologia che afferiscono alla Facoltà di Scienze. Con l'aiuto del Presidente di Corso di Laurea, la professoressa **Simonetta Bartolucci**, è dunque utile partire dalla differenza con il Corso di Laurea in Biologia del centro storico e con quello di Biologia delle Produzioni marine, ubicato a Torre del Greco. **"Abbiamo curricula diversi. I nostri sono: Biologia generale, Biologia molecolare e cellulare, Biologia nutrizionale, Biologia analitica. Lo studente deve optare al secondo anno, perché il primo è comune. Inoltre, è diversa la sede: noi siamo a Monte S. Angelo".**

Le materie del primo anno sono tutte organizzate in moduli. La docente le ricorda: **"Chimica 1 (Chimica generale + Chimica fisica + laboratorio); Chimica 2 (Chimica organica); Biologia di base (Fondamenti di citolo-**

gia animale ed organica + Fondamenti di Istologia); Matematica, Fisica, un laboratorio di Informatica ed un laboratorio di lingua straniera, Sistemi animali e vegetali (Botanica e Zoologia). In ogni esame c'è almeno un modulo di laboratorio, perché una delle caratteristiche del corso di laurea è che si presta notevole attenzione agli aspetti sperimentali ed operativi dello studio. Partecipando alle esercitazioni di laboratorio, sin dalle prime settimane di corso lo studente verifica come si lavora sul materiale vivente, quali accorgimenti occorrono. Acquisisce esperienza e manualità. Nell'ambito del modulo di Zoologia, inoltre, visitano siti naturalistici, dove hanno l'opportunità di osservare direttamente il vivente".

Una novità positiva per le future matricole: **"abbiamo eliminato il blocco, lo sbarramento tra il primo ed il secondo anno. Contemporaneamente, sono stati aboliti anche gli sbar-**

ramenti del corso di laurea in Scienze Biologiche 2, vecchio ordinamento, che peraltro è ad esaurimento".



La prof. Simonetta Bartolucci

Agli studenti, rivolge un appello: **"certamente questo tipo di nuovo ordinamento e la modularità degli insegnamenti richiedono una frequenza assidua, sin dai primi giorni. Noi dividiamo gli studenti in tre gruppi, sulla base dell'iniziale del cognome e non della matricola, proprio per metterli in condizione di seguire dall'inizio, ancor pri-**

ma di pagare le tasse ed immatricolarsi. Fatelo! Suggestisco anche di frequentare i precorsi, o corsi zero, che la facoltà anche quest'anno ha organizzato. Cominciano l'otto settembre ed offrono la possibilità di colmare eventuali lacune di base. Inoltre, servono ad avvicinarsi alla materia ed a prendere contatto con l'università, a conoscere le aule, la facoltà, i docenti".

Conclude con una panoramica sulle **prospettive occupazionali** dei laureati triennali in Biologia: **"non potranno certamente dirigere un laboratorio, ma sicuramente saranno in grado di lavorare in qualità di assistenti nei laboratori dove si fanno analisi citologiche o chimiche o di tipo IACCP. Altri possibili settori d'impiego: l'informazione medico - scientifica, le palestre e le scuole, come assistenti nutrizionisti, le agenzie per la protezione ambientale".**

Il Corso di Laurea ha attivato anche un **sito internet**: www.scienzebiologiche.unina.it

Gli studenti, collegandosi ad esso, troveranno informazioni ed anche alcune dispense dei laboratori. E' un riferimento molto importante, come testimonia il fatto che, in sei mesi, il sito ha avuto seimila contatti.

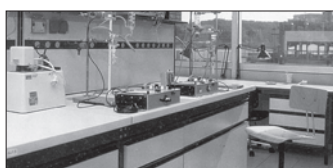
Chimica, un corso ricco di laboratori

"Chimica sviluppa con maggiore attenzione le basi molecolari, le caratteristiche strutturali, con una visione un po' più di base rispetto a Chimica industriale, fortemente orientato agli sviluppi tecnologici ed applicativi", chiarisce il professor **Marco D'Ischia**, Presidente del Corso di Laurea in Chimica.

Cosa si studia: **"il primo anno è quasi interamente dedicato alle materie di base: Matematica, Fisica, Chimica generale, Informatica, lingua straniera. Il secondo anno, invece, si approfondiscono le discipline chimiche. Dunque: Chimica inorganica, Chimica, fisica, Chimica organica, Chimica analitica. Infine, l'ultimo anno, il terzo, gli allievi approfondiscono gli aspetti più professionalizzanti della Chimica, effettuano stage e tirocini, preparano la tesi finale. Quest'ultima può essere svolta, sotto la guida di un docente del corso di lau-**

rea, anche presso sedi esterne: centri di ricerca, aziende.."

Agli studenti i quali si apprestano



ad immatricolarsi a Chimica, il docente rivolge alcuni consigli. **"Innanzitutto, sfruttare il fatto che il rapporto studenti docenti è numericamente favorevole e consente di seguire bene tutti gli allievi. Dunque, se avete dubbi, problemi, esigenze, non esitate a contattarli. Io sono qui a Mon-**

te S. Angelo, impegni scientifici permettendo, dalle nove del mattino alle sette di sera. Chi vuole, può contattarmi anche tramite posta elettronica. Inoltre, è il secondo consiglio, è bene che lo studente rifletta sul fatto che Chimica è uno dei corsi di laurea della Federico II più ricco di laboratori. Evidentemente, la frequenza è essenziale! Suggestisco anche di rispettare le propedeuticità - che peraltro stiamo snellendo - e di affrontare con ordine gli esami, cominciando con quelli del 1 semestre: Matematica, Chimica generale, Fisica".

Il prof. D'Ischia si sofferma, infine, sui prevedibili **sbocchi occupazionali** dei laureati in Chimica. **"La Commissione orientamento di facoltà ha preparato un documento, nel quale saranno appunto indicate le figure professionali di riferimento, per ciascun corso di laurea. Comunque, posso dire che i settori nei quali i nostri laureati**

possono spendere le proprie competenze sono: ricerca, informazione scientifica, industria. Possono naturalmente lavorare nei laboratori alimentari oppure farmaceutici. La differenza, rispetto al laureato tradizionale di quattro anni ed a quello che conseguirà la specialistica è che il laureato junior non può svolgere compiti direttivi".

- La sede del Corso di Laurea è a Monte Sant'Angelo.



Il prof. Marco D'Ischia

Tante opportunità lavorative per i laureati in Chimica Industriale

"I laureati in Chimica Industriale avranno molte possibilità di lavoro ma, essendo pochi rispetto alle richieste di mercato, saranno sicuramente esigenti nelle loro scelte, come del resto è avvenuto in passato, e cercheranno l'attività più congeniale alle proprie aspirazioni. Saranno poi sempre rispettati nel proprio lavoro poiché oltre a sapere, sapranno fare. Potranno, inoltre, continuare gli studi conseguendo una Laurea Specialistica in Scienze e Tecnologie Chimiche Industriali che accentuerà la loro preziosa capacità di interpretare il mondo attraverso la dimensione molecolare". Parole del prof. **Elio Santacesaria**, il Presidente del Corso di Laurea. Prosegue: **"prodotti sempre più sofisticati**

entrano a far parte dei nostri consumi quotidiani. Nello stesso tempo le imprese sono costrette sia dai legislatori che dal consumatore al rispetto di adeguati standard di qualità, sicurezza e tutela ambientale. Il modo di produrre, nei Paesi più sviluppati, sta perciò radicalmente cambiando e nuove professionalità stanno emergendo di conseguenza. L'industria chimica più delle altre si sta trasformando sia per cogliere prontamente tutte le innovazioni suggerite dal mercato, sia per garantire i requisiti sempre più elevati di qualità, sicurezza e tutela ambientale che sono oggi richiesti. L'Università sta compiendo un notevole sforzo per aggiornare e adattare il proprio bagaglio culturale ai cambia-



Il prof. Elio Santacesaria

menti epocali in atto".

Il prof. Santacesaria crede molto nella **laurea triennale**: **"snellita nei contenuti, rispetto al Corso tradizionale, ha focalizzato la propria attività formativa su tre linee che abbracciano gran parte delle attività produttive di ambito chimico e cioè: prodotti, materiali e processi. L'attività formativa è, inoltre, rivolta ad accentuare l'attenzione sugli aspetti prima menzionati di qualità,**

sicurezza e tutela dell'ambiente. L'industria chimica si è adattata all'evoluzione di mercato e ha trasformato e continua a trasformare le sue produzioni per soddisfare le nuove esigenze emergenti. Il Corso di Laurea Triennale in Chimica Industriale fornisce la professionalità necessaria ad inserirsi in questa realtà produttiva così mutevole e affascinante, restando sempre al passo con i tempi".

Il Corso di Laurea è articolato in **due curricula** didattici: **Prodotti e Processi dell'Industria Chimica; Chimica e Tecnologia dei Materiali. L'opzione deve essere effettuata al terzo anno. Questi gli insegnamenti del primo anno, I semestre: Chimica generale ed inorganica (otto crediti), Stechiometria e laboratorio di Chimica (sei crediti), matematica I (otto crediti), Inglese (cinque crediti). Secondo semestre: Fisica I (sei crediti), Chimica analitica (otto crediti), Chimica organica I (nove crediti), Matematica II (sette crediti).**

- Il Corso di Laurea ha sede a Monte S. Angelo.

A Geologia, lo studente disponibile ad approcciarsi all'ambiente naturale

La prof. Paola De Capoa, Presidente del Corso di laurea in Scienze geologiche (ottanta immatricolati circa lo scorso anno) presenta le **materie del primo anno** alle matricole: "Introduzione alle Scienze della Terra, laboratorio di Informatica, laboratorio di lingua inglese, Matematica 1, Chimica, Fisica generale, Geologia e Paleontologia, Mineralogia e Petrografia, Geologia di campo". Quest'ultima consiste in sei giorni di attività sul territorio durante i quali gli allievi, guidati dal docente, hanno l'opportunità di acquisire conoscenza ed esperienza pratica. "Quest'anno la campagna si è svolta nel secondo semestre ed è stata suddivisa in tre esperienze, da due giorni ciascuna, che sono state svolte sull'Appennino meridionale, tra la Campania e la Basilicata".

Prosegue: "tradizionalmente, i nostri allievi hanno un approccio abbastanza difficoltoso alla Fisica.

Però, devo anche ricordare che a Scienze geologiche anche le materie di base sono organizzate per fornire contenuti funzionali al discorso geologico. Sono tutte, ormai, di vastità tale che non si può pensare di offrire tutto. Cerchiamo di tarare i programmi sulla base delle esigenze degli allievi del corso di laurea".

Consiglia: "è importante **scegliere sulla base degli interessi e delle attitudini personali**. Per Scienze geologiche, inoltre, serve la **disponibilità ad approcciarsi con l'ambiente naturale**. Il nostro studente ama effettuare le esperienze di campo, quelle che lo portano a contatto con la natura".

Si sofferma sugli **sbocchi lavorativi**. "Premetto che, come in tutti i campi, assistiamo ad una continua evoluzione. Le Scienze della Terra cercano di riappropriarsi dei settori di loro competenza, perché c'è sempre stata una grossa concorrenza, da parte di altre discipline. Il settore della **valutazione e della**

prevenzione del rischio ambientale rappresenta certamente un campo importante di applicazione delle conoscenze dei geologi. Se in Italia ci fosse una diversa coscienza - essendo il territorio a rischio, sia per cause naturali, sia per fattori antropici - la presenza dei geologi sarebbe molto più diffusa, a vari livelli, dalle Comunità montane ai Comuni, dalle Province alle Regioni. Comunque, già adesso è ai geologi che sono affidati i compiti di vigilanza e prevenzione. Inoltre, il geologo può contribuire alle **ricerche energetiche**, per esempio petrolifere, oppure **archeologiche**. Per esempio, ricostruisce le variazioni climatiche, che sono fondamentali per comprendere l'evoluzione di una cultura o di una civiltà. Ancora, dà il suo contributo alla **cura dei monumenti** fatti di roccia. Il geologo può anche svolgere attività di **consulenza professionale** verso enti pubblici e verso privati, per esempio imprenditori



La prof. Paola De Capoa

edili. Infine, non sottovaluterei l'aspetto legato all'**insegnamento**, almeno per i laureati specialistici. Per i triennali, a quanto ne so, serve una particolare abilitazione".

Differenze **tra laureati junior e senior**? "Per come la vedo io, **il confine è tra raccolta ed interpretazione dei dati**. La seconda è di pertinenza del laureato in cinque anni. Ciò non toglie che il laureato junior abbia una capacità di sintesi delle discipline affrontate e di intervento pratico".

- La sede del Corso di Laurea è in centro storico, nel complesso di Largo San Marcellino.

A Fisica uno studio costante

La gestione degli impianti complessi, tra gli sbocchi professionali della laurea triennale

"I nuovi iscritti devono acquisire al più presto un **metodo di studio** e devono **studiare giorno per giorno**, sin dall'inizio dei corsi. Capisco che può sembrare difficile, perché tanti studenti vengono a Monte S. Angelo dalla provincia e dunque, tra andata e ritorno, impiegano molto tempo, per spostarsi. Tuttavia, anche senza strafare, è essenziale un impegno di studio costante, quotidiano". E' questo il segreto per cominciare bene, secondo il prof. Giovanni Chiefari, presidente del Consiglio di Corso di Laurea.

Il professore illustra le **materie del primo anno**: "Analisi 1 e Geometria 1, Fisica 1 primo modulo, laboratorio di Fisica 1, primo modulo. Questo, per quanto concerne il primo semestre. Al secondo: Fisica 1 modulo 2, Laboratorio

di Fisica 1 modulo 2, Informatica, Chimica 1, colloquio di lingua straniera ed una disciplina a scelta, da tre crediti. Prima di tutto, però, segnalo che anche quest'anno ci saranno i **precorsi**, che cominceranno l'otto settembre. Consistono in lezioni di Fisica e Matematica e durano tutto il mese di settembre. Sono finalizzati a fare acquisire agli studenti, prima ancora che comincino i corsi, le nozioni basilari".

I due moduli di Fisica rappresentano certamente **gli esami più impe-**



Il professor Giovanni Chiefari

gnativi, per le matricole. "Lo so ed infatti abbiamo previsto un **ulteriore supporto** - sottolinea il docente - Mi spiego: oltre alle ore di lezione e di esercitazione previste dal regolamento, gli allievi avranno l'opportunità di svolgere ulteriori esercizi, guidati da alcuni docenti".

Quale **futuro lavorativo**, per i laureati triennali in Fisica? "Io penso che possano trovare collocazione nella **gestione di apparecchiature complesse**. Per esempio, le TAC e le apparecchiature a

raggi ics degli ospedali, oppure le attrezzature utilizzate per il monitoraggio ambientale. I nostri laureati potranno farsi valere ovunque serva una persona che abbia piena conoscenza di come funziona uno strumento scientifico e quindi dei punti critici". Si tenga presente che ogni anno è previsto un **corso di laboratorio obbligatorio**, "durante il quale gli studenti hanno tra le mani ed utilizzano gli strumenti. E' un aspetto **professionalizzante molto importante**. Coloro i quali sceglieranno di proseguire gli studi per altri due anni e conseguiranno la laurea specialistica, invece, potranno dedicarsi alla ricerca, sia in ambito universitario, sia in ambito extra universitario".

Lo scorso anno si sono immatricolati a Fisica poco meno di **novanta studenti**.

- La sede del Corso di Laurea è a Monte Sant'Angelo.

Scienze Ambientali

Al primo anno materie che afferiscono a tre aree disciplinari

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Ambiente attivato dalla Federico II è giovane: è nato, infatti, lo scorso anno. Sono stati una **ventina gli immatricolati**.

"Al **primo anno** - spiega il prof. Guido Barone, uno dei promotori del Corso - gli allievi incontrano **materie che afferiscono a tre aree disciplinari**: Scienze della Terra (Geografia, Fisica, Mineralogia e Petrografia, Geochimica); Biologia (Biologia di base e Biologia vegetale); Chimica (Chimica generale, Chimica inorganica). Seguiranno, inoltre, i corsi di Fisica e di Matematica, con il relativo laboratorio di calcolo numerico".

Come si vede, un impegno tutt'altro che trascurabile. Per affrontarlo al meglio, sottolinea il professore,

"devono imparare subito a studiare. Significa che non va più bene il metodo scolastico, quello per cui non aprivano libro per settimane e poi, a ridosso dell'interrogazione, cercavano di recuperare immergendosi un giorno intero nel libro. All'Università, non funziona. Invece, devono **seguire i corsi, frequentare costantemente i laboratori, studiare ogni giorno**, poco alla volta. E poi, **devono venire a scocciarci!** Voglio dire che gli allievi devono capire che siamo lì anche per loro e che, se hanno problemi, è utile che ce ne parlino o che chiedano chiarimenti. A Scienze Ambientali è **possibile seguire quasi personalmente ogni studente**, perché sono pochi". Prosegue: "come risulta evidente dall'ampio spettro di discipline alle quali facevo riferimento, a

Scienze ambientali serve una **visione ad ampio raggio**. Quella di chi dovrà controllare i problemi ambientali, rivolgendosi poi allo specialista".

Il laureato in Scienze Ambientali che **attività** potrà svolgere? "Potrà trovare collocazione negli enti pubblici, per esempio nell'ambito delle Agenzie regionali per la protezione ambientale (ARPA). Potrà anche dare il suo contributo in quelle aziende che si mettano in testa di assumere **esperti di certificazione di qualità ambientale**. Alcune, le più innovative, stanno cominciando a capire che conviene anche a loro".

I laureati in cinque anni, invece, che attività svolgeranno? "Dovrebbero e potrebbero essere più dei **manager della protezione ambientale**. Svolgeranno compiti direttivi. Ma aspettiamo



che il Ministero ce l'approvi, questa laurea specialistica. Non mettiamo il carro davanti ai buoi".

L'errore da evitare assolutamente, da parte di chi s'iscriverà a Scienze Ambientali, secondo il professor Barone, è questo: "abbandonare i corsi apparentemente più ostici e più difficili - Matematica e Fisica - dopo le prime lezioni".

- La sede del Corso di Laurea è a Monte Sant'Angelo.

SCIENZE BIOLOGICHE

Stage di due mesi in laboratorio prima della laurea

"I consigli che mi sento di dare alle ragazze ed ai ragazzi che sceglieranno il corso di laurea in Scienze Biologiche sono questi: **seguire i corsi dal primo giorno**; portare avanti tutti gli insegnamenti, senza scegliere cosa studiare e cosa no; **sostenere le prove intercorso**; dedicare **un congruo numero di ore allo studio**, ogni giorno. Aggiungo che sono in presidenza di corso di laurea, a disposizione di chi desidera informazioni; sollecito inoltre tutti a frequentare i **percorsi**, che cominciano il 12 settembre e sono stati pensati per dare allo studente l'opportunità di colmare eventuali lacune nelle materie di base".

Parole del prof. **Luciano Gaudio**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Biologiche, ubicato

nel centro storico.

"Il Manifesto degli Studi rimane sostanzialmente invariato. La novità è che **abbiamo rimosso il blocco amministrativo per iscriversi al secondo ed al terzo anno**. Tuttavia, è necessario che lo studente abbia almeno trenta crediti su sessanta del primo anno, per sostenere gli esami del secondo, e sessanta su centoventi al secondo, per gli esami del terzo anno".

Illustra il Corso di Laurea: **"al primo anno gli studenti seguiranno Matematica, Chimica e Chimica organica, Fisica, Botanica e Citologia, lingua Inglese, Elementi di Informatica**. Le materie del secondo anno sono più specificamente biologiche: **Genetica, Biochimica, Fisiologia, Ecologia, Biolo-**

gia molecolare. Nel terzo anno c'è spazio soprattutto per le materie professionalizzanti, che cambiano a seconda dell'indirizzo prescelto. Comune a tutti gli indirizzi è lo **stage finale di due mesi**, presso un laboratorio universitario oppure esterno, dove gli studenti potranno lavorare alla realizzazione della tesi di laurea".

Secondo il professor Gaudio, dopo il conseguimento della laurea le **prospettive di inserimento lavorativo** non sono malvagie, per i biologi. "Le statistiche nazionali, dalle quali non si discostano quelle relative ai laureati del nostro corso di laurea, dicono che il cinquantaper cento dei laureati lavora dopo due anni ed il settantacinque per cento dopo tre. Per restare sul territorio napoletano, centri di ricerca come



Il professor Luciano Gaudio

Tigem e Biogem assorbono un certo numero di laureati. Per adesso, sono i biologi tradizionali, quelli che hanno conseguito il titolo di cinque anni, ma spero che anche i triennali troveranno spazio, sia pure con diverse mansioni. Laboratori di analisi, centri che si occupano del monitoraggio ambientale, centri di ricerca universitaria e non, la scuola rappresentano altri possibili sbocchi per chi consegue la laurea in Scienze Biologiche.

Le lezioni cominceranno il primo ottobre.

Il professor Gaudio, per ogni altra informazione, rimanda al sito <http://scienzebiologiche1.dbgm.unina.it>

L'anno scorso gli immatricolati sono stati 518.

Parchi, musei, guide naturalistiche gli sbocchi occupazionali per i laureati in Scienze della Natura

"Il laureato in Scienze naturali è la persona che riesce ad avere una visione interdipendente degli aspetti della natura". La professoressa **Lucia Simone**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, sintetizza così le caratteristiche di Scienze della Natura, il più antico tra i Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà di Scienze. "Questa conoscenza è il presupposto fondamentale per capire quali interventi realizzare e come farlo", prosegue. Infatti, spiega: "se io devo intervenire su una falda acquifera, ma non conosco la relazione che sussiste tra falda e copertura vegetale, faccio danni". Rispetto allo scorso anno, c'è il tentativo di riorganizzare il percorso formativo. E' la stessa docente a spiegare il motivo di ciò: "la precedente organizzazione è risultata troppo articolata e forse ha sconcertato gli studenti. Prevedeva, infatti, tutta una serie di seminari e di offerte difficilmente organizzabili. Per rimediare,

abbiamo reso comune ai cinque indirizzi anche il secondo anno. I percorsi si differenziano al terzo, a seconda degli indirizzi: **Generale, Museologia naturalistica, Divulgazione naturalistica, Risorse vegetali, Risorse acquatiche**".

Le materie del primo anno: Chimica generale ed inorganica, Fisica, Istituzioni di matematiche, Mineralogia, Geografia, Laboratorio di Cartografia, Botanica, Zoologia, Laboratorio di Biologia, Elementi di geografia fisica, Litologia con laboratorio, Laboratorio di Genetica, Inglese.

Alle matricole - lo scorso anno i nuovi iscritti sono stati oltre un centinaio - la docente consiglia: "è importante frequentare, perché sono parte integrante della didattica i laboratori, le esercitazioni - per esempio il riconoscimento di rocce e di vegetali - le escursioni sul campo. Senza contare che anche per i corsi di base la frequenza è condizione indispensabile ad

apprendere e ad assimilare i concetti".

I corsi si svolgono nella sede di via Mezzocannone ed in via Foria, all'Orto Botanico.

La docente si sofferma anche sugli **sbocchi occupazionali**. "Partiamo dal presupposto che, in questo momento, la situazione è talmente nera, per tutti, che sarebbe poco serio dire a chi si laurea che certamente troverà lavoro in poco tempo e con soddisfazione. Potenzialmente, le condizioni esistono: sono varie le iniziative assunte, a vari livelli, che potrebbero giovare ai laureati in Scienze naturali. Penso ai **Parchi**, ovviamente, ma anche ai **musei** - cittadini e non -, ai **percorsi naturalistici**, alle **guide naturalistiche**. E' molto importante che il laureato abbia la **capacità di guardarsi intorno**, perché, rispetto al passato, non c'è più un unico percorso obbligato che, dopo la laurea, porti al lavoro. So di alcuni laureati, per esempio, che hanno mes-

so in piedi un bell'agriturismo, di loro stessa iniziativa". Conclude: "l'errore da evitare a tutti i costi è di **iscriversi senza un reale interesse**, perché Scienze della natura è un Corso di Laurea che richiede una partecipazione effettiva, da parte dello studente".



Informatica. Dopo il test, un esame di coscienza

Si è svolto il due settembre il test di autovalutazione, per gli studenti intenzionati ad immatricolarsi al Corso di Laurea in Informatica. Qualunque sia il risultato, potranno farlo, perché la prova non aveva valore selettivo. Ciò non toglie che, un esito fortemente negativo rappresenterebbe un campanello di allarme e dovrebbe indurre ad interrogarsi circa l'opportunità di scegliere proprio Informatica. Infatti, la prova conteneva domande di Comprensione verbale, Logica e matematica. Quest'ultima è una materia fondamentale, nel Corso di Laurea. Logica e comprensione verbale rientrano a pieno titolo nel bagaglio di uno studente di Informatica che voglia partire col piede giusto. Perché, come non si stanca mai di ribadire il Presidente del Corso di Laurea, professor **Giulio Spadaccini**, studiare Informatica è qualcosa di molto diverso che essere bravi ad utilizzare un computer. "Questo è un Corso di Laurea universitario - ripete il docente - **Si studia teoria, oltre ad esercitarsi**. Soprattutto, l'informatico non è un programmatore, è uno che interpreta e costruisce il linguaggio dei calcolatori, quello che sta dietro un programma". Il Corso di Laurea prevede la possibilità di conseguire, dopo tre anni, un titolo di primo livello e, dopo altri due anni, la **laurea specialistica**. Che sarà attivata quest'anno, in anticipo rispetto alla maggior parte degli altri Corsi di Laurea della Federico II. S'intitola laurea in Informatica e prevede due curricula: Sistemi informatici, Tecnologie informatiche.

Le matricole, invece, seguiranno questi **corsi**: Analisi, Algebra, Programmazione, Architettura del calcolatore, laboratorio di Programmazione, Lingua inglese, Geometria. Le lezioni si svolgono a **Monte S. Angelo**, in via Cinthia, dove sono ubicati anche i laboratori. Le prospettive occupazionali dei laureati dovrebbero essere ancora piuttosto buone e questo spiega in parte anche l'alto numero di immatricolazioni registrate ogni anno. Nel 2002/2003, per esempio, parteciparono alla prova 334 studenti e pochi in meno furono quelli che poi si immatricolarono effettivamente al Corso di Laurea.

Matematica. Buone le prospettive occupazionali

Il Corso di Laurea in Matematica è uno dei più antichi e consolidati, presso la Facoltà di Scienze. Ogni anno registra un centinaio di immatricolati, per i quali il professor **Castello Tenneriello**, Presidente del Corso di Laurea, vede scenari a tinte rosa: "potranno lavorare, dopo la laurea, nelle banche, nelle grandi aziende, nei centri di calcolo e di elaborazione dati, nelle scuole, negli istituti di ricerca e nelle stesse aziende informatiche". Dopo il corso di Introduzione alla matematica, che vale un credito, le matricole affronteranno: Algebra 1 (quattro crediti), Analisi matematica I (sette crediti), Geometria I (sette crediti). Il docente suggerisce di non interrompere il percorso formativo dopo il conseguimento della laurea triennale, ma di proseguire con la specialistica. Precisa, inoltre, che la dote indispensabile a chiunque affronti questo percorso di studio è la voglia di impegnarsi. L'ostacolo più insidioso, al primo anno? "Sono corsi impegnativi, ma con costanza ed assidua frequenza a lezione nessun esame è insuperabile. E' il salto dalla scuola media superiore all'università che può creare difficoltà. Anche per questo il Corso di Laurea è da tempo impegnato ad organizzare occasioni d'incontro e di collegamento - seminari, lezioni - tra scuola ed università". Matematica è un Corso di Laurea che ha sede a Monte S. Angelo, in via Cinthia, dove si tengono le lezioni ed i laboratori.

Meno esami, più spazio ai laboratori

Scienze Biotechologiche, facoltà interdisciplinare

"Invito gli studenti interessati alla Facoltà di Biotecnologie a seguire i **pre-corsi**, che cominceranno nei primi giorni di settembre. Sicuramente verteranno sulla Matematica, ma stiamo cercando di organizzare qualcosa anche su Fisica e su Chimica". Il prof. **Antonio Marzocchella**, è il referente all'orientamento degli studenti per Scienze Biotechologiche. In questa veste, illustra le caratteristiche della Facoltà. "Il fatto stesso che io, un ingegnere chimico, insegno in una Facoltà al fianco di colleghi medici, biologi, agronomi, veterinari dà il senso della situazione: la Facoltà si caratterizza per la sua **interdisciplinarietà**. Naturalmente, specialmente al primo anno, sono fondamentali e comuni a tutti i percorsi **le materie di base**: Matematica, Chimica, Fisica, Biologia, presenti in proporzioni diverse tra i tre Corsi di laurea". Prosegue: "Biotecnologie è una delle Facoltà della Federico II con la struttura più snella. Il numero di esami è certamente più basso, rispetto ad altre Facoltà. Non a caso, perché si dà ampio spazio all'attività di laboratorio, che dovrebbe preparare gli studenti ad essere esperti nelle biotecnologie applicate". Tuttavia, gli studenti dell'indirizzo medico, nell'ambito del Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute, lamentano proprio l'insufficiente attività di laboratorio, che sarebbe determinata dal fatto che le iscrizioni sono andate ben

SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

- **I Corsi di Laurea** (durata triennale): **Biotecnologie per la salute, Biotecnologie per le produzioni agrarie, Biotecnologie industriali**
- **Gli iscritti**: il totale degli immatricolati nello scorso anno accademico è 818 studenti.
- **I docenti**: sono 27 i docenti di cui 2 ordinari, 14 associati, 11 ricercatori
- **Segreteria**: via Mezzocannone, 16 – Il piano, tel. 081.2537245.
- **Presidenza**: la Presidenza della Facoltà è in via Terracina, ingresso C, padiglione Venti della Mostra d'Oltremare.
- **Centro Orientamento**: per informazioni riguardo alla Facoltà: 081.7682541 (prof. **Antonio Marzocchella**); e-mail: biotecnologia@orientamento.unina.it

oltre le previsioni degli organizzatori. Il professor Marzocchella replica: "anche nel settore della Salute c'è ampia disponibilità e tutti gli studenti avranno la possibilità di esercitarsi, provette alla mano. E' una delle cose a cui tengono di più i docenti che fanno parte del Comitato Tecnico Ordinatore della Facoltà". Resta il fatto che sussiste un notevolissimo **squilibro tra gli immatricolati al Corso di Laurea in Biotecnologie per la salute e quelli che scelgono uno degli altri due Corsi di laurea**. Come spiegarlo? "Io ritengo che sia legato alle attitudini delle persone. Probabilmente gli studenti si sentono più portati verso questo tipo di applicazioni delle biotecnologie".

Laurea triennale oppure è meglio proseguire con il biennio di specializzazione? "Intendiamoci la preparazione che conferisce la laurea triennale è certamente idonea ad entrare nel mondo del lavoro, tuttavia o ritengo che lo studio a più ampio respiro offra di gran lunga maggiori opportunità lavorative. Lo studente in Biotecnologie dovrebbe mettere in preventivo di dedicare alla formazione universitaria un periodo superiore ai tre anni previsti dalla laurea di primo livello".

Le lezioni cominceranno ad ottobre. Gli studenti del Corso di Laurea in Biotecnologie per i prodotti e per i processi, se iscritti al primo anno,



Il professor **Antonio Marzocchella**

dovrebbero seguire a Monte S. Angelo. Il condizionale nasce dal fatto che il complesso universitario di via Cinthia è sempre più affollato. Gli anni successivi seguiranno alla Mostra d'Oltremare, padiglione numero venti. Le lezioni del Corso di Laurea in Biotecnologie per la salute si svolgeranno a Cappella Cangiani, nella zona ospedaliera. Quelle di Biotecnologie per le produzioni agricole ed alimentari, infine, si terranno ad Agraria.

IL PARERE STUDENTESCO

"Siamo un po' dispersi" Biotecnologie per la Salute il più scelto tra i tre Corsi di Laurea

Il dibattito sulle biotecnologie va avanti ormai da tempo. Da un lato, alcuni scienziati e le grandi multinazionali come la Monsanto non fanno che ribadire la sostanziale innocuità dei prodotti geneticamente modificati. Dall'altro, numerosi altri scienziati ed associazioni ambientaliste di grande spessore come Greenpeace avvertono che l'introduzione di prodotti animali e vegetali geneticamente modificati, nell'ambito dell'ecosistema, determina i gravi rischi, per la salute umana, ma anche per l'equilibrio dell'ambiente. Mette inoltre a rischio la stessa biodiversità. C'è chi vede nelle biotecnologie uno strumento per combattere la fame nel mondo e chi, invece, che si alteri l'equilibrio ambientale. Chi teme che si possano replicare gli esseri umani e chi le ritiene utili per combattere malattie finora incurabili. Questa premessa è indispensabile ad introdurre la presentazione della Facoltà di Scienze Biotechologiche della Federico II. Indispensabile, perché aiuta in parte a capire la grande differenza di iscritti tra il Corso di Laurea in **Biotecnologie delle produzioni agricole ed alimentari** - una trentina di immatricolati all'anno -, **Biotecnologie dei processi e dei prodotti** - il doppio - **Biotecnologie per la salute** - oltre seicento iscritti - la maggior parte dei quali afferisce all'indirizzo medico. E', infatti, evidente che le Biotecnologie affascinano molto, se contribuiscono ad affrontare e risolvere problemi di salute e gravi malattie.

Piacciono molto meno, se servono a produrre un pomodoro con i geni di pesce artico, piuttosto che un'albicocca geneticamente modificata. Biotecnologie dei processi e dei prodotti, il Corso di Laurea di chi intenda lavorare nell'industria, per la produzione di nuovi materiali, mettendo a frutto l'ingegneria genetica, si colloca in una posizione intermedia, tra questi due estremi.

"Le materie del primo anno sono sostanzialmente comuni ai tre diversi Corsi di laurea", spiega **Cristian Balzano**, rappresentante nel Consiglio degli Studenti di Ateneo, il quale è iscritto al secondo anno del Corso di Laurea in Biotecnologie per le produzioni agricole ed alimentari che ha sede presso la Facoltà di Agraria, a Portici. "Studiamo tutti Matematica, Fisica, Chimica, Chimica organica, Genetica, Inglese, Bioetica, un insegnamento tenuto dal professor Amodio, che afferisce alla Facoltà di Lettere. La differenza, se mai, è nei laboratori. Nel mio Corso di Laurea, essendo pochi, abbiamo maggiori opportunità, rispetto ai colleghi del Corso di Laurea in Biotecnologie per la salute. Peraltro, bisogna anche dire che una percentuale non trascurabile di quelli che s'immatricolano a quest'ultimo Corso di Laurea è rappresentata da persone che non hanno superato il test di ammissione a Medicina. Si parcheggiano a Biotecnologie e cercano di superare gli esami comuni con Medicina, per ritentare la prova l'anno seguente e vedersi convalidati, se

andrà bene".

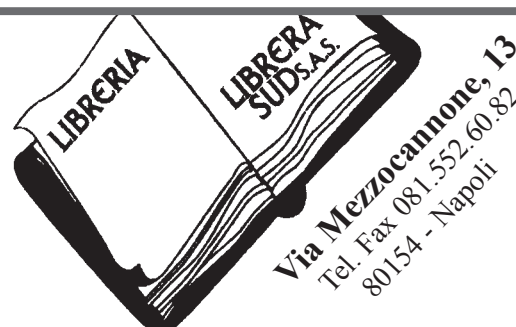
Tre Corsi di Laurea, dunque, che seguono in tre sedi diverse: ad Agraria, a Portici (Biotecnologie per le produzioni agricole ed alimentari), Policlinico Nuovo (Biotecnologie per la salute), Monte S. Angelo (Biotecnologie per i prodotti e per i processi). **"La segreteria ha un ufficio centrale, in via Mezzocannone, e tre sedi periferiche, a Portici, al Policlinico, a Monte S. Angelo"** - spiega lo studente -. In effetti, questo è uno dei problemi della Facoltà. Non essendoci un'unica sede, perché è ancora in fase di costruzione, **siamo un po' dispersi, perdiamo il senso di far parte di un'unica Facoltà**. Noi del Corso di Laurea in Biotecnologie per le produzioni alimentari ed agricole, in particolare, a Portici siamo piuttosto isolati, perfino dai colleghi della Facoltà di Agraria".

Un altro problema, sottolinea, riguarda le borse Erasmus. "E' un dato di

fatto che a Biotecnologie gli scambi con l'estero **funzionano male**. Conosco il caso di una mia collega la quale è andata avanti ed indietro per un mese, sballottata tra un ufficio e l'altro, per poi sentirsi dire, alla fine, che non c'è possibilità, oggi, a Biotecnologie, di partecipare al progetto Erasmus. Una situazione che andrebbe risolta al più presto".

Biotecnologie, avverte Balzano, è una Facoltà che implica la **frequenza assidua**: "nel nostro interesse, prima ancora che per l'obbligo di frequenza. E' una di quelle Facoltà impossibili, per chi non abbia la possibilità di seguire i corsi". **Chimica, Genetica e Fisica** i corsi più impegnativi da seguire, per le matricole. "I primi due per la complessità delle materie e perché rappresentano i mattoni indispensabili, per chi voglia seguire un Corso di Laurea in Biotecnologie. Fisica, spiace dirlo, è resa tanto ostica soprattutto dal docente".

Fabrizio Geremicca



LIBRERIA **LIBRERA SUD** s.a.s.

TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI



SI AMPLIA L'OFFERTA DIDATTICA DELLA SECONDA UNIVERSITÀ TRENTOTTO CORSI DI LAUREA, VENTIDUE LAUREE SPECIALISTICHE TRA LE NOVITÀ DELL'A.A. 2003-2004 ECOLOGIA, ARCHEOLOGIA E STUDI INTERNAZIONALI

• ARCHITETTURA

Presidente: Alfonso Gambardella (alfonso.gambardella@unina2.it)

Presidenza: via S. Lorenzo, monastero di San Lorenzo ad Septimum - Aversa (Ce); tel. 081/8149238

Segreteria studenti: via S. Lorenzo, monastero di San Lorenzo ad Septimum - 81031 Aversa (Ce); tel. 081/8148793

Lauree triennali: Scienze dell'architettura; Disegno industriale; Disegno industriale per la moda

Lauree specialistiche: Architettura; Progetto e gestione di prodotti e servizi per i distretti industriali

• ECONOMIA

Presidente: Vincenzo Maggioni (vincenzo.maggioni@unina.it)

Presidenza: piazza Umberto I - Capua (Ce); tel. 0823/620611

Segreteria studenti: piazza Umberto I - 81043 Capua (Ce); tel. 0823/622982

Lauree triennali: Economia e amministrazione delle imprese; Economia e commercio; Economia aziendale

Lauree specialistiche: Economia aziendale (corso in attesa di approvazione ministeriale); Economia e amministrazione delle imprese (corso in attesa di approvazione ministeriale)

• GIURISPRUDENZA

Presidente: Gennaro Franciosi (gennaro.franciosi@unina2.it)

Presidenza: piazza Matteotti, Palazzo Melzi - Santa Maria Capua Vetere (Ce); tel. 0823/848383

Segreteria studenti: Via Mazzocchi, Palazzo Melzi - Santa Maria Capua Vetere (Ce); tel. 0823/847793

Lauree triennali: Scienze Giuridiche;

Operatori per l'attività giuridica delle imprese e della p.a. in ambito europeo e internazionale

Laurea specialistica: Giurisprudenza; Relazioni Internazionali (corso in attesa di approvazione ministeriale)

• INGEGNERIA

Presidente: Oreste Greco (oreste.greco@unina2.it)

Presidenza: via Roma 29, Real Casa dell'Annunziata - Aversa (Ce); tel. 081/5010201

Segreteria studenti: via Gallo 29, Real Casa dell'Annunziata - 81031 Aversa (Ce); tel. 081/5010230

Lauree triennali: Ingegneria civile; Ingegneria elettronica; Ingegneria aerospaziale; Ingegneria meccanica; Ingegneria per l'ambiente e il territorio; Ingegneria informatica;

Lauree specialistiche: Ingegneria civile (corso in attesa di approvazione ministeriale); Ingegneria elettronica (corso in attesa di approvazione ministeriale); Ingegneria meccanica (corso in attesa di approvazione ministeriale); Ingegneria aerospaziale (corso in attesa di approvazione ministeriale); Ingegneria per l'ambiente e il territorio (corso in attesa di approvazione ministeriale); Ingegneria informatica (corso in attesa di approvazione ministeriale);

• LETTERE E FILOSOFIA

Presidente: Stefania Gigli Quilici

Presidenza: via Giovanni Paolo I, Centro civico- Santa Maria Capua Vetere; tel. 0823/799176

Segreteria studenti: corso Aldo Moro - Santa Maria Capua Vetere (Ce); tel. 0823/799042

Laurea triennale: Conservazione dei beni

culturali

Laurea specialistica: Archeologia (corso in attesa di approvazione ministeriale); Storia dell'Arte (corso in attesa di approvazione ministeriale)

• MEDICINA E CHIRURGIA

Presidente: Francesco Rossi (francesco.rossi@unina.it)

Presidenza: via S. Maria di Costantinopoli 104 - Napoli; tel. 081/5666901-6956

Segreteria studenti sede di Napoli:

via M. Campodisola 13 - Napoli; tel. 081/5667465-7442-7469

Sede di Caserta: via Arena, contrada S. Benedetto; tel. 0823/325529

Segreteria studenti Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie

Sede Napoli: Via Marchese Campodisola, 13. Tel 081/5667474

Lauree triennali: Informatore medico-scientifico; Infermiere; Infermiere pediatrico; Ostetrica/o; Fisioterapista; Igienista dentale; Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva; Logopedista; Ortottista e assistente di oftalmologia; Podologo; Riabilitazione psichiatrica; Tecnico di laboratorio biomedico; Tecnico sanitario di radiologia medica; Tecnico audioprotesista.

Lauree specialistiche: Medicina e chirurgia (Napoli e Caserta); Odontoiatria e Protesi dentaria (corso in attesa di approvazione ministeriale)

• PSICOLOGIA

Presidente: Maria Sbandi

Presidenza: via Vivaldi 43 - Caserta; tel. e fax 0823/274792

Segreteria studenti: via Vivaldi 43 - Caserta, tel. 0823/274760

Lauree triennali: Psicologia dei processi di sviluppo e di apprendimento; Psicologia della prevenzione del disagio individuale e relazionale;

• SCIENZE AMBIENTALI

Presidente: Benedetto Di Blasio (benedetto.diblasio@unina2.it)

Presidenza: via Vivaldi 43 - 81100 Caserta; tel. 0823/274437

Segreteria studenti: via Vivaldi 43 - Caserta; tel. 0823/274803

Laurea triennale: Scienze ambientali

Laurea specialistica: Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (corso in attesa di approvazione ministeriale)

• SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Presidente: Nicola Melone

Presidenza: via Vivaldi 43 - 81100 Caserta; tel. 0823/321905

Segreteria studenti: via Vivaldi 43 - Caserta; tel. 0823/274803

Lauree triennali: Matematica; Scienze biologiche; Matematica e Informatica

Laurea specialistica: Matematica (corso in attesa di approvazione ministeriale); Biologia molecolare e cellulare (corso in attesa di approvazione ministeriale); Biologia Sanitaria (corso in attesa di approvazione ministeriale); Ecologia (corso in attesa di approvazione ministeriale)

• INTERFACOLTÀ

Lauree triennali: Biotecnologie (1, Scienze mfn, Scienze ambientali e Medicina e chirurgia); Scienze del turismo per i beni culturali (Lettere e filosofia e Economia)

Studi Internazionali (Giurisprudenza e Economia - corso in attesa di approvazione ministeriale)



UN ATENEO DIFFUSO IN
CINQUE COMUNI

Il Rettore presenta l'Università

Nove Facoltà, quasi 27mila iscritti, oltre 540 docenti, 363 ricercatori, un personale tecnico-amministrativo che conta più di 2mila lavoratori, e una dislocazione su ben cinque comuni della Regione Campania.

Su questo punto vorrei porre attenzione: avere nove facoltà spalmate su cinque comuni è di certo una peculiarità della Seconda Università. Una caratteristica che rende meno semplice il lavoro a docenti e personale tecnico-amministrativo, ma che ha finalmente spostato l'attenzione sulle potenzialità di Caserta e della sua provincia e sulla possibilità di utilizzare una delle sue più grandi energie, i giovani.

Un imponente e faticoso lavoro è stato ed è ancora quello di dare sedi opportune alle facoltà, recuperando tesori storici-architettonici che versavano in uno stato di degrado. Ma la recente inaugurazione della nuova Facoltà di Economia a Capua, nel complesso delle Dame Monache, ci può dare un segno del grandioso lavoro svolto e dei risultati che, dopo tanti sforzi, stiamo ottenendo.

Siamo giunti in una fase molto avanzata anche per quel che riguarda le residenze universitarie: 85 posti letto a Santa Maria Capua Vetere, 300 posti letto a Caserta e così pure stanno procedendo le realizzazioni dei campus di Capua e Aversa.

L'offerta formativa può inoltre vantare ben 32 corsi di laurea triennali e 22 lauree specialistiche già attive o in procinto di esserlo, decine di master, scuole di specializzazione, dottorati di ricerca.

Ma a parte i numeri di questo Ateneo e le sue risorse strutturali, ci sono le risorse intellettuali, quei "cervelli" che non sono fuggiti, ma che invece rappresentano i nostri fiori all'occhiello. E dunque penso al Centro di Eccellenza per la ricerca sulle malattie cardiovascolari, ai Centri di Competenza creati dalla Regione Campania che vedono questa Università come capofila in ben due settori (le Biotecnologie e i Beni Culturali) e comunque presente in tutti quelli esistenti.

La sfida, oggi, è anche quella di uscire dalla nostra Regione e metterci al passo con l'Europa, concorrere alla formazione di una comune identità europea, attraverso lo scambio delle idee, il confronto tra posizioni anche divergenti e la conseguente elaborazione di principi economici, giuridici, morali e filosofici condivisi.

Per ottenere questi risultati sono state infatti attivate convenzioni con Paesi europei ed extraeuropei e l'attenzione maggiore è stata posta sui Paesi del bacino del Mediterraneo.

Il Rettore
Antonio Grella

Le Facoltà

SEDI PRESTIGIOSE DI NOTEVOLE
INTERESSE STORICO-CULTURALE

Istituita il 25 marzo 1991, la Seconda Università degli Studi di Napoli ha assistito ad un costante e rapidissimo incremento delle sue attività, del numero dei suoi studenti, oltre che di quello dei docenti e del personale tecnico-

amministrativo. La sua autonoma attività è ufficialmente iniziata il 1° Novembre 1992 con quasi 19mila iscritti e 8 Facoltà. Oggi le Facoltà sono diventate 9, gli iscritti sono quasi 27mila.

Caratteristica unica della Seconda Università di Napoli è la dislocazione in un vasto territorio comprendente ben cinque comuni della Regione Campania: Aversa, Capua, Caserta, Napoli e Santa Maria Capua Vetere.

FACOLTÀ DI SCIENZE AMBIENTALI SCIENZE MM.FF.NN. - PSICOLOGIA



FACOLTÀ DI SCIENZE AMBIENTALI FACOLTÀ DI SCIENZA MM.FF.NN.

Hanno entrambe sede a Caserta, nel Complesso di via Vivaldi, l'unica struttura più moderna, ma proprio per questo funzionale alle esigenze dei diversi corsi di laurea e altrettanto accogliente.

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

Nel 2001 Psicologia da corso di laurea è divenuta Facoltà autonoma e già conta un eccezionale numero di studenti. La Facoltà è di forte richiamo per i tantissimi giovani studenti del Meridione ed ha sede nel complesso casertano di via Vivaldi, sebbene la sua espansione sia imminente.

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA



Ha sede nel complesso monumentale di San Lorenzo ad Septimum, ad Aversa, che sorge in una località che già in epoca antica rivestiva caratteri di grande interesse: ad Septimum, al settimo miglio della città di Capua, sull'antico percorso della via Consolare campana, in corrispondenza di un antico lararium.

FACOLTÀ DI ECONOMIA



E' ubicata nel complesso di Santa Maria delle dame monache a Capua, monastero benedettino femminile, fondato nel IX o nel X secolo col titolo di Santa Maria in Cinglia. Dopo la soppressione (17 settembre 1812) il convento fu destinato a deposito di cassoni di artiglieria e cannoni per poi essere adibito a caserma (intitolata a Ettore Fieramosca).

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA



Ha sede nel centro storico di Santa Maria Capua Vetere, a Palazzo Melzi, fatto costruire dall'Arcivescovo Camillo Melzi nel Seicento per servire come sede della Mensa Arcivescovile. Nel 1808 divenne sede del Tribunale, funzione che impose una ristrutturazione dell'edificio eseguita dall'ingegnere Pietro Tramunto. Da allora seguirono altri numerosi interventi di ristrutturazione fino al 1924.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA



Ha sede nello storico complesso dell'Annunziata, ad Aversa, fondato probabilmente agli inizi del Trecento. L'Annunziata rientrava tra quelle istituzioni religiose con fini assistenziali promosse dagli angioini anche per il controllo del territorio. L'istituzione benefica si occupava dell'assistenza delle fanciulle abbandonate e della cura dei malati e si giovò di ampie donazioni della regina Giovanna.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA



E' ubicata nel medioevale Monastero di San Francesco a Santa Maria Capua Vetere. Agli inizi del Seicento la struttura venne occupata dai frati minori dell'ordine di San Francesco da Paola, fino a quando, nel 1738 vennero alloggiati i soldati del reggimento Borbonico di Rosciglione. Dopo il regio Decreto del 6 febbraio del 1807 il monastero venne destinato a carcere.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA



A Napoli è ubicata nel cuore del centro storico napoletano, nel primo Policlinico sorto in città, dunque il più antico, che vanta complessi, come quello di Sant'Andrea delle Dame o quello di Santa Patrizia. Per la Facoltà di Caserta sono già pronti i progetti esecutivi per la costruzione del Nuovo Policlinico.

Intervista al Preside di Lettere

“Una facoltà impegnativa, di antiche tradizioni”

Un nuovo Corso di Laurea: **Archeologia e Storia delle arti** “che nasce per motivi culturali ed occupazionali. E’ indirizzato all’archeologia ma anche alle arti musica, arte, spettacolo. Con docenti qualificati: Di Benedetto (Storia della Musica), Mayorfer e Carreri (Storia della musica moderna e contemporanea), Massarese (Storia del teatro moderno e contemporaneo), Su storia dell’arte (moderna e contemporanea) abbiamo un’antica tradizione, docenti che si occupano di scavi da tempo a Vivara e in tutta Italia”, spiega il Preside **Antonio V. Nazzaro** nel raccontare le novità di Lettere, Facoltà che conta **dieci Corsi di Laurea**, tutti di grande impatto sugli studenti. Tant’è che per qualcuno, visto il boom di iscritti, si è dovuto ricorrere al numero chiuso. **Tre sono i Corsi a numero chiuso**: Psicologia (250 ammessi), Scienze del Servizio Sociale (400 ammessi), Archeologia e Storia delle Arti (250 ammessi) e Scienze del Turismo ad indirizzo Manageriale (360 ammessi, organizzato in collaborazione con la Facoltà di Economia).



Il Preside
Antonio V. Nazzaro

“E’ una facoltà impegnativa, di antiche tradizioni con un corpo docente all’altezza (76 professori ordinari, 74 associati e circa 100 ricercatori - cioè 250 docenti- ed almeno altri tre professori associati a breve)”, puntualizza il prof. Nazzaro, 64 anni, Preside da 4 anni della Facoltà che lo ha laureato

(a 23 anni in Lettere classiche con il famoso prof. Arnaldi) e dove ha svolto tutta la sua carriera accademica (è stato anche per sette anni Presidente di Corso di laurea). Aggiunge: “cerco però di far rispettare la legge, ogni credito deve corrispondere a 25 ore: 8 di lezione e 17 a casa. E deve esserci una giusta corrispondenza fra studi e crediti. Il carico di studi deve essere compatibile ed assimilabile”. Consiglia agli studenti: “di effettuare la scelta del corso di laurea in modo oculato, di partecipare alle iniziative di orientamento per sciogliere ogni possibile dubbio”. Gli sportelli Orienta di Softel sono in funzione per assistere gli studenti. Già fissato anche l’inizio corsi: il primo semestre parte il **6 ottobre** per tutti.

Gli sbocchi occupazionali. “Lettere classiche, lettere moderne, Filosofia, Storia vanno soprattutto verso l’insegnamento. Ma essendo le lauree triennali ci sono sbocchi nel pubblico e nel privato con nuove figure professionali intermedie (dal settore bibliotecario archivistico, museale). Se lo studente decide di proseguire con il +2 avrà maggiori opportunità”. Un suggerimento agli studenti del precedente ordinamento “consiglio vivamente di conseguire la laurea quadriennale. La vecchia laurea corrisponde all’attuale 3+2. Intendo dirlo con chiarezza”.

Un serio problema “gli spazi carenti per la didattica.

I corsi si svolgono in via Porta di Massa, via Marina, al Corso Umberto (Scalone della Minerva) e per Servizio Sociale in via Don Bosco”.



LETTERE

• Gli iscritti

Il totale degli iscritti nello scorso anno accademico è di **10.419** studenti di cui **2331** al primo anno (**774** a Scienze del servizio sociale, **448** a Lettere moderne, **265** a Cultura ed amministrazione dei beni culturali, **232** a Lingue, culture e letterature moderne europee, **214** a Psicologia dei processi relazionali, **174** a Filosofia, **117** a Storia, **107** a Lettere classiche).

• Sede: via Porta di Massa, 1, Napoli

• Segreteria studenti: via Lanzieri, 17

Tel. 081-2537473

• Centro Orientamento: via Porta di Massa -

Scala B, primo piano. Tel. 081.2535523

e-mail: lettefil@orientamento.unina.it

Referente: Prof. **Gennaro Luongo**

COMPAGNIA
TRASPORTI
PUBBLICI
Napoli



In bus per le Facoltà di Ingegneria e Architettura di Aversa

➤ da Napoli	T41B - T70 (Cardarelli)
➤ da Giugliano	T45
➤ da Trentola	T46
➤ da Teverola e Caserta	T47
➤ da Casapesenna via Casale	T49N
➤ da S. Marcellino	T49R
➤ da Pinetamare	T51
➤ da Parete	T53N - T53R
➤ da Caivano	T65

PER CONTATTI:



info@cotp.it

Collegamenti da e per Napoli

➤ A27	GRUMO-CASANDRINO-CASAVATORE-NAPOLI (P.G.)
➤ A37	ACERRA-CASALNUOVO-CITTADELLA-NAPOLI (P.G.)
➤ A3N	AFRAGOLA-CASORIA-CASAVATORE-NAPOLI (P.G.)
➤ A72	CASORIA-ARZANO-NAPOLI (Osp. Cardarelli)
➤ C1N	CASERTA-CAIVANO-AFRAGOLA-NAPOLI (P.G.)
➤ C1R	CASERTA-NAPOLI (P.G.) via autostrada
➤ C2N	CAIVANO-AFRAGOLA-CASAVATORE-NAPOLI (P.G.)
➤ M7	GIUGLIANO-NAPOLI (P.G.)
➤ M13	TEVEROLA-AVERSA-MELITO-NAPOLI (P.G.)
➤ M1BV	MONDRAGONE-Castelvolturno-NAPOLI (P.G.)
➤ M1N	BAIA DOMIZIA-Mondragone-POZZUOLI-NAPOLI (P.G.)
➤ M1NB	MONDRAGONE-POZZUOLI-NAPOLI (P.G.)
➤ M1R	MONDRAGONE-MELITO-NAPOLI (P.G.)
➤ M21	ARZANO-CASAVATORE-NAPOLI (P. Municipio)
➤ M22N	CASORIA-SAN PIETRO-NAPOLI
➤ M45N	QUALIANO-GIUGLIANO-NAPOLI (P.G.)
➤ M45R	QUALIANO-GIUGLIANO-NAPOLI (P.G.)
➤ M4N	QUALIANO-MARANO-NAPOLI (P.G.)
➤ M5	GIUGLIANO-NAPOLI (P.G.)
➤ M52R	S. SEBASTIANO (P.co Vesuvio)-NAPOLI (P.G.)
➤ M78	QUALIANO-GIUGLIANO-NAPOLI (Osp. Cardarelli)
➤ P19N	LAGO PATRIA-NAPOLI (P.Tecchio)
➤ P19R	LAGO PATRIA-LICOLA-NAPOLI (P. Tecchio)
➤ T31	ORTA-FRATTAMAGGIORE-Casavatore-NAPOLI (P.G.)
➤ T32	CRISPANO-Frattamaggiore-Casavatore-NAPOLI (P.G.)
➤ T33	SUCCIVO-ORTA-GRUMO-Casavatore-NAPOLI (P.G.)
➤ T41B	AVERSA-MELITO-NAPOLI (P.G.)
➤ T70	AVERSA-Giugliano-MARANO-NAPOLI (Osp. Cardarelli)
➤ T71	ORTA-Frattamaggiore-GRUMO-NAPOLI (Osp. Cardarelli)
➤ T73	S. ANTIMO-MELITO-NAPOLI (Osp. Cardarelli)

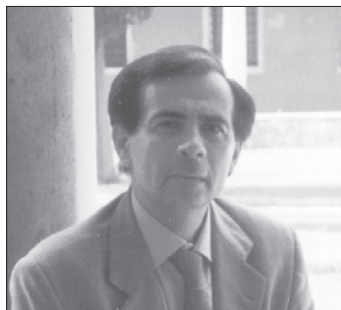
P.G. = Piazza Garibaldi

Lettere Moderne va in rete

Un corso che piace: sono 500 l'anno le matricole

Guide di studio distribuite in ritardo? Lettere Moderne corre ai ripari, con l'attivazione di un sito web. *"Nell'ottica dell'orientamento questo nostro sforzo ci sembra fondamentale. Il sito conterrà, inoltre, tutta la programmazione didattica, i programmi degli esami, tutti gli insegnamenti, fino ad arrivare ai siti dei singoli docenti; ma quest'ultimo passaggio avverrà più in là"* anticipa soddisfatto il Presidente del Corso di Laurea, prof. **Antonio Saccone**. Il Corso, rinnovato nella sua ossatura, ha lo scopo di formare laureati che possono essere utilizzati in vari settori e non necessariamente solo nella scuola, ma anche nell'editoria, nel giornalismo, nelle pubbliche amministrazioni, nei beni culturali, nei settori delle comunicazioni di massa, nelle pubbliche relazioni. *"La laurea – commenta il professor Saccone – è un punto di partenza che dovrà dare una formazione abbastanza ampia ed il percorso di studi è basato su basi generalistiche, duttili e versatili, in modo tale da ritrovarsi in possesso di una cultura ad ampio raggio nelle discipline umanistiche. Spetterà poi allo studente approfondire il settore che maggiormente gli interessa"*.

Lo studente che sceglie Lettere Moderne ha una propensione per la lingua e letteratura italiana, per la sua storia, per la cultura, per l'arte. Al primo anno si incontrano materie come Letteratura italiana, Linguistica italiana, Letteratura latina, discipline storiche e geografiche. I corsi si tengono presso le aule di Corso Umberto. Per esigenze di spazio, ma anche di numeri (il Corso registra, in media, più di cinquecento immatricolazioni annue) gli insegnamenti sono sdoppiati e si svolgeranno nei primi tre giorni della settimana; mentre il secondo anno seguirà nei restanti giorni. Dal terzo anno in poi, corsi attivati da ottobre, gli insegnamenti ritornano ad essere unici, a compattarsi. *"Rimangono purtroppo problemi di spazi, la Facoltà si sta adoperando per risolverli"*. Il docente prevede che il trend delle iscrizioni *"resterà lo stesso degli altri anni, anche se sono stati attivati nuovi Corsi di laurea"*. Un successo che attribuisce alla possibilità *"di poter avere una impostazione umanistica non di tipo specialistico ma che lascia spazio ad un percorso che, con il tempo, continua a svilupparsi secondo le inclinazioni e le attitudini dei nostri iscritti attratti dalla professionalità e dalla bravura del nostro corpo docente"*. (E. Di M.)



Il professor Antonio Saccone

A Lettere Classiche si mastica anche l'informatica

Dal 15 settembre incontri a tema con i docenti

Greco e non solo. Ecco un altro Corso di Laurea che ha mantenuto la stessa identità, senza snaturalizzarsi, ma che, al tempo stesso, è riuscito ad adeguarsi alle nuove realtà che emergono dal mondo culturale e sociale. Così Lettere Classiche utilizza anche gli strumenti informatici e telematici. *"A livello intermedio un nostro laureato può trovare facilità di accesso nelle sovrintendenze, negli uffici pubblici come biblioteche ed enti culturali, dove è richiesta la conoscenza del mondo antico, ma, nello stesso tempo, la padronanza del linguaggio informatico per poter lavorare in archivi e strutture simili"* spiega il Presidente di Corso, prof. **Salvatore Cerasuolo**. Chi voglia invece dedicarsi all'insegnamento deve procedere con la specialistica.

Al primo anno gli studenti incontrano le discipline che, in buona sostanza, rappresentano l'ossatura di base dell'intero percorso universitario. Spazio, dunque, a Letteratura latina, Letteratura greca, Letteratura italiana, Storia antica, Glottologia. Il professor Cerasuolo suggerisce di studiare fin dall'inizio, visto che si è impegnati con la frequenza ai corsi solo tre giorni alla settimana. *"Ritengo utile non lasciare nulla di arretrato in previsione degli esami a fine semestre. La riforma è stata concepita in maniera tale che lo studente apprenda già in aula. Lo studio personale serve per fissare le idee ed i concetti ed essere pronti a dare subito gli esami previsti dal piano statutario"*.

E veniamo alle iniziative di orientamento. Dopo il quindici di settembre si terranno degli incontri a tema con le matricole il cui scopo è illustrare i caratteri essenziali di ogni singolo insegnamento, ma anche il metodo di studio e di approccio alle discipline. Il calendario sarà definito entro il dieci settembre. Le lezioni del primo anno si terranno presso le aule di via Marina, mentre secondo e terzo anno nelle aule dell'Università centrale, in Corso Umberto. *"Abbiamo risolto in qualche modo le questioni di spazio, anche se, per la verità, non toccava al nostro Corso, ma ad altri di nuova istituzione. Qui – commenta Cerasuolo – si tratta di verificare le reali potenzialità della Facoltà e dell'Ateneo"*.



Scienze del Servizio Sociale

Passione ed entusiasmo anche per esercitare la professione

Quest'anno sarà a numero chiuso. Accoglierà 400 studenti, più venti stranieri; pochi rispetto agli 800 dello scorso anno. Una scelta quella del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, dettata dagli spazi disponibili e dalle possibilità occupazionali che si offrono ai laureati. Il concorso di ammissione si terrà il 22 settembre per quanti hanno presentato la domanda entro fine agosto. I contenuti dei test (100 quesiti) si orienteranno sulle scienze umane e sociali in modo da accertare la preparazione di base di ogni candidato.

Chi supererà il test, al primo anno studierà il diritto privato, l'etica sociale, la psicologia, la sociologia. Discipline che il Presidente del Corso di Laurea, prof. **Giuseppe Acocella**, definisce *"fondative di quelle competenze interdisciplinari indispensabili a questa professione"*. Da qui gli sbocchi occupazionali che derivano dalla laurea triennale. *"Si tratta di una figura professionale ben delineata già esistente nel nostro ordinamento che ha un suo ordine di categoria ampiamente riconosciuto"*. L'assistente sociale trova il suo spazio negli enti locali: le province, i comuni, dove il servizio sociale entra in pieno titolo in materia di adozione, di assistenza agli anziani, ai disabili e alle famiglie disagiate; ancora nel servizio socio sanitario; l'ultimo, che è poi lo sbocco più nuovo, interessa i servizi sociali alternativi nel sistema penitenziario.

La sede del Corso è ubicata nel complesso di **via Don Bosco**, dove il presidente Acocella ricorda gli impegni assunti dall'Ateneo per consentire il miglior funzionamento possibile per la didattica, con la presenza di strutture efficienti, come i chioschi di segreteria per consentire agli studenti di verificare gli esami sostenuti.

Intanto chi intende iscriversi sappia che occorre seguire le lezioni, i laboratori, soprattutto dimostrare di avere una motivazione forte. *"E' necessaria una grande passione, richiesta poi anche sul campo del lavoro – ribatte Acocella – unita ad una buona dose di entusiasmo. Se manca la passione è meglio indirizzarsi verso qualcos'altro. E farlo subito per non perdere tempo prezioso"*.



Il professor Giuseppe Acocella

Lingue

Solo al Federico II si studia il catalano

Il Corso di Laurea in Lingue e Culture e Letterature Moderne Europee, presieduto dalla professoressa **Patricia Bianchi**, intende formare studenti con una spiccata competenza delle lingue europee (in particolare due con una conoscenza di una terza sempre dello stesso settore). *"E' richiesta una particolare attenzione alla cultura e alla storia letteraria di ogni singolo popolo che diventi oggetto di studio"*, sono le parole della professoressa. Saranno formati quindi laureati che trovano sbocco nel settore della comunicazione internazionale, in attività di traduzione (soprattutto di testi letterari), in attività istituzionali all'interno dei ministeri o istituti di cultura all'estero. Una formazione, duttile che consente di abbracciare una serie di occupazioni possibili nella mediazione linguistica e culturale. *"Chiaramente – spiega la professoressa Bianchi – si tratta di una laurea triennale, così com'è rappresentata solo il primo gradino. Ad esempio, per l'insegnamento va completata e ulteriormente sviluppata con il percorso della laurea specialistica o con un master. In ogni caso la laurea triennale è stata concepita in modo tale che lo studente, superati i tre anni, può creare un proprio iter personale tale da avvicinarsi al mercato del lavoro"*. Oggetto di analisi, con scelta individuale, tra ben quattro lingue: Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo, oltre a Lingua e Letteratura Catalana (si studia solo alla Federico II ed in altre poche università italiane). Allo studente si chiede di approfondire l'impostazione filologico-letteraria della disciplina linguistica scelta insieme alla storia culturale, artistica e sociale dei paesi di interesse. Settembre è il mese dedicato all'orientamento: oltre alle informazioni diffuse dal Progetto Orienta, ci si può rivolgere direttamente ai docenti.



La prof.ssa Patricia Bianchi

Per la tua PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI
081.291166 - 081.291401

(E. Di M.)

Archeologia e Storia delle Arti è l'ultimo nato della Facoltà. A numero chiuso, immatricolerà solo **250 studenti**, selezionati con una prova di ammissione che si terrà il 30 settembre (per quanti hanno presentato domanda entro il 3 settembre). Per una serie di ritardi burocratici, il bando pubblicato alla fine di luglio, contiene una clausola: se il Corso di Laurea non dovesse ricevere in tempo utile tutte le approvazioni ministeriali, la sua attivazione sarà rimandata al settembre del 2004.

La selezione verterà, comunque, su quattro discipline che rappresentano l'ossatura del percorso di studi: 25 domande verteranno sulla Lingua e Letteratura italiana, altrettante sulla Storia dall'Antichità

Tutto pronto o quasi per Archeologia e Storia delle Arti

Via libera all'esame di ammissione ma con riserva

all'età contemporanea, 15 sull'Archeologia e Storia dell'arte antica e 15 di Storia dell'arte dal Medioevo all'età contemporanea. Agli ottanta quesiti a risposta multipla, bisogna rispondere in settantacinque minuti. Si assegna un punto ad ogni risposta esatta, zero per la mancata risposta e una penalizzazione di meno 0,33 per quelle sbagliate.

Il Corso di Laurea, referente il professor **Francesco Aceto**, è arti-

colato in due indirizzi: Archeologico e Storia delle Arti. Il primo anno sarà comune: gli studenti affronteranno Storia romana, Storia medievale, Letteratura italiana, Archeologia, Storia dell'arte medievale, Storia dell'arte moderna, Geografia, Linguistica generale, Letteratura latina, Antichità ed archeologie medievali ed un insegnamento a scelta tra Filologia bizantina e Letteratura latina medievale. Al secon-

do anno la scelta: chi preferirà il percorso archeologico si cimenterà con materie del settore antichistico (Storia greca, Storia romana, Letteratura greca) e tutto il nucleo delle discipline archeologiche (scavo archeologico, etruscologia, filologia micenea, numismatica); chi opta per Storia delle Arti proseguirà con Storia moderna e contemporanea, Storia dell'arte, Storia dell'architettura, Museologia, Storia e critica dell'arte.

L'obiettivo è formare figure professionali intermedie le cui possibilità di occupazione sono quelle previste per un profilo di sesto livello da collocare nei musei, nelle soprintendenze, in enti musicali e strutture varie.

Il concorso di ammissione per **Psicologia dei Processi Relazionali e dello Sviluppo** sarà riservato a duecentocinquanta aspiranti matricole più venti studenti stranieri. I test si svolgeranno il 17 settembre (per quanti hanno presentato domanda a fine agosto). E' necessaria una buona cultura di base ed esercitarsi il più possibile a rispondere alle cento domande, in settantacinque minuti di tempo. Tra gli ambiti di conoscenza si acciterà la comprensione degli elementi fondamentali di logica, matematica e psicologia.

Al primo anno si incontrano discipline come Psicologia dinamica, Psicologia generale, Psicofisiologia, Psicologia dello sviluppo, Psicologia sociale di comunità, Diritto di famiglia, Filosofia morale. Gli ambiti su cui si incentra il percorso di studi insistono sulla Psicologia generale, dinamica,

dello sviluppo, e Psicologia sociale. Accanto alla didattica frontale (quattro esami al primo semestre e quattro esami al secondo) ci sono i **laboratori sperimentali**, dove è richiesta la frequenza obbligatoria.

Gli studenti del primo anno saranno impegnati per **quattro giorni alla settimana**: dal lunedì al giovedì, mentre dal secondo in poi ci saranno i tirocini presso enti vari per meglio definire la figura dello psicologo. Un progetto su cui la presidenza del Corso ha investito molte energie. I numeri indicano buoni risultati sul fronte delle performance degli studenti del primo anno: alla metà di luglio più di centottanta studenti su duecentocinquanta hanno

superato gli esami previsti.

"Per apprendere la professione occorre frequentare - interviene la presidente del Corso di Laurea, la professoressa **Adele Nunziante Cesaro** - Abbiamo organizzato una didattica che permette una partecipazione attiva, che è di per se stessa un apprendimento". Il percorso di studi è articolato "dopo la laurea occorre la specializzazione, come le facoltà mediche. Quindi occorrono rigore ed impegno". Per ciò che riguarda il mercato del lavoro: "il Ministero - dice la professoressa - ha definito le competenze di un laureato triennale iscritto all'Ordine degli Psicologi. In linea di massima può svolgere tutto il lavoro in

Psicodiagnosi, di riabilitazione presso strutture varie sempre, sotto la guida di uno Psicologo senior.



IL PARERE STUDENTESCO

"Una delle migliori offerte didattiche del Federico II"

L'Università come palestra di vita, un luogo dove crescere, acquisire nuove conoscenze, migliorarsi, socializzare. La pensa così **Simon Ferrara**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà, ventiquattro anni, iscritto a Lettere moderne. "Lettere - commenta convinto - presenta sicuramente una delle migliori offerte didattiche della Federico II. Lo dimostrano i fatti e le scelte che la Facoltà ha saputo fare nel corso di questi anni. Si è arricchita di nuove proposte che hanno allargato gli orizzonti e hanno garantito migliori sbocchi professionali. In passato Lettere Moderne, ad esempio, era l'unica offerta per gli studenti interessati al sapere umanistico, alla letteratura italiana, alla storia dell'arte, alla filologia moderna. Oggi, invece, ci sono corsi di laurea meglio identificati, con un proprio percorso di studio, capaci di soddisfare tutte le esigenze e di indirizzare i futuri laureati al mondo del lavoro, con competenze specifiche". È il corpo docente "a fare la differenza e a rendere così appetibile la nostra Facoltà, grazie ad un impegno continuo e fattivo per la didattica".

Di certo, come ogni medaglia che si rispetti, esiste il rovescio: i problemi legati a carenze di spazi e di strutture ed alla riforma. "Si stanno sperimentando - ribatte Simon - nel bene e nel male, i pro e contro di questi anni di cambiamento, cercando di trovare le soluzioni migliori. Si tratta di una fase di rodaggio che una volta superata renderà più agevole il percorso per gli studenti che si iscriveranno nel prossimo futuro".

LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

La guida cartacea ad ottobre

Da ottobre sarà pronta la guida dello studente su formato cartaceo. Una scommessa - ogni anno è stata sempre consegnata in ritardo, a causa dei problemi legati alla tipografia vincitrice della gara d'appalto per la Federico II - con le premesse per farcela. "Quest'anno - interviene il professor **Gennaro Luongo**, referente per la Facoltà di Lettere del progetto OriEnTa - ci siamo mossi per tempo, ottenendo dai corsi di laurea la consegna dei programmi e le caratteristiche dei singoli insegnamenti. Non ci dovrebbero essere intoppi, anzi non ci saranno perché il tempismo con cui abbiamo lavorato dovrà ripagare i nostri sforzi". Nel frattempo si può consultare la guida messa in rete già a fine luglio. Sul fronte dell'orientamento, dai primi di settembre, dal lunedì al venerdì, dalle nove e trenta alle dodici e trenta, presso l'aula dei rappresentanti degli studenti a piano terra della Facoltà di Porta di Massa, è aperto il tradizionale sportello rivolto alle aspiranti matricole. Si procede, come per il passato, con l'aiuto di dieci studenti part-time, più tre laureati (i dottori **Salvatore Iodice**, **Eugenia Cristino** e **Brunella Basso**) che svolgeranno la funzione di tutor. Sarà possibile acquisire informazioni di vario genere: dall'ubicazione delle aule, all'orario di ricevimento dei professori; dalla riforma universitaria, all'offerta didattica, agli sbocchi occupazionali. Attenzione, però, - mette in guardia il professor Luongo - per problemi specifici è il caso di rivolgersi ai professori dei singoli corsi di laurea. Intanto anche le Presidenze dei vari Corsi di Laurea organizzano incontri di presentazione con le matricole, secondo un calendario che sarà pronto dalla seconda metà di settembre.



I CORSI DI LAUREA

- Lettere Moderne
- Lettere Classiche
- Storia
- Filosofia
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Cultura ed Amministrazione dei Beni culturali
- Psicologia*
- Scienze del Servizio Sociale* (in collaborazione con la Facoltà di Economia)
- Archeologia e Storia delle Arti*
- Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale*

* a numero chiuso

Filosofia: lo specchio della società che cambia

"Il lavoro arriva, ma occorrono studio durissimo e costanza"

Un Corso di Laurea che ha saputo rinnovarsi, pur restando fedele alla tradizione. Viene fuori un percorso universitario che non guarda all'insegnamento come unico sbocco professionale, ma ad una serie di possibilità che derivano da mutamenti stessi della società. Chi sceglie la laurea in Filosofia - Corso diretto dal professor **Aldo Trione** - potrà trovare una propria collocazione nel mondo dell'informazione, della comunicazione, della cultura in genere, a seguito dell'evoluzione epistemologica dei saperi filosofici in Italia e nel mondo. Allo stato attuale molti allievi laureati alla

Federico II sono riusciti a ricucirsi un proprio spazio all'interno di strutture legate proprio al mondo dei media, o ancora in aziende con il compito di formare ed assistere il personale, in centri di ricerca. Sbocchi dove è necessario possedere una larga conoscenza del sapere umanistico unito ad una visione duttile del mondo. "E' un Corso di Studi rinnovato anche a seguito dei mutamenti della riforma universitaria - commenta il Presidente -. Ed è in quest'ottica che si è dato spazio a discipline che presentano una caratterizzazione molto più articolata, richiedendo un approfondimento maggiore rispetto al passato,

come la filosofia della scienza, la logica, la fisica teorica, e poi l'insegnamento delle lingue, grazie alle risorse presenti nella stessa Facoltà, come Inglese e Francese e da quest'anno sarà possibile anche il Tedesco". Una necessità visto che lo studente deve leggere e tradurre direttamente gli autori sui testi in lingua originale. Un aspetto che sarà ulteriormente potenziato nel corso degli anni, così come già si stanno delineando i caratteri fondamentali della laurea specialistica, orientata sul proseguimento della comprensione di discipline basilari della filosofica, come la Teoretica, la Storia, la Morale, l'Estetica. "Studiare in maniera durissima, seria ed anche dolorosa. Evitare le suggestioni stupide di certa cultura attuale di stampo riduttivistico. Bisogna pensare che le discipline filosofiche offrono un grande esercizio non solo di conoscenze, ma sviluppo dell'intelligenza e della mente. Lo studio dei classici fatto in modo rigoroso ed appassionato è lo strumento fondamentale per intraprendere questo cammino" consiglia il prof. Trione agli aspiranti studenti di Filo-

safia. Nella prima settimana di ottobre si darà spazio all'orientamento: un confronto aperto tra professori e studenti con la presentazione degli insegnamenti e degli strumenti metodologici per meglio affrontarli.

Elviro Di Meo



Il professor Aldo Trione

Cinque indirizzi a Storia

Cinque indirizzi - Storico antico, Storico medievale, Storico moderno, Storico contemporaneo e Storico religioso - caratterizzano il Corso di Laurea in Storia. Un Corso a misura di studente - lontano dai grandi numeri - come lo ama definire il suo presidente, il professor **Giovanni Montrone**.

Il primo anno è comune a tutti gli indirizzi dove si incontrano esami come Storia greca, Storia romana, Storia medievale, Geografia, Letteratura italiana. Poi dal secondo anno in poi avviene la scelta a seconda delle attitudini e delle particolari inclinazioni dello studente. I cinque percorsi didattici sono articolati in base a ciò che viene richiesto allo studente: ad esempio mentre l'indirizzo contemporaneo si basa sulla conoscenza delle scienze sociali, quello antichistico presuppone la conoscenza di filologie classiche, come il latino, il greco, l'archeologia classica.

Il Corso di Laurea è ubicato presso il

Dipartimento di Discipline Storiche, in via Marina 33, in un palazzo moderno ed attrezzato.

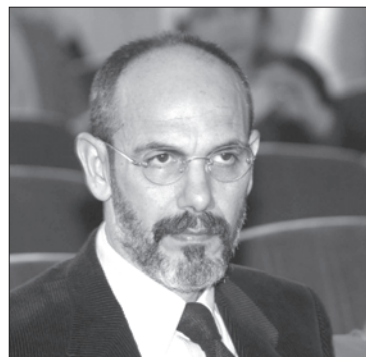
E veniamo agli sbocchi occupazionali. Accanto a quello tradizionale che investe l'insegnamento (il Corso di Studi è organizzato in maniera che lo studente, possa acquisire i crediti necessari per gran parte delle classi di concorso per il gruppo umanistico - letterario), ci sono spazi che stanno lentamente venendo fuori nel settore bibliotecario ed archivistico, ma non manca il mondo dell'editoria in tutti i suoi aspetti legati al giornalismo.

"Sono numerosi i laureati in Storia - afferma il professor Montrone - che hanno poi sostenuto un Master in giornalismo riconosciuto dall'Ordine per l'abilitazione alla professione e che hanno trovato lavoro presso testate

nazionali, come 'Il Sole 24 ore'. Ma il segreto per avere fortuna sul mercato del lavoro è dovuto alla preparazione, che deve essere duttile e agile per assicurare alle imprese minori costi per la formazione".

Gli interessati al Corso di Studi potranno già usufruire di un primo orientamento attraverso la consultazione del sito della Federico II, dove è attiva una guida dello studente che sarà distribuita anche in formato cartaceo. Un prezioso strumento che affronta le varie tematiche in maniera semplice e, al tempo stesso, completa: vengono indicati gli insegnamenti, gli orari di ricevimento dei singoli docenti, i percorsi curriculari, fino ad arrivare agli sbocchi occupazionali. In più si formerà una commissione che avrà il compito di incontrare gli studenti e presentare il

Corso di Laurea in tutte le sue sfaccettature. Il Presidente consiglia di studiare con serietà, e seguire regolarmente i corsi perché "le discipline umanistiche hanno senso solo se affrontate con estremo rigore ed impegno".



Il professor Giovanni Montrone

L'identikit del Corso di Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali

Una finestra sul cuore dell'Europa

Una figura professionale completa che alla conoscenza dei saperi e dei contenuti umanistici, associa aspetti e metodi puramente economici e legislativi per ciò che riguarda la valorizzazione dei Beni Culturali. Il tutto mettendo in luce le problematiche legate alla gestione e alla valorizzazione del manufatto storico, artistico o architettonico. Si può delineare così l'identikit del Corso di Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali. Un corso di studi, che, a differenza di altre offerte simili, evidenzia una marcia in più. Spinge l'acceleratore sulla padronanza dell'informatica, il diritto pubblico ed amministrativo, su di un'approfondita conoscenza delle lingue. Si punta sull'internazionalizzazione, con scambi culturali con la Germania. Non a caso il Corso di Studi, diretto dalla professoressa **Giovanna Greco**, nasce nell'ambito di un progetto della Comunità Europea avviato in concorso con l'Istituto di Scuole Superiori dell'Università di Gorlitz - Dresda ed altre. Da qui la necessità di attivare con docenti madrelingua corsi intensivi di Inglese e Tedesco, per consentire, a partire

dal secondo anno, dietro selezione, a trenta studenti di nazionalità italiana di proseguire, attraverso uno stage, gli studi in Germania e viceversa per gli studenti tedeschi. "Un'esperienza entusiasmante - commenta fiduciosa la professoressa Greco - che ha riscosso un notevole consenso tra gli interessati i quali hanno potuto toccare con mano la cultura del posto. Cimentarsi direttamente con nuove discipline".

Vasta l'offerta didattica. Accanto alle materie caratterizzanti ci sono corsi di cinema, teatro, spettacolo, musica; e ancora biblioteconomia, paleografia. Il lavoro che attenderà i futuri laureati dovrà nascere da una sinergia tra enti come Regione, Provincia, Comune, soprintendenze. Ma non è la sola strada percorribile. Un laureato triennale può inserirsi in società di servizio o imprese che lavorano nella gestione dei beni culturali e che hanno bisogno di figure di elevato valore professionale che siano in grado di gestire al meglio la promozione, la comunicazione e la valorizzazione del manufatto da recuperare in tutti i suoi aspetti, compreso la fruibilità.

SUPERA I TUOI ESAMI CON

SPRINT

€ 198,00 AL MESE

LA NUOVA FORMULA DI ASSISTENZA PER TUTTI GLI UNIVERSITARI

istituto Verdi

www.istitutoverdi.it

NAPOLI Centro Direzionale Isola G7, Tel. 081.7877457
SALERNO Via Conforti, 10 Tel. 089.223368

Le culture digitali a Sociologia

La Preside: "vivete la Facoltà"

Sono due i Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà di Sociologia: il primo è quello in Sociologia, il secondo, che parte quest'anno per la prima volta, in **Culture digitali e della comunicazione**. La Facoltà ha sede in Vico Monte di Pietà numero 1, in centro storico. Preside della Facoltà è la professoressa **Enrica Amato**, la quale riferisce: "avremo, tra i docenti del nuovo Corso di Laurea, il professor Derrick De Kerchove, il direttore del Mc Luhan Program dell'Università di Toronto, uno dei massimi studiosi mondiali del sistema di comunicazione. Terrà il corso di Sociologia della cultura digitale, con particolare riferimento alle tematiche del Blog, una forma di diario giornalistico che si realizza su Internet". Dalle parole della Preside emerge la peculiarità del Corso di Laurea, finalizzato ad approfondire tematiche, problematiche e fondamenti epistemologici delle nuove culture digitali e della comunicazione in rete. "In effetti, i New Media rappresentano il nucleo centrale dello studio, per questo Corso di Laurea". Gli insegnamenti del primo anno sono: Elementi di Informatica, Metodologia della ricerca, Metodi di ricerca demoetnoantropologica, Sociologia, Comunicazione e



processi culturali, Storia del 900, lingua inglese, addestramento informatico. Come si vede, molti dei corsi sono comuni a quelli di Sociologia. "I fondamenti epistemologici sono di tipo sociologico, ma il Corso di Laurea è finalizzato ad approfondire lo studio delle culture digitali e dei new media". Secondo la Preside, i settori nei quali i laureati in Culture digitali e della comunicazione potranno spendere

le loro competenze sono: analisi e ricerca in rete, comunicazione istituzionale in rete, giornalismo on line. Ma sono solo esempi.

Sociologia è l'altro Corso di Laurea della Facoltà. Dura tre anni, il primo dei quali comune. Il biennio successivo prevede **quattro curricula**: Comunicazione e media, Ricerca Sociale, Socio - antropologico, Socio - economico, organizzativo e sviluppo locale. **Le materie del primo anno**: Istituzioni di sociologia, Metodologia della ricerca sociale, Teoria e metodi della psicologia sociale, Statistica, lingua, Addestramento informatico, Storia del '900.

La professoressa Amato conclude con un consiglio, valido sia per coloro i quali sceglieranno il Corso di Laurea in Sociologia, sia per chi opererà per Culture digitali e della comunicazione: "venite in Facoltà, vivete l'università, siate presenti, approfittate dei servizi, confrontatevi con gli altri studenti! Tra l'altro, la Facoltà promuove, nel corso dell'anno accademico, varie iniziative culturali: convegni, seminari sulle più varie tematiche, dalla musica al bilancio partecipato, dalle culture giovanili alla comunicazione. Rappresentano importanti momenti di crescita culturale. Il buon studente di

I consigli del tutor

Metodologia e Statistica, corsi che richiedono frequenza assidua

"Seguire i corsi, tutti, se possibile. Se però, per un motivo o per l'altro, bisogna scegliere, **frequentare assolutamente** le lezioni di **Metodologia della Ricerca e di Statistica**. Sono i due corsi del primo anno che maggiormente richiedono la presenza in aula dello studente, per le caratteristiche stesse della disciplina". Nessuno meglio di un laureato può suggerire alle matricole il giusto modo di affrontare il Corso di Laurea in Sociologia. Essendo poi questo laureato - il dottor **Enrico Tizzano** - impegnato come tutor presso l'ufficio orientamento della Facoltà, ubicato al piano terra della sede di Vico Monte di Pietà numero 1, i suoi consigli valgono doppio. Prosegue: "al primo anno, le matricole devono seguire anche un corso di **Informatica di base** ed uno di **lingua straniera**. Entrambi si concludono con una prova di idoneità, superata la quale si acquisiscono i crediti assegnati ai due corsi. Sono in qualche modo professionalizzanti, perché un sociologo non può non parlare bene almeno una lingua straniera e deve padroneggiare il computer, almeno in relazione agli usi che ne fa la ricerca sociale".

Sociologia, secondo il dottor Tizzano, è una Facoltà che raggiunge la piena sufficienza, dal punto di vista dei servizi e della vivibilità. "Gli studenti possono fruire di un'aula informatica, all'interno della quale sono quindici postazioni collegate ad internet ed una postazione multimediale. Hanno, inoltre, l'opportunità di studiare ed incontrarsi nell'aula autogestita al piano terra, nella biblioteca e nel cortile d'ingresso, che rappresenta uno dei luoghi della socializzazione e del confronto". La peculiarità

di chi s'iscrive alla Facoltà, prosegue, "è la **flessibilità, l'apertura mentale**. L'attitudine a non dare niente per scontato, a chiedersi il come ed il perché di ogni cosa fanno sì che gli studenti siano aperti alla diversità".

Il parere studentesco

Il problema: "stiamo stretti"

Giovanni Forte è uno dei rappresentanti degli studenti, a Sociologia, ed invita i ragazzi e le ragazze che s'iscriveranno quest'anno a mettersi al contatto con lui e con i suoi colleghi. "Siamo a vostra disposizione, potrete trovarci anche in un'aula al piano terra della Facoltà. Se avete dubbi, suggerimenti, osservazioni non esitate a parlarcene. Fate lo stesso con i docenti, che in questa Facoltà sono, generalmente, estremamente disponibili ed attenti alle esigenze degli studenti". Prosegue: "l'errore da evitare, a Sociologia, è credere di poter studiare standosene a casa, senza venire in Facoltà. E' inoltre importante che lo studente si mantenga sempre informato, riguardo alla vita di Facoltà, leggendo le bacheche,

consultando con attenzione la guida dello studente, visitando il sito di Sociologia in Internet".

Il maggior pregio di Sociologia, secondo Forte: "è una Facoltà dove lo studio è fortemente incentrato sulla realtà contemporanea, che come ben sappiamo è in continua evoluzione. Sotto questo aspetto, il nuovo Corso di Laurea non fa che accentuare una caratteristica già presente". La peggior carenza? "Nulla di drammatico, ma è un fatto che stiamo un po' stretti, gli spazi non sono poi molti. In particolare modo le lezioni del primo anno, per i corsi non sdoppiati, si svolgono in condizioni tutt'altro che ottimali, a causa del sovraffollamento delle aule. Devo anche dire che qualche tempo fa ho parlato di questo con la Preside, la quale mi ha detto che, in collaborazione col Rettore Guido Trombetti, sta cercando nuovi spazi, in via Mezzocannone. Inoltre, sembra che arriveranno risorse per la realizzazione di altri laboratori informatici ed audiovisivi".

I tirocini dei laureandi

Una delle caratteristiche della Facoltà di Sociologia è l'attenzione che si presta all'attività di tirocinio che svolgono i laureandi e neolaureati. Organizzare questi tirocini rientra nello specifico settore di attività, nell'ambito dell'ufficio orientamento, della dottoressa **Lucia Esposito**. Racconta: "abbiamo contattato circa settantacinque interlocutori, con i quali abbiamo stretto accordi che prevedono la possibilità, per i laureandi ed i laureati in Sociologia, di effettuare sei mesi od un anno di tirocinio. Gli allievi dell'indirizzo antropologico vanno prevalentemente nei musei, negli Archivi di Stato. Quelli di

Sviluppo Locale effettuano in prevalenza i tirocini nei Comuni, nelle Aziende Sanitarie Locali, negli Uffici di Piano. Laureandi e laureati di Metodologia vanno un po' ovunque, perché sono i più richiesti. In particolare, li troviamo nelle aziende che si occupano di marketing, all'Ires Campania, presso le Fondazioni". Prosegue la dottoressa Esposito: "spesso capita che i ragazzi vengano da me prima della tesi, per chiedermi consiglio. Io cerco di indirizzarli: suggerisco consigli per la tesi e cerco anche di associare ad essa un tirocinio. Spesso quest'ultimo si conclude con l'instaurazione di un rapporto lavorativo, sia pure nell'ambito dei contratti di collaborazione continuativa".

Sociologia lo sa e ne approfitta, partecipando, intervenendo, confrontandosi".

I corsi cominceranno a metà ottobre.

SOCIOLOGIA

Corsi di Laurea (durata triennale)

• A numero programmato: **Culture digitali e della comunicazione**.

• Ad accesso libero: **Sociologia**

• **Gli iscritti**: nell'anno accademico 2002-2003: 3457, di cui 920 immatricolati

• **I laureati**: 219 nell'anno solare 2002

• **I docenti**: sono 40 i docenti della Facoltà, di cui 12 ordinari, 13 associati e 15 ricercatori

• **La sede**: vico Monte di Pietà, 1 - 80138, Napoli

• **La segreteria**: via Lanzieri, 17 Napoli

• **Il Centro Orientamento**: presso la sede della Facoltà

Referente: dott.ssa Annamaria Zaccaria; Tel. 081.2535886;

e-mail: sociolog@orientamento.unina.it

timo Corso di Laurea è a numero chiuso: **duecento gli studenti ammessi al primo anno**. I candidati saranno selezionati attraverso un test a risposta multipla, con 80 domande finalizzate ad accertare le conoscenze di base in lingua italiana, scienze umane e sociali, informatica, lingua inglese oppure francese. Il bando di concorso è stato emanato a fine luglio. Domande entro l'11 settembre, la prova, si svolgerà il 24 settembre. In ogni caso, tutte le informazioni sono sul sito: www.sociologia.unina.it.

Intervista al Preside **Alessandro Santini**

Agraria, studi europei e stage per gli studenti

(P.I.) Tre Corsi di Laurea più uno insieme con Veterinaria (la novità del 2003) da ottobre, in Tecnologia delle Produzioni Animali. Dall'anno prossimo un quinto Corso di Laurea triennale in Scienze Forestali e Ambientali e le lauree specialistiche. Circa 2000 iscritti, con una media di oltre 300 matricole l'anno. 150 i docenti, compreso i ricercatori. Un corpo docente folto ed un'offerta didattica abbastanza variegata. La Facoltà di Agraria ha sede a via Università 100, a Portici, all'interno del Palazzo Reale, un bell'edificio di epoca borbonica. "Il problema è che circa un 30% degli studenti non frequenta i corsi. Persone che si iscrivono in un primo momento e poi restano a guardare, in attesa di decisioni. Però con la riforma gli studenti che frequentano i corsi sono aumentati e sono in maggior numero coloro che superano gli esami rispetto al passato" afferma il Preside **Alessandro Santini**, 63 anni, napoletano, tutta la carriera al Federico II dove accademicamente nasce docente ad Ingegneria per poi passare ad Agraria.

Occupazione: "finora non abbiamo avuto problemi per i nostri laureati brillanti. I nostri laureati trovano occupazio-

ne nell'industria, nel terziario, negli enti pubblici, nella libera professione". Le statistiche a volte sono contraddittorie, danno a questa facoltà dati elevati sulla ricerca, ma bassi sui servizi, evidenziano le difficoltà a far partire gli studenti per gli scambi Erasmus. "Ma questo è un dato generale dell'ateneo" dice Santini.

Che invece tiene ad evidenziare **rapporti internazionali e stage**. "Abbiamo ottimi rapporti e scambi con l'estero. Cerchiamo di mantenere forti contatti tra studenti e mondo esterno, del lavoro. Il tirocinio è molto diffuso, è previsto dalla riforma universitaria ma da noi è una prassi consolidata da tempo. E le visite sul campo piacciono molto agli studenti: in genere vengono svolte alla fine dei corsi del secondo anno. Abbiamo due laboratori informatici e stiamo spingendo molto sulle lingue straniere per le quali utilizziamo due lettori madrelingua inglesi". "Con l'Unione Europea stiamo effettuando uno studio importante sul telerilevamento da satellite, sull'irrigazione dei campi. È uno dei più importanti studi in corso. E su questi temi impegniamo anche gli studenti". Studi d'avanguardia e collaborazioni fra le discipline caratterizzano la Facoltà di

Agraria. Come afferma il Preside: "la nostra è una facoltà interdisciplinare, da noi c'è dall'Ingegneria, alla Biologia, alla Chimica. Ed abbiamo proposto una laurea specialistica per il 2004 in collaborazione con Medicina".

L'inizio dei corsi è previsto per il 29 settembre. "L'organizzazione è per semestri: fino a dicembre i primi con esami a fine gennaio-febbraio, secondo semestre con lezioni da marzo a giugno ed esami a fine giugno, luglio e settembre". **Consigli a chi vuole iscriversi?** "E' una facoltà che deve essere frequentata. Anche perché così si riduce il livello di difficoltà". Da 1 a 10 quale la difficoltà? "Direi 6-6½. E' una facoltà scientifico-tecnologica, dunque ha bisogno di impegno".

La libera professione sarà ri-riformata a breve. "L'Agronomo e il tecnologo alimentare le figure più richieste ed

affermate. Trovano lavoro nei Consorzi di bonifica, negli enti che trattano i flussi irrigui". Novità relativamente alla nuova sede "sarà realizzata nelle adiacenze del Cria, nelle ex Officine Fiore, zona Granatello di Portici, area porto". "Tempi di realizzazione un paio d'anni". Per ora restano i locali nella Reggia e il complesso Mascabruno.



Il Preside Alessandro Santini

AGRARIA

I Corsi di Laurea (durata triennale): Scienze e Tecnologie Agrarie, Produzioni Vegetali, Tecnologie Alimentari, Tecnologia delle produzioni animali (interfacoltà con Veterinaria)

• **Gli iscritti:** il totale degli iscritti nello scorso anno accademico è di 1.728 studenti di cui 338 al primo anno.

• **I laureati:** 168 nell'anno solare 2002.

• **I docenti:** sono 153 i docenti della Facoltà (56 ordinari, 39 associati, 58 ricercatori).

• **Segreteria:** via Università, 100 Portici (Napoli)
Dott.ssa Clara Vittoria
tel. 081-2539242.

• **Sito internet**
www.agraria.unina.it
• **Sportello Orientamento**
tel. 081-2539020, e-mail: agraria@orientamento.unina.it.

Le iniziative di orientamento

"L'85% trova lavoro a tre anni dalla laurea"

Come si orientano gli studenti che vogliono iscriversi alla Facoltà di Agraria? Qual è la domanda più frequente? A dare una risposta a questi quesiti è il prof. **Alberto Ritieni**, responsabile della promozione e visibilizzazione della Facoltà di Agraria. "Chiedono soprattutto cosa potranno fare dopo la laurea - esordisce Ritieni - quali saranno gli sbocchi lavorativi, e se ci sono buone possibilità di inserimento immediato. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto la risposta è molto confortante, visto che dopo tre anni dal conseguimento della laurea (quinquennale, ndr) l'85% dei laureati riesce a inserirsi nel mercato del lavoro. Quindi, il "placement" è da considerarsi ottimo e più elevato rispetto a quello di altre Facoltà. Questo tipo di domanda predominante, fa anche comprendere che si indirizzano alla scelta di Agraria studenti con aspettative molto concrete verso il mondo lavorativo, alla ricerca di una preparazione per una professionalità da acquisire durante gli anni accademici". Cosa rende così "efficace" ed appetibile la laurea in Tecnologie Agrarie o Tecnologie Alimentari rispetto al mondo lavorativo? "Siamo insieme ad ingegneria, fra le varie Facoltà, quella ad avere un maggiore contatto diretto con il tessuto imprenditoriale - continua Ritieni - i nostri studenti hanno anche la possibilità di effettuare degli stages, durante il corso di laurea, presso diverse aziende del settore agro-alimentare e di tipo zootecnico. In tale maniera, riescono ad entrare, già negli anni della formazione universitaria, in contatto con quelle che sono le reali dimensioni ed esigenze del mondo imprenditoriale". Quali sono i canali informativi preferenziali che avete utilizzato? "Abbiamo preparato delle brochure, prodotto un cd rom multimediale, ed un video dove vengono illustrati i quattro Corsi di Laurea attivati in Facoltà ed ai quali ci si può iscrivere. Questo materiale è stato distribuito nelle scuole superiori che ne hanno fatto richiesta, o alle varie manifestazioni a cui abbiamo partecipato, come Euripe, tenuta alla Mostra d'Oltremare e "Porte aperte", a Monte Sant'Angelo. Si è dimostrato molto importante e costruttivo partecipare a queste manifestazioni, visto che vi hanno partecipato numerose scuole provenienti da tutto il territorio campano, ed anche da regioni limitrofe. Per far comprendere quanto estesa sia stata la partecipazione, basti ricordare che sono intervenute a questi incontri in Facoltà anche scuole del Cilento, ovvero da aree che distano anche più di tre ore di viaggio da Napoli. Inoltre, in diversi periodi dell'anno, ospitiamo nella nostra sede, nella Reggia di Portici e nell'Orto Botanico, diverse scolaresche del quarto e quinto anno delle Scuole Superiori". Alla fine dell'intervista il prof. Ritieni ci tiene anche a ribadire il prestigio della Facoltà, snocciolando qualche dato: "Tra tutte le Facoltà di Agraria presenti in Italia, ci piazziamo nei primi posti per quanto riguarda la qualità della ricerca, con progetti nazionali e internazionali che sfociano in numerosi lavori scientifici pubblicati su prestigiose riviste dei vari settori attivi in Facoltà. Un ulteriore aspetto da considerarsi positivo, ed in linea con la media nazionale, è la didattica che viene valutata tra le migliori offerte a livello nazionale nelle Facoltà di Agraria. Questa seconda nota di merito mette in rilievo la validità del corpo docente di cui la Facoltà è dotata".

Il parere studentesco

I si ed i no della Facoltà

Agraria: una facoltà improntata alla trasmissione di conoscenze tecniche e professionali specifiche, ma anche un luogo culturale dove vivere e confrontarsi, nel segno di un arricchimento umano e culturale quanto mai ampio. E' questo che viene fuori dall'intervista con il rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione e studente della Facoltà, **Roberto Dinacci**, che afferma: "in questi ultimi anni, anche grazie all'apertura mentale di un Preside come Alessandro Santini, la nostra facoltà si arricchisce sempre di nuove iniziative culturali, come: cineforum, dibattiti, convegni. E' proprio questo l'aspetto più fresco e vivo che vorrei mettere in rilievo davanti agli occhi di una potenziale matricola". E a cosa, invece, stare più attenti, per chi vuole iscriversi? "La nostra, come tutte le facoltà scientifiche, richiede una presenza costante alle lezioni, accompagnata da uno studio altrettanto costante a casa, fin dall'inizio dei corsi che sono semestrali e compattati. Poi, se un aspirante matricola vuole chiarirsi un po' di più le idee, può partecipare ai corsi di recupero che si tengono a settembre, dove vengono fatte lezioni sulle materie più difficili del primo anno, come matematica, fisica e chimica, per chi deve recuperare, ma che possono avere le funzioni di veri e propri precorsi introduttivi per chi non è ancora iscritto". Un'altra caratteristica positiva di Agraria, oltre a quella di cui ha parlato in apertura? "Gli spazi a disposizione che possono essere molto suggestivi come quello del Parco interno alla Reggia di Portici, in cui si trova la sede della facoltà". E un aspetto negativo? "E' l'altra faccia della medaglia di quello che prima ho mostrato come aspetto positivo. Il fatto di avere i locali della facoltà in un edificio storico come la Reggia, vieta di fare dei lavori di adeguamento per ricavare ulteriori aule e laboratori che, comunque, servirebbero. Ma, tra i progetti futuri, c'è anche quello di spostare una parte della facoltà in strutture vicine al porto di Portici. E, in questo caso, ancora una volta, si evidenzia l'estrema attenzione che viene data agli spazi vitali da destinare allo studente. Un'altra difficoltà, per le matricole, in questo caso puramente didattica, è quella di stare al passo con i ritmi di studio imposti dalla riforma universitaria, che bisogna imparare a gestire fin dall'inizio dei corsi. Comunque, i docenti sono molto disponibili ad andare incontro alle esigenze degli studenti, con corsi di recupero da tenere nel pomeriggio". E la mensa? "Anche quella, almeno per il momento, rimane una nota dolente. Non è stata ancora riaperta, e non si sa ancora quando si potranno riutilizzare i locali della residenza Medici, interni alla Reggia, per questa funzione. Per il momento c'è solo un bar che, seppure ben attrezzato e piacevole, non basta a soddisfare tutte le esigenze degli iscritti. Comunque, a settembre, avremo un incontro con l'assessore Nicolais e speriamo di avere qualche rassicurazione al riguardo".



Il professor Salvatore Coppola

"Magari meno iscrizioni e più motivazioni da parte delle matricole: questo vorrei chiedere a chi si vuole avvicinare al nostro Corso di Laurea". Così esordisce il Presidente di Tecnologie alimentari, **Salvatore Coppola**. Sembrerebbe strano per una facoltà come quella di Agraria, che non ha mai registrato grandi presenze, ma nell'ultimo anno, dati alla mano, c'è stato un incremento di iscrizioni pari al 64%, uno dei più alti dell'in-

A Tecnologie alimentari cercasi studenti motivati

tero Federico II, passando da 135 iscritti nell'anno 2001-02 a 222 iscritti in quello 2002-03. Come spiega lo stesso prof. Coppola: "se continua così andremo incontro a grossi problemi, dovremo raddoppiare il numero di docenti, aule e laboratori. Ma neanche questo sarebbe un problema, se il maggior numero di iscritti equivallesse a eguali motivazioni da parte loro, invece, purtroppo, devo registrare la poca adeguatezza di preparazione di base e le idee molto vaghe da parte di tante matricole". Dopo questo amaro "sfogo", il Presidente Coppola passa a illustrare le caratteristiche del suo corso di laurea: "Abbiamo una finalità specifica e semplice: quella di formare la figura di tecnologo alimentare, un tecnico dell'industria alimentare che conosca le materie prime, le loro caratteristiche di rilevanza tecnologica, i processi di conservazione, condizionamento e trasforma-

zione". E il prof. Coppola ci tiene a specificare: "La figura professionale che verrà fuori dal corso triennale, potrà rivestire i panni di un ottimo esecutore e collaboratore di un professionista che si occupi di lavori di più ampio respiro e, questa seconda figura, non potrà che venir fuori dalla laurea specialistica, ossia dall'intero percorso quinquennale". Quali sono le materie del primo anno? "Matematica, Fisica, Chimica generale, Chimica organica, Biologia vegetale e animale, Istituzioni di economia. Ci tengo molto a sottolineare che dal secondo anno abbiamo attivato degli insegnamenti per delle attività esercitative, da spendere con i crediti formativi a scelta, che l'anno scorso hanno riscosso un grande successo. Un laboratorio di marcatori genetici degli alimenti (ricerca degli ogm), un altro di Tecniche di rilevamento dei parassiti animali degli alimenti, e infine, un terzo di applicazio-

ne dell'Analisi microbiologica degli alimenti. Questi tre corsi hanno le caratteristiche di essere **soltanto laboratori**: in aula non si va, né si sostiene un esame finale. I crediti formativi si acquisiscono con la frequenza e fornendo al docente un report finale sull'attività svolta. Gli studenti si appassionano talmente tanto a queste attività che, spesso consegnano dei report finali che sono talmente ben fatti, dal punto di vista applicativo e teorico, che verrebbe quasi la voglia di istituire un premio per dare un segno tangibile di tanta applicazione". Quale consiglio darebbe a un giovane che volesse iscriversi al suo corso di laurea? "Come ho già affermato all'inizio dell'intervista reputo indispensabile l'aspetto motivazionale. Inoltre, consiglieri alle potenziali matricole, di fare un **severo esame autovalutativo** per quanto riguarda la propria preparazione di base in materie come fisica, chimica, matematica. Non voglio dare false speranze o illusioni ai giovani dicendo che il nostro è un corso di laurea facile, anzi, vorrei convincerli del contrario proprio perché alla fine si iscriveranno solo i più motivati."



Il professor Giancarlo Barbieri

La riforma universitaria lascia ancora molti interrogativi, sul "prodotto" finale formativo, e questi dubbi sono espressi anche dal Presidente del Corso di Laurea di Produzioni vegetali, **Giancarlo Barbieri**. "Con la vecchia laurea quinquennale gli sbocchi professionali erano chiari: i neolaureati avrebbero occupato responsabilità di tipo direttivo e gestionale, nel settore primario, in aziende agricole e zootecniche. Per quanto riguarda, inve-

Produzioni Vegetali

"Seguire dal primo giorno, studiare dal secondo"

ce, la **laurea triennale** le specifiche **professionalità** che verranno formate, e quindi le posizioni che andranno ad occupare nelle aziende i laureati del triennio, sono ancora **tutte da definire** e scoprire. Immagino che questo tipo di laureati possano andare a coprire ruoli che vengono affidati ai cosiddetti quadri aziendali". E per quanto riguarda la professione privata? "Per questo secondo aspetto, ci saranno degli ordini professionali 'junior', per i laureati del triennio, e ordini professionali 'senior', per chi prende la laurea specialistica dei cinque anni. Comunque, per i nostri laureati, l'inserimento lavorativo non è mai stato un grosso problema. Se si controllano i dati Istat, sul tasso di occupazione dei laureati in Agraria dopo tre anni dalla laurea, si riscontra

che l'85% ha trovato un lavoro, anche se si deve tenere conto che questi dati si riferiscono alla vecchia laurea quinquennale".

Quali consigli darebbe a una matricola del vostro Corso di Laurea? "Frequentare i corsi dal primo giorno e studiare dal secondo - risponde in modo netto e con sottile sarcasmo il prof. Barbieri - i nostri sono dei corsi semestrali e le materie da studiare, in modo particolare nel primo anno, richiedono **applicazione e metodicità di studio fin dall'inizio**".

Per alcune informazioni sull'orientamento il prof. Barbieri lascia spazio alle dichiarazioni della prof. **Stefania De Pascale**, responsabile dell'orientamento per il Cor-

so di Laurea di Produzioni vegetali:

"Durante l'anno abbiamo ricevuto le visite di diverse scuole superiori, classi quarte e quinte, provenienti da tutta la Campania. Il nostro scopo primario, durante questi incontri, è stato quello di mostrare, non solo le aule, gli stupendi spazi verdi a nostra disposizione e lo stupendo orto botanico, ma anche quello di far entrare i ragazzi nei nostri laboratori e mostrarli gli strumenti pratici di ricerca scientifica e di esercitazione con cui si cimentano, ogni giorno, gli studenti del nostro Corso di Laurea. Attraverso queste visite guidate e i commenti illustrativi, tenuti dai nostri docenti, i ragazzi delle scuole superiori hanno potuto capire e apprezzare, fino in fondo, la figura contemporanea di **agronomo**, ricevendone una visione il più possibile completa ed attuale. In questo modo, abbiamo cercato di eliminare vecchi stereotipi e pregiudizi e far capire, invece, che questa moderna figura diventa sempre più necessaria al tessuto economico nel quale viviamo, nel quale agisce con strumenti tecnologici e teorici all'avanguardia nei vari settori di interesse nei quali è chiamata ad intervenire".

Due i curricula formativi a Scienze e Tecnologie Agrarie

ti dello stesso corso triennale. "Inoltre, dovranno avere competenze in pianificazione e gestione dell'ambiente rurale, in management delle imprese agricole, agrituristiche e forestali". Ma la professionalità dei futuri laureati, non si ferma a queste già numerose competenze, e spazia in ambiti sempre più vasti, come specifica lo stesso prof. Lombardi: "Ultimo grosso ambito di competenze, su cui si sarà formati, sono le politiche agroambientali: mi riferisco alle normative nazionali ed europee in tema di difesa dell'ambiente, nella valutazione dell'impatto ambientale, nelle politiche e nei modelli di pianificazione ambientale. Perché, nella realtà lavorativa, si sarà anche chiamati a gestire il grosso ambito di finanziamento e progettazione degli investimenti pubblici, finalizzati al con-

trollo e alla gestione dello spazio rurale". Quali sono le **materie del primo anno**? "Abbiamo molte materie in comune con il Corso di Produzioni vegetali, almeno per il primo anno, tra queste: Matematica, Fisica, Chimica generale ed inorganica. Poi, differiamo per queste altre che sono specifiche del nostro Corso di Laurea: Botanica agraria e forestale, Istituzioni di economia agraria, Genetica e risorse genetiche agrarie. Poi, ci sono i laboratori di informatica e di lingua inglese, che non sono degli esami, ma delle idoneità". Il vostro Corso di Laurea è costituito da **due curricula** formativi, **Tecnologie di produzione e Valorizzazione delle risorse agroambientali**. Quali sono le principali differenze tra i due? "Per quanto riguarda il primo, si viene formati soprattutto

sull'aspetto microaziendale, come professionista che agisce da agente di sviluppo nell'azienda agricola. Per il secondo, invece, si viene formati come professionisti che intervengono nell'ambito di interventi più estesi su un intero territorio rurale". E per quanto riguarda gli **sbocchi professionali**? "Per le lauree triennali possono essere quelli di assistenza alle imprese agricole e agrituristiche, e anche la possibilità di inserimento in enti ed istituzioni che hanno delega in materia ambientale e agricola, come, ad esempio, i parchi naturali". Cosa consiglierebbe a una matricola del suo Corso di Laurea? "Qui si rischia di essere banali - commenta con un sorriso il Presidente Lombardi - Immanzitutto, **studiare**. Lo studente deve immaginarsi, quindi, un percorso formativo che porti a compimento un suo progetto professionale e di vita, che lo porti, al termine del corso di studi, a un veloce inserimento nel mondo lavorativo. Non bisogna prendere l'università, come un pretesto per 'parcheggiarsi' da qualche parte".



"Alla fine del nostro Corso di Laurea, triennale, il neodottore dovrà aver acquisito tutte le competenze operative riguardo al settore agrario e forestale, sia per gli aspetti qualitativi sia per quelli quantitativi". Queste sono le prime parole del Presidente del Corso di Laurea in Scienze e tecnologie agrarie, **Pasquale Lombardi**, per delineare il profilo dei futuri laurea-

Tecnologia delle produzioni animali è il nuovo Corso di Laurea interfacoltà attivato dalla Facoltà di Agraria e Veterinaria. Il Presidente non è stato ancora eletto, anche se a breve si riunirà il consiglio per la sua elezione, ma tale ruolo dovrebbe essere rivestito dal prof. **Antonino Nizza**, attuale Presidente del Corso di Laurea, presso Veterinaria, di Tecnologia delle produzioni animali e sicurezza alimentare, infatti proprio quest'ultimo cederà il passo al neoeistituito Corso. "La sede del primo anno rimarrà quella della facoltà di Veterinaria - rivela il prof. Nizza - e, quindi, anche gli studenti iscritti ad Agraria si dovranno recare in questa sede. Dal secondo anno, invece, il corso, che è costituito da due curricula, avrà due sedi. A Napoli, e quindi a Veterinaria, rimarrà il curriculum di Sicurezza alimentare, che dà maggiori sbocchi professionali e competenze specifiche nel settore delle filiere alimentari; a Portici, invece, si terrà il curriculum di Gestione delle risorse zootecniche, che, come dice il titolo del curriculum stesso, dà maggiori sbocchi professionali nei settori

Un nuovo Corso di Laurea Interfacoltà Formerà i tecnologi delle produzioni animali

impegnati nell'allevamento". Quindi, è sicura la partenza del Corso per quest'anno? "Su questo non ci sono dubbi. **Le lezioni inizieranno il 29 settembre**, i corsi saranno, naturalmente, semestrali, e richiederanno un impegno costante e immediato agli studenti, senza potersi concedere pause che potrebbero essere nocive ai fini di un buon percorso accademico". Un Corso di Laurea nuovo di zecca, quindi, con le seguenti, probabili, **materie nel primo anno**: Chimica generale e inorganica, Fisica, Statistica applicata alle scienze biologiche, Biologia animale e vegetale, Lingua inglese (solo laboratori), Anatomia e fisiologia degli animali domestici, Fondamenti di informatica (dovrebbero essere solo laboratori e non esami, ma non si è sicuri al momento), Fondamenti di economia e politica agraria, Produzioni vegetali per l'alleva-

mento zootecnico. **Quali i possibili sbocchi lavorativi?** "La figura professionale formata, nel triennio, potrà esse-



Il prof. Antonino Nizza

re utile nelle aziende zootecniche, nei mangimifici, nelle associazioni di allevatori, nell'industria alimentare e, naturalmente, negli enti pubblici del settore agricolo e zootecnico". A quali aspetti deve prestare attenzione chi vuole iscriversi a questo corso? "Deve essere consapevole che la frequenza è obbligatoria e che sono **previsti degli stage in azienda**, durante il corso di laurea. Quindi, uno studio molto legato all'aspetto pragmatico, che può dare qualche vantaggio in più nel momento in cui ci si affaccerà al mercato del lavoro. E poi, anche il vantaggio di avere un **numero di immatricolati abbastanza contenuto**, nel numero di cento, previsto per il primo anno, che dà un rapporto diretto e privilegiato, rispetto ad altre facoltà, con i docenti".

Intervista al Preside Roperto

"Veterinaria, fra le prime in Italia"

"Non siamo una Facoltà da ultimi posti in Italia, come ci dipingono i dati del Censis, pubblicati su 'La Repubblica'". Il Preside di Veterinaria, **Franco Roperto**, si ribella alle rilevazioni statistiche comparse su uno dei più diffusi quotidiani italiani, nel mese di luglio, e argomenta, in modo dettagliato: "Sono stati presi in esame solo parametri che ci penalizzano, come il numero delle aule, il numero di posti studenti per aula, e altri parametri puramente strutturali, che seppur importanti, non tengono conto delle alte competenze scientifiche e didattiche presenti nella nostra Facoltà". Può fare qualche esempio? "Un dato su tutti è che **i nostri ex studenti sono** quelli che vincono, in numero maggiore, i posti messi a concorso nel Servizio Sanitario Nazionale, risultando, quindi, **i più preparati**. Inoltre, offriamo **la più ampia offerta post lauream**, nell'ambito formativo, con ben cinque corsi di specializzazione triennali: Malattie infettive, Ispezione degli alimenti, Alimentazione e nutrizione nel settore zootecnico, Fisiopatologia della riproduzione, Avicoltura e conigliicoltura. E l'offerta formativa viene completata con quattro corsi di perfezionamento, di durata annuale e ben tre master. Tutto questo fa sì che **gli iscritti alla nostra Facoltà provengano un po' da tutta l'Italia**. Infine, l'anno scorso abbiamo avuto un numero enorme di contributi,

da parte del Ministero, grazie ai progetti che abbiamo presentato, e anche questo aspetto testimonia del nostro impegno e della nostra competenza in materia". Le qualità elencate dal Preside Roperto ribadiscono il valore di una Facoltà storica come quella di Veterinaria di Napoli e il suo continuo sforzo di stare al passo con i tempi, due caratteristiche, oltre a quelle elencate dal Preside Roperto, che dovrebbero essere una garanzia per chi decide di iscriversi a Veterinaria e prova a superarne i test di ingresso (con 130 posti disponibili). E proprio alle matricole va il pensiero del Preside: "Consiglio loro di **frequentare quotidianamente i corsi** e iniziare a studiare dall'inizio. Inoltre, avranno la possibilità di stare a stretto contatto con i professori, grazie al numero ristretto di immatricolati, i quali sono molto disponibili e aperti ad ascoltare le esigenze degli studenti". Da quest'anno viene anche attivato il corso di laurea triennale in **Tecnologia delle Produzioni Animali**. "Sì. Prenderà il posto di Tecnologia delle produzioni animali e sicurezza alimentare. La novità fondamentale è che sarà un corso tenuto **interfacoltà**, con Agraria. Il primo anno si terrà nella nostra sede di Napoli e i successivi due saranno divisi per i due curricula attivati: quello di Gestione delle risorse zootecniche si terrà a Portici, nella Facoltà di Agraria,

e quello di Sicurezza alimentare si terrà, invece, sempre a Napoli. Inoltre, dall'anno prossimo sarà attivata anche la laurea specialistica in Scienze e tecnologie delle produzioni animali, prosecuzione di questo nuovo triennio, e penso che una **laurea specialistica**, articolata in tre anni più due, possa dare professionisti ancora più preparati e competenti". **Quali gli sbocchi lavorativi?** "Per i laureati specialistici di Scienze e tecnologie delle produzioni animali, soprattutto i settori zootecnico e mangimistico. Per i laureati in Veterinaria lo sbocco "naturale" è quello del Sistema Sanitario Nazionale, dopo aver conseguito la specializzazione triennale (conditio sine qua non), e ovviamente anche la professione privata".

Può darci qualche dato personale, affinché i nuovi iscritti conoscano il loro futuro Preside? "Certo. Ho 53 anni e mi sono laureato in Veterinaria a Napoli, in tre anni e una sessione, quando la Facoltà prevedeva ancora quattro anni. Ho origini calabresi, sono nato in provincia di Catanzaro, e proprio a Catanzaro faccio parte del Comitato tecnico scientifico per l'istituzione della Facoltà di Veterinaria. In quella città è già attivo il corso triennale di Tecnologia delle Produzioni Animali, e molti docenti di Napoli vanno in quella sede a tenere lezioni. Continuando a parlare del mio curriculum di studi, come dicevo, mi sono laureato a Napoli nel '74. Nel 1986 professore ordinario, rispettivamente all'età di 30 e 36 anni, il più giovane d'Italia in entrambe le cariche accademiche. Inoltre, ho potuto formarmi anche all'istituto di Microscopia elettronica clinica di Bologna, all'Istituto di Genetica di Salisburgo, e all'istituto di Fisiologia Molecolare della Yale University negli Stati Uniti".

Clemente Nazzaro



Il Preside Franco Roperto

VETERINARIA

- **I Corsi di Laurea:** Medicina Veterinaria (a numero chiuso, 130 posti disponibili, test l'8 settembre, durata quinquennale) e **Tecnologia delle produzioni animali** (ad accesso libero, corso interfacoltà con Agraria)
- **Gli iscritti:** 1.729 complessivamente lo scorso anno di cui 212 immatricolati
- **I laureati:** 167 nell'anno solare 2002
- **I docenti:** 99 i docenti (37 ordinari, 21 associati, 41 ricercatori)
- **Segreteria:** via F. Delpino, 1 Tel. 081-2537367
- **Sportello Orientamento:** chiosstro della facoltà (Panteraula) Responsabile prof. Silvestro Damiano Tel. 081-440301 e-mail: medivete@orientamento.unina.it



CAMPAGNA ABBONAMENTI

Per essere sempre informato su ciò che accade nell'Università, sottoscrivi un abbonamento ad **ATENEAPOLI per l'anno 2003-2004**,

L'attivazione è semplice e veloce
(vedi importi a pagina 2)

Per informazioni telefona al n. 081.446654



Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

SCIENZE POLITICHE

• **I Corsi di Laurea** (durata triennale): **Scienze Politiche, Scienze Politiche dell'Amministrazione, Statistica**

• **Gli iscritti:** il totale degli iscritti nello scorso anno accademico è di 3.455 studenti di cui 843 al primo anno.

• **I laureati:** 304 i laureati nell'anno 2002, di cui il 72 per cento fuori corso.

• **I docenti:** sono 82 i docenti della Facoltà (30 ordinari, 19 associati, 33 ricercatori)

• **La segreteria:** via Rodinò, 32. Tel. 081/2538031, e-mail: segrescienzepol@unina.it.

• **Sede Facoltà:** via Rodinò, 22

• **Sportello Orientamento:** è ubicato al numero 22 di via Rodinò, via Leopoldo Rodinò 22 (I piano) ed è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.30, il lunedì ed il venerdì osserva anche l'orario pomeridiano, dalle 14.00 alle 17.00. Il servizio orientamento della Facoltà è coordinato dal professor **Domenico Piccolo**. Può essere contattato telefonicamente, al numero 0812537461, oppure per e-mail: domenico.piccolo@unina.it.

Il Preside: "Scienze Politiche è una laurea generalista non generica"

"Scienze Politiche è una laurea generalista, non una laurea generica". Parte da quest'avvertenza la presentazione della Facoltà del Preside, il professor **Tullio D'Aponte**. "Generalista significa che colui il quale la frequenta affronta campi diversificati di studio: il diritto, l'economia, le lingue, la storia, la statistica, l'analisi territoriale. Non è una laurea generica, perché questo aggettivo vorrebbe dire che non ha una sua identità, che non ha nulla di preciso. Il che non è vero". Prosegue il professor D'Aponte: "Scienze Politiche è una facoltà che aiuta gli studenti ad orientarsi nel mondo contemporaneo e ritengo che proprio l'approccio generalista sia quello più efficace, per rispondere alle esigenze, anche di **inserimento lavorativo**, della società contemporanea. Purché, confermo un concetto che già ho espresso in altre circostanze, **dopo la laurea lo studente segua un master**, un corso di perfezionamento, una specializzazione. In questo modo potrà innestare sulle solide competenze generaliste un approfondimento verso uno specifico settore". Non è un caso che la facoltà promuova, in collaborazione con la Camera dei Deputati, la Scuola post lauream per le Assemblee Legislative, che ha sede presso la Presidenza della Facoltà. "Saranno



Il Preside Tullio D'Aponte

venti, quest'anno, le borse di studio offerte dalla Camera dei Deputati. E' uno dei pochi Master dove gli studenti sono pagati, invece di pagare loro cifre tutt'altro che esigue". La Scuola prepara alle carriere direttive nelle assemblee legislative, vale a dire nella Camera dei Deputati, nelle Regioni, nei Comuni. Prosegue il professor D'Aponte: "è essenziale che gli studenti, iscrivendosi presso la nostra Facoltà, comprendano pienamente che Scienze Politiche **non può essere fatta a mezzo servizio**. Affinché siano sfruttate al meglio le potenzialità che offre, bisogna frequentare, seguire i corsi, le esercitazioni, usufruire del labora-

torio linguistico, partecipare agli incontri ed ai convegni che promuoviamo. Purtroppo, lo ripeto spesso, è proprio la componente studentesca quella che è venuta talvolta a mancare, in queste circostanze. Che, invece, rappresentano un momento essenziale di crescita, non meno importante dei corsi e dei libri di testo".

Tra gli elementi che conferiscono valore aggiunto alla laurea, il professor D'Aponte indica, inoltre, la **buona conoscenza di due lingue straniere**. "Non è un caso che, nell'ambito della ristrutturazione dei Corsi di Laurea introdotta con la riforma, i corsi di lingua siano rimasti gli unici articolati su base annuale. Come facoltà, mettiamo a disposizione degli allievi i docenti, i lettori, il laboratorio. Loro, però, devono metterci tanto impegno e voglia di imparare, anche sfruttando le opportunità di soggiornare all'estero, durante le vacanze o col progetto Erasmus. Un laureato in Scienze Politiche con un'ottima conoscenza di due lingue europee potrà farsi valere in tutti i campi: carriera diplomatica, giornalismo, aziende private, Pubblica Amministrazione. Senza la padronanza delle lingue, invece, Scienze Politiche è una laurea dimezzata".

Fabrizio Geremicca

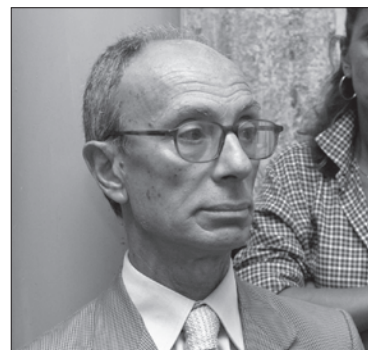
IL PARERE STUDENTESCO

La carenza di spazi impedisce di socializzare

Scienze Politiche vista da **Francesco Piccioli**, rappresentante degli studenti, 23 anni, è una Facoltà con notevoli problemi di spazi, di aule, di strutture, ma interessante e formativa. "Come evidenzia spesso anche il nostro Preside, il professor Tullio D'Aponte, stiamo stretti! Manca lo spazio per attrezzare una biblioteca decente, le aule studio sono insufficienti, così come i computer a disposizione degli studenti, i corsi più frequentati si svolgono - almeno nei primi mesi - in condizioni non ottimali, caratterizzate dal sovraffollamento. Da questi problemi deriva anche il fatto che è un po' morta, quando i corsi sono terminati, nel pomeriggio, oppure durante gli esami. Essendo pochi gli spazi all'interno dei quali studiare o socializzare, si preferisce stare a casa e gente in Facoltà se ne vede poca. Però, se frequentata

seriamente, è una Facoltà che garantisce una buona crescita formativa. **L'impronta**, a differenza di Scienze Politiche dell'Orientale, è **prettamente giuridica**, forse perché è nata come corso di laurea di Giurisprudenza. Poi ci sono gli insegnamenti storici, molto ben rappresentati, quelli economici, quelli geografici e le lingue straniere". Suggestisce a chi s'iscriverà quest'anno: "seguire e **dare subito l'esame di Statistica** è un'ottima cosa. Se non lo superi al primo anno, con l'entusiasmo di colui il quale si è appena iscritto, rischi poi di trascinarlo fino alla fine. Tra l'altro, il professor Domenico Piccolo, il titolare del corso, è un ottimo docente ed a lezione le sue spiegazioni sono sempre chiare ed utili. Un altro consiglio è di programmare bene l'esame di **Istituzioni di Diritto privato** e di seguire sia il corso, sia i

seminari con gli assistenti. Programmare, dicevo, perché servono almeno tre mesi di studio fatto bene, per prepararsi". Scienze Politiche è per sua natura una Facoltà proiettata sul versante internazionale, essendo una delle strade privilegiate per coloro i quali desiderino poi tentare la carriera diplomatica. Tuttavia, è uno dei **fanalini di coda**, alla Federico II, per quanto concerne le borse di mobilità verso l'estero, quelle del **progetto Erasmus**. Ogni anno, sono veramente pochi gli studenti che si recano all'estero, per trascorrere alcuni mesi in un'università europea, sebbene questa esperienza rappresenti un ottimo supporto per lo **studio delle lingue**. A Scienze Politiche se ne fanno due a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco. "Più o meno si studiano bene, anche se c'è di meglio - commenta lo studente -. Io mi sarei aspettato di seguire corsi di lingua nei quali fosse dato particolare rilievo agli aspetti giuridici, politologici, economici. Invece, sono corsi piuttosto generalisti. Per esercitarci possiamo fare affidamento sul centro linguistico, che però serve tutto il Polo delle Scienze Umane e non riesce a soddisfare tutte le esigenze della Facoltà". **Politica dell'ambiente**, secondo lo studente, è il **più bel corso** della Facoltà. "Lo tiene il professor Ugo Leone, il quale riesce a trasmettere la passione che lo anima. Una cosa davvero rara, all'università, dove invece tanti docenti, anche giovani, paiono già ingrigiti ed appiattiti su un'atmosfera poco entusiasmante". Sinesio (Diritto privato) e Carrino (Diritto pubblico) sono i due docenti con i quali Francesco si è trovato meno bene. "Sarà perché sono esami duri, sarà perché, ad ogni sessione, i due professori si trovano



Il professor Ugo Leone

al cospetto di un numero molto elevato di studenti, entrambi tendono a trattare il ragazzo o la ragazza come un numero, come uno dei tanti esaminandi, piuttosto che come una persona. Perdono di vista il fatto che di fronte a loro c'è un individuo da rispettare sempre e comunque, preparato o meno". Sul versante opposto, "la professoressa Elvira Chiosi, di Storia Moderna, riesce a mettere ogni esaminando in una condizione di tranquillità. Io ho un ottimo ricordo dell'esame che ho dato con lei". Scienze Politiche, secondo lo studente, è una laurea abbastanza utile, sotto il profilo degli sbocchi occupazionali: "apre parecchie strade e non ne chiude nessuna. I laureati possono inserirsi nella Pubblica amministrazione, nelle aziende, specialmente in quelle che, operando anche con l'estero, necessitano di persone che abbiano competenze giuridiche, economiche, linguistiche. Probabile, comunque, che dopo il conseguimento della laurea, specie se quella triennale, si debba continuare a studiare, proseguendo con la specialistica, con un master di primo livello, con un corso di perfezionamento".



I tre Corsi di Laurea di Scienze Politiche

Sono tre i Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà di Scienze Politiche del Federico II: Statistica, Scienze Politiche, Scienze Politiche dell'amministrazione.

SCIENZE POLITICHE. Impresa pubblica e privata, enti ed organizzazioni pubbliche nazionali ed internazionali, con particolare attenzione per l'Unione Europea, sono i principali sbocchi occupazionali, secondo i suoi promotori, del Corso di Laurea in Scienze Politiche, del quale è presidente il professor **Silvano Labriola**. Il corso si articola in quattro curricula: **Studi Internazionali** prevede l'acquisizione di conoscenze interdisciplinari correlate nei settori giuridico, economico, storico, territoriale, finalizzate a determinare capacità di interpretazione, gestione e controllo di attività di natura politica, amministrativa e manageriale nel contesto internazionale; **Studi Europei** ha un approccio più esplicitamente rivolto alle professioni esercitate nell'ambito degli organismi comunitari e delle attività produttive di rilievo europeo; **Ambiente e Territorio** fornisce una preparazione particolarmente incentrata sulle capacità di analisi dei fenomeni socio-politici e socio-economici nella loro diversificazione spaziale e sviluppa capacità di interpretare i fenomeni evolutivi degli assetti regionali a scale differenti; **Politico-economico** è rivolto a chi intenda intraprendere professioni per le quali è preminente la capacità di procedere all'analisi dei fenomeni economici, non solo in senso strettamente tecnico, bensì anche in prospettiva politica e di confronto internazionale. Un Corso di Laurea interdisciplinare, dunque, che conferisce competenze in vari settori: politico-sociale, giuridico-economico e geopolitico. Una buona preparazione linguistica è la discriminante tra una laurea poco spendibile ed una facilmente spendibile, sul mercato. Infatti, sottolineano i promotori: "il laureato in Scienze Politiche dovrà essere in grado di utilizzare almeno due lingue dell'Unione Europea". Essenziali anche le competenze informatiche. Stages e tirocini formativi completano l'offerta formativa.

SCIENZE POLITICHE DELL'AMMINISTRAZIONE. E' un Corso di Laurea - presidente il professor **Raffaele Feola** - che ha per obiettivo la formazione di figure professionali fornite di elevate conoscenze culturali in grado di operare nel campo delle amministrazioni pubbliche e periferiche, ma anche delle imprese private che necessitano di competenze giuridiche, economiche, politico-istituzionali e della comunicazione. "Il laureato sarà in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre all'italiano, e

sarà in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso di strumenti informatici". Anche per questo Corso di Laurea sono previsti tirocini e stages formativi presso imprese nazionali ed internazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali ed internazionali. Il Corso di Laurea prevede diciannove esami, ai quali corrispondono 151 crediti. I restanti ventinove crediti sono attribuiti alle altre attività, alle conoscenze linguistiche ed alla prova finale. Lo studente affronterà, nel triennio, discipline giuridiche (dal diritto pubblico al diritto penale, al diritto finanziario), economiche (economia politica, economia aziendale ed altre), storiche (per esempio Storia contemporanea), sociologiche (tra cui Sociologia e Psicologia del lavoro). I principali ambiti occupazionali: Pubblica amministrazione ed imprese, dove potranno svolgere attività qualificate nell'amministrazione e gestione dei servizi e nella comunicazione aziendale.

STATISTICA. Il professor **Domenico Piccolo**, Presidente del Corso di Laurea, insieme alle colleghe ed ai colleghi del suo Dipartimento, da anni punta molto sull'orientamento, per bene indirizzare gli studenti alla scelta universitaria. In quest'ottica, comincia con il definire l'oggetto dello studio di

chi s'immatricolerà al Corso di Laurea: "la Statistica è la scienza che ci aiuta ad osservare (raccontare dati in modo efficiente ed accurato), sintetizzare (riassumere i dati e le informazioni mediante opportuni indicatori), interpretare i fenomeni nella loro complessità (interazioni con altri fenomeni, valutazioni incerte, scenari alternativi) e, finalmente, intervenire sulla realtà mediante la costruzione di modelli finalizzati alla previsione e alla

classificazione, al controllo e alla simulazione". Prosegue: "la Statistica si configura come la Scienza delle decisioni in condizioni di incertezza perché consente di pervenire dai dati osservati a modelli esplicativi con procedure rigorose e formalmente verificabili mediante le quali è possibile la gestione del rischio presente nelle azioni quotidiane dei singoli e delle collettività".

Il Corso di Laurea in Statistica si propone di preparare laureati che possiedano un'adeguata conoscenza di base delle discipline statistiche e delle relative applicazioni. Il Corso di studio prevede **curricoli differenziati** (territoriale, aziendale, applicativi) diretti a diversi ambiti professionali. Buone, sostiene il professor Piccolo, le opportunità professionali dei laureati: "hanno competenze che consentono un agevole ed immediato inserimento nelle aziende private, pubbliche e negli Enti di ricerca, tra cui l'ISTAT ed i Servizi statistici della Pubblica Amministrazione". **Queste le materie del I anno:** Matematica, Statistica, Statistica computazionale, Demografia, Lingua Inglese, Economia politica, Laboratorio Linguistico (Lingua Inglese).

Infine, i numeri utili: Presidente del Corso di Laurea in Statistica: prof. Domenico Piccolo tel. 081-2537461, fax. 081-2537466, e-mail: laurea.statistica@unina.it.

Per tutti i Corsi di Laurea sito web: www.dipstat.unina.it. Sportello Orientamento: Via L. Rodinò 22 (primo piano a destra).



Il professor Raffaele Feola

Ad Architettura è tempo di test

Arredamento, si attende l'ok per partire

Si è svolta il tre settembre la prova di selezione per accedere alla Facoltà di Architettura. Come ogni anno, ragazze e ragazzi si sono ritrovati di buon mattino a Monte S. Angelo, dove hanno ricevuto il compito: un test a risposta multipla su Cultura generale, Logica, Matematica, Disegno. Su un foglio, i candidati hanno indicato anche l'ordine di preferenza, tra quattro Corsi di Laurea: Scienze dell'architettura (triennale), Architettura (quinquennale), Edilizia (triennale), Urbanistica (triennale). 700 i posti disponibili (rispettivamente 300, 300, 50 e 50 per i diversi Corsi di Laurea). Migliore sarà la loro posizione in graduatoria, maggiori opportunità avranno che sarà rispettata la loro prima opzione. Si svolgerà a parte, invece, la prova di selezione per accedere al Corso di Laurea in Arredamento d'interni, che rappresenta la novità di Architettura nel 2003/2004, sotto il profilo dell'offerta formativa. "Il Ministero deve ancora approvare definitivamente la nostra proposta - spiegavano in Presidenza di Facoltà a metà luglio -. Ci hanno sollecitato ad apportare alcune modifiche al regolamento. Ecco perché, rispetto agli altri quattro Corsi di Laurea, questo promosso dal professor **Filippo Alison** subisce qualche ritardo. Il bando dovrebbe essere pubblicato all'inizio di settembre. Restano cinquanta gli ammessi al primo anno e saranno selezionati attraverso un test a risposta multipla, analogo a quello che si è svolto il tre settembre". Arredamento d'interni è un Corso di Laurea nel quale si approfondiscono le discipline particolarmente utili a quegli architetti i quali, conseguita la laurea, progetteranno per i piccoli spazi: abitazioni, esercizi commerciali e quant'altro. Che poi, è l'attività svolta effettivamente dalla gran parte dei laureati in Architettura.

La parola al professor **Agostino Bossi**, il quale da tempo lavora alla realizzazione del nuovo Corso. Professor Bossi, quali sono le ragioni che hanno determinato il ritardo nella pubblicazione del bando di concorso per accedere al primo anno? "Per ragioni che ci sfuggono, il Consiglio Universitario nazionale ha rimandato fino al 24 luglio l'approvazione del corso di laurea. Poiché la legge stabilisce che l'esame di ammissione non possa svolgersi prima che trascorrono sessanta giorni dal decreto ministeriale di approvazione, non siamo stati in condizione di far svolgere il test il tre settembre. A questo punto speriamo che non sorgano ulteriori intoppi, altrimenti tutti i docenti che, durante questi mesi, hanno prodotto lo sforzo di costruire il Corso di Laurea, elaborando i programmi, coinvolgendo i colleghi, dovranno prendersi un forzato anno sabbatico. Il tutto, grazie alle infinite

modalità burocratiche alle quali devono sottoporsi coloro i quali propongono nuove iniziative, anche quando queste ultime rispondano ad una vasta attesa. So che per Arredamento le aspettative sono molte, speriamo di meritare tanta fiducia con l'operosità e con l'impegno. Il Corso di Laurea in Arredamento risponde ad attese sociali nell'ambito del lavoro e delle possibilità d'impiego dei laureati, ma anche nell'ambito della ristrutturazione e del recupero dell'habitat domestico e non solo". Quanti studenti saranno ammessi al primo anno e quali caratteristiche avrà la prova di ammissione? "Cinquanta persone. La prova è un test a risposta multipla, che richiede il bagaglio culturale di una persona normale e mediamente interessata al mondo che la circonda". Le materie del primo anno sono comuni al resto della Facoltà? "No, sono specifiche di questo Corso di Laurea: Matematica, Geometria, Informatica, Sociologia, Teoria del linguaggio, Storia dell'arredamento, Progettazione architettonica, Progettazione dell'interno architettonico". Esistono, in Italia, altri Corsi di Laurea in Arredamento? "Certamente sì. In alcune Facoltà di Architettura - al Politecnico di Milano, a Torino, a Palermo, a Roma - ma anche, sempre di più nelle Facoltà di Design. Nella gran parte delle Facoltà di Architettura, è stato programmaticamente cancellato, quasi non facesse parte del bagaglio culturale dell'architetto, che poi, dopo la laurea, nella maggior parte dei casi va spesso a svolgere proprio l'attività di arredatore, non sempre bene. In Facoltà, noi abbiamo il Corso di perfezionamento in Arredamento, diretto dal professor Filippo Alison; molti laureati si presentano con forti carenze nel settore, che poi non sono più in grado di recuperare. Abbiamo anche un dottorato di ricerca, in collaborazione col Politecnico".

**LIBRERIA
CLEAN**

**SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA**

**LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE**

**RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE**

**VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)**

**NAPOLI
TELEFAX 081/5524419**

Universo di saperi

Facoltà di Economia

laurea in economia aziendale
laurea in gestione delle amministrazioni pubbliche
laurea in economia e amministrazione delle imprese
laurea in economia e commercio
laurea specialistica in economia
laurea specialistica in economia aziendale

Facoltà di Farmacia

laurea in tecniche erboristiche
laurea specialistica in farmacia
laurea specialistica in chimica e tecnologia farmaceutiche

Facoltà di Giurisprudenza

laurea in scienze giuridiche
laurea specialistica in giurisprudenza

Facoltà di Ingegneria

laurea in ingegneria chimica
laurea in ingegneria civile
laurea in ingegneria civile per l'ambiente e il territorio
laurea in ingegneria elettronica
laurea in ingegneria meccanica
laurea specialistica in ingegneria chimica
laurea specialistica in ingegneria alimentare
laurea specialistica in ingegneria civile
laurea specialistica in ingegneria civile per l'ambiente e il territorio
laurea specialistica in ingegneria elettronica
laurea specialistica in ingegneria meccanica

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

laurea in lingue e modelli culturali dell'occidente
laurea specialistica in letterature moderne comparate

Facoltà di Lettere e Filosofia

laurea in discipline letterarie
laurea in filosofia
laurea in scienze dei beni culturali
laurea in scienze della comunicazione
laurea in sociologia
laurea specialistica in filologia moderna
laurea specialistica in filosofia
laurea specialistica in sociologia
laurea specialistica in archeologia
laurea specialistica in comunicazione d'impresa e pubblica

Facoltà di Scienze della Formazione

laurea in scienze dell'educazione
laurea in scienze della formazione primaria
laurea specialistica in insegnamenti di scienze dell'educazione
laurea specialistica in educatori professionali

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

laurea in chimica
laurea in fisica
laurea in informatica
laurea in informatica applicata
laurea in matematica
laurea in valutazione e controllo ambientale
laurea specialistica in chimica
laurea specialistica in fisica
laurea specialistica in informatica
laurea specialistica in matematica

Facoltà di Scienze Politiche

laurea in scienze del governo e dell'amministrazione
laurea in scienze politiche e delle relazioni internazionali
laurea in organizzazione del no-profit
laurea specialistica in scienze delle relazioni internazionali
laurea specialistica in scienze politiche
laurea specialistica in scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

Le immatricolazioni sono aperte fino al 30/09/03. Per la validità della domanda di immatricolazione lo studente deve aver sostenuto in settembre - a seconda dei casi - il test di accesso valutativo obbligatorio ma non selettivo (per Economia il giorno 10, per Farmacia il 9, per Giurisprudenza il giorno 11, per Ingegneria il 2, per Discipline Letterarie, Filosofia e Scienze dei Beni Culturali il 5, per Sociologia il 12, per Lingue e Letterature Straniere il 9 e il 10, per Scienze dell'Educazione il 15, per Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali il 2, per Scienze Politiche il 16) oppure il test d'ingresso selettivo con numero di iscrizioni programmato (per Scienze della Comunicazione il giorno 8 e per Scienze della Formazione Primaria il 23). Le domande di partecipazione al test vanno presentate dal 14 luglio alla data stabilita dalle singole Facoltà.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Via Ponte Don Melillo, 84084 Fisciano (SA) - Info: 800-100980 - www.unisa.it

ATENEIO DI SALERNO. Intervista alla prof.ssa Riitano, delegata all'orientamento

Vita da Campus a Fisciano

"Una delle caratteristiche dell'ateneo di Salerno è la **vita da Campus**. A Fisciano gli iscritti studiano, vivono, praticano sport, suonano - abbiamo vari gruppi musicali di ateneo - fanno amicizia". La prof.ssa **Mariagiovanna Riitano**, docente di Geografia economica e di Geografia presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Ateneo di Salerno, racconta l'università agli studenti. "Un'altra caratteristica della quale andiamo orgogliosi - prosegue - è certamente rappresentata dall'elevata qualità dei servizi offerti. Mense, case per gli studenti, palestre rappresentano il valore aggiunto dell'ateneo, frequentato ormai anche da studenti provenienti da altre province: **Avellino e Napoli, in particolare**". Tra i servizi, la Riitano si sofferma in particolar modo su quello di **orientamento e tutorato**, del quale è delegata di ateneo. "Funziona molto bene, sia in itinere, sia in ingresso, sia in uscita. Per esempio, dal primo agosto, gli studenti, collegandosi al sito dell'orientamento di ateneo, potranno svolgere un test attraverso il quale verificare le proprie attitudini. Tra fine agosto e set-

tembre, poi, le varie facoltà organizzeranno i **test di autovalutazione**, finalizzati appunto a mettere lo studente in condizione di capire con quale bagaglio culturale intraprendono il percorso universitario. L'ateneo è molto attivo nello stabilire rapporti con le scuole: dal progetto Schola alla partecipazione ad Exposcuola di settembre - e con le imprese. "Stage e tirocini in azienda rappresentano un'esperienza comune ai nostri iscritti, ai laureandi ed ai neolaureati. Proponiamo corsi di orientamento alle carriere, di creazione d'impresa, di metodologia di progetto sullo sviluppo locale, solo per citare alcuni esempi". Un'altra iniziativa è OPERA, il servizio interattivo di collegamento tra i laureati ed il mondo delle imprese: "le aziende dicono cosa cercano e gli studenti che cosa desiderano; noi cerchiamo di fare incontrare le esigenze. Siamo inoltre parte di Alma Laurea, la banca dati nazionale dei laureati".

Rispetto ad altre università, quella di Salerno ha un'offerta formativa incentrata su un numero relativamente limitato di facoltà. Non a caso,

come spiega la docente: "siamo stati tra i primi in Campania ad adottare la riforma, con la facoltà di Ingegneria, che ha già licenziato i primi laureati triennali. Proprio per questo, abbiamo preferito evitare di allargare eccessivamente l'offerta didattica, in maniera tale da gestire l'innovazione e la sperimentazione nelle migliori condizioni possibili, nel rispetto innanzitutto degli studenti".

La principale caratteristica che deve avere, secondo la docente, uno studente dell'università di Salerno: "la voglia di partecipare e di vivere l'ateneo. Grazie ai servizi, alle attività di svago e ricreativo che possono svolgere all'interno del campus, veramente gli iscritti alla nostra università hanno l'occasione di fare di Fisciano il centro delle loro giornate, quando studiano e quando fanno altro. Sarebbe un peccato sprecare questa opportunità e non vivere pienamente la vita di campus". (F.G.)

• L'OFFERTA DIDATTICA

Sono nove le Facoltà che afferiscono all'Università di Salerno: Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Scienze della Formazione, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Scienze Politiche, Farmacia, Giurisprudenza, Economia. A ciascuna di esse, afferiscono poi vari Corsi di Laurea. **Le lauree triennali**. La Facoltà di **Lettere e Filosofia** prevede i seguenti Corsi di Laurea: Discipline letterarie, Beni Culturali, Scienze della Comunicazione, Sociologia. Preside è la professoressa **Maria Galante**. Afferisce alla Facoltà di **Lingue e Letterature Straniere**: Lingue e modelli culturali dell'occidente. **Antonella d'Amelia** è la Preside della Facoltà. La Facoltà di **Scienze della Formazione** ha due Corsi di Laurea: Scienze dell'Educazione (triennale), Scienze della formazione primaria (conserva il tradizionale ordinamento quadriennale). Preside di questa Facoltà è il professor **Giuseppe Acone**. Tanti i Corsi di Laurea della Facoltà di **Scienze Matematiche, Fisiche, Naturali**, della quale è Preside la professoressa **Genoveffa Tortora**: Chimica, Fisica, Informatica, Informatica applicata, Matematica, Valutazione e controllo ambientale. Tre lauree di primo livello a **Scienze Politiche**. La Facoltà - Preside il professor **Adalgiso Amendola**, propone: Scienze del governo e dell'amministrazione; Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Organizzazione del no profit. **Economia** - Preside il professor **Diomede Ivone** - prevede: Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia e amministrazione delle imprese, Gestione delle amministrazioni pubbliche. Una laurea triennale e due a ciclo unico, di durata quinquennale, per la Facoltà di **Farmacia**, di cui è Preside il professor **Raffaele Riccio**. In particolare, durano cinque anni il Corso di Laurea in Farmacia e quello in Chimica e tecnologie farmaceutiche. La laurea triennale è in Tecniche erboristiche. La Facoltà di **Giurisprudenza** - Preside il professor **Pasquale Stanzone** - propone la laurea in Scienze Giuridiche. Infine, la Facoltà di **Ingegneria**, Preside il professor **Vito Cardone**, ha i seguenti Corsi di Laurea: Ingegneria chimica, Ingegneria civile, Ingegneria civile per l'ambiente e il territorio, Ingegneria elettronica, Ingegneria meccanica.

Alcuni dei Corsi di Laurea sono ad **accesso programmato**. Per iscriversi al primo anno, è necessario partecipare ad una prova di ammissione selettiva. E' il caso, in particolare, di **Scienze della Comunicazione** e di **Scienze della Formazione primaria**. A Scienze della Formazione, nel 2003/2004, saranno ammessi trecento immatricolati. La domanda di partecipazione alla prova di ammissione potrà essere presentata fino al 12 settembre, la prova si svolgerà il 23 settembre. Il test d'ingresso è selettivo anche a Scienze della Comunicazione. Saranno infatti ammessi al primo anno i migliori cinquecento, selezionati sulla base del test a risposta multipla che si svolgerà l'otto settembre. Se questi due Corsi la prova in ingresso è ormai una tradizione, la novità è rappresentata dall'introduzione di un test anche per tutti gli altri Corsi di Laurea. Attenzione, però! Esso non è selettivo, a differenza che per i due Corsi di Laurea sopra menzionati. Qualunque sia l'esito, lo studente ha il diritto d'immatricolarsi. Tuttavia, è obbligatorio: non ci si può iscrivere senza aver partecipato al test. Rappresenta, nelle intenzioni dell'ateneo, **uno strumento di autovalutazione** e di orientamento in ingresso. Queste le date di svolgimento delle prove: Economia 10 settembre; Farmacia 9 settembre; Giurisprudenza 11 settembre; Lettere e Filosofia: Discipline Letterarie e Beni Culturali il 5 settembre, Filosofia il 5 settembre, Sociologia il 12 settembre; Lingue e Letterature Straniere il 9 settembre ed il 10 settembre (lingua inglese); Scienze dell'Educazione il 15 settembre; Scienze Politiche il 16 settembre; Scienze Matematiche Fisiche e Naturali ed Ingegneria l'hanno già svolto il 2 settembre. Varia la data di presentazione della domanda, in alcuni casi già scaduta. Informazioni presso il centro di ateneo per l'orientamento ed il tutorato: 089966417 - 089966318 - 089966016, www.orientamento.unisa.it; email: orientamento@unisa.it. Quest'anno, chi deve immatricolarsi può fruire di un nuovo servizio: **l'ateneo aiuta a compilare il modello di autocertificazione**. Chi vuole, può rivolgersi alla segreteria studenti, dalle 8.30 alle 17.00. Ci si prenota telefonando al numero 089963070. Quest'assistenza è garantita fino al trenta settembre, data ultima per iscriversi all'Ateneo. L'ufficio di coordinamento delle segreterie (telefono 089962489) è a Fisciano, insieme a tutte le Facoltà, tranne Scienze, che invece ha la Presidenza a Baronissi.

Intervista al Preside Cardone

Ingegneria compie 20 anni

La Facoltà di Ingegneria dell'Università di Salerno ha festeggiato i suoi primi venti anni. Tante le iniziative per celebrare l'evento. L'ultima il 4 luglio alla quale ha presenziato anche il Ministro per le Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione, il quale ha inaugurato l'Alidius (Associazione dei laureati e dei docenti di Ingegneria dell'Università di Salerno). Il Preside **Vito Cardone** parla con orgoglio ed entusiasmo di questi primi venti anni e, quando gli si chiede perché uno studente dovrebbe scegliere proprio la sua Facoltà, risponde così: "A parte i motivi più ovvi, che possono essere quelli di vicinanza fisica e logistica per determinati bacini di utenza, come quelli della provincia di Salerno ed Avellino, vorrei sottolineare che **siamo una delle poche Facoltà, in Italia, dove sono stati attivati i corsi di Ingegneria Chimica e Ingegneria Alimentare**". Per quanto riguarda la qualità "sicuramente, non siamo inferiori agli altri. E, come ha potuto apprezzare anche il Ministro Buttiglione, qui c'è il più grande Campus universitario italiano, dove, di conseguenza, avvengono tanti incontri trasversali tra diverse componenti culturali. Questo porta **gli studenti a vivere veramente a tutto tondo l'ambiente universitario**, con frequenti scambi e incontri con il corpo docente che, poi, si riversano anche nelle **attività extra accademiche**. Ad esempio, ci sono numerose band musicali composte da gruppi misti di professori e studenti, tra le quali, anche una apprezzabilissima jazz band. Senza dimenticare che abbiamo **biblioteche aggiornate, attrezzature per i laboratori molto sofisticate e all'avanguardia**, dotazioni multimediali per la didattica, postazioni per collegamento ad internet, un centro linguistico di ateneo dove gli studenti possono seguire percorsi individualizzati, e, per ultimo, ma tra le cose più importanti, **aule di rappresentazione computer-grafica tra le più grandi e sofisticate d'Europa, con postazioni individuali**".

Quali sono i consigli che darebbe agli studenti che si iscrivono al primo anno? "Penso che si debba studiare. Al di là della battuta - sorride il Preside -



Il Preside Vito Cardone

bisogna avere una buona preparazione di base, curiosità intellettuale, disponibilità ad apprendere e non farsi spaventare dalle inevitabili difficoltà degli studi di Ingegneria. Insomma, **bisogna indossare l'abito dello studente impegnato e coerente** che porta avanti una certa continuità negli studi per non trovarsi, poi, con il curriculum di studi troppo arretrato. In questo modo, davvero ci potrebbe essere più serenità e meno ansia nel portare avanti degli studi che, all'inizio, possono anche sembrare proibitivi".

Gli studenti che non hanno svolto la prova attitudinale (obbligatoria ma non selettiva), del 2 settembre, non verranno immatricolati. "Vorrei anche sottolineare - aggiunge il Preside - che, statisticamente, i punteggi al test di orientamento di ingresso sono decisamente bassi per gli studenti meridionali e, quindi, anche per i nostri, ma abbiamo rilevato che i laureati in uscita dalla Facoltà, poi, riescono ad ottenere, non solo buone votazioni di laurea, ma anche ottimi e veloci inserimenti lavorativi. Quindi, qualche merito formativo penso proprio che dovremmo averlo anche noi". (C.N.)

Iscrizioni fino al 31 ottobre

Quattro Corsi con il bollino blu all'Università del Sannio

Orientamento a "Benevento Città Spettacolo"

Un ateneo giovane quello sannita. Ma con quattro corsi a bollino blu. Lo sottolinea il professor **Ferdinando Goglia**, ordinario a Scienze di Fisiologia, delegato del rettore all'orientamento. "Abbiamo quattro corsi Campus One, il che equivale ad un'attestazione di alta qualità, da parte del ministero. Sono: Scienze Biologiche, Ingegneria Informatica, Scienze Giuridiche, Economia e Commercio. Si tenga presente che ogni ateneo può averne cinque al massimo. Noi, sebbene giovani e piccoli, ne abbiamo quattro". Prosegue: "un'altra peculiarità dell'ateneo beneventano è che offre ottimi servizi. Abbiamo il Counseling psicologico per gli iscritti e siamo avanti anche nell'ambito della informatizzazione. Gli studenti possono prenotarsi agli esami, scaricare documenti e perfino seguire alcuni corsi on line".



In gran parte, naturalmente, gli iscritti sono beneventani, ma non è trascurabile la percentuale di stu-

denti provenienti dalla provincia di Avellino. Meno rappresentate Caserta e Napoli; si comincia a regi-

strare un certo afflusso da altre regioni, per esempio il Molise.

"Anche quest'anno -informa il professor Goglia- nell'ambito della rassegna culturale **Benevento Città Spettacolo**, l'ateneo presenterà sé stesso, i suoi servizi, la sua offerta didattica. Un'occasione importante per avere visibilità e per rafforzare il legame col territorio. Ci saranno le presentazioni della Facoltà e dei Corsi di Laurea, ma anche momenti di cultura e di spettacolo. Per esempio, un professore universitario di Cardiff, nell'ambito della mattinata dedicata alla disabilità, interverrà sulla straordinaria figura di **Stephan Hawking**, il docente di Fisica che è succeduto in cattedra a Cambridge a Newton e che era un disabile. Il 14 settembre la rassegna si concluderà con un concerto, durante il quale suoneranno gruppi musicali composti da studenti e docenti di varie università: Benevento, Seconda Università e Salerno".

Il professor Goglia conclude rivolgendosi ai ragazzi che si accingono ad iscriversi: "siate tranquilli e fiduciosi, perché i docenti sono molto disponibili al dialogo, essendo la nostra università molto piccola. Rivolgetevi al nostro ufficio orientamento, per ogni dubbio, curiosità, problema o altro". Il telefono è: 0824305138. **Iscrizioni:** dall'1 settembre al 31 ottobre.

• L'offerta didattica

L'Università di Benevento è nata nel 1998. Attualmente, ha **6422 iscritti**, tredici Corsi di Laurea, 122 laureati o diplomati, 131 docenti e 140 unità di personale tecnico amministrativo.

La sede del rettore è a Palazzo San Domenico, Piazza Guerrazzi numero 1, Benevento. Rettore è il professor **Aniello Cimitile**, riconfermato in carica a metà luglio.

La segreteria studenti è in via G. De Nicastro, telefono 0824305416.

Le Facoltà che afferiscono all'ateneo sono quattro: Economia, Scienze Economiche e Aziendali, Ingegneria, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. **Economia** ha sede in via Calandra, Preside è il professor **Pietro Perlingieri**, segreteria 0824305310. Tre i Corsi di Laurea: Scienze Giuridiche, Operatore Giuridico d'Impresa, Scienze Statistiche ed Attuariali. **Scienze Economiche ed Aziendali** ha sede nel palazzo delle ex Poste, a Benevento. Il Preside è il professor **Ennio de Simone**. Telefono: 0824305702. Due i Corsi di Laurea:

Economia e Commercio, Economia e Gestione dei Servizi Turistici. La Facoltà di **Ingegneria** è a Palazzo Dell'Aquila Bosco Lucarelli. Preside il professor **Michele Di Santo**. Segreteria: 0824305872. Corsi di Laurea: Ingegneria Civile, Ingegneria Informatica, Ingegneria Energetica, Ingegneria delle Telecomunicazioni. Infine, la Facoltà di **Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali** ha sede nel Complesso Universitario Suore Battistine, via Port'Arso 11, Benevento. Preside il professor **Vittorio Colantuoni**. Segreteria: 0824305101. Quattro i Corsi di Laurea: Scienze Ambientali, Scienze della Terra, Scienze Biologiche, Biotecnologie.

Nessuno dei Corsi di Laurea è a numero programmato, tuttavia molti di essi prevedono prove in ingresso obbligatorie. Non sono selettive, dunque l'esito negativo non pregiudicherebbe il diritto ad immatricolarsi. Rappresentano, però, un'importante occasione che hanno gli immatricolandi per valutare da sé le condizioni di partenza. La prova di autovalutazione di Ingegneria si è svolta il 2 settembre; quella di Scienze Economiche ed Aziendali è programmata per il 5, Scienze Biologiche e Biotecnologie hanno fissato la data per il dieci settembre, con il sei settembre come termine delle iscrizioni.

Intervista al Preside Di Santo

"Buone basi, volontà ed impegno" per iscriversi ad Ingegneria

Ingegneria di Benevento, una realtà ormai consolidata nel tempo, come afferma lo stesso Preside **Michele Di Santo**. "La Facoltà è nata nel 1990-91, anche se l'autonomia di Ateneo è arrivata un po' di anni dopo, all'inizio era ancora parte dell'Università di Salerno. In questi anni siamo cresciuti molto: da un unico Corso di Laurea, in Ingegneria informatica, se ne sono aggiunti altri tre: Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Energetica, Ingegneria Civile, con un totale, quindi, di quattro lauree triennali. E dall'anno prossimo partiranno tre lauree specialistiche: Informatica, Telecomunicazioni e Automazione". "Il nostro Ateneo e la nostra Facoltà - continua il Preside- sono abbastanza piccoli, a dimensione umana, e, con gli ultimi bandi di concorso, abbiamo raggiunto un organico docente di buoni livelli, circa 60 in tutto; quindi, possiamo contare su un buon rapporto numerico studenti/docenti. Inoltre, anche le strutture sono migliorate, raggiungendo un numero ragguardevole di laboratori, dove gli studenti possono esercitarsi

con apparecchiature tecnologicamente avanzate". In alcuni settori, come l'informatica, sono arrivati preziosi riconoscimenti: "siamo i capofila, per la Campania, dell'Ict, Information and communication technology".

Il Preside Di Santo parla in modo pacato ma, allo stesso tempo, appassionato della sua Facoltà, come non potrebbe fare diversamente un sannita. 58enne, nato a Guardia Sanframondi, in provincia di Benevento, laureatosi in Ingegneria elettronica al Federico II di Napoli, nel 1971, dal '95 si è trasferito definitivamente all'Università del Sannio e dal 2000 Preside della Facoltà.

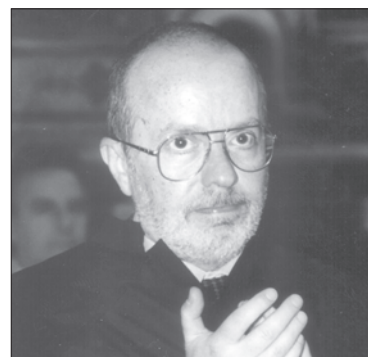
Cosa consiglia a chi si iscrive alla vostra Facoltà, agli studenti che hanno sostenuto il test di autovalutazione (si è tenuto il 2 settembre, prova obbligatoria ma non selettiva)? "Essere molto assidui alle lezioni, partecipando all'attività didattica e non solo. Vorrei che lo studente, quindi, si ponesse in modo attivo e propositivo, vedendo nei docenti degli alleati e degli amici e non un nemico da evitare o da fare 'fesso'

agli esami".

Quali caratteristiche dovrebbe avere lo studente che si iscrive ad Ingegneria? "Deve avere delle buone basi di studio, soprattutto in materie scientifiche e matematiche, e tanta buona volontà e impegno. L'assiduità alle lezioni e la partecipazione attiva alla didattica sono altri elementi indispensabili, come dicevo prima, che completano le doti di uno studente diligente".

Quali gli sbocchi lavorativi? "Le Facoltà di Ingegneria, per tradizione, non hanno problemi a piazzare i propri laureati. Dai riscontri che abbiamo, sui nostri laureati, la stragrande maggioranza, dopo un periodo più o meno breve, lavora. Ad esempio, per Ingegneria Informatica i settori lavorativi sono svariati: si va dagli enti pubblici a quelli privati, passando per le aziende di software e hardware. Anche per Energetica, ci sono significative e ampie possibilità. Poi, per un settore 'classico', come quello Civile, c'è una solidità storica di sbocchi lavorativi, anche come professione privata".

La formazione post lauream. "Siamo sede di due Master, arrivati alla loro quarta edizione - continua il Preside - Uno sull'Ingegneria del software, riservato alle sole lauree specialistiche, specifiche di Ingegneria, l'altro è sulla Tecnologia e gestione del software, al quale può accedere chi ha la



Il Preside Michele Di Santo

laurea triennale in Ingegneria o anche i laureati di altre Facoltà, tra cui anche quelle umanistiche. Entrambi i master si tengono ad Ariano Irpino, in provincia di Avellino, ma a pochi chilometri da Benevento, e i partecipanti possono usufruire di residenze messe a loro disposizione. Senza contare che i master sono finanziati e sponsorizzati da diverse aziende di rilievo nazionale che, spesso, assumono nei loro staff gli studenti più brillanti. Un paio di anni fa, grazie a queste sponsorizzazioni, riuscivamo addirittura a pagare una borsa di studio per i partecipanti, cosa che cercheremo di ripetere per quest'anno".

Intervista al Rettore prof. Antonio Grella

Migliorano i servizi ma aumentano le tasse

Settantatré anni, per otto Preside della Facoltà di Medicina, Rettore dal 1998 della Seconda Università, il professor **Antonio Grella** incomincia la sua chiacchierata con Ateneapoli dai dati del sondaggio pubblicato da *Il Mondo* a fine luglio. Esso ha coinvolto quarantasette grandi aziende che operano in Italia. A ciascuna è stato chiesto di dare un voto (da zero a dieci) per i laureati assunti negli ultimi tre anni, sulla base della valutazione di tre aspetti: preparazione tecnica, capacità di inserimento nel mondo del lavoro, attitudine alla gestione. Gli imprenditori hanno espresso anche un giudizio complessivo sull'università di provenienza, dal quale la Seconda Università esce con **un lusinghiero sesto posto** (seconda per "capacità di gestione"). *"Sono preoccupato e contento. Le aziende hanno scoperto la ricerca, attraverso la CEE e l'Obiettivo 1. Il rischio è che le aziende locali possano non essere all'altezza. Vedo troppe richieste, da tutte le parti. Non vorrei che prendano i fondi e poi, dopo tre o quattro anni, vadano via"*.

La SUN chiede agli studenti di pagare di più: i contributi aumentano infatti del 30%, che diventa il 31% per gli iscritti dal secondo anno fuo-

ri corso in poi. Gli studenti protestano, il rettore si giustifica: *"siamo costretti ad aumentare i contributi, perché sulle università pesa l'aumento dei contratti e delle progressioni di carriera dei dipendenti. Altre università tagliano i servizi, noi contiamo di ricavare altri tre o quattro miliardi di lire da questo incremento dei contributi. Sono 70.000/80.000 delle vecchie lire a studente. Contemporaneamente, abbiamo migliorato i servizi EDISU e stiamo attivando il tutorato in tutte le Facoltà"*.

Annuncia: *"i corsi cominceranno il 1 ottobre; le immatricolazioni dal due settembre al 5 novembre. Poi, in genere, si proroga fino al trentuno dicembre"*. Per quanto concerne i servizi: *"sono stati stanziati fondi per duecento posti letto, sale multimediali, e biblioteca alla ex Saint Gobain e per ottanta posti letto ad Aversa. Avviate anche le procedure per uno studentato a Capua e per la realizzazione di ottanta*

posti letto a Santa Maria Capua Vetere. Occorreranno circa due anni per la realizzazione".

Il Rettore consiglia: *"prima di iscriversi è bene riflettere sui propri interessi, ma anche sulle ricadute occupazionali"*.

Perché iscriversi al Secondo Ateneo? *"Perché è vicino a casa, ma anche per quello che scrive Il Mondo: le aziende trovano buoni laureati alla SUN"*. Quale la difficoltà degli studi alla SUN, da uno a dieci? *"Sono studi impegnativi, ma facilitati dalla disponibilità del corpo docente e dei tutor"*.

E' un ateneo, la SUN, ancora caratterizzato da **gravi problemi di spazi**. In particolare, essi riguardano alcune Facoltà, principalmente **Psicologia**. Dice il professor Grella: *"stiamo chiudendo il discorso su tre palazzine attigue a via Vivaldi. Una sarà destinata ad uffici, due alle aule. Inoltre, abbiamo acquisito il palazzo che*



Il Rettore Antonio Grella

ospitava le Poste ed **Ingegneria** troverà altri spazi nei prefabbricati. Per **Architettura**, il Polo della Moda farà capo a Gricignano e a Marcianise; la sede di Aversa sarà ristrutturata. Lettere proseguirà nella ristrutturazione del complesso di San Francesco e per il Policlinico di **Medicina** è partito il bando di gara ed esproprio per i terreni".

"Architettura della Seconda Università è la migliore, in senso assoluto, in Italia ed in Europa". Parole del prof. **Alfonso Gambardella**, Preside della Facoltà di Architettura della Seconda Università della quale è anche ProRettore. Settant'anni, quarantasei di università, una carriera iniziata ad appena venti anni, come allievo interno di Storia dell'architettura, col famoso professore **Roberto Pane**. Era il 1953. Ha percorso tutte le tappe della carriera di docente alla Federico II e da undici anni è alla SUN, dove ha fondato la Facoltà di Architettura. Come ogni innamorato, il professor Gambardella, non ha occhi che per l'oggetto della sua passione, al quale dedica un panegirico motivato, sostiene, da dati concreti: *"nelle classifiche*

Architettura: "primi per laureati e studenti in corso"

universitarie siamo al primo posto per tutti i requisiti, dal rapporto docenti studenti ai laureati in corso, agli studenti in corso. La sede è bellissima, la didattica è innovativa, offriamo triennale, specialistica e master. Ospitiamo esperti internazionali per i seminari, i workshop, tra i quali Ungarò (moda), Andrea Branzi (design industriale), Bob Swain (design e sviluppi dell'aeronautica)". A proposito di **moda**: *"siamo tra i primi in Italia, con Milano. C'è poi Firenze. Il nostro corso è di alto livello scientifico"*. Agli studenti, consiglia: *"frequen-*

tate i corsi! Abbiamo un'organizzazione di scuola altamente formativa. Ci sono verifiche durante i corsi, al posto del freddo esame. Il mercoledì seminari con grandi personalità".

La sede di Architettura è ad Aversa, presso l'Abbazia di S. Lorenzo ad Septimum, telefono 081/8148793. Quattro i Corsi di laurea che afferiscono alla Facoltà: Architettura (specialistica, dura cinque anni), Scienze dell'Architettura (dura tre anni), Disegno industriale (le lezioni si svolgono a Marcianise, dura tre anni), Disegno industriale per la moda (Teverola,

dura tre anni). Il tre settembre si sono svolte le prove di ammissione per i quattro corsi di laurea, tutti a numero programmato.

I nuovi iscritti, promette il professor Gambardella, troveranno: **"attrezzature complete ed all'avanguardia, aule multimediali, biblioteca completa. Il prossimo anno realizzeremo anche due mense, una ad Aversa per i due Corsi di laurea in Architettura, l'altra a Teverola per i Corsi di laurea in Disegno industriale ed in Disegno industriale per la moda"**.

Carenze di spazi e di organico (solo 24 docenti per 7000 studenti)

Psicologia per 700 matricole

La Facoltà di Psicologia è una di quelle alle quali si accede dopo aver superato un test di ammissione (ad inizio agosto non era ancora stato pubblicato il bando). Infatti, è a numero programmato: 700 gli ammessi quest'anno (500 studenti per il Corso di Laurea in Psicologia della Prevenzione e del Disagio Individuale e Relazionale e 200 per quello in Psicologia dei Processi di Sviluppo e di apprendimento).

"Quest'anno disponiamo di spazi ancora più ridotti. -ricorda il professor Vincenzo Sarracino, decano della Facoltà, della quale è Preside la professoressa Maria Luisa Sbandi-. Infatti, la Provincia di Caserta ha preteso che la SUN le restituisse l'Auditorium di via Vivaldi, all'interno del quale si svolgevano almeno le lezioni più affollate. Inoltre, è ormai chiaro che non potremo utilizzare prima di un anno, un anno e mezzo la nuova sede di vale Lincoln. Ecco perché viviamo l'ennesima situazione di disagio". In quell'aggettivo - ennesima - è sintetizzata tutta la storia di una Facoltà che, da quando è stata istituita, non è mai riuscita a superare la grave situazione di precarietà che complica la vita dei docenti e degli studenti. Quella legata all'insufficienza degli spazi, innanzi-

tutto, perché le lezioni si svolgono molto, troppo spesso in una condizione di costante sovraffollamento. La stessa che rende problematica l'attività in laboratorio.

La precarietà di Psicologia è però legata anche all'**insufficiente numero di docenti in organico**: *"siamo ventiquattro, per circa settemila iscritti e seimila frequentanti. Veramente pochi"*. Questo grave squilibrio, tra l'altro, impedisce di sdoppiare alcuni corsi e crea dei formidabili ingorghi al momento degli esami. Conferma il decano: *"questo è un altro aspetto del problema. Parlo per esperienza personale, perché a luglio ho avuto quattrocento prenotazioni per i due corsi di Pedagogia che tengo. Sono stato costretto a posticipare gli esami a settembre!"*.

Esaurita la doverosa premessa sulle gravi carenze strutturali della Facoltà, è il caso di passare ad esaminare i contenuti e le opportunità offerti da Psicologia della SUN. Che, nonostante quanto detto in precedenza, rimane

una Facoltà estremamente agognata, dalle ragazze e dai ragazzi che intraprendono il percorso universitario. Lo scorso anno, per esempio, le domande furono circa 1400, più del triplo dei posti disponibili. Il primo ostacolo da superare, dunque, è la **prova di ammissione** e di selezione. *"La prova consiste in un test con domande a risposta multipla di cultura generale, logica, matematica. Per la preparazione, suggerisco di esercitarsi sui test in commercio, quelli che abbondano nei negozi, in questo periodo"*, consiglia il prof. Sarracino.

Sono due i Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà: **"il Corso di Laurea in Psicologia della Prevenzione e del Disagio Individuale e Relazionale"** è particolarmente adatto per coloro i quali desiderino poi lavorare a contatto con soggetti e contesti disagiati o svantaggiati: portatori di handicap, minori a rischio ed altre categorie. Il Corso di Laurea in **Psicologia dei Processi di sviluppo e di apprendimento** fornisce competenze

spendibili soprattutto nell'ambito dei processi di sviluppo e di apprendimento dei bambini e degli adolescenti. Non a caso, insieme alle discipline psicologiche, trovano ampio spazio quelle pedagogiche".

Le materie caratterizzanti sono: Psicologia generale, Elementi di pedagogia, Psicologia dell'apprendimento, Psicologia della personalità.

Il professor Sarracino conclude, suggerendo agli studenti: **"seguite, frequentate, vivete la Facoltà. Non sempre è facile, anche alla luce delle difficoltà strutturali sulle quali mi sono soffermato, tuttavia fate uno sforzo e venite a lezione, perché Psicologia è una Facoltà che richiede la frequenza. Inoltre, noi organizziamo tirocini all'interno di scuole, ASL, enti ed istituzioni varie. Essi rappresentano una straordinaria opportunità per verificare, sul campo, le conoscenze che avete acquisito. Sono molto importanti e dunque cercate di trarne il maggior profitto possibile"**.

La Facoltà ha sede a Caserta.



Seconda Università degli Studi di Napoli
FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI
Via Vivaldi, 43 - 81100 Caserta



Una giovane facoltà dotata di moderne strutture didattiche e scientifiche a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Caserta

Laurea triennale in
Matematica

Laurea triennale in
Matematica e Informatica



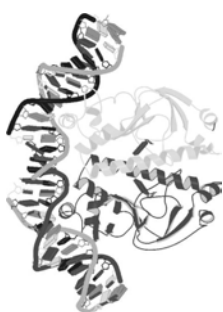
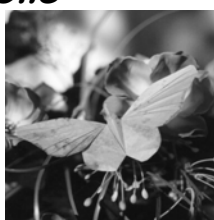
Laurea specialistica in
Matematica

Laurea triennale in
Scienze Biologiche

"Il nostro impegno per il vostro futuro"

*Una nuova offerta formativa
concreta e sostenibile*

orientamento Biomolecolare
orientamento Biosanitario
orientamento Ecologico



Laurea specialistica in
Biologia
con tre percorsi formativi in:
Biologia molecolare e cellulare
Biologia sanitaria
Ecologia



**Scuola Interuniversitaria
Campana di
Specializzazione
all'Insegnamento (SICSI)**

Indirizzi:
**Fisico - Informatico - Matematico
Scienze Naturali**

Master di primo livello in
**Chimica e Tossicità di
Composti
Biologicamente Attivi**



Per saperne di più visita il sito WEB
www.unina2.it/facolta/mfn.htm

26.500 STUDENTI ALLA SECONDA UNIVERSITÀ

IMMATRICOLATI

• GIURISPRUDENZA (iscritti complessivi: 6.652)	1.108
Scienze Giuridiche	1.079
Servizi Giuridici	29
• MEDICINA (iscritti complessivi: 4.798)	970
Professioni Sanitarie	651
Medicina NA	198
Medicina CE	98
Odontoiatria	23
• PSICOLOGIA (iscritti complessivi: 4.512)	400
Psicologia prevenzione disagio ind.	200
Psicologia processi di sviluppo	200
• ECONOMIA (iscritti complessivi: 2.556)	588
Economia Aziendale	357
Economia e Commercio	154
Economia e Ammin. Imprese	77
• INGEGNERIA (iscritti complessivi: 2.339)	574
Ingegneria Informatica	198
Ingegneria Elettronica	112
Ingegneria Civile	111
Ingegneria Meccanica	75
Ingegneria Ambiente e Territorio	41
Ingegneria Aerospaziale	37
• ARCHITETTURA (iscritti complessivi: 1.942)	375
Architettura	113
Scienze dell'Architettura	98
Disegno Industriale	85
Disegno Industriale per la moda	79
• LETTERE (iscritti complessivi: 1.602)	332
Scienze dei Beni Culturali	187
Scienze del Turismo Beni Cult.	145
• SCIENZE (iscritti complessivi: 1.541)	393
Scienze Biologiche	290
Matematica e Informatica	82
Matematica	21
• SCIENZE AMBIENTALI (iscritti complessivi: 313)	57
Scienze Ambientali	57
• CORSO INTERFACOLTÀ (iscritti complessivi: 201)	162
Biotecnologie	162
TOTALE ATENEEO (iscritti complessivi: 26.456)	4.959



2.340 LAUREATI NEL 2002

	In corso	Fuori Corso	TOTALE
MEDICINA	599	381	980
Medicina	226	355	581
Odontoiatria	6	11	17
Diplomi area sanitaria	367	15	382
GIURISPRUDENZA	46	387	433
Giurisprudenza	46	387	433
ECONOMIA	19	208	227
Economia Aziendale	19	204	223
Diploma Amm. Imprese	-	4	4
PSICOLOGIA	58	115	173
Psicologia	58	115	173
ARCHITETTURA	61	110	171
Architettura	33	105	138
Disegno Industriale	24	-	24
Diploma Disegno Ind.	4	5	9
INGEGNERIA	62	63	125
Meccanica	16	1	17
Civile	7	17	24
Elettronica	10	43	53
Aerospaziale	20	2	22
Amb. e Territorio	9	-	9
LETTERE	2	105	107
Conserv Beni Culturali	2	105	107
SCIENZE	32	62	94
Scienze Biologiche	14	41	55
Matematica	18	21	39
SCIENZE AMBIENTALI	3	27	30
Scienze Ambientali	3	27	30
TOTALE	882	1.458	2.340



Facoltà di Scienze Ambientali Caserta

SCIENZIATI DELL'AMBIENTE

la professione del futuro per uno sviluppo sostenibile

Corsi di laurea triennali:

SCIENZE AMBIENTALI

BIOTECNOLOGIE (interfacoltà)

Corsi di laurea specialistici:

SCIENZE e TECNOLOGIE per l'AMBIENTE ed il TERRITORIO

- Analisi e gestione dell'ambiente mediterraneo
- Analisi e monitoraggio dell'ambiente e valutazione del rischio ambientale

A Caserta, Via Vivaldi 43. Tel. 0823 274437

A pochi minuti dalla stazione FFSS e dai terminal degli autobus locali e regionali

Le immatricolazioni sono aperte dal 15/09/03.
Per ogni ulteriore informazione rivolgersi a:

Segreteria studenti Tel. 0823 274803/04
orientamento.scienzeambientali@unina2.it
www.unina2.it/sa

Scegli oggi

**l'Università di
domani**

Più della metà degli studenti è della provincia di Caserta

Il 58,6 % (15.510) degli iscritti alla Seconda Università proviene dalla provincia di Caserta, il 29,24 % (7.738) da Napoli, il 4,6% (1.242) da Salerno, il 2,1% di Benevento, 1,9% (515) di Avellino.

Sono, invece, 451 gli studenti stranieri (232 in corso, 219 fuori corso). La nazione più rappresentata è la Grecia con 191 studenti, seguono la Svizzera e la Germania con 70 e 55 studenti.

IL PARERE STUDENTESCO

"I servizi pur migliorando restano carenti"

"Non mi piace dare voti e compilare pagelle. La situazione si sa... Si stanno compiendo sforzi per migliorare la struttura ed i servizi, ma restano gravi problemi da risolvere. Io credo che sia il lato debole, questo della carenza di aule, di laboratori, di attrezzature didattiche, che penalizza l'ateneo" dice **Gabriella Farina**, iscritta a Giurisprudenza, rappresentante degli studenti nel Senato Accademico della Seconda Università. Aggiunge: bisognerebbe esaminare la

situazione delle singole Facoltà, che è diversa. "Ci sono dei miglioramenti, ma molto lenti. Per esempio, **quando mi iscrissi a Giurisprudenza**, qualche anno fa, **non avevamo neanche i banchi**. C'erano solo le sedie di plastica, con l'appoggio per scrivere. Adesso i banchi ci sono; magari, tra qualche anno, avremo anche il resto, compresa un'aula informatica decente. Quella di adesso ha quattro computer e sono tutti piuttosto vecchioti. Anche i servizi, pur migliorando un po' alla volta,

restano piuttosto carenti. Basti pensare che, da tre anni, non abbiamo la guida dello studente, né la parte generale, né quella per singole Facoltà! Ogni volta che noi rappresentanti poniamo la questione, ci viene risposto che ci sono problemi con la ditta che si è aggiudicata l'appalto..."

Cosa non può mancare ad uno studente della SUN? "Tanta **pazienza**, alla luce di quello che dicevo prima". In positivo, cosa offre la Seconda Università? "Capita di incontrare **ottimi docenti**. Naturalmente, ogni Facoltà ha i suoi punti di forza, i settori disciplinari nei quali è più forte".

Infine, consiglia: "l'impegno universitario deve essere costante. Per mia esperienza, perché l'ho vissuto sulla mia pelle, posso dire che bisogna studiare giorno per giorno e frequentare. Preparare da soli, parlo per Giurisprudenza, un Diritto commerciale oppure un Diritto penale non è semplice. Chi frequenta incontra meno difficoltà, impara meglio e più in fretta. Consiglio anche di parlare con i docenti ogni volta che ci sia un problema, di non aver timore a dire che non si è capito, a lezione, ed a chiedere al professore di ripetere. Infine, suggerisco vivamente di occuparsi di questioni attinenti la politica universitaria, di seguire i lavori degli organi collegiali, anche attraverso i rappresentanti, di mantenersi informati. Non ha senso disinteressarsi di tutto, concentrarsi solo sugli esami e poi lamentarsi che le cose non vanno".

Borse di studio Edisu Domande entro il 30 settembre

L'Ente per il Diritto allo Studio di Caserta bandisce il concorso per l'attribuzione di borse di studio in servizi e in danaro, per l'anno accademico 2003/2004. Occorrono requisiti di merito e reddito. Possono partecipare gli studenti iscritti dal primo anno in poi. Gli importi delle borse variano in base alla condizione economica ed alla provenienza: per gli studenti fuorisede è del valore di 4.110 euro, per i pendolari 2.270 euro, per gli studenti in sede 1.550 euro (più un pasto gratuito giornaliero).

Il bando e la modulistica sono presenti sul sito Internet dell'Ente: www.edisucaserta.it. Potranno, inoltre, essere ritirati presso le Segreterie studenti o presso gli Uffici dell'Ente. La domanda, completa della documentazione dovrà pervenire al protocollo dell'E.D.I.S.U. Caserta, Viale Carlo III c/o ex CIAP, 81020 San Nicola la Strada, Caserta, (telefono 0823-450248) a mezzo posta, corriere o a mano, entro e non oltre le ore 12.00 del **30 settembre**. Nel caso in cui l'Ente attivi la procedura informatica per l'invio delle domande tramite Internet, gli studenti dovranno provvedere alla registrazione delle stesse entro la stessa data e poi dovranno presentarsi presso gli Uffici dell'Ente entro il 7 ottobre muniti di una copia cartacea della domanda e delle attestazioni per la convalida (firma) della domanda inviata on-line.

LE FACOLTÀ DELLA SECONDA UNIVERSITÀ

• ARCHITETTURA

Via S. Lorenzo- Abazia di S. Lorenzo ad Septimum- AVERSA
Telefono 081-8148793

• ECONOMIA

Piazza Umberto I via del Gran Priorato di Malta- CAPUA
Telefono 0823-622982

• GIURISPRUDENZA

Piazza Matteotti (Palazzo Melzi)- SANTA MARIA CAPUA VETERE
Telefono 0823.846954-0823.847793

• INGEGNERIA

Via Gallo- AVERSA
Telefono 081.5010230/31

• LETTERE E FILOSOFIA

Corso Aldo Moro (ex Convento di S. Francesco)- SANTA MARIA CAPUA VETERE
Telefono 0823.799042

• PSICOLOGIA

Via Vivaldi, 43- CASERTA

• MEDICINA E CHIRURGIA

Via Marchese di Campodisola, 13 - NAPOLI
Telefono 081.5667450-51-52-66-69-70

Via Arena- CASERTA
Telefono 0823.325529

• SCIENZE AMBIENTALI

Via Vivaldi, 43- CASERTA

Telefono 0823.274413

• SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Via Vivaldi, 43- CASERTA

Telefono 0823.274435

Facoltà di Economia



Corsi di Laurea Triennale:

- Economia Aziendale
- Economia e Commercio
- Economia e Amministrazione delle Imprese
- Scienze del Turismo per i Beni Culturali
(in concorso con la Facoltà di Lettere)
- Studi Internazionali
(in concorso con la Facoltà di Giurisprudenza e l'Università di Malta)

Capua - Piazza Umberto I
Capua - Via del Gran Priorato di Malta
Tel. 0823 620611/620601

Corsi di Laurea Specialistica:

- Economia Aziendale

Master:

- Diritto Tributario Internazionale
di I° livello
- Programmazione, Organizzazione e Gestione in Sanità
di II° livello
(in concorso con la Facoltà di Medicina)

www.economia.unina2.it

Iscrizioni dal 16 settembre al 5 novembre 2003

Alla Seconda Università, come del resto alla Federico II, la Facoltà di Giurisprudenza è di gran lunga quella che attira il maggior numero di studentesse e di studenti. "Sono circa settemila i nostri iscritti", commenta il Preside della Facoltà, professor **Gennaro Franciosi**. Sede a Santa Maria Capua Vetere, all'interno di palazzo Melzi, in Piazza Matteotti, propone quattro Corsi di Laurea, il prossimo anno accademico. Due sono nuovi, due già erano stati attivati in precedenza. "Cominciamo con le presenze

Ma soprattutto, è quello più idoneo per chi intenda poi proseguire con la laurea specialistica di due anni in Giurisprudenza, la sola utile per chi intenda svolgere le professioni forensi: magistrato, avvocato, notaio. Il Corso di Laurea triennale in **Servizi giuridici**, a sua volta, abilita all'impiego pubblico e privato. A livello di specialistica, offre la possibilità di iscriversi senza debito formativo al corso di laurea in Relazioni internazionali, fortemente connotato da una vocazione europea ed indicato per chi intenda intraprendere la carriera diplomatica, nei ministeri o, su un versante diverso, nell'ambito giornalistico". A questo punto, il Preside si addentra nelle novità, che sono due. "Il prossimo anno accademico la Facoltà di Giurisprudenza attiverà **due Corsi di Laurea** in collaborazione con l'Università di Malta. Il primo dovrebbe chiamarsi **Studi internazionali** e sarà prevalentemente rivolto alla formazione del giurista d'impresa, con un taglio nettamente internazionalista. Il secondo Corso di Laurea sarà analogo a **Scienze Politiche**. Lo gestirà la Scuola di San Leucio e si caratterizzerà a sua volta per la spiccata vocazione internazionalista. Rispetto al precedente, è più indicato per chi si veda nelle istituzioni internazionali, ha un più forte orientamento giurispubblicistico". Entrambi questi due Corsi di Laurea sono a **numero programmato**. "Ancora non abbiamo stabilito il numero massimo di studenti ammessi - sottolinea il professor Franciosi a metà luglio -. Io penserei a cento, centocinquanta per corso. Qualora le domande dovessero eccedere il tetto stabilito, i candidati saranno selezionati attraverso un test di valutazione a risposta multipla, che immagino verterà su cultura generale e lingua inglese". Entrambi i Corsi di Laurea, specificava il docente, nascono dalla collaborazione della Facoltà di Giurisprudenza della SUN con l'Università di Malta. Il che, sottolinea, comporta due peculiarità. "L'elevata **mobilità dei docenti e degli studenti**, che nel corso dell'anno potranno svolgere e seguire i corsi anche a Malta; la validità del titolo rilasciato in tutti i paesi del Commonwealth". Naturalmente, alcuni degli **insegnamenti** che afferiscono alla Facoltà sono comuni ai quattro Corsi di Laurea. In particolare: Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale, Filosofia del diritto, Diritto penale.

Giurisprudenza è una Facoltà che cerca dunque di conservare le sue tradizioni, ma non rinuncia all'innovazione, nonostante debba fare i conti con problemi strutturali legati all'**insufficienza degli spazi**. "Ancora il prossimo anno accademico i corsi del primo anno si terranno in un cinema, il che, certamente, non rappresenta l'optimum. Qualcosa, però, si sta muovendo. Sono in fase di conclusione i lavori di ristrutturazione del secondo lotto di Palazzo Melzi, che dovrebbero terminare entro la fine del 2003, il che ci garantirebbe nuovi spazi preziosi. Inoltre, alle spalle della sede centrale, possiamo contare sulla scuola La Perla, che ha ospitato già la Scuola di Specializzazione in Diritto ambientale. Quest'ultima, uno dei fiori all'occhiello della nostra università, si trasformerà in Master. Ha anche una sua rivista - Diritto e gestione dell'ambiente - alla quale collaborano studiosi di vari paesi europei".

Al Preside Ateneapoli gira un quesito sul quale si arrovelano tutti gli studenti del nuovo ordinamento: **fermarsi alla triennale oppure proseguire con la specialistica?** "Dipende da vari fattori. Innanzitutto, gli obiettivi che lo studente si pone. E' chiaro che

Nascono dalla collaborazione SUN-Università di Malta

Studi Internazionali e Scienze Politiche, i due nuovi Corsi di Laurea di Giurisprudenza

Il Preside: "una laurea presa bene è l'anticamera della sistemazione"



se ha scelto la Facoltà di Giurisprudenza perché intende svolgere le **professioni forensi**, deve proseguire necessariamente con la **specialistica**. Idem per chi veda il suo futuro, per esempio nella **diplomazia**. Per l'accesso al **pubblico impiego** potrebbe essere sufficiente la **laurea di primo livello**, ma se lo studente ritiene di farcela, va avanti abbastanza speditamente, io suggerirei comunque di continuare. Infatti, se io mi presento ad un concorso pubblico con la laurea triennale insieme a colleghi che hanno conseguito il titolo tradizionale, quello quadriennale, è molto probabile che sia meno preparato di loro, pur non avendo questi ultimi un titolo preferenziale di accesso".

Il Preside conclude con qualche consiglio: "impegnatevi, perché in i tempi che corrono una **laurea in Giurisprudenza che abbia un reale retroterra culturale fornisce ottime possibilità di impiego**. Siamo al terzo posto, dopo Economia ed alcuni Corsi di Laurea di Ingegneria. Una laurea presa bene è l'anticamera della sistemazione; una laurea presa male è l'agenzia dell'ufficio di collocamento. O meglio, delle agenzie per il lavoro, visto che il collocamento tradizionale non esiste più. Suggestivo inoltre di **seguire, di vivere l'università, perché chi resta a casa e non sfrutta le lezioni, oltre a faticare molto di più, si candida sin dai primi mesi a finire fuoricorso**. Studiare diritto significa anche **apprendere un linguaggio**, una metodologia, un'impostazione. Senza frequentare, è veramente difficile".

Fabrizio Geremicca

Venti borse di studio per le Residenze universitarie dell'Ipe

Aperto il bando di concorso "Prof. Roberto Marrama" per 20 posti di studio presso le Residenze Universitarie dell'I.P.E. (Istituto Ricerche ed Attività Educative) per l'anno accademico 2003-2004, per l'importo massimo di 5.000 euro ciascuna. Possono partecipare studenti di qualunque Università o Facoltà di Napoli.

Il posto di studio consente il vitto e l'alloggio dello studente presso la Residenza, nonché il servizio di biancheria e stireria. La partecipazione al concorso è subordinata alla previa ammissione alle Residenze a seguito di prove e colloqui. Il bando completo è consultabile all'indirizzo www.ipeistituto.it/borsedistudio.htm.

Le residenze dell'I.P.E. (per prenotare un colloquio) sono:

Residenza Universitaria Monterone Via Crispi, 112 - 80122 Napoli - tel. 081-66.98.31, www.monterone.it; Collegio Universitario Villalta, Via Martucci, 35/h - 80100 Napoli - tel. 081-248.61.33, www.villalta.it.



Il Preside Gennaro Franciosi

consolidate -dichiara il professor Franciosi-. Il Corso di Laurea in **Scienze giuridiche**, ormai al terzo anno, offre ai laureati triennali - i primi li avremo a giugno - l'opportunità di accedere all'impiego pubblico e privato. Inoltre, forma il collaboratore di studio legale.

CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Segreteria: p.zza Portanova, 11
80138 - Napoli
Tel/fax 081.260.790
Per informazioni:
info@athenaeum2000.it

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI CONCORSI PUBBLICI

Eseguiti da esperti delle materie per tutte le facoltà
Libri di testo forniti gratuitamente

CONSULENZA ED ASSISTENZA TESI DI LAUREA

Ricerche bibliografiche
Servizio traduzioni (inglese - francese)

Corsi di preparazione PROVE DI AMMISSIONE FACOLTÀ A NUMERO CHIUSO

(medicina, odontoiatria, diplomi universitari, ecc)

AGENZIA PRATICHE UNIVERSITARIE

presso tutte le facoltà anche in abbonamento annuale

www.athenaeum2000.it

Inserimento professionale: "occorre liberarsi dall'idea del posto fisso" ed essere pronti a spostarsi in Italia o all'estero

Medicina, un terzo degli studenti consegue la laurea in cinque anni ed una sessione

"La nostra è una facoltà storica, collaudata, con un prestigio internazionale. Gli studenti che si iscrivono da noi devono essere motivati ad affrontare sei anni di studio e quaranta esami. L'impegno è costante. C'è l'obbligo della frequenza e si deve studiare in contemporanea ai corsi e sostenere subito gli esami". Sono i consigli del Preside della Facoltà di Medicina della Seconda Università prof. **Francesco Rossi** agli studenti che in questi giorni sono alle prese con i test di ammissione. Ricordiamo che la Facoltà attiva tre Corsi di Laurea specialistica - **Medicina** a Napoli ed a Caserta, **Odontoiatria**, rispettivamente con 200, 100 e 24 posti disponibili - e quattordici Corsi di Laurea di primo livello in **Professioni Sanitarie** (con una quindicina di sedi esterne: le Aziende Sanitarie di Napoli, Benevento, Caserta, Salerno, Avellino) tutti a numero programmato. Partecipa, inoltre, al Corso di Laurea Interfacoltà in **Biotechnologie**.

"C'è bisogno di impegno, di studiare

dal primo giorno per non restare subito indietro. I primi mesi sono cruciali e la struttura degli studi è totalmente diversa da quella scolastica. Come facoltà noi diamo loro una mano, gli studenti sono seguiti", sottolinea il Preside. Tant'è che si è messo a segno un ottimo risultato: ridurre il numero dei laureati fuori corso. "Entro settembre 70-80 studenti su 200 iscritti di sei anni fa, conseguiranno la laurea in cinque anni ed una sessione". Un successo che il prof. Rossi attribuisce, tra l'altro, alla presenza dei tutor, all'organizzazione dei corsi di recupero, alle prove in itinere.

Le matricole esordiranno il loro percorso di studi con **precorsi alle materie di base** (fisica, chimica, biologia, istologia) e di introduzione alle discipline mediche. **L'inizio dei corsi**, che sono semestrali, è previsto per i **primi giorni di ottobre**. Il primo blocco va avanti fino a dicembre, poi ci sono gli esami. Da marzo a giugno il secondo semestre, a metà giugno e

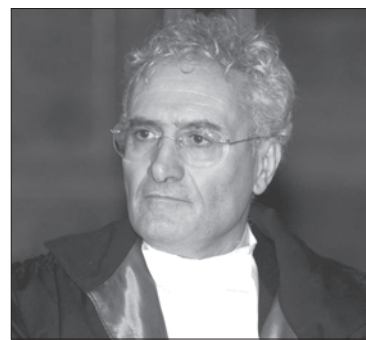
luglio di nuovo periodo di esami.

Passi in avanti dal punto di vista delle **strutture**: "stiamo mettendo a disposizione degli studenti laboratori, servizi, una buona biblioteca. Fra poco anche nel Complesso di S. Patrizia aule multimediali e biblioteche". Anche se il Preside non nega qualche difficoltà: "la didattica frontale è tutta al centro storico a Napoli e a S. Benedetto a Caserta ma per l'attività professionalizzante siamo distribuiti su più poli".

Si lavora anche sull'**orientamento** con la Commissione d'ateneo, coordinata dalla prof.ssa Penta e dal prof. Minucci referente per Medicina. "Stiamo attivando sportelli per l'orientamento in entrata in tutte le facoltà, con docenti e studenti part-time (iscritti al quinto anno). Per gli studenti già iscritti si sta studiando una pagina web con informazioni sulla facoltà, i laboratori, le strutture didattiche, prenotazione esami".

Forse l'impulso all'**internazionalizzazione** degli studi. Sessanta studenti dell'Ateneo, quindici di Medicina, stanno facendo esperienza di studi all'estero (in Spagna, Germania, Portogallo e Francia) con il Progetto Socrates/Erasmus. Inoltre, la Facoltà ha offerto a quaranta studenti testisti la possibilità di svolgere stage, in laboratori o strutture cliniche all'estero e in Italia. "Percorsi estivi - da metà luglio a settembre - in cui da noi non c'è attività didattica".

Ma dopo tanto studio, quali sono le



Il Preside Francesco Rossi

possibilità di inserimento nel **mondo del lavoro**? Il Preside rassicura: "i Corsi in Professioni sanitarie sono molto **professionalizzanti**: l'infermiere, il logopedista, il tecnico di radiologia, trovano subito lavoro. Così anche per il medico, ha sempre qualcosa da fare: dalla medicina generale alla specialistica". Ma avverte: "va sparendo l'idea del posto fisso". Inoltre: "è una facoltà difficile in quanto **la professione sta diventando sempre più tecnologica**. I bravi trovano subito lavoro. Però il medico oggi deve prevedere la possibilità che anche in questo campo ci si deve **spostare sul territorio nazionale**, e talvolta anche europeo".

Il Preside conclude ottimista: "gli studenti stanno migliorando ed anche il corpo docente si sta abituando al confronto serrato".

PUNTA SUGLI SCAMBI INTERNAZIONALI IL PRESIDE MAGGIONI

Ad Economia studi innovativi e docenti giovani e motivati

Il livello di difficoltà degli studi da 1 a 10? **"Direi 7. Siamo una facoltà seria, non impossibile, ma neppure sbrocata. Seguiamo gli studenti ma chiediamo loro anche impegno. Coniughiamo al giusto rigore un buon rapporto con gli studenti"**. Parte così l'intervista al prof. **Vincenzo Maggioni**, 54 anni e grande entusiasmo, Preside della Facoltà di Economia della Seconda Università.

Ubicata a Capua, la Facoltà conta 2.800-3.000 studenti complessivamente iscritti, circa 600 immatricolati l'anno, 25 docenti e 10 ricercatori - tutti giovani, tra i 35 ed i 40 anni - (nuovi arrivi sono previsti nel gennaio 2004), una nuova sede prestigiosa - già utilizzata ma in via di completamento - nell'ex Caserma Fieramosca, discipline innovative.

Il punto sulle **strutture**. Nella vecchia sede (Piazza Umberto I), "gli studenti stanno un po' risicati. Allora ho deciso di investire un po' di soldi in condizionatori, proiettori nelle aule, impianto audio, sedie che in qualche aula sono vetuste e un po' pericolose. Il tutto dovrebbe essere pronto entro metà ottobre. Successivamente quello che resterà lo investirò per la biblioteca. Questo il programma entro dicembre" del neo Preside. Nella sede dell'ex Caserma Fieramosca "avremo quattro aule (due da 60/75 posti, una da 85, una da oltre 100 posti non ancora arredata), studi per i docenti" e la segreteria. C'è qualche ritardo da attribuire alle aziende vincitrici delle gare ("e sono aziende del nord").

L'offerta didattica. Immutati i tre Corsi di Laurea (triennali) di sempre: **Economia e commercio**, **Economia aziendale**, **Economia e amministrazione delle imprese**. Cui si aggiunge **Scienze del Turismo per i Beni culturali**. Corso di Laurea in collaborazione con la Facoltà

di Lettere ("con due semestri: uno a Lettere sulle loro competenze culturali ed uno presso di noi"). La novità: da ottobre dovrebbe partire a S. Leucio **Studi internazionali**, un Corso nato dalla cooperazione tra Seconda Università (Facoltà di Economia e Giurisprudenza) e Università di Malta. "È una forte innovazione didattica, anche per la collaborazione di due atenei".

Le lauree di secondo livello: "abbiamo chiesto l'attivazione di due lauree specialistiche per i nostri primi laureati triennali. Sono: **Economia aziendale**, destinata a preparare manager di impresa privata e pubblica; **Economia e amministrazione delle imprese** per laureati nei mercati finanziari. Nel 2004/05 potrebbe partire una terza: **Economia e commercio**, per la professione di dottore commercialista come previsto con l'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti". Altra novità: "un **Master** con la Facoltà di Medicina per il **Management Sanitario**", i cui corsi si svolgeranno in parte al Policlinico (S. Andrea delle Dame) in parte a Capua.

"Stiamo poi lavorando per portare novità nell'offerta culturale, con un posizionamento maggiore a livello nazionale ed internazionale con un forte riconoscimento di altissima profilo. È quello che spero caratterizzi la mia gestione", dice il prof. Maggioni. "Le aree a cui stiamo pensando sono la nascita e la crescita di **nuova imprenditorialità** e la **finanza innovativa**, il **diritto tributario internazionale** ed altre che stiamo ipotizzando". L'obiettivo è quindi di continuare nell'offerta attuale "che è già di buon livello e al contempo cercare **aree nuove**, di frontiera, profili innovativi sia scientifici che professionali". Spiega: "abbiamo ormai un corpo docente di 25

professori e 10 ricercatori e concorsi in atto per altri 6-7 docenti. Lo stimolo ci proviene anche dalla sede prestigiosa, l'ex Caserma Fieramosca, luogo dove possiamo accogliere in modo decoroso docenti stranieri. Se nel 2004 riusciamo a completare l'edilizia". Stretti sono i rapporti con le **università straniere** di Philadelphia (Stati Uniti), Grenoble (Francia), Losanna, Barcellona, "con cui già abbiamo attivato dei dottorati". Ma anche con Sidney (Australia), Granada (Spagna).

I **consigli del Preside alle matricole**. "Scegliete in maniera seria, dopo averci ben riflettuto e non perché si sono iscritti i vostri amici. È importante avere **vocazione** e pensare a cosa si vorrà fare da grandi. Attenzione alle lauree dai nomi accattivanti ma che si dimostrano scatole vuote o comunque non realmente innovative. Senza voler offendere nessuno. **Seguite la vostra predisposizione naturale**. Lo studio universitario richiede una buona dose di impegno, va affrontato seriamente".

Al primo anno, i **corsi iniziano il 6 ottobre**, si affronteranno "Matematica generale, Microeconomia, Diritto pubblico dell'economia, Diritto privato, Economia aziendale, Statistica. Discipline difficili, che danno un primo quadro della Facoltà. L'importante è che si studi con serietà e impegno. **I corsi sono semestrali** in modo che lo studente distribuisca lo studio e gli esami. Se necessiterà, nell'interesse degli studenti, potremo tenere corsi ed esami quadrimestrali. Stiamo studiando delle soluzioni anche con i rappresentanti degli studenti che da noi sono in gamba".

Gli studenti saranno guidati "dai **tutor**, docenti che daranno loro consigli, saranno punti di riferimento per confrontarsi, superare eventuali difficoltà".

Un **piccolo sogno** del Preside: **una festa di accoglienza per le matricole** "anche per mostrare che le facoltà sono luoghi belli, gradevoli, i docenti disponibili e aperti".

Gli **sbocchi occupazionali**: "le facoltà



Il Preside Vincenzo Maggioni

di Economia offrono tuttora buone opportunità di lavoro, specialmente quelle che si rinnovano. I nostri docenti sono piuttosto giovani, tra i 35 e i 40 anni, ciò significa buon rapporto con gli studenti e forti stimoli scientifici, entusiasmo a fare bene e rinnovare ed aggiornare le materie scientifiche".

Ancora un'ottima iniziativa per gli studenti: "vorrei incrementare i **viaggi studio** per i nostri laureandi. Siamo stati a Wharton, negli USA, in Pennsylvania, l'università numero uno al mondo per il master in Economia aziendale. Ed un nostro laureato è già andato a fare un anno di studi lì. Siamo stati anche alla Columbia University, dodici giorni molto entusiasmanti per i ragazzi".

Tra i successi studenteschi negli ultimi anni: la vittoria in due edizioni del Premio Philip Morris di marketing ed in altre tre edizioni il terzo posto.

Tante cose belle, Preside. Ma gli studenti avranno anche difficoltà da superare? "Le difficoltà sono tante. In primo luogo una **sede che ha ancora problemi edilizi**. E la presenza di studi su due sedi". Trasporti: "siamo discretamente collegati con la Ferrovia, non male con gli autobus". Ma c'è "carenza di parcheggio ed i ragazzi utilizzano soprattutto mezzi propri. Il comune di Capua però ha promesso che ci darà una mano".

Corsi di Laurea in Beni Culturali e Scienze del Turismo

Lettere: "una facoltà che ti fa laureare"

"Una Facoltà che ti fa laureare, è il nostro slogan". Forte dei centocinquanta laureati l'anno - "numeri altissimi per una piccola facoltà, significa che li possiamo seguire molto bene e loro ne traggono i frutti" -, così la prof.ssa **Stefania Gigli Quilici**, presenta la Facoltà di cui è Preside: Lettere.

Due i Corsi di Laurea triennali: **Scienze dei Beni culturali e Scienze del turismo e dei beni culturali** (in collaborazione con la Facoltà di Economia). 200 immatricolati al primo e 120 al secondo nel 2002-2003.

La novità di quest'anno riguarda l'entrata a regime della **nuova sede** di Santa Maria Capua Vetere: "tutta la didattica sarà nell'ex Convento di S. Francesco, con otto nuove aule, un'aula magna da 200 posti. Sarà disponibile l'ampio cortile centrale all'aperto e un

grande parcheggio (100-150 posti tra auto e moto)".

La didattica. "L'organizzazione degli studi è per quadrimestri con 32 ore di lezione e verifica, in modo da distribuire il carico di studi. Ci saranno tre gruppi di insegnamenti e di appelli (dicembre e gennaio, marzo e poi giugno). È una facilitazione per gli studenti". I corsi partiranno ad inizio ottobre per Scienze del Turismo ed a fine ottobre per Beni culturali. "Non svolgiamo precorsi, perché colmiamo eventuali lacune man mano che si evidenziano in quanto riusciamo a tenere una attenzione costante e continua agli studenti". **Le discipline:** "cerchiamo di alternare una preparazione letteraria e storica a quella specialistica. E poi successivamente, al secondo e terzo anno, forniamo una preparazione tecnica, nel campo del restauro, i sistemi informativi

territoriali, la fotogrammetria, l'informatica generale applicata ai beni culturali, etc."

Sbocchi occupazionali: "I profondi cambiamenti nella società spingono all'esigenza anche di professioni non tradizionali. E dunque anche verso i Beni culturali e le Scienze del turismo". "Gli archeologi e i beni culturali, nelle società di servizi, le Sovrintendenze, nei Musei, cooperative di beni culturali, nel restauro": sono alcuni degli sbocchi lavorativi, "perché il casertano, la Campania e quasi tutta l'Italia sono un enorme museo a cielo aperto. Le lauree vecchio ordinamento sono riconosciute nei concorsi pubblici e nelle sovrintendenze. Stiamo attendendo che lo stesso avvenga per le lauree triennali". Sono buoni i rapporti con il territorio: "con gli enti locali e con la committenza. Come Dipartimento abbiamo una buona convenzione con il Comune di Benevento e con la Regione Campania per i musei regionali. Le convenzioni costituiscono momenti ulteriori di formazione per i nostri studenti e i nostri laureati".

Il corpo docente: "ventisei fra professori e ricercatori. Tutti a tempo pieno". Intensa l'attività di orientamento.



La Preside Stefania Gigli Quilici

La Preside da appuntamento al **22 settembre**: "terremo 'Facoltà aperta', mattina e pomeriggio, con visite ai laboratori e tutti i docenti disponibili a fornire informazioni agli studenti".

Un consiglio alle matricole: "seguite le vostre inclinazioni".

Altre novità sul fronte dell'offerta formativa: "partiamo con due lauree specialistiche, 'Archeologia' e 'Storia dell'arte' ed un Master di primo livello 'Esperto di valorizzazione e gestione dei testi antichi', di durata annuale.

SCIENZE MMFFNN/ Intervista al Preside

Una laurea dalle grandi opportunità

Melone: "il sogno, un orto botanico a Caserta"

Una proposta "dirompente", "un sogno che stiamo cercando di far camminare". Usa parole entusiaste il prof. **Nicola Melone** per descrivere un progetto che ha tutto il sapore di una sfida: un Orto Botanico a Caserta voluto e ideato dalla Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali della quale è Preside. Un progetto che "stiamo presentando alla città e per il quale stiamo reperendo fondi". Ad ottobre la conferenza di presentazione. L'Orto Botanico ("polo di sviluppo, incubatore di attività imprenditoriale e di educazione all'ambiente rivolto alle scuole"), potrebbe nascere in sinergia con il Parco di Palazzo Reale.

Un'attrattiva in più per gli studenti che si accingono ad iscriversi alla Facoltà casertana di Scienze. Le matricole potranno scegliere tra tre Corsi di Lau-

rea triennali: **Matematica, Matematica-Informatica, Scienze Biologiche**. In più il Corso in **Biotecnologie** che è interfacoltà. "In autunno avremo i primi laureati triennali in Biologia e dunque dobbiamo attivare in tempo la laurea specialistica per chi vuole continuare".

Novità a Scienze Biologiche: "si è lavorato due mesi per rendere il Corso di Laurea più sostenibile. Con i quadrimestri era troppo serrato. Così saranno accorpati gli insegnamenti e si passerà ai **semestri**. Da ottobre, quindi partiranno i semestri con un nuovo manifesto degli studi".

Gli sbocchi occupazionali: "per Biologia stiamo cercando, anche con l'Ordine dei Biologi, di effettuare un monitoraggio. Stiamo pensando anche ad una modifica curriculare, per rendere la laurea più appetibile". Fino ad un anno fa, con i laure-

ati vecchio ordinamento, "i matematici andavano a ruba grazie all'espansione del settore informatico, che però ora è un po' fermo. Si attende una ripresa. Stesso discorso per il settore matematico-informatico, dove riteniamo che la matematica applicata all'informatica sia un'arma vincente".

Un invito alle aspiranti matricole: "venite a visitare la nostra struttura (in via Vivaldi), come è dislocata rispetto ai trasporti (è a tre minuti a piedi dalla Stazione). La facoltà è piuttosto accogliente, belli i laboratori, l'atmosfera è molto amichevole". Insomma "lo studente trova una buona accoglienza, è seguito e le opportunità occupazionali sono interessanti". Un consiglio, però: "scegliete se siete convinti perché studiare è duro. Scegliete dunque con il cuore".

Gli immatricolati lo scorso anno: 320 a Biologia e 120 ai due Corsi di laurea in Matematica. Un buon numero di iscritti, frutto anche dell'intensa attività di orientamento. "In primavera abbiamo tenuto 'Facoltà Porte Aperte' nelle scuole, con visite ai laboratori e conferenze quotidiane. Ci stiamo attivando con le scuole superiori affinché gli studenti abbiano un contatto anticipato con l'Università, facciano anche maturare dei crediti già durante il



Il Preside Nicola Melone

periodo scolastico. Un primo esperimento è in corso con il liceo scientifico Diaz di Caserta anche perché i nostri studenti al 70% provengono dai licei scientifici".

Altre novità annunciate dal Preside: la nascita a Caserta della scuola post laurea per gli insegnanti, la **SICSI**. "Avrà due indirizzi: Fisico-informatico con le classi A047 e A049 e Scienze naturali con due classi A059 e A060". Sempre per il post-laurea: un **Master** in Chimica e Tossicità di composti biologicamente attivi che è partito a maggio e si concluderà ai primi del 2004. Lo seguono 20 allievi e 5 uditori. "Nonostante fosse a pagamento, le richieste sono state elevate".

SCIENZE AMBIENTALI/ Intervista al prof. Di Blasio

Il Preside: "da noi gli studenti non sono lasciati soli"

A luglio scorso i primi laureati, in appena due anni ed una sessione. Tra ottobre e dicembre altri concluderanno gli studi. E' la prima pattuglia di studenti ad aver completato la laurea di primo livello in Scienze Ambientali. Per loro, se vorranno proseguire, la Facoltà ha predisposto il segmento successivo (biennale). "Entro l'inizio dell'anno accademico parte la laurea specialistica in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, classe 825 - anticipa il Preside, prof. **Benedetto Di Blasio**. Avrà due indirizzi: **Analisi e gestione dell'ambiente mediterraneo e Analisi e Monitoraggio dell'ambiente e valutazione del rischio ambientale**. Il primo più naturalistico, il secondo più tecnologico. Sarà dato ampio spazio, in termini di crediti, alla tesi sperimentale. Il ciclo di studi è stato organizzato in 15

esami, i corsi sono quadrimestrali in modo che l'acquisizione sia più graduale". Possono accedervi - l'ingresso non è subordinato a prove di ammissione - tutti i laureati triennali in Scienze ma anche in altre aree disciplinari, ad esempio Ingegneria (Ambiente e Territorio). Alcune materie base saranno, ovviamente, da acquisire.

Ma torniamo alla laurea triennale cui devono iscriversi gli studenti neo maturati. La Facoltà, sede in via Vivaldi a Caserta, attiva il Corso di Laurea in **Scienze Ambientali**. Diciannove esami, 180 crediti da conseguire nel triennio, il Corso è ad accesso libero. L'organizzazione didattica è per quadrimestri, l'inizio dei corsi è fissato per il 13 ottobre (per il secondo e terzo anno si comincia, invece, prima: il 29 settembre). Prima di Natale si comple-

ta il primo quadrimestre "che sarà più leggero, di nove settimane". Per le matricole è previsto, un accesso soft "con corsi di ingresso nelle prime due settimane su discipline di base: matematica, chimica, fisica".

Gli sbocchi occupazionali: istituzioni pubbliche, enti locali e ministeriali, università, enti di ricerca, società e cooperative che si occupano di monitoraggio delle risorse ambientali. Il responsabile della gestione ambientale: "è una nuova figura che, per norma europea, tutte le piccole e medie imprese che si occupano di ambiente debbono avere obbligatoriamente", specifica il Preside. L'anno scorso si iscrissero una settantina di matricole.

La Facoltà partecipa, con Scienze e Medicina, anche al corso di Laurea in **Biotecnologie** che "lo scorso anno ha avuto 160-170 iscritti". Anche questo Corso è organizzato in quadrimestri. Al suo terzo anno di vita, partiranno tre curriculum: industriale ed ambientale, vegetale ed alimentare, medico.

27 docenti (di cui 7 ricercatori e 20 docenti di ruolo), laboratori e grandi attrezzature "che si stanno potenziando



Il Preside Benedetto Di Blasio

grazie alla partecipazione dei nostri docenti a tre Centri di Competenza", la raggiungibilità della sede: "siamo a 150 metri dalla stazione di Caserta", un trend costante nelle immatricolazioni con l'arrivo di studenti da altre sedi ("stiamo divenendo popolari nel basso Lazio; altri vengono da Cassino e dal Parthenope"), cinque dottorati di ricerca ("di cui uno bandito dalla Comunità Europea"); i motivi che il prof. Di Blasio porta a sostegno della scelta della sua Facoltà. In più, sottolinea un'attenzione costante agli studenti, grazie ai tutor: "da noi non vengono lasciati soli".

Intervista al Preside, prof. Oreste Greco

Ingegneria, sei Corsi di Laurea e buoni sbocchi occupazionali



"Gli studi di Ingegneria richiedono un impegno elevato, però danno anche delle soddisfazioni. Il primo anno della riforma universitaria è stato duro per gli studenti, con frequenza tutti i giorni da mattina a sera. Ma abbiamo apportato qualche modifica ed oggi i ritmi sono sopportabili". 650 matricole lo scorso anno, 2.000 iscritti nel complesso e 75 docenti e ricercatori sono i numeri di questa Facoltà. **Sbocchi occupazionali.** "Nel complesso gli sbocchi sono buoni, anche in periodo di crisi e la Facoltà è ben integrata nel territorio aversano e casertano. A luglio ho visitato gli stabilimenti di St. Microelectronics di Arzano, la X-fin di Marcianise (che ha assorbito la Texas Instruments ed altre aziende), poi la Incard di De Feo tra le aziende leader mondiali nel settore delle card magnetiche. Ebbene tutte e tre le aziende sono alla ricerca di laureati ingegneri. Hanno dato disponibilità a tenere stage e tirocini, servizi previsti dalla riforma universitaria. Settore in facoltà curato dal prof. Furio Cascetta". A parlare è il

prof. **Oreste Greco**, 67 anni, napoletano, Preside della Facoltà di Ingegneria da undici anni (19 con gli 8 al Federico II), fondatore con altri 3-4 docenti della Facoltà che ha sede ad Aversa.

L'offerta didattica. "Sei Corsi di Laurea: Ingegneria Aerospaziale, Ambiente e Territorio, Civile, Elettronica, Informatica, Meccanica. Quest'anno avremo i primi laureati triennali a fine luglio, e poi altri a settembre-ottobre. E da ottobre partiamo con il primo anno della specialistica che attiverà 6 lauree con denominazioni omonime ai Corsi di Laurea triennali". **Spazi.** "Da settembre-ottobre, avremo nuove aule in un terreno attiguo alla Facoltà. Minimo 4 aule da 200-250 posti, in prefabbricati mobili". La decisione il 12 luglio all'unanimità nel Consiglio Comunale di Aversa. A metà-fine luglio è partito il restauro della sede storica dell'Annunziata. "Costo, circa 20 miliardi di vecchie lire".

La Facoltà quest'anno evidenzia

che nella sua offerta vi è il Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Che tratta, tra l'altro, la gestione delle risorse idriche e la tutela del territorio. "È un bel corso di laurea e di forte attualità viste le crisi idriche e le tematiche della tutela delle acque in Italia" afferma il Preside.

Il primo anno. "Il 2 settembre terremo la prova di accesso, obbligatoria ma non selettiva. -L'accesso resta infatti aperto a tutti- lo scopo è di verificare se gli studenti hanno qualche deficit da colmare in qualche disciplina, ed in tal caso adottare soluzioni per meglio far loro affrontare la facoltà. Quindi gli studenti avranno un **breve corso di accoglienza** di una settimana, illustrativo dell'organizzazione degli studi, dei Corsi di laurea e di un quadro di orientamento generale. Dal 15 settembre, poi, un primo corso comune a tutti, si chiamerà **Matematica e Fisica**, per omogeneizzare tutti gli studenti e colmare eventuali lacune". Durata un mese e mezzo. A fine ottobre si terrà l'esame. Valore

del corso **10 crediti**. "E' una novità di quest'anno accademico. Speriamo lo superino tutti -dichiara Greco-, altrimenti dovranno rifarlo e nel frattempo resteranno subito indietro". Inoltre tutti i 75 docenti (e ricercatori) compreso il Preside "faremo da tutor per il primo mese e mezzo". L'inizio dei **corsi di Ingegneria**, invece, "dai primi di novembre, organizzati in semestri". Gli studenti durante il ciclo di studi saranno assistiti da **tutor** di tre tipi: A) tutti i docenti del primo ciclo comune a tutti; B) tutor neo laureati o laureandi che assistono gli studenti per la didattica; C) un terzo tipo (docenti) per gli studenti prossimi alla laurea.

Consigli alle matricole. È sempre il Preside a parlare: "frequentate, perdetevi meno tempo. Seguite i consigli dei docenti ai corsi e l'organizzazione degli studi consigliata dalla facoltà, per non restare indietro. Non abbiate timore nel confrontarvi con i docenti, anzi, sollecitateli, se avete dubbi. Nel vostro interesse. L'organizzazione richiede forte assiduità agli studi, frequenza obbligatoria, corsi mattina e pomeriggio (tra lezioni e tutorato)". Ancora consigli: "visitare i nostri laboratori, soprattutto -ma non solo- quello di Informatica e la bella Galleria del Vento per gli Aeronautici che inaugureremo a settembre".

Conclude: "per andare incontro alle esigenze dello studente abbiamo studiato la possibilità di studiare part-time, con la formula di **studente a contratto**. Lo studente potrà cioè scegliere, se concludere gli studi in tre anni o in 4-5 oppure 6. Però lo dovrà motivare: per motivi di lavoro o familiari".

(P.I.)



SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

LAUREA TRIENNALE IN:

SCIENZE DEI BENI CULTURALI

ARTICOLATA IN 4 PERCORSI:

- **Generale**
- **Civiltà Medievale**
- **Archeologia**
- **Storia dell'Arte per i Musei e il Restauro**

GLI STUDENTI IN POSSESSO DI LAUREA QUADRIENNALE O DI LAUREA TRIENNALE POTRANNO ACCEDERE A DUE LAUREE SPECIALISTICHE IN:

- **ARCHEOLOGIA**
- **STORIA DELL'ARTE**

LAUREA TRIENNALE IN:

SCIENZE DEL TURISMO PER I BENI CULTURALI

(Laurea interfacoltà: Facoltà di Lettere e Filosofia e Facoltà di Economia)

MASTER DI I LIVELLO:

Esperto di valorizzazione e gestione dei teatri antichi

Il Dipartimento di studio delle componenti culturali del territorio ha attivato un dottorato di ricerca in

METODOLOGIE CONOSCITIVE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Gli studenti potranno incontrare i docenti dei due corsi di laurea il **22 SETTEMBRE** dalle ore 10,00 alle ore 13,00 nella sede della Facoltà.

Santa Maria Capua Vetere, Convento di San Francesco, tel. 0823.799042-799176, <http://www.unina2.it/lettere>

La Facoltà è direttamente collegata con Napoli (p. Garibaldi) e con Caserta (Stazione F.F.S.S.) da autobus di linea a.c.m.s. ogni 30 minuti e Ferrovie dello Stato linea Napoli-Cancello-Capua

Intervista al Rettore de L'Orientale

Ciriello: "va dove ti porta il cuore"

La peculiarità dell'Ateneo: "è una finestra sul mondo"

Resteranno sostanzialmente invariate le tasse pagate dagli studenti de L'Orientale. A parte l'incremento dell'1,4% dovuto al tasso di inflazione programmato. "L'unica eccezione è rappresentata da due indirizzi della Facoltà di Lingue -spiega il Rettore de L'Orientale Pasquale Ciriello-, che sono Lingue e Cultura Moderna e Scienze della mediazione linguistica. Entrambi prevedono un'intensa attività di laboratorio ed è stato dunque necessario introdurre un contributo specifico, al di là della fascia di reddito di appartenenza. La vera novità è che gli immatricolandi potranno procedere al pagamento delle tasse elettronicamente, con un modulo on line. I già iscritti, invece, riceveranno a casa un modulo pre stampato, che potranno pagare presso qualsiasi banca".

Il Rettore si sofferma, quindi, sull'offerta didattica: "di nuovo c'è l'attivazione di due lauree specialistiche. Sono: Relazioni internazionali; Relazioni internazionali dell'Asia e dell'Africa. Partono entrambe ad ottobre, insieme con la laurea specialistica in Scienze delle Lingue, Storia e Cultura dei paesi del Mediterraneo e dei paesi islamici, la specialistica che già era stata attivata lo scorso anno dalla Facoltà di Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo. Tutto resta immutato, per i corsi di laurea triennali. Nel frattempo, il titolo quadriennale è stato, di fatto, equiparato al 3+2".

I corsi cominceranno per tutte le Facoltà il tredici ottobre ma, spiega il professor Ciriello, "prima si svolgerà l'attività di orientamento in tutte le Facoltà. Il centro orientamento di ateneo è oggi stabilmente in via Mezzocannone e stiamo conferendo ad esso anche una struttura amministrativa autonoma".

Consigli agli studenti: "va dove ti porta il cuore. Non c'è nessuna Facoltà che garantisca sbocchi, se uno non ha un'inclinazione. Chi decide per l'Orientale deve frequentare i corsi, per avvaler-

11.277 STUDENTI A L'ORIENTALE Gli iscritti nello scorso anno accademico

	iscritti l'anno	fuoricorso	TOTALE
• FACOLTÀ' DI LINGUE	1.196	1.613	4.694
Traduzione e interpretariato	549		
Lingue, letter. e culture Europa e Americhe	230		
Linguaggi multimediali e informatica umanis	217		
Plurilinguismo e multiculturalità	200		
• FACOLTÀ' DI SCIENZE POLITICHE	587	1.095	3.430
Relazioni Internazionali e diplomatiche	409		
Politiche ed economia delle istituzioni	78		
Sviluppo e Cooperazione internazionale	58		
Studi Europei	42		
• FACOLTÀ' DI LETTERE	891	1.046	3.007
Lingue e culture comparate	252		
Lingue, culture ed istituz. paesi Mediterraneo	239		
Beni archeologici occidentali e orientali	144		
Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa	128		
Filosofia e Comunicazione	74		
Lettere	54		
• FACOLTÀ' DI STUDI ARABO-ISLAMICI	61	26	146
Lingue, storia e culture Paesi islamici	52		
Scienze delle lingue... (specialistica)	9		
TOTALE ATENEO	2.735	3.380	11.277

si dei laboratori ed avviare un buon dialogo con i docenti. Suggestivo inoltre di differenziare la scelta linguistica, senza concentrarsi tutti sulle principali quattro o cinque lingue occidentali. Insomma, non solo inglese, spagnolo, francese e tedesco, ma anche giapponese, arabo etc... Se da noi è venuto in visita il presidente ungherese, è perché abbiamo una cattedra apposita e molto quotata e relative convenzioni di scambio con atenei di gran parte del mondo".

Quale livello di difficoltà degli studi, a L'Orientale? "Guardando alle percentuali di studenti iscritti che passano dal primo al secondo anno, stiamo

meglio di tanti altri atenei del panorama nazionale". Prosegue: "per il tredici ottobre, quando cominceranno i corsi, saranno certamente operative le strutture con attrezzature didattiche e multimediali. Offriranno collegamenti con circuiti televisivi, didattica computerizzata, videoproiettori, lavagne luminose. Due aule informatiche a via Duomo ed a palazzo Giusso sono già operanti da un anno. Ci sarà, inoltre, una casella di posta elettronica per ciascuno dei nuovi iscritti. C'è anche la prospettiva di utilizzare le postazioni informatiche dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2, in via Marina, entro la fine dell'anno solare. Purtroppo, hanno già subito un tentativo di furto". Il Rettore non offre invece certezze che la cronica carenza di personale della mensa sarà risolta: "è una questione che dipende dall'Edisu e dalla Regione".

Sul versante della formazione post laurea, "partirà un Master di I livello in Programmazione e Selezione degli investimenti pubblici. Avremo inoltre due Scuole della SICS, una in Lingue, l'altra in Lettere, da settembre. L'Orientale è anche impegnato in vari progetti di ricerca con partners stranieri". A quello coordinato dal professor Alessandro Triulzi per l'integrazione a rete della risorse formative di specializzazione e dottorato di ricerca nei paesi dell'Unione Europea partecipano università di tutta Europa e vari partners italiani. Al progetto coordinato dal professor Giorgio Banti, un dottorato in lingue e culture africane, partecipano le università di Leiden, Varsavia e Zurigo. Il terzo progetto - una Scuola Internazionale di Archeologia Classica ed Orientale - coordinato dal professor Alessandro De Maigret, coinvolge le università di Addis Abeba, Atene, Sana (Yemen).

Il professor Ciriello delinea, quindi, gli sbocchi occupazionali: "tutto sommato discreti, buoni, anche se

Le Facoltà

- Lettere e Filosofia
- Lingue e letterature straniere
- Scienze Politiche
- Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo

- **La sede:** la sede centrale dell'Ateneo è Palazzo Giusso (Largo S. Giovanni Maggiore, 30).
- **La segreteria:** via Melisurgo 44; tel. 0816909367/368/379
- **L'orientamento:** sportelli in tre sedi (palazzo Corigliano, palazzo Giusso, Palazzo S.Maria Porta Coeli, Segreteria) www.unior.it/tutor; tel. 0814288013, 081.5526123, tutor@iuo.it
- **Il centralino:** 0816909111
- **Il sito web:** www.iuo.it

stiamo parlando di Facoltà tutte umanistiche. Spaziano dall'area comunicazionale a quella archeologica. Lingue e Scienze Politiche offrono possibilità anche nell'ambito della cooperazione internazionale. Poi, tutta l'area della mediazione culturale".

I laureati di successo. "Vincenzo Schioppa, l'ex city manager del Comune di Napoli, attualmente nei ranghi della diplomazia. Peralto, in tutti i concorsi per la diplomazia c'è sempre qualche nostro laureato. Un altro laureato di successo de L'Orientale è Lucio Gambacorta, il corrispondente da Mosca della Rai. Senza dimenticare Maria Rosaria De Medici, del Tg3 nazionale delle 23.00. Un altro laureato eccellente è Fabio Scaramella, incaricato ONU in Angola".

Perché iscriversi a L'Orientale, secondo il Rettore: "perché la nostra offerta didattica è in linea con le esigenze del nostro tempo. L'interculturalità è il tema di interpretazione del mondo contemporaneo. L'Orientale è una finestra sul mondo, dove c'è un problema di rapporti tra nazioni e culture. Poi, perché il nostro corpo docente è variegato e di provenienza etnico - culturale molto ampia".

LE SCADENZE

Gli studenti che intendano immatricolarsi al primo anno o iscriversi ad anni successivi, ad uno dei Corsi di Laurea de L'Orientale, hanno tempo fino al 31 ottobre. Per i ritardatari - ma non oltre il 31 dicembre- c'è ancora possibilità di immatricolarsi o iscriversi versando un contributo di mora di 52,37 euro.

IL CORPO DOCENTE

Il corpo docente dell'Ateneo suddiviso per Facoltà: Lettere 154 (55 ordinari, 61 associati, 38 ricercatori); Lingue 77 (19 ordinari, 33 associati, 25 ricercatori); Scienze Politiche 54 (16 ordinari, 17 associati, 21 ricercatori); Studi Arabo-Islamici 19 (8 ordinari, 6 associati, 5 ricercatori).

I LAUREATI NEL 2002

Lettere	219
Lingue	370
Scienze Politiche	252
Studi Arabo-Islamici	4
TOTALE	845

TASSE, 7 FASCE DI CONTRIBUZIONE

Non ci sono aumenti tranne che per gli iscritti a due Corsi di Laurea di Lingue

A fine luglio è stato approvato il prospetto delle tasse e dei contributi che gli studenti de L'Orientale pagheranno nell'anno accademico 2003/2004.

A parte lo scatto dell'1,4% - legato al tasso di inflazione programmato e dovuto per legge - e due corsi di laurea di Lingue (gli studenti di Lingue e Cultura Moderna e Scienze della mediazione linguistica verseranno 50 e 100 euro in più degli altri "per l'utilizzo dei laboratori") non ci sono novità.

Restano sette le fasce di contribuzione previste.

Gli immatricolati pagheranno da un minimo di 428 euro - I fascia - ad un massimo di 858 euro - settima fascia -. Stessi importi per chi si immatricolerà al primo anno di una delle lauree specialistiche.

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo pagheranno da un minimo di 401,73 euro - I fascia - ad un massimo di 831,66 euro - settima fascia -.

Chi sceglie di immatricolarsi come studente a tempo parziale - diluisce i centottanta crediti necessari a conseguire la laurea su quattro o più anni - pagherà da un minimo di 375,53 euro (I fascia) ad un massimo di 805,47 euro (settima fascia). Gli studenti a tempo parziale che s'iscrivono ad anni successivi al primo pagheranno un minimo di 349,35 euro ed un massimo di 779,29 euro (settima fascia).

Le tasse si pagano in due rate. Da quest'anno i versamenti (solo per i neo iscritti e per gli immatricolati a partire dall'anno accademico 2001-2002) esclusivamente presso gli sportelli del SanPaolo Banco di Napoli.

L'appartenenza ad una fascia si determina in base a due parametri: reddito e numero dei componenti del nucleo familiare.

Va inoltre ricordato che è dovuta anche la tassa regionale, identica per tutti, pari a 62 euro.

L'ATENEIO VISTO DAGLI STUDENTI

LINGUE

L'errore clamoroso:

"non frequentare i corsi"

Maria Grazia Chiarella è una studentessa di Lingue iscritta al secondo anno del Nuovo Ordinamento. Frequenta, in particolare, il Corso di Laurea in Traduzione ed interpretariato per usi linguistici speciali. Racconta la sua esperienza, a beneficio delle matricole. *"Una Facoltà molto interessante, che a mio parere ha anche colto con intelligenza le opportunità offerte dalla riforma. Tuttavia, il rodaggio è un po' complicato".* Spiega: *"qualcosa dovrebbe ancora essere messo a punto. In particolare, io trovo che non ci siano docenti specificamente preparati in materia di traduzione. Invece, mi sembra che sia stato realizzato un ottimo lavoro, sotto il profilo dell'articolazione della laurea triennale. I programmi sono ben proporzionati, non inutilmente pesanti o prolissi. Si studia*

quello che serve, a livello di laurea triennale". Gli esami: "naturalmente, al primo anno, quelli più impegnativi riguardano le lingue. Specialmente per quelle più richieste - spagnolo, inglese - i docenti tendono ad essere molto selettivi e rigidi. Anche per questo, specialmente con riferimento alle lingue, è essenziale seguire i corsi con assiduità e con costanza. La possibilità di farlo c'è, tutto sommato. Io studio Inglese ed Arabo. La prima lingua è più affollata, la seconda meno (una sessantina i frequentanti). In ogni caso, si riesce a seguire. Suggerisco vivamente, inoltre, di frequentare il Centro Interdipartimentale Linguistico di Ateneo, ogni volta che c'è un buco libero tra una lezione e l'altra, oppure nei giorni senza corsi. Nel Centro, gli studenti hanno la possibilità di guardare film in lingua originale, di ascoltare le cassette, esercitarsi". Una delle peculiarità della Facoltà è la presenza di **un'intensa attività di laboratorio**. Migliorabile, ma tutto sommato abbastanza ben riuscita, secondo la studentessa. Sottolinea, infatti: *"io fino ad oggi ne ho seguiti due: Scrittura ed Informatica. Il primo è interessante, ma risente del fatto che siamo*

in troppi, a seguire, contemporaneamente. Questo limita un po' il valore dell'esperienza. Il laboratorio d'Informatica si svolge in un'aula ben attrezzata ed è sicuramente utile almeno ad acquisire la minima padronanza dell'utilizzo di un calcolatore. Insomma abbiamo imparato a servirci di Word ed a navigare su Internet". Prosegue Maria Grazia Chiarella: *"fondamentale andare all'estero, per praticare e perfezionare le lingue che si studiano all'università. E' una buona esperienza e per questo bisognerebbe che tutti avessero l'opportunità di viverla. Andrebbe potenziato l'Erasmus".* **L'errore più clamoroso**, per un iscritto a Lingue? **"Non frequentare i corsi! Capisco che c'è chi lavora oppure ha altri problemi, ma Lingue è una Facoltà, a mio modo di vedere, che richiede di seguire i corsi".** Conclude: *"onestamente, io ritengo che la Facoltà di Lingue offra una preparazione tale da garantire, poi, buone opportunità di inserimento lavorativo. Spero che si attivi il master di I livello, per chi decida di frequentarlo dopo la laurea triennale. Io proseguirò con la specialistica, perché mi interessa approfondire lo studio".*

LETTERE

Dal giapponese all'hindi, è possibile studiare di tutto

"La caratteristica peculiare della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto Orientale è lo sguardo che rivolge verso altre culture e civiltà". **Luigi Borrelli**, rappresentante degli studenti, sta per laurearsi in Filosofia, con una tesi in Filosofia del linguaggio, relatore il professor Stefano Gensini. Ormai alla conclusione della sua esperienza universitaria, spiega ai ragazzi ed alle ragazze che invece si accingono ad iniziare l'università quali caratteristiche abbia la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Orientale. *"La ricchezza dell'of-*

ferta formativa certamente è un'altra importante caratteristica e riguarda un po' tutti i settori disciplinari: archeologico, storico, filosofico, letterario, filologico. Particolarmente nutrito il vantaggio delle lingue. Io suggerisco, a chi non lo conosca già, di studiare come prima lingua l'inglese, accoppiandola poi con una seconda lingua, a scelta. Però, veramente a Lettere è possibile studiare di tutto: cinese, giapponese, sanscrito, romeno, russo, arabo, indonesiano, hindi, coreano e qualunque altra lingua immaginabile. Natural-

mente, è essenziale frequentare i corsi ed il laboratorio linguistico, per fare pratica. Poi, qualunque lingua si sia scelta, è importante che lo studente si rechi sul posto, all'estero, per fare pratica". Lettere non è una Facoltà dai grandi numeri, il che offre, spiega Borrelli, un grande vantaggio: **"siamo seguiti molto da vicino ed i professori sono generalmente disponibili. Anche per questo motivo, nonostante tanti disagi strutturali, io mi sono trovato molto bene, al punto che mi dispiace lasciare l'università".** Il laureando accennava ai **problemi legati alla struttura**. Entra nel dettaglio: *"le biblioteche sono poco fornite, il che risulta particolarmente penalizzante quando è il momento di lavorare alla tesi di laurea. Inoltre, mancano le aule studio. Anche l'organizzazione*

dei corsi lascia alquanto a desiderare, perché capita che le lezioni si sovrappongano, pur essendo dello stesso anno. Ciononostante, secondo me, i vantaggi di iscriversi alla Facoltà di Lettere dell'Orientale superano di gran lunga gli svantaggi". Prosegue con una panoramica sugli **sbocchi occupazionali**: *"io non credo che siano pochi, tutt'altro. Penso alle case editrici, ai musei, agli archivi, alle biblioteche, ad alcuni ministeri, all'insegnamento".* Conclude con un suggerimento rivolto alle colleghe ed ai colleghi più giovani: **"seguire è importante, soprattutto nell'ambito del Nuovo Ordinamento. Tra l'altro, aiuta a creare un rapporto diretto con i docenti e consente di trarre il massimo profitto da Corsi di Laurea così interessanti".**

SCIENZE POLITICHE

Una Facoltà che ti apre la mente

"E' necessario vivere pensando di essere in una Facoltà di Scienze politiche internazionale, che è a Napoli, ma potrebbe stare anche in un'altra città europea". **Roberto Race** è un rappresentante degli studenti iscritto alla Facoltà di Scienze Politiche de L'Orientale. Alla luce dell'esperienza accumulata, presenta la Facoltà e suggerisce alcune dritte alle matricole. *"E' una Facoltà dove entri in contatto con culture diverse, che ti aprono la mente. Prepara a confrontarsi con realtà che non sono le proprie, aiuta a non restare prigionieri di rigidi schemi. Certo, non è una Facoltà che indurizza ad una professione specifica: medico, avvocato, commercialista. E' il gap, ma anche il vantaggio. Garantisce quelle basi e quei saperi generalisti che consentiranno poi di descrivere e capire le dinamiche del mondo. Chi vorrà scegliere un lavoro nel campo delle relazioni, della comunicazione, della diplomazia, delle istituzioni comunitarie deve, secondo me, passare per questa Facoltà".* **Le materie:** *"afferiscono a vari ambiti disciplinari. In particolare: economico, giuridico, antropologico, storico, linguistico, politologico, geografico. Chi s'iscrive a Scienze Politiche potrà approfondire le lingue europee, ma anche quelle extraeuropee, perché i corsi sono mutuati dalle altre Facoltà dell'Ateneo. Suggerisco vivamente di mantenersi sempre aggiornati, non soltanto leggendo almeno un quotidiano ed un settimanale nazionale. Tramite internet, è ormai possibile accedere alle principali pubblicazioni internazionali".*

Si rivolge direttamente alle matricole: *"qualunque Corso di Laurea sceglierete, affronterete subito alcune materie fondamentali, che devono essere bene approfondite. In particolare: Economia politica, Istituzioni di diritto pubblico, Sociologia, Storia contemporanea. E' importante seguire e, ove siano previste, partecipare alle prove intercorso, sia perché alcuni docenti poi fanno portare meno programma, all'esame, sia perché rappresentano uno stimolo a cominciare a studiare tempestivamente, senza perdere tempo, fin dall'inizio. Con l'attuale organizzazione didattica, non conviene partire in ritardo, perché difficilmente si recupera".* Il rappresentante prosegue: *"tra le quattro lauree triennali, se lo studente, non ha le idee chiare, suggerirei di evitare Relazioni internazionali, perché è il Corso di Laurea più affollato. Segnalo in positivo Politica ed Economia delle Istituzioni, un corso professionalizzante che offre possibilità di stage in istituzioni importanti. Il che, non solo a L'Orientale, rappresenta una particolarità".* Un altro consiglio, per la scelta dei **moduli specialistici**: *"Internet per le Scienze sociali, Inglese specialistico e, se partirà, quello sulla dissertazione, per imparare a scrivere documenti in francese".* Infine, Race parla della **struttura** che ospiterà le matricole. *"Scienze Politiche, come il resto dell'Ateneo, soffre ancora di gravi carenze. Spesso le lezioni si svolgono in aule sovraffollate specie nei primi mesi. In segreteria potreste trovarvi ad attendere in file chilometriche, come purtroppo è accaduto lo scorso anno ai colleghi che vi hanno preceduto. Comunque, sia pure tra mille difficoltà, l'ateneo e la Facoltà sono impegnati ad apportare miglioramenti ed a limitare i disagi".*

STUDI ARABO ISLAMICI

Una bella opportunità per chi è appassionato di cultura islamica

"La Facoltà di Studi Arabo Islamici rappresenta un percorso specialistico, dove il mondo islamico è approfondito sotto gli aspetti linguistici, storici, culturali. Per chi nutre la passione verso questa civiltà è davvero una bella opportunità. La riforma, poi, consente di scegliere anche tra il percorso triennale e quello quinquennale". **Ali Cesare Hassan**, primo fuoricorso, sta per laurearsi alla Facoltà di Studi Arabo Islamici. Definisce positiva la sua esperienza: *"ho avuto la possibilità di seguire i corsi e di confrontarmi con professionalità ad altissimo rilievo, in campo nazionale ed internazionale. Ho inoltre studiato l'arabo, una lingua che mi aveva sempre affascinato".* Suggerisce: *"per quanto concerne gli insegnamenti linguistici, è naturalmente opportuno, dopo il primo anno, che lo studente perfezioni sul posto la lingua, soggiornando all'estero per un certo periodo. Grazie ai docenti ed ai lettori, comunque, già dalle prime settimane di università lo studente acquisisce le nozioni basilari di grammatica".* Un altro consiglio: *"è bene seguire un certo percorso, nell'affrontare il piano di studi. Gli esami da dare subito sono: Lingua araba, Storia dell'Islam, Islamistica".* Tra i grandi vantaggi della Facoltà, secondo Ali, *"c'è la possibilità di essere seguiti adeguatamente dai docenti. Siamo pochi e questo consente un rapporto diverso da quello che s'instaura, invece, nell'ambito delle Facoltà più affollate".* **Il dopo laurea** come sarà? *"Sono convinto che chi conclude il percorso universitario con coerenza, conservando l'interesse e l'entusiasmo iniziali, ha buone possibilità. Saremo tra i primi a conoscere profondamente una realtà sulla quale pesano tanti stereotipi e luoghi comuni. Sono caratteristiche spendibili nelle istituzioni, negli istituti di cultura, nella scuola, ma anche nelle imprese o nella cooperazione".*



La storia, le facoltà, le sedi, i servizi

Le origini più remote dell'Ateneo "L'Orientale" risalgono al Collegio dei Cinesi che fu fondato da un sacerdote missionario, Matteo Ripa, il quale aveva lavorato dal 1711 al 1723, come pittore ed incisore di rame, alla corte dell'imperatore mancese Kangxi. Matteo Ripa tornò a Napoli nel 1724 e condusse con sé quattro giovani cinesi, insieme ad un loro connazionale, maestro di lingua e scrittura mandarinica. Fu questo il primo nucleo del Collegio dei Cinesi, che dopo l'unità d'Italia divenne il Real Collegio Asiatico. Nel 1957 l'istituto fu trasformato in ateneo statale. Nella storia de L'Orientale è scritto il suo destino: è infatti uno degli atenei italiani che spiccano per la vocazione internazionale e per l'offerta di discipline che attengono allo studio delle più diverse lingue, culture e civiltà. Quattro le facoltà: **Lingue e letterature straniere** è la più numerosa, per iscritti; **Lettere e Filosofia**, **Scienze Politiche**, **Studi Arabo - Islamici e del Mediterraneo**. Un ateneo, l'Orientale, **dislocato su più poli**: il rettorato e vari uffici amministrativi a palazzo du Mesnil, in via Partenope; la segreteria in via Melisurgo, l'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2 in via Marina, la **mensa** universitaria - tradizionalmente di buona qualità, ma afflitta da una cronica carenza di personale - in via Banchi Nuovi. **Le lezioni** si tengono in varie sedi: palazzo Corigliano, in Piazza San Domenico Maggiore numero 12; Palazzo Giusso, Largo S. Giovanni Maggiore numero 30; Palazzo S. Maria Porta Coeli, via Duomo 219; palazzo Sforza, via S. Giovanni Maggiore Pignatelli 15. Quest'ultimo, in fitto, sarà sostituito da palazzo Fimoper, in via Marina, non appena ultimato. Sono dislocati in varie sedi anche i **servizi** di maggiore interesse per gli studenti: il Centro Interdipartimentale Linguistico ed audiovisivo (CILA) ed il Centro Telematico di ateneo. Il primo, che rappresenta un valido supporto per lo studio delle lingue straniere, in quanto offre agli studenti l'opportunità di vedere film ed ascoltare cassette in lingua, oltre che di esercitarsi nel laboratorio, è in Piazza Bovio numero 22. Il Centro Telematico di Ateneo è in Largo san Giovanni Maggiore 30. Un altro importante centro interdipartimentale, quello di Archeologia, è in Vicoletto I A. M. Agnone numero 8. Anche le **presidenze** delle facoltà hanno sedi diverse: Lettere e filosofia in via Melisurgo 44; Lingue e letterature straniere in via Loggia dei Pisani 25; Scienze politiche in via Loggia dei Pisani 25; Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo in via Melisurgo, 44.

Il **pendolarismo** forzato tra le varie sedi, ma soprattutto alcune carenze strutturali - aule insufficienti - e servizi non sempre all'altezza - in **segreteria** (via Melisurgo, 44) ogni autunno si formano file chilometriche e gli studenti dell'ateneo sono ormai tra i pochi, in Italia, che non ricevono per posta i bollettini prepagati per le tasse - complicano la vita dello studente dell'Orientale. Il quale, se lo desidera, ha però l'opportunità di vivere l'università attraverso **associazioni** come Pangea, sede a palazzo Corigliano, molto attiva sul versante dello scambio e della cooperazione internazionale, della multiculturalità, del turismo responsabile, del servizio civile internazionale, oppure gruppi quali il collettivo, che in primavera ha portato all'Orientale, nell'ambito della rassegna organizzata contro la guerra in Iraq, fior di intellettuali, giornalisti, docenti universitari. Fino alla scorsa primavera, c'erano anche **due aule autogestite** a Palazzo Giusso, blindate e chiuse alla fruizione studentesca dal Rettore Pasquale Ciriello, tra polemiche e commenti di diverso tenore. Il **servizio orientamento** ha la sede principale in via Mezzocannone 99, ma sportelli sono aperti anche a Palazzo Corigliano, a Palazzo Giusso, nel palazzo di via Duomo ed in segreteria.

A Scienze Politiche laureati "capaci di nuotare con scioltezza nel mondo dei rapporti internazionali"

La Facoltà di Scienze Politiche de L'Orientale offre agli studenti quattro Corsi di Laurea triennali e, da quest'anno, una laurea specialistica in relazioni internazionali, riservata a chi abbia conseguito il titolo di primo livello. Preside è il professor **Alessandro Triulzi**. *"La peculiarità della nostra Facoltà è naturalmente rappresentata dal Corso di Laurea in **Relazioni internazionali e diplomatiche** che non offre, per esempio, la Federico II. Esso ha un'offerta per aree geografiche, con approfondimenti legati ai settori dell'Asia e dell'Africa. Un tempo, quando si pensava alla diplomazia ed alle relazioni internazionali, veniva in mente l'ambasciatore con la feluca in testa ed il vestito a coda. Oggi è un'immagine superata. Relazioni internazionali e diplomatiche significa la carriera diplomatica, ma pure la Comunità di S. Egidio. Anche le regioni hanno una loro diplomazia e fanno accordi con altre regioni, istituzioni, enti in paesi stranieri. Servono per questo **persone capaci di nuotare con scioltezza nel mondo complicato dei rapporti internazionali e capaci di dialogare non solo con i governi, ma anche con le altre istituzioni e con la società**. Relazioni internazionali e diplomatiche è in grado di formare queste professionalità".*

Il Preside illustra, poi, le caratteristiche del Corso di Laurea in **Studi europei**. *"E' particolarmente adatto a chi intende lavorare nelle istituzioni e negli organismi comunitari, oppure negli uffici internazionali di imprese private od amministrazioni pubbliche che si rapportino con l'Europa. E' un Corso di Laurea che risponde ad esigenze di estrema attualità, basti pensare a tutto il problema dei processi di integrazione e della cittadinanza europea".*

Politiche ed economia delle istituzioni è il terzo Corso di Laurea. *"Quello maggiormente professionalizzante, a livello di triennio. Non a caso, mentre per gli altri tre Corsi di Laurea puntiamo molto sulle specialistiche, per quest'ultimo abbiamo in programma, già da quest'anno, l'attivazione di un Master di primo livello, destinato dunque ai laureati junior. E' il Corso di Laurea che prepara professionisti i quali potranno lavorare negli uffici della Pubblica Amministrazione, delle imprese, delle organizzazioni non governative,*



con compiti di gestione, valutazione, selezione dei programmi. Per esempio, di quelli relativi agli investimenti pubblici. Il laureato è in grado di elaborare un progetto, svolgerlo, valutarlo, selezionarlo".

Il Preside illustra, poi, le caratteristiche del Corso di Laurea in **Sviluppo e cooperazione internazionale**. *"Anche qui s'impara a gestire, elaborare, valutare progetti, ma relativi al settore della cooperazione e dello sviluppo, in ambito*



Il Preside Alessandro Triulzi

internazionale".

Quattro Corsi di Laurea, dunque, ma un patrimonio comune di insegnamenti, i mattoni indispensabili a costruire un buon laureato in Scienze politiche de L'Orientale. Spiega il Preside: *"Storia, Scienze politiche, Diritto pubblico, Sociologia, Economia politica, lingua inglese - obbligatoria - rappresentano il patrimonio comune dei laureati. Gli studenti - è un consiglio che ritengo molto importante - dovrebbero cercare di seguire un percorso di studi logico e coerente, affrontando per prima cosa gli esami di cui sopra, quelli fondamentali per tutti i Corsi di Laurea. Non vale la pena fare storia dell'Africa o Letteratura cinese, qualora lo studente non abbia risolto la questione degli esami basilari".*

Quale approccio consigliare agli studenti i quali s'immatricoleranno, quest'anno, alla Facoltà? Il professor Triulzi risponde: *"innanzitutto è essenziale che vengano a lezione, che frequentino, che stabiliscano un contatto con i docenti e con gli altri studenti. La mortalità studentesca, al primo anno, è ancora troppo elevata, anche da noi. Questo è dovuto in parte al fatto che risorse e docenti non riescono sempre a comunicare con gli studenti, in parte al fatto che una certa percentuale di giovani sceglie una Facoltà sbagliata. Però, se uno inizia da subito a frequentare, fa in tempo ad accorgersene e può cambiare strada. Invito invece gli studenti a preoccuparsi meno di quale Corso di Laurea scegliere, perché sono abbastanza intercomunicanti".*

I due problemi più grossi di Scienze Politiche, secondo Triulzi. *"Primo: il corpo docente, sia pure aggiornato e disponibile, non è sufficiente, rispetto al numero degli studenti. Secondo: gli spazi, che sono ancora inadeguati e poco strutturati, chiunque - a me è capitato - abbia avuto l'occasione di studiare all'estero si rende facilmente conto che le università straniere offrono servizi e strutture che rendono la vita più facile agli studenti ed ai docenti. Purtroppo, la situazione, sotto questo profilo, a Scienze Politiche non è delle migliori né contribuisce a risolverla la politica attuale del governo, che taglia fondi e risorse all'università".*

Le lezioni si svolgono in varie sedi: palazzo Giusso è la principale.

Quattro Corsi di Laurea a Lingue

Il Preside: "abbandonate l'idea che l'unico sbocco sia l'insegnamento"

Chi s'iscrive alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere de L'Orientale, qualunque Corso di Laurea scelga, studierà certamente l'italianistica, la linguistica, almeno due lingue straniere, con le relative letterature. "Sono le materie comuni ai quattro Corsi di Laurea - spiega il professor **Domenico Silvestri**, Preside della Facoltà -. Naturalmente, non tutti gli insegnamenti comuni pesano allo stesso modo. Per esempio gli allievi del Corso di Laurea in Linguaggi Multimediali ed Informatica Umanistica studiano la letteratura italiana solo al primo anno, poi, negli altri due, l'attenzione si sposta sulle altre forme espressive: il cinema, la musica. Comunque, questo zoccolo duro di insegnamenti comuni è quello che garantisce un minimo di preparazione omogenea a chiunque conseguirà la laurea in Lingue e Letterature straniere, a L'Orientale".

I Corsi di Laurea sono: Linguaggi Multimediali ed Informatica Umanistica; Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe; Plurilinguismo e Multiculturalità; Traduzione ed Interpretariato per Usi Linguistici Speciali. **Linguaggi Multimediali ed Informatici** è destinato a chi intenda formarsi sui nuovi mezzi multimediali, approfondendone gli aspetti teorici e quelli maggiormente legati al saper fare, alla pratica. Conoscenze spendibili poi nell'editoria, nel giornalismo, nella comunicazione aziendale ed in altri settori. **Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe** è il Corso di Laurea preferibile per chi vuole poi scegliere la strada dell'insegnamento, dopo aver frequentato la SICS. E' forse il più fedele alla tradizione della Facoltà, ma è stato aggiornato per adeguarlo alle nuove esigenze. **Traduzione ed interpretariato per usi linguistici speciali** è un Corso di Laurea particolarmente indicato per chi veda il suo futuro nell'ambito della traduzione, per esempio nelle istituzioni comunitarie, nelle aziende che operano con l'estero, nell'editoria, sia quella generalista, sia quella di settore. **Plurilinguismo e Multiculturalità**, il quarto Corso di Laurea della Facoltà, offrendo competenze sulle lingue e sulle civiltà di aree geografiche estremamente diversificate, comprese quelle dei paesi dell'area del Mediterraneo e dell'Oriente, prepara a lavorare, tra l'altro, a contatto con gli immigrati, per esempio nei centri di accoglienza, nelle istituzioni pubbliche, nelle organizzazioni internazionali ed in quelle non governative.

L'anno accademico che sta per iniziare si caratterizza per alcune novità, indicate dal Preside. "Abbiamo riscritto ed aggiornato alcuni curricula. Nel Corso di Laurea in Linguaggi Multimediali abbiamo meglio caratterizzato in direzione del **multimediale** il curriculum Arte, Teatro e Cinema. Sempre in questo Corso di Laurea, il vecchio curriculum in Storia e Geografia diventa **Geografia e storia della società occidentale**, perché lo caratterizziamo in modo più spinto dal punto delle aree geografiche di riferimento delle discipline

che si studiano. A Traduzione ed Interpretariato abbiamo apportato soltanto un ritocco, che riguarda i **laboratori**: raddoppia quello in analisi testuale e traduzione. Non ci sarà più il laboratorio di interpretariato, che invece rimane negli altri Corsi di Laurea. Lingua, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe rimane sostanzialmente invariato; invece, nel Corso di Laurea in Plurilinguismo e Multiculturalità, abbiamo individuato un percorso occidentale ed uno orientale, nell'ambito del curriculum Pari Opportunità".

Tutti i quattro Corsi di Laurea prevedono attività di **laboratorio, stage e tirocini**. "Nell'anno accademico 2002/2003 li hanno svolti solo gli studenti del vecchio ordinamento che avevano optato per il nuovo. Nell'anno accademico 2003/2004, invece, saranno coinvolti negli stage anche i nuovi studenti. Per Linguaggi Multimediali ed Informatica



Il Preside Domenico Silvestri

Umanistica pensiamo di stipulare accordi con radio, TV e case editrici attive sul versante multimediale. Gli iscritti al Corso di Laurea in Traduzione ed

Interpretariato faranno esperienza presso case editrici ed istituzioni pubbliche. Per Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe abbiamo pensato, oltre che alle scuole, ai centri culturali, alle biblioteche, alle case editrici. Gli allievi del Corso di Laurea in Plurilinguismo faranno esperienza nei centri di accoglienza per immigrati e presso le agenzie turistiche". Sul versante dei laboratori, prosegue il professor Domenico Silvestri, "avremo a disposizione la **nuova sala multimediale** che è stata realizzata presso la sede dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2. Inoltre, ci avvaliamo del **Centro Interdipartimentale Linguistico** di Ateneo, il CILA, e della **sala informatica** di via Duomo". La Facoltà di Lingue è da sempre quella che riscuote il maggior interesse, a L'Orientale. Non soltanto è la più numerosa, per iscritti in assoluto, ma (continua a pagina seguente)

Facoltà di Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo: una specificità in Italia ed in Europa

"Il nostro è uno studente per vocazione"

Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo è la Facoltà per chi desideri interpretare, capire, approfondire la realtà dell'Islam, in tutte le sue sfaccettature. O meglio, degli Islam, come spiega il Preside della Facoltà, il professor **Luigi Serra**, il quale insegna Lingua e Letteratura berbera. "Non esiste un Islam. La realtà islamica è eterogenea e non è certamente tutta rappresentata dal fondamentalismo". Lo studente del Corso di Laurea in Lingue, storie e culture dei Paesi islamici, è per sua stessa natura una persona molto attenta alle dinamiche dell'interazione culturale tra popoli diversi per etnia, lingua, religione - sottolinea il professor Serra -. **E' uno studente per vocazione** portato alla verifica dei nessi di interscambio tra civiltà, lingue e religioni diverse". Sono quasi quaranta gli insegnamenti proposti agli studenti ed afferiscono a varie aree disciplinari: archeologica (Archeologia subacquea in aree mediterranee, Storia e tutela dei beni architettonici e culturali in aree mediterranee.); storica (Storia dell'economia medievale e moderna del mondo islamico, Storia dell'Islam nell'oceano indiano, Storia del vicino oriente islamico.); linguistico - letteraria (Lingua e letteratura berbera, Lingua e letteratura araba, Lingua hausa, Lingua e letteratura turca.); filologica; giuridica (Diritto musulmano.); antropologiche; economiche.

Alla Facoltà, che rappresenta una specificità, in Italia e nella stessa Europa, afferiscono molti tra i più noti esperti mondiali, nell'ambito dell'Islam. Prosegue il professor Serra: "la Facoltà, proprio perché vuole stimolare il dialogo ed il confronto tra i popoli e le culture, non limita la sua azione alla for-

mazione dei giovani. E' nostra tradizione, ormai consolidata, organizzare e promuovere eventi culturali, seminari, convegni, dibattiti. Insomma, cerchiamo di porci in antitesi con coloro i quali vedono nell'Islam solo una minaccia ed un pericolo". Non ci si iscrive alla Facoltà, dunque, solo per motivi religiosi, tutt'altro. Gli studenti di fede islamica, generalmente, rappresentano una esigua minoranza. Per lo più la Facoltà attrae giovani e meno giovani desiderosi di approfondire la



Il Preside Luigi Serra

storia, la letteratura, la musica e la cultura dei popoli dell'Islam. Non solo napoletani, naturalmente, perché la specificità di Studi Islamici fa sì che gli iscritti provengano da ogni parte d'Italia. Mediamente, peraltro, le immatricolazioni sono molto contenute - una quarantina l'anno - il che rappresenta una garanzia, per gli studenti, di seguire corsi, seminari, laboratori linguistici in condizioni ottimali. Secondo il Preside Serra i laureati, sia quelli triennali, sia quelli che consegu-

ranno il titolo di cinque anni - la laurea specialistica è già stata attivata - si affacceranno con **buone prospettive sul mercato del lavoro**. "Per le caratteristiche alle quali facevo riferimento, sono persone competenti sui vari aspetti della realtà islamica. Dunque, potranno lavorare presso enti ed istituzioni, compresi i ministeri, nelle banche e nelle imprese che hanno rapporti con l'estero, nei servizi, nella scuola".

I corsi si tengono prevalentemente a palazzo Corigliano ed a palazzo Sforza. La Presidenza è in via Melisurgo 44. Telefono: 081/6909303. Le lezioni cominceranno il 13 ottobre.

(F.G.)

Qu.Or.E, un questionario per le matricole

Una buona opportunità per le matricole, l'iniziativa patinata dai Centri di Orientamento e Telematico d'Ateneo. Lo studente ha la possibilità di valutare - attraverso la compilazione di un questionario on-line - quale percorso universitario sia più consono alle sue competenze, motivazioni ed interessi. Il questionario, dopo una prima parte conoscitiva, chiede allo studente di rispondere a numerose domande: le materie che lo hanno stimolato di più a scuola; le lingue conosciute; la propensione ai viaggi, allo studio dei processi di globalizzazione, a lavorare in gruppo; la gestione del tempo libero.

Il Qu.Or.E (Questionario di Orientamento in Entrata per la scelta universitaria) è disponibile sul portale: **www.unior.it**.

Intervista al Preside di LETTERE

La peculiarità: associare lo studio delle culture europee con quello di altre culture

Sono sei i Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà di Lettere e Filosofia di L'Orientale: **Lettere; Lingue, culture ed istituzioni dei Paesi del Mediterraneo; Lingue e culture comparate; Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa; Beni archeologici occidentali ed orientali; Filosofia e comunicazione.** "In linea generale, qualunque Corso di Laurea sceglieranno gli studenti, c'è la possibilità di associare lo studio della cultura europea con quello delle altre culture: asiatica, africana, orientale. In quasi nessuna altra università si trova una tale varietà di studi orientalistici - spiega il Preside, prof. Giovanni Cerri, romano, il quale insegna Letteratura greca. Alcuni Corsi di Laurea sono esplicitamente incardinati su questo asse: Lingue, culture ed istituzioni dei paesi del Mediterraneo, Lingue e culture comparate, Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa, Beni archeologici occidentali ed orientali.

Ma anche gli altri due Corsi di Laurea - quello in Lettere e quello in Filosofia e Comunicazione, presentano tale caratteristica. Faccio qualche esempio, in modo da essere più chiaro: un ragazzo che studia filologia può comparare la tradizione culturale greco - latina con quella iranica antica; un altro potrà mettere a confronto la tradizione filosofica occidentale con quella orientale".

Il Preside sottolinea anche la particolarità del Corso di Laurea in Filosofia e Comunicazione: "è sostanzialmente rivolto allo studio dei meccanismi mentali e comunicativi e delle tecniche della comunicazione moderna. Ed infatti, insieme ad insegnamenti come Storia della filosofia medievale, Storia della filosofia moderna, Storia della filosofia ebraica, il piano di studi offre discipline tipo Bioetica, Intelligenza artificiale, Filosofia della mente". Aggiunge: "sono un antichista e perciò non dovrei essere io a dirlo, ma abbiamo un Dipartimento di Studi del mondo classico che presenta un settore di archeologia che è tra i primi in Italia. Gli studenti di Archeologia



Il Preside Giovanni Cerri

hanno l'opportunità di frequentare i laboratori e di fare anche esperienza pratica, di scavo. Non dimentichiamo che L'Orientale partecipa ad importanti campagne, in Campania, in Italia, nel mondo".

Lettere è dunque una Facoltà che offre, a chi la frequenta, l'esatta percezione di far parte di un mondo dove esistono pluralità di culture e di civiltà. Una Facoltà che abitua a confrontarsi con la diversità, con l'altro da sé. Insomma, che impone lo sforzo di relativizzare la propria posizione culturale. "E' la stessa presenza di studenti provenienti da terre diverse ad arricchire le ragazze ed i ragazzi che frequentano la Facoltà - commenta il Preside Cerri. Me lo dicono loro stessi, quando troviamo il tempo di fare due chiacchiere o di prendere un caffè al bar. Lettere dell'Orientale è un microcosmo dove incontri persone - anche docenti - che appartengono a culture eterogenee. Non è poco".

Il professor Cerri è una persona che ha il pregio di parlar chiaro, non ama fare marketing e, per rispetto verso sé stesso ed i suoi studenti, non ha l'abitudine di tacere sulle

difficoltà e sulle inadeguatezze dell'università. Infatti, dice: "naturalmente, non mancano i punti deboli, i problemi. I fondi destinati alle Università sono fermi ai livelli di dieci anni fa, quando la legge Ruberti introdusse l'autonomia universitaria. La riforma universitaria del tre più due ha peraltro determinato un aumento dell'offerta didattica e dunque ogni volta **dobbiamo fare i salti mortali** per coprire tutti gli insegnamenti che servono. Contemporaneamente, è stata pure bloccata la possibilità di assumere nuovo personale docente!".

Suggerisce di fermarsi alla triennale, oppure di proseguire con la specialistica, che a Lettere dell'Orientale sarà attivata nell'anno accademico 2004/2005? "La domanda mi costringe a sottolineare uno dei grandi equivoci di questa riforma, realizzata con grande faciloneria. Se lo studente di un Corso di Laurea umanistico letterario sospende dopo tre anni, si ferma alla laurea di primo livello, non si vede davvero che cosa possa fare, se non svolgere mansioni meramente esecutive. Se però tutti proseguiranno con la laurea specialistica, andremo contro le previsioni della riforma, che invece è nata proprio per immettere nel mondo del lavoro laureati più giovani, rispetto al passato. Come Preside di Lettere, quindi di una Facoltà che ancora adesso ha, tra i principali sbocchi, l'insegnamento, non posso non rilevare un'altra incongruenza. Mi spiego: la triennale apre oppure no la strada all'insegnamento nella scuola secondaria superiore? Nel primo caso, saranno pochi coloro i quali proseguiranno con la specialistica. Altrimenti, è stata una riforma burla. La cosa più sconcertante è che adesso che stiamo per attivare il terzo anno ancora non sappiamo bene quale sia la situazione. Il ministero tace e noi, agli allievi, **non abbiamo risposte da dare**".

(continua da pagina precedente)

è anche quella scelta, all'inizio di ogni anno accademico, da circa la metà dei nuovi immatricolati dell'ateneo. Nonostante questo, negli anni, è stata spesso penalizzata, sotto il profilo della distribuzione delle risorse dell'ateneo. Paga, adesso, ma in questo le fanno compagnia anche le Facoltà sorelle dell'Orientale, il drastico taglio dei fondi ministeriali per l'università. "E' un bel problema, perché noi copriamo la metà circa degli insegnamenti attraverso supplenze, contratti ed affidamenti a docenti non strutturati. Tra ordinari, assistenti e ricercatori siamo infatti settantacinque. Servirebbero almeno 150 professori incardinati. Alla luce dei tagli finanziari, non potremo più neanche dare tutte le supplenze e gli incarichi del passato, col risultato che l'offerta didattica dovrà essere ridimensionata. Gli studenti potranno scegliere tra meno insegnamenti, il che non è un bene. Ma soprattutto, sarebbe un peccato se fosse messa a repentaglio l'attività di laboratorio, che rappresenta invece una parte essenziale, sostanziale della nostra didattica. Qualunque Corso di Laurea frequentino, gli allievi devono imparare a fare, oltre che sapere. La triennale, così è stata ideata, deve essere una laurea professionale, immediatamente spendibile sul mercato del lavoro. Cerchiamo di riuscirci. Gli stessi tirocini e stage ai quali facevo riferimento, possono rappresentare un ponte tra l'università ed il mondo del lavoro, favorendo poi l'inserimento professionale dei laureati". Sono circa tremila gli studenti del Nuovo Ordinamento iscritti a Lingue. Sommando a questi gli iscritti al Vecchio Ordinamento ed i fuori corso, si raggiunge una quota davvero rispettabile di studenti, che frequentano o comunque afferiscono alla Facoltà. **I corsi si svolgono** nel palazzo di via Duomo, a Palazzo Giussio ed a Palazzo Sforza. Ai nuovi iscritti, il Preside suggerisce: "è importante che voi, **frequentiate** i corsi ed i laboratori. E' altrettanto importante che manteniate un **contatto costante** con i Presidenti dei Corsi di Laurea, che potranno orientarvi anche quando sarà il momento di redigere i **piani di studio**, insieme alle apposite commissioni che saranno formate". Conclude: "secondo me, le premesse per mettere a buon frutto una laurea in Lingue e Letterature straniere conseguita all'Orientale sussistono. Mi riferisco anche al titolo di primo livello, purché sia accompagnato da abilità pratiche, da quel saper fare al quale mi riferivo prima, che gli studenti potranno acquisire attraverso stage e laboratori. L'importante è che si abbandonino l'idea che l'unico sbocco dei laureati è l'insegnamento. Esso rappresenta un segmento, certamente non l'unico e probabilmente neanche il principale, del mercato del lavoro al quale possono accedere i laureati".

Fabrizio Geremicca



CORSI DI LINGUA TEDESCA

- Corsi intensivi
- Corsi annuali e semestrali
- Corsi per ragazzi
- Corsi individuali
- Corsi speciali
- Corsi per tutte le esigenze

Informazioni:

lunedì - giovedì 10.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00
venerdì 10.00 - 13.00

Goethe-Institut Neapel
Riviera di Chiaia 202
80121 Napoli

Tel./Fax: 081/ 41 19 23
spr-pv@neapel.goethe.org
www.goethe.de/napoli



Intervista al Rettore Francesco De Sanctis

Al Suor Orsola

“un’offerta specifica”

Scegliere per vocazione, laurearsi in tempo, studiare bene le lingue: i consigli alle matricole

Il professor Francesco De Sanctis, 59 anni -prima docente all’Università Federico II, a La Sapienza ed a Salerno- è dal novembre 1993 Rettore dell’Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa. Alla vigilia del nuovo anno accademico, illustra le novità ai lettori di Ateneapoli. “Essenzialmente sono due: il **perfezionamento dei trienni** che erano nati in via sperimentale e l’attivazione di un nuovo Corso di Laurea. Sotto il primo aspetto, va segnalato l’indirizzo in Catalogazione dei Beni architettonici ed urbanistici per Beni Culturali. E’ finalizzato alla formazione di una figura che sta avendo forti richieste dagli enti locali, in particolare dai Comuni e dalle Regioni. Il nuovo Corso di Laurea è **Turismo per i beni culturali**, che avrà sede a Pomigliano d’Arco. Risponde ad esigenze territoriali particolari e forma un professionista che abbia prontezza nelle relazioni tra operatore culturale e territorio. Per il resto, rimane l’impostazione dello scorso anno. Il Corso di Laurea in **Restauro** passa al secondo anno ed alla fase più operativa, con i laboratori in loco e quelli esterni di S. Vincenzo al Volturno. Legno, argento e pittura muraria i tre settori di questo Corso di Laurea, le cui tasse rimangono invariate: 6500 euro l’anno, comprensive dei servizi. C’è la possibilità, per gli studenti, di fruire di un certo numero di borse di studio, che dovrebbero essere erogate dalla Regione. Sessanta i posti disponibili a Restauro, equamente divisi tra i tre settori”. Prosegue il Rettore: “ci aspettiamo che resti molto sostenuta la richiesta per il Corso di Laurea in **Scienze della Comunicazione**, al terzo anno di attivazione. La Facoltà di **Giurisprudenza** mantiene la sua caratteristica attenzione verso l’Europa ed il diritto comunitario. Nel 2004 partirà la specialistica in **Giurisprudenza**, quella che dovrà frequentare chi vorrà intraprendere le tradizionali professioni legate a questo tipo di studi: avvocatura, magistratura, notariato”.

Perché iscriversi al Suor Orsola, secondo il Rettore: “con l’eccezione di **Giurisprudenza**, l’ateneo ha un’offerta specifica, particolarmente nell’ambito dei Beni Culturali, che non conflisce con quella degli altri atenei. Per quanto concerne **Giurisprudenza**, iscriversi al Suor Orsola conviene, perché il numero di studenti è molto limitato e questo consente di seguire meglio gli allievi”. Aggiunge “negli ultimi anni, poi, ci siamo impegnati ad offrire spazi sempre più accoglienti, per i nostri iscritti: laboratori, aule studio, la biblioteca di oltre 150.000 volumi. Posso garantire che è piacevole studiare a S. Caterina, con un bar coperto da duecento posti nel giardino interno, aperto da settembre - ottobre. Non da ultima, ricorderei la residenza di ottanta posti a Montecalvario, che sarà pronta a partire da gennaio e gli spazi (3000 mq) per **Giurisprudenza** che a maggio saranno pronti a Santa Lucia a Monte”.

Il Rettore ritiene che il destino lavorativo dei laureati al Suor Orsola sarà buono. “Quelli di Scienze della Formazione andranno nella scuola primaria, dove c’è carenza di insegnanti. I laureati in Scienze dell’Educazione troveranno sbocco nelle strutture preventive e di assistenza, nelle comunità di recupero tossicodipendenti, presso le ASL. I nostri

Sede: Corso Vittorio Emanuele, 292
Tel.081-2522111 (centralino)

Il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale ha sede a Salerno (via Matteo della Porta, 4.
Tel.089-253346)

Sito Internet: www.unisob.na.it



Il Rettore
Francesco De Sanctis

laureati in **Giurisprudenza**, fino ad oggi, hanno partecipato, generalmente con ottimi risultati, ai concorsi per la magistratura, il notariato, l’avvocatura. Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione ancora non ha prodotto laureati. Cooperative e Sovrintendenze assorbono una buona parte dei laureati in **Beni Culturali**. Gli allievi di Archeologia, già da studenti, hanno piccoli impieghi in esterno, sui cantieri, e possono contare su una sistemazione abbastanza tranquilla, anche perché diamo loro anche una robusta preparazione operativa, oltre che teorica”. Per quanto concerne l’orientamento, dice il professor De Sanctis: “possiamo contare su Campus One, il cui manager didattico è il dottor Antonio Cioffi. Si è creata quest’anno anche una struttura di assistenza ai portatori di handicap: SAAD, il Servizio di Ateneo per le attività di studenti disabili”. Il docente suggerisce alle matricole: “seguire la vocazione che si sente. Informarsi, perché l’università non è più quella dei loro padri. Si scelga ciò che piace, andando oltre la forza o la debolezza delle opportunità occupazionali future. Ancora: laurearsi in tempo e studiare bene le lingue, perché rappresenta un aspetto fondamentale, in qualunque Corso di Laurea. Tra l’altro, abbiamo una nuova docente di spagnolo, la professoressa Calabrò”. Aggiunge: “seguire i corsi attivamente, facendo molte domande. Studiare sin dai primi giorni, per non restare subito indietro. I ragazzi non devono dare nulla per scontato; il docente universitario va utilizzato, spremuto”.

Gli studi al Suor Orsola, sostiene, sono severi. “Giustamente. Il problema può essere la quantità di studio richiesto, per numero di esami e quantità dei programmi. Che, talvolta, demotiva lo studente. In questo senso la riforma aiuta a fissare i parametri rispetto ai crediti, non sempre compatibile con il livello scientifico che la disciplina richiederebbe, soprattutto in alcune aree. Certo, anche ai docenti è richiesto uno sforzo di adeguamento”. Da uno a dieci, quanto è difficile studiare al Suor Orsola? “Per le nostre discipline, gli studenti troveranno una difficoltà tra sei ed otto. Però, se frequentano, hanno meno difficoltà”.

Al Suor Orsola afferiscono anche alcune Scuole di eccellenza, ricorda il Rettore: “il Centro di Ricerca sulle Istituzioni europee, articolato in quattro settori nel quale è inserito anche il Centro di studi sul lessico giuridico e politico europeo. Ad esso partecipano le Università di Bologna, Padova, Firenze, l’Orientale di Napoli, Salerno. Nel primo anno di attività ha già pubblicato dieci volumi. Poi c’è la Scuola europea di Alti Studi, insieme all’Orientale ed all’Istituto Italiano di Studi Filosofici, che ha attivato quattro Dottorati: in Storia moderna e contemporanea, in Diritto, in Filosofia, in Linguistica e semiologia. Questa Scuola ha anche la residenza per i dottorandi, all’interno del Suor Orsola”.

I CORSI DI LAUREA ATTIVATI

Sono tutti a numero programmato. Solo alcuni prevedono test d’ingresso

• FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Preside: prof. Lucio D’Alessandro

Corso di Laurea in Scienze dell’Educazione

- 500 posti disponibili
- Non sono previsti test d’ammissione. L’accesso è diretto per i diplomati con voto non inferiore a 70/100. Gli studenti che hanno un voto inferiore al 70, possono consegnare l’istanza di immatricolazione e verranno collocati in graduatoria a completamento dei posti vacanti
- Immatricolazioni fino al 17 ottobre

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

- 450 posti disponibili
- Scadenza iscrizione al test: 12 settembre
- Test di ingresso: 23 settembre

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

- 300 posti disponibili
- Scadenza iscrizione al test: 5 settembre
- Test di ingresso: 17 settembre

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

- 150 posti disponibili
- Iscrizione al test fino al 12 settembre
- Il test (in caso di eccedenze delle domande) si terrà il 23 settembre.

• FACOLTÀ DI LETTERE

Preside: prof. Piero Craveri

Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere

- 150 posti disponibili
- Non sono previsti test d’ammissione. L’accesso è diretto per i diplomati con voto non inferiore a 70/100. Gli studenti che hanno un voto inferiore al 70, possono consegnare l’istanza di immatricolazione e verranno collocati in graduatoria a completamento dei posti vacanti
- Immatricolazioni fino al 17 ottobre

Corso di Laurea in Conservazione dei Beni culturali

- 400 posti disponibili
- Non sono previsti test d’ammissione. L’accesso è diretto per i diplomati con voto non inferiore a 70/100. Gli studenti che hanno un voto inferiore al 70, possono consegnare l’istanza di immatricolazione e verranno collocati in graduatoria a completamento dei posti vacanti
- Immatricolazioni fino al 17 ottobre

Corso di Laurea in Operatore dei Beni Culturali (Diagnostica e Restauro)

- 60 posti disponibili
- Iscrizioni al test fino al 30 settembre
- Test di ingresso: entro la prima settimana di ottobre

• FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Preside: prof. Francesco Caruso

Corso di Laurea in Scienze Giuridiche

- 250 posti disponibili
- Iscrizioni al test fino al 12 settembre
- Test di ingresso: 18 settembre

La provenienza geografica degli studenti

Dei circa 13 mila iscritti al Suor Orsola, 12.679 sono campani. 680 studenti provengono da altre regioni mentre 21 sono stranieri.

L'offerta didattica delle tre Facoltà

A Pomigliano d'Arco un Corso per tour operator

"Turismo per i Beni culturali è la novità del prossimo anno. Il Corso di Laurea afferisce alla Facoltà di Lettere

ed è a numero programmato. Prevediamo di limitare gli accessi a quota 150. La prova dovrebbe svolgersi a fine settembre. Ulteriori informazioni sul sito del Suor Orsola: www.unisob.na.it". Il dottor Antonio Cioffi, manager didattico del Suor Orsola Benincasa, illustra ai lettori di Ateneapoli le caratteristiche dell'ultimo nato, nell'offerta formativa dell'ateneo. "E' un Corso di Laurea che dura tre anni e che coniuga



Il dottor Antonio Cioffi

materie umanistiche (storia, storia dell'arte, archeologia) con discipline economico-aziendali. L'obiettivo è di formare un **tour operator** capace di valorizzare le immense risorse del territorio. Tra l'altro, questo Corso di Laurea s'inserisce nella tradizione dell'istituto, che è da tempo impegnato su questo versante. Basti ricordare lo scavo di reperti preistorici a Vivara. E' un'iniziativa, quella di Turismo per i beni culturali, che risponde ad esigenze concrete, che in altri paesi europei hanno già trovato risposta. Il turismo culturale è una realtà consolidata in Austria, in Germania ed un po' in tutta Europa". La prova selettiva dovrebbe essere un test a risposta multipla, di cultura generale. Il Corso di Laurea avrà sede a Pomigliano d'Arco. "Nella cittadina era già attivo il diploma in Operatori per i beni culturali -ricorda Cioffi- che aveva sede proprio nel palazzo dell'Orologio, messi a disposizione dall'amministrazione comunale. Conserviamo adesso quella struttura, alla quale si aggiunge un altro plesso, che col precedente costituirà un unico polo didattico". Alla Facoltà di Lettere, Preside il professor Piero Craveri -

afferiscono anche i Corsi di Laurea in **Diagnostica e Restauro**, in Conservazione dei beni culturali, in Lingue e letterature straniere. Sessanta gli ammessi al primo anno per Diagnostica e Restauro. La prova si svolgerà il 18 settembre. Ci si preiscrive fino al 12. "E' un Corso di Laurea nato con la precisa volontà di coniugare dall'inizio l'approfondimento teorico con una solida preparazione operativa -sottolinea il dottor Cioffi-. Non a caso, sono previsti vari laboratori intensivi. L'idea è di formare una figura professionale altamente qualificata, per tutti i tre settori: opere lignee, manufatti in metallo prezioso, intonaci e dipinti murali". Quattrecento gli ammessi a **Conservazione dei Beni culturali**, il Corso di Laurea che prevede quattro indirizzi: storico-artistico; beni demo-etno-antropologici; paesaggistico ambientale; archeologico. Completa il quadro dei Corsi di Laurea afferenti alla Facoltà di Lettere quello in **Lingue e Letterature straniere**. "Il percorso che offre è molto indicato per gli studenti i quali desiderino approfondire lingue, letterature e culture in generale dei popoli europei", sottolinea il manager didattico dell'ateneo. Centocinquanta gli ammessi al primo anno.

Prosegue il dottor Cioffi: "anche alla Facoltà di **Scienze della Formazione** -Preside il professor **Lucio d'Alessandro** - afferiscono vari Corsi di Laurea. Comincerò con **Scienze della Formazione primaria**, che è specificamente destinato a chi voglia poi insegnare nell'ambito della scuola elementare. **Scienze del Servizio Sociale** ha sede a Salerno e forma gli assistenti

sociali. Nasce dalle ceneri del diploma triennale. **Scienze dell'Educazione** offre le competenze destinate a formare gli educatori che lavoreranno nelle scuole oppure nelle comunità od in altri servizi di questo tipo. Infine, **Scienze della Comunicazione**. C'è sempre tanta richiesta, perché è considerato un Corso di Laurea utile a svolgere poi l'attività giornalistica, che piace a molti. In realtà, offre competenze spendibili anche nell'ambito della comunicazione istituzionale o d'impresa, solo per citare due campi". Tutti i Corsi di Laurea di Scienze della Formazione sono a numero programmato.

Al Suor Orsola Benincasa afferisce anche la Facoltà di **Giurisprudenza**, della quale è Preside il professor **Francesco Caruso**. "Una Facoltà

molto ambita -sottolinea il dottor Cioffi-. Credo che dipenda dalla consapevolezza che, proprio in virtù del numero programmato, gli iscritti sono seguiti molto meglio che in altre Facoltà di **Giurisprudenza**".

Laureati e diplomati in un anno

Conservazione	249
Lingue	90
Operatore beni culturali	10
Materie letterarie	66
Pedagogia	36
Scienze educazione	229
Servizio sociale	29

TOTALE 709

Gli studenti iscritti

(anno accademico 2002-2003)

	immatricolati	TOTALI
• LETTERE	610	4.817
Conservazione dei Beni Culturali	438	3724
Lingue e letterature straniere	133	971
Diagnostica e Restauro	39	39
Diploma Operatore Beni Culturali	-	83
• SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1.833	6.885
Scienze dell'educazione	658	3.887
Scienze della Comunicazione	584	1.174
Scienze della Formazione primaria	344	927
Scienze del Servizio Sociale	247	366
Materie Letterarie	-	270
Pedagogia	-	137
Diploma in Servizio Sociale	-	124
• GIURISPRUDENZA	351	1.289
Giurisprudenza	351	1.289
Totale ATENEO	2.794	12.991



• LEZIONI

• **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.
• Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Chiaia. Tel. 081.229.21.68.
• **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49

- 338/8614702.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
• **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario e di scuole medie prepara ad ogni livello. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 081.780.17.99.
• Avvocato, laureata 110 e lode, esperta insegnante di materie giuridiche, impartisce lezioni di **diritto** ed offre collaborazione per tesi. Tel. 349/5846253.
• Laureata in **Giurisprudenza**, lunga esperienza, impartisce lezioni di: **Diritto civile, commerciale, penale e amministrativo**. Zona Vomero. Tel. 333/3841376.

• FITTO

• Fittasi a **Fuorigrotta**, Piazzale D'Annunzio, tre posti letto in appartamento a studenti universitari. Tel. 081.761.13.30 - 66.45.31.

• Fittasi a 5 studentesse in **zona Duomo** ampio e luminosissimo appartamento in prestigioso immobile ristrutturato, arredato, composto da una camera doppia, tre camere singole, cucina, doppi servizi. Tel. 335/6769763 (ore serali).
• **Adiacenze p.zza Borsa**, gradini S. Barbara, vendesi locale di 50 mq., piano terra e ammezzato, uso abitazione, ufficio o commerciale. Tel. 328/6186687.
• **Zona Arenella**, fittasi a ragazza seria e referenziata camera singola, super accessoriata, con bagno indipendente, in appartamento signorile e luminoso (non fumatrice), Euro 360. Tel. 347/6053215 ore pasti.
• Adiacenze **piazza Nicola Amore**, fitto a studente o lavoratore (solo sesso maschile), monocamera luminosa per uso saltuario, euro 130 mensili, escluso garçonnier. Tel. 081.578.69.97.
• Fittasi appartamento massimo 5 studenti in via Cavalleggeri d'Aosta (**Fuorigrotta**), prezzo da concordare. Tel. 081.553.52.33 dopo le ore 15,30.
• Adiacenze **metropolitana Chiaiano**

fittasi a studentesse universitarie mini appartamento arredato. Tel. 333/8515514.
• Fittasi a studentessa universitaria, in **viale Colli Aminei** Parco 124, nei pressi uscita tangenziale zona ospedaliera, adiacenze stazione metropolitana collinare di Colli Aminei, stanza singola in bilocale, piano ammezzato, composto da due stanze da letto (di cui la doppia già occupata), bagno, cucina con balcone. Tel. 329/4326166 (Gaetano).
• **C.so Secondigliano**, fittasi ampio appartamento con 6 posti letto. Fermata autobus ad ingresso palazzo, ben collegato con tutte le facoltà. Tel. 339/2050360.

• LAVORO

Azienda leader settore arredamento per apertura nuovi uffici ricerca giovani amboessesi. Offre concreta opportunità di lavoro e garantisce eccellente retribuzione. Tel. 0823824195 oppure 0818816999.



UNA FORMAZIONE ATTENTA AL MONDO DEL LAVORO

OFFERTA DIDATTICA A.A. 2003-2004

Facoltà di Economia

081 5525784/5475212 - E-mail: "presidenza.economia@uninav.it"
Sito Internet: "http://www.economia.uninav.it"

Corsi di Laurea triennali

- Amministrazione e Controllo
- Economia Aziendale (*percorso: Economia e gestione delle piccole e medie imprese*)
- Economia e Commercio (*percorsi: Economia politica, Economia delle organizzazioni internazionali per la cooperazione*)
- Management delle Imprese Internazionali
- Logistica e Trasporti
- Management delle Imprese Turistiche (*percorsi: Base, Risorse turistiche e beni culturali*)
- Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

Corsi di Laurea Specialistica

- Management
- Scienze Economiche Internazionali
- Statistica per la Gestione Aziendale

Master e Corsi di Perfezionamento

- Auditing e Gestione Amministrativa (con Ernst & Young)
- Economia e Gestione Aziendale per lo sviluppo delle Risorse Umane e l'Innovazione in Sanità (Consorzio Megaris)
- Gestione del Risparmio (con l'Università degli studi Tor Vergata di Roma)
- Controllo di gestione e Sistemi Informativi per l'Innovazione d'Impresa (CSI)
- Master in Management per l'Innovazione dei Servizi Turistici: Hotel Management e Tour Operating Management (MIST)
- Corso di perfezionamento in Organizzazione e direzione delle Istituzioni Scolastiche (CODIS)

Dottorati di Ricerca

- Dottrine Economico-aziendali e Governo dell'Impresa
- Economia delle Risorse Alimentari e dell'Ambiente
- Scienze Economiche
- Statistica Applicata al Territorio

Facoltà di Giurisprudenza

081 5475767 - E-mail: "facolta.giurisprudenza@uninav.it"
Sito Internet: "www.giurisprudenza.uninav.it"

Corsi di Laurea triennali

- Scienze dell'Amministrazione
- Scienze Giuridiche

Facoltà di Scienze e Tecnologie

081 5524342 - E-mail: "preside.scienze@uninav.it"
Sito Internet: "http://mac.uninav.it"

Corsi di Laurea triennali

- Informatica (*percorsi: Base, Geomatica*)
- Oceanografia e Meteorologia
- Scienze Ambientali
- Scienze Nautiche

Corsi di Perfezionamento

- Scienze dell'Ambiente Marino - Sistema Mediterraneo

Dottorati di Ricerca

- Scienze Geodetiche e Topografiche

Facoltà di Scienze Motorie

081 5475747 - E-mail: "facolta.scienzemotorie@uninav.it"
Sito Internet: "www.motorie.uninav.it"

Corsi di Laurea triennali

- Scienze Motorie

Corsi di Laurea Specialistica

- Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattative

Facoltà di Ingegneria

081 5513976 - E-mail: "facolta.ingegneria@uninav.it"
Sito Internet: "www.ingegneria.uninav.it"

Corsi di Laurea triennali

- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria per l'ambiente ed il territorio

Corsi di Laurea Specialistica

- Ingegneria delle Telecomunicazioni

Sede Centale: Via Amm. F. Acton,38 - 80133 Napoli - Tel.: 081 5475111 - Fax: 081 5521485

Segreteria Studenti: Via Cristoforo Colombo, 52/54 - E-mail: segreteria.studenti@uninav.it - Tel.: 081 5475265 - 5475267 - 5475271 Fax: 081 5475356

Centro Orientamento e Tutorato: Via Amm. F. Acton,38 - E-mail: orientamento.tutorato@uninav.it - Tel.: 081 5475135/6 - Fax: 081 5475137

Intervista al Rettore dell'Università Parthenope prof. Gennaro Ferrara

"Buona preparazione ed età competitiva per trovare lavoro"

"La nostra Università, nata da due soli Corsi di laurea (Economia Marittima e Scienze Nautiche), ha abbandonato il terreno della esclusività, per quello della competitività e della integrazione. Oggi abbiamo un'offerta formativa varia che ha dei Corsi unici e originali come Scienze Nautiche, e dei Corsi presenti in altri atenei che noi cerchiamo di differenziare sulla base del nostro patrimonio culturale, o di caratterizzare per la localizzazione rispondendo alle esigenze di determinati bacini di utenza". Rafforzare le posizioni raggiunte in termini di offerta formativa, di sedi e servizi: è questo ora l'obiettivo del professor **Gennaro Ferrara** alla guida dell'Università Parthenope da oltre 16 anni. Una crescita ed uno sviluppo sostanziale che ha dato all'Ateneo un ruolo di primo piano nella realtà campana e nazionale. "Una qualità percepita dagli studenti che con le loro scelte ed il loro impegno ci hanno premiato -spiega il Rettore- L'impegno ora è quello di rafforzare la qualità attraverso il potenziamento della didattica, la ricerca di spazi ed il miglioramento dei servizi".

È stato pianificato il passaggio al nuovo ordinamento secondo la riforma: "superata la fase iniziale, che non è stata priva di difficoltà, i nuovi iscritti sono perfettamente inseriti nel nuovo progetto formativo. Però molto probabilmente la Riforma subirà una ulteriore modifica con l'introduzione del percorso a Y. Dopo il primo anno della laurea triennale ci sarà la distinzione in due percorsi formativi: uno professionalizzante ed uno che conduce verso la laurea specialistica". L'Ateneo già si prepara al nuovo cambiamento: "così da armonizzare parte formativa teorica, pratica e stage".

Le novità di quest'anno completano un lavoro pregresso: l'offerta for-



Il Rettore Gennaro Ferrara

mativa si arricchisce di un nuovo percorso triennale (Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio) e della specialistica (Ingegneria delle Telecomunicazioni) per la **Facoltà di Ingegneria**; tre le specialistiche ai nastri di partenza per la **Facoltà di Economia** (Scienze economiche internazionali, Management e Statistica per la gestione aziendale), oltre alla specialistica in Scienze delle Attività Motorie Preventive ed Adattative per **Scienze Motorie**, al secondo anno di attivazione. Un arricchimento che rappresenta una naturale evoluzione di quanto già realizzato. Gli obiettivi sostanziali restano "potenziare e migliorare la docenza, bandendo altri concorsi". Anticipa il Rettore: "ci impegneremo per la ricerca di ulteriori spazi e miglioramento dei servizi. Abbiamo sempre cercato il meglio e, tra due anni, la nostra situazione migliorerà notevolmente con la disponibilità dell'edificio ex Telecom e quello al Centro Direzionale. Così come a Nola si avrà

la definitiva acquisizione della **Reggia degli Orsini** per Giurisprudenza. Sarà inoltre completato il restauro del complesso **Santa Dorotea** e stiamo lavorando per acquisire una **struttura sanitaria** di supporto per Scienze Motorie".

Sul versante dei servizi "è in programma la realizzazione di una **residenza universitaria**, l'**informatizzazione delle aule** per la didattica, l'incremento delle **Borse di studio**, il potenziamento del **Centro Orientamento** e Tutorato per essere più attivi nel placement per i nostri laureati".

A questo complesso sviluppo però non è corrisposto un'eguale erogazione di finanziamenti da parte ministeriale. "Più di altre università, la Parthenope ha sofferto e soffre di questa mancanza, in quanto tuttora sottofinanziata e nella condizione di voler ancora ampliare il numero dei docenti, per rispondere ai requisiti minimi. Nonostante tutto siamo l'Università che ha bandito più concorsi, in relazione alle altre università, a parità di finanziamenti. Abbiamo una classe docente giovane e questo significa entusiasmo, crescita, confronto, con docenti provenienti dalle migliori università italiane quali la Bocconi, Pisa, Firenze ecc. Abbiamo investito in strutture e servizi più di altri sempre per offrire il meglio ai nostri studenti".

Un consiglio conclusivo alle matricole: "L'Università va vista come il continuo della scuola superiore, occorre sfruttare al massimo l'organizzazione didattica, frequentare i corsi, studiare giorno per giorno, così da arrivare agli esami senza eccessivi affaticamenti e preparati. Oggi un laureato non ha difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, a patto di avere una buona preparazione ed una età competitiva".

Grazia Di Prisco



Università Parthenope

- **Sede:** via Acton, 38 Napoli. Tel. centralino 081.5475111
- **Segreteria:** via Cristoforo Colombo, 52-54- Napoli
- **Sito web:** www.uninav.it
- **LE FACOLTÀ**
 - Economia
 - Giurisprudenza
 - Ingegneria
 - Scienze Motorie
 - Scienze e Tecnologie



Gli studenti iscritti lo scorso anno accademico

	Immatricolati	TOTALI
ECONOMIA	1.983	11.027
Economia Aziendale	650	
Management delle imprese internazionali	521	
Management delle imprese turistiche	436	
Economia e Commercio	200	
Amministrazione e Controllo	103	
Statistica e informatica gestione imprese	43	
Logistica e Trasporti	30	
GIURISPRUDENZA	938	2.128
Scienze Giuridiche (Nola)	816	
Scienze dell'Amministrazione	122	
SCIENZE MOTORIE	704	1.873
Scienze Motorie NA	545	
Scienze Motorie PZ	60	
Laurea di II livello	99	
SCIENZE E TECNOLOGIA	289	1.129
Informatica	130	
Scienze Nautiche	60	
Scienze Ambientali	49	
Oceanografia e Meteorologia	48	
Geomatica ambiente e territorio	2	
INGEGNERIA	75	246
Ingegneria Telecomunicazioni	75	
TOTALE ATENEIO	3.989	16.403



I laureati nel 2002

917 i laureati nell'anno solare 2002.

La Facoltà di **Economia** ha licenziato 815 neo dottori, il 95 per cento in fuoricorso. Nel dettaglio: 53 iscritti ai vecchi Diplomi universitari, 735 della laurea quadriennale, 13 i laureati di primo livello, 14 gli specializzandi di Amministrazione e Direzione Aziendale.

59 i dottori della **Facoltà di Scienze e Tecnologia**: 48 del Corso di Laurea in Scienze Ambientali ed 11 di quello in Scienze Nautiche.

42 i laureati di primo livello in **Scienze Motorie** ed 1 in **Ingegneria delle Telecomunicazioni**.

• IL CORPO DOCENTE

Il corpo docente dell'Ateneo è composto da 140 docenti e ricercatori incardinati e 89 docenti supplenti provenienti da altre università.

• GLI STUDENTI STRANIERI

Sono 33 gli studenti stranieri iscritti alla Parthenope, il gruppo più consistente è quello greco.



I SERVIZI DELL'ATENEEO

Sedi. E' sita in via Acton 38 la sede centrale dell'Università Parthenope: qui vi è il Rettorato, gli Uffici amministrativi, le Presidenze, la Biblioteca, il Centro Orientamento e Tutorato, il Centro di calcolo, i laboratori didattici e molte aule didattiche. La struttura è costituita da due parti: una detta Palazzina Spagnola ed una parte nuova. Nella Palazzina Spagnola ci sono gli uffici amministrativi, il rettore, le presidenze, il centro orientamento e tutorato e al piano terra la biblioteca centrale. Nella adiacente struttura della Palazzina Moderna, ci sono molte aule tra cui l'Aula Magna, il centro di calcolo e i laboratori didattici. La maggior parte degli Istituti Scientifici sono dislocati tra via De Gasperi 5 (dove ci sono anche alcune aule) e via Medina 40. In via Medina è anche la chiesa di San Giorgio ai Genovesi, Cappella Universitaria, destinata oltre che allo svolgimento di attività spirituali alle sedute di laurea, a seminari di studio ed altre attività culturali. Il complesso di Villa Doria D'Angri a Posillipo con ingresso da via Petrarca, è la sede deputata all'Alta Formazione (Master, corsi di specializzazione).

Segreteria Studenti. La segreteria studenti è sita in via San Nicola alla Dogana, angolo con via Cristoforo Colombo, di fronte alla sede di via De Gasperi. È aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e il martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00.

Biblioteca. La biblioteca centrale ha sede in via Acton 38 ed è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 18.00. La sala lettura dispone di 160 posti, più 10 posti per la consultazione del materiale periodico che avviene fino alle 17.30. Ha un cospicuo patrimonio librario formato oltre che dai libri di testo da monografie, periodici, collezioni e cataloghi. Tra i servizi offerti all'utenza segnaliamo le consultazioni su Cd Rom e le ricerche bibliografiche in rete entrambi su prenotazione dalle ore 9.30 alle 13.30. L'accesso ai servizi è aperto a tutti gli studenti. Il servizio di prestito testi ha una durata massima di 10 giorni ed è personale; il servizio fotocopie è attivo dalle ore 9.30 alle 17.00.

Mensa. La mensa è in via Carlo De Cesare 14, nelle adiacenze di piazza Trieste e Trento, presso il ristorante il Pappagallo. La struttura dispone di 100 posti a sedere ed è in grado di fornire fino a 500 pasti giornalieri. Durante le attività didattiche il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 11.45 alle 15.00, il sabato dalle ore 12.00 alle 15.00. Il menu è composto da un primo piatto, a scelta tra 4 alternative, un secondo ed un contorno anche essi a scelta tra 4 alternative, frutta di stagione e bibita. Le matricole, inizialmente potranno accedere al servizio mensa esibendo la ricevuta di versamento attestante l'immatricolazione, successivamente con il numero di matricola, attraverso il quale si individuerà anche il costo del servizio che è erogato gratuitamente ai vincitori di borsa di studio, mentre oscilla tra 1.55 euro e 3 euro in base alla fascia di reddito di appartenenza. Ulteriori agevolazioni sono previste per i vincitori e gli idonei al concorso per l'assegnazione delle borse di studio.

Centro di Calcolo. Il cuore informatico e telematico dell'Ateneo è il Centro di Calcolo sito al piano seminterrato della palazzina Moderna in via Acton 38, con ingresso sul cortile. Esso gestisce e coordina i servizi per l'amministrazione dell'Ateneo, i servizi Web e rappresenta il centro di calcolo scientifico per la didattica. Le aule didattiche del Centro di calcolo, provviste di 100 - 110 posti utente interconnessi tra loro, vengono utilizzate per l'insegnamento delle metodologie e tecniche informatiche. Il centro gestisce, inoltre la rete locale, assicura i servizi di posta elettronica, i collegamenti nazionali ed internazionali, e la distribuzione di specifico software didattico.

Curiosità e determinazione per affrontare un corso di studi difficile

Ingegneria rafforza l'offerta didattica

Lo studente ideale è colui che "da piccolo smontava i giocattoli, non quello che ci giocava". "Mente aperta, determinazione, impegno, e, soprattutto, curiosità": i requisiti che dovrebbe avere chi si appresta ad iscriversi ad un corso di studi "difficile": Ingegneria. Li delinea il prof. **Paolo Corona**, Preside della Facoltà dell'Università Parthenope. Il quale fornisce anche le dritte per una serena carriera universitaria: "sfruttare il punto di forza della Facoltà: il favorevole rapporto numerico tra studenti e docenti". Poi: "seguire i corsi fin dalle prime lezioni (chi si impegna da subito trae grande profitto dall'organizzazione didattica e resta al passo con gli esami), i seminari di approfondimento, le esercitazioni di laboratorio; comunicare con i docenti".

La Facoltà quest'anno al Corso di Laurea in **Ingegneria delle Telecomunicazioni**, affianca una nuova laurea triennale in **Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio** e fa partire la **laurea specialistica** in Telecomunicazioni.

A tre anni dalla nascita, la Facoltà si è sviluppata in itinere arricchendo la sua offerta formativa. "Una diversificazione indispensabile per la crescita della Facoltà: evidenzia il Preside prof. **Paolo Corona**. Il settore delle telecomunicazioni rappresenta una presenza storica culturalmente radicata alla Parthenope, così come quello Ambientale con i Corsi in Scienze Nautiche prima e Scienze Ambientale poi".

Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio "nasce in linea con gli standard nazionali anche se da noi potremmo una capacità tipo 'intervento'", anticipa il Preside.

Entrambi i Corsi sono strutturati in modo da consentire "sia l'inserimento nel mondo del lavoro che il prosieguo degli studi con la specialistica. Anche perché in un settore quale quello ingegneristico la dicotomia tra applicazione professionale e approfondimento culturale non esiste".

Promettente il **post-laurea**. Per Ingegneria delle Telecomunicazioni "anche se il settore in Italia sta attraversando un rallentamento, gli sbocchi occupazionali sono comunque interessanti proprio grazie al dinamismo e alla crescita tecnologica". Per



Il Preside Paolo Corona

Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio "gli sbocchi saranno legati alla richiesta istituzionale" spiega il Preside.

Queste le **discipline del primo anno** per Ingegneria delle Telecomunicazioni: Analisi matematica (I e II modulo), Fisica generale (I e II modulo), Elettrotecnica, Elettronica, Fondamenti di Informatica (I modulo), Economia Aziendale (I e II modulo), Inglese. Per Ambiente e Territorio oltre a Matematica, Fisica generale, Inglese, non sono state ancora decise le discipline specifiche; comunque anche per questo nuovo corso si prevede lo studio simultaneo di discipline di base e specialistiche, nella logica che l'applicazione pratica non possa prescindere dallo strumento analitico. Per entrambi i Corsi è prevista una intensa attività di laboratorio, che si svolge verso la fine delle lezioni, e seminari integrativi realizzati con la collaborazione di grandi aziende come Omnitel Vodafone.

I corsi sono organizzati in moduli, iniziano ai primi di ottobre e si svolgono presso la sede centrale di via Acton.

Ulteriori informazioni sulla facoltà, i corsi, i programmi sono reperibili sul sito www.ingegneria.uninav.it.

Grazia Di Prisco

LE INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO DELL'ATENEEO

Un corso per imparare il metodo di studio

Ci si iscrive, come ai precorsi, entro metà settembre

Informare, illustrare, orientare: questi i compiti del Centro Orientamento e Tutorato, un punto di accoglienza per gli studenti che per la prima volta si avvicinano al mondo universitario. Il Centro "oltre a fornire informazioni e distribuire materiale informativo, organizza diverse iniziative", evidenzia la dottoressa **Antonella Romanelli**, responsabile del Centro. Diretti alle aspiranti matricole, i precorsi ed il corso di Metodologia "rappresentano un valido raccordo tra scuola superiore ed università". Il Corso di Metodologia dello Studio, curato dalla professoressa De Mennato, partirà a metà settembre, si struttura in un ciclo di lezioni "con test di verifica finale che se verrà superato varrà un credito formativo". Contemporaneamente saranno attivati i precorsi nelle principali discipline dei primi anni "indispensabili per uniformare la preparazione di base degli studenti" spiega ancora la dottoressa Romanelli. I precorsi

riguarderanno Matematica (differenziata per Economia e per le facoltà scientifiche), Economia Aziendale, Fisica, Biologia, ed altre discipline che saranno comunicate. Il precorso di Matematica per Economia, curato dal prof. De Angelis, prevede un test di verifica finale il cui superamento consentirà l'assegnazione di 2 crediti formativi.

Per iscriversi sia al corso di Metodologia che ai precorsi, occorre compilare un modulo presso il Centro Orientamento entro la prima metà di settembre. I corsi sono gratuiti e senza impegno di immatricolazione.

Il Centro Orientamento e Tutorato, è sito al secondo piano della sede di via Acton n. 38, è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00 e il martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle 17.00 (tel. 081.5475135 e 0815475136, e-mail: www.orientamento.tutorato@uninav.it).

Economia, una formazione tutt'altro che monolitica

Il Preside: attenzione

"ad una scelta economicamente giusticabile"

"Abbiamo raggiunto una offerta didattica completa: dai sette Corsi di Laurea di primo livello, ai tre di secondo livello, ai Master, Corsi di Perfezionamento e Dottorati di Ricerca. L'obiettivo strategico: dare una forte identità alla Facoltà, in termini di varietà della gamma dell'offerta formativa, puntando, al tempo stesso, sulla qualità della didattica e l'inserimento a 'presa diretta', tramite stage, nel mercato del lavoro". Il prof. **Claudio Quintano**, ordinario di Statistica Economica, delinea le caratteristiche della Facoltà di cui è Preside dal 1992.

Novità di quest'anno, la partenza di **tre lauree di secondo livello** - Scienze economiche internazionali, Management (indirizzi: Management e controllo, Management per le piccole e medie imprese, Management delle imprese di trasporto, Management aziendale internazionale, Management del settore turistico e dei beni culturali) e Statistica per la gestione aziendale - in proseguimento dei sette Corsi di Laurea triennali (dettagli in altro articolo di questa pagina).

Il Preside traccia un primo bilancio tutto sommato positivo della riforma "è diminuito il numero degli abbandoni, quindi uno degli obiettivi della riforma è stato raggiunto. Probabilmente, insieme con l'organizzazione della didattica e dei programmi di studio, è cambiato anche l'approccio degli studenti all'università. La possibilità di maggiore flessibilità nell'organizzare la propria attività di studio con l'introduzione dei moduli d'insegnamento, ha probabilmente dato i suoi frutti". Quintano sottolinea la particolarità del momento: "stiamo compiendo enormi sforzi per cercare di aiutare gli studenti in questa fase che è da considerarsi ancora di transizione. Soprattutto in virtù di quanto preannunciato dal Ministero: la riforma della riforma che dovrebbe dare il via ad un nuovissimo ordinamento a partire dall'anno accademico 2004/05".

Cosa si studia ad Economia. "Oggi, l'economia è al centro dell'attenzione mondiale e della maggior parte delle opportunità lavorative riservate ai giovani. Gli



Il Preside Claudio Quintano

studi della Facoltà di Economia guidano alla comprensione di una serie di problematiche introducendo progressivamente alla loro gestione e soluzioni. **I saperi proposti sono vari** e comportano l'acquisizione delle conoscenze relative ai meccanismi fondamentali del funzionamento sia dell'economia generale che delle imprese mediante gli strumenti di analisi di questi meccanismi, forniti dalla matematica, dalla statistica, dall'informatica e dalle lingue. Inoltre questi studi non possono essere avulsi dal contesto sociale, politico, ambientale e giuridico; quindi anche questi approcci intervengono nel corso della formazione economica". La Facoltà di Economia, quindi, si caratterizza per **una formazione tutt'altro che monolitica**. "Sullo sfondo della moderna globalizzazione, quali futuri aziendalisti ed economisti, occorrerà approfondire i temi della contabilità e della gestione delle imprese, del marketing, dell'organizzazione aziendale, della finanza aziendale, della gestione del credito, della borsa e dei mercati finanziari, ma anche le problematiche comprese nel grande alveo dell'economia politi-

Le materie del primo anno

L'organizzazione didattica è articolata in moduli. I corsi inizieranno ad ottobre e saranno preceduti dai precorsi a settembre. Gli insegnamenti di un dato anno sono tenuti nello stesso polo didattico, comunque la localizzazione delle varie sedi è facilmente raggiungibile. Il primo anno prevede lo studio di discipline di base, di cui molte comuni per tutti i Corsi di Laurea quali ad esempio Matematica generale, Ragioneria generale, Diritto privato, Economia aziendale, Macroeconomia, Istituzione di diritto pubblico, Economia e gestione delle imprese, a queste si aggiungono le materie caratterizzanti, differenti per i singoli Corsi di Laurea e quelle opzionali scegliendo in base al percorso di studi tra più di 150 insegnamenti attivati.

ca cioè la crescita, lo sviluppo, l'integrazione economica, il commercio internazionale, l'occupazione, la sicurezza sociale, l'organizzazione della produzione". Insomma: "se questi ed altri problemi e discipline interessano, Economia è la scelta giusta" assicura il Preside. Ma avverte: "la compatibilità tra sforzi per lo studio e l'interesse per la laurea scelta è certamente indispensabile per la riuscita del corso universitario e per prepararsi ad affrontare una carriera professionale stimolante anche se non è sufficiente. Occorre fare **un investimento personale in perseveranza** coltivando anche le produttività individuali delle lingue e dell'informatica, nonché esercitare una **curiosità virtuosa** da espletare, per esempio, con letture collaterali". Un invito alle matricole: "**non iscrivetevi solo per provare a superare degli esami** ma per apprendere e conseguire il titolo con la vostra piena soddisfazione. Per frequentare e conseguire un titolo viene utilizzata una torta di risorse a cui contribuisce la Facoltà, lo Stato con il parziale finanziamento dell'apparato, voi e le vostre famiglie con il pagamento delle tasse. Fra le vostre risorse, non sottovalutate quella non riproducibile che è **il tempo**. La vostra deve essere una scelta giustificabile in termini economici, per cui il consumo di queste risorse comuni deve apportare una produzione di ricchezza, cioè un apprendimento reale fatto per divenire spendibile a sua volta come risorsa. Solo allora sarete di fronte ad una scelta economicamente giustificabile, un fruttuoso investimento per il futuro".

Grazia Di Prisco

I CORSI DI LAUREA

• **Amministrazione e Controllo** si propone di formare professionalmente i manager di livello intermedio per la funzione di amministrazione e di contabilità generale e direzionale. Permette l'accesso alla libera professione sia di commercialista che di revisore, nonché di certificatore di bilanci di esercizio; l'accesso all'attività di internal auditor, quale consulente o manager di supporto consultivo ed operativo per l'alta direzione, per le valutazioni di adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni.

• **Economia Aziendale** (percorso Economia e gestione delle piccole e medie imprese) fornisce una formazione proiettata a realizzare una forte integrazione tra discipline economico-aziendali, giuridiche e matematico-statistiche. La formazione professionale mira all'apprendimento delle necessarie conoscenze per la programmazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali, la comprensione dei linguaggi per il governo gestionale dell'azienda, l'acquisizione delle tecniche per l'amministrazione contabile e fiscale, la conoscenza dei meccanismi che governano le transazioni finanziarie. Il percorso attivato persegue, in particolare, l'obiettivo di analizzare le problematiche gestionali proprie delle piccole e medie imprese.

• **Economia e Commercio** (percorsi Economia politica ed Economia delle organizzazioni internazionali per la cooperazione) assicura allo studente una solida preparazione culturale ed economica di base accompagnata da competenze pratico-operative

relative alla misura, al rilevamento, al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica. Le attività formative sono finalizzate affinché i laureati acquisiscano le conoscenze fondamentali nelle scienze economiche e dei metodi di indagine propri dell'economia. Esse sono volte alla costruzione di competenze specifiche nell'ambito dell'economia industriale, del lavoro, dell'economia dei mercati finanziari e valutari e dell'economia dell'ambiente. Gli sbocchi professionali riguardano non solo attività strettamente professionali o funzioni aziendali, ma anche attività di supporto alla ricerca economica in Istituti privati e pubblici, in Amministrazioni locali e cooperative, nonché Imprese e Associazioni di categoria e sindacati.

• La comprensione dei linguaggi dei manager internazionali e la creazione di competenze distintive nell'ambito della conduzione delle multinazionali e del governo delle alleanze internazionali sono assicurate nel Corso di Laurea in **Management delle Imprese Internazionali**. Il percorso formativo è volto all'apprendimento delle conoscenze che possano supportare le scelte decisionali delle imprese nei mercati esteri, negli ambiti strategici, operativi, organizzativi e finanziari. I laureati di questo Corso potranno svolgere attività di imprenditori e manager internazionali di livello intermedio, con specifico riferimento alle attività di import/export, alla finanza, all'organizzazione e gestione dei processi di internazionalizzazione delle imprese.

• **Logistica e Trasporti** ha lo scopo di assicurare allo studente le conoscenze necessarie per il governo delle attività logistiche e di trasporto delle aziende che operano nel settore dei trasporti, del commercio e dell'industria. I laureati potranno svolgere attività di

imprenditori e manager di livello intermedio, in strutture pubbliche e private, nel campo della consulenza, con specifico riferimento alle attività di logistica, di organizzazione e gestione delle aziende di trasporto.

• Due i percorsi per la laurea in **Management delle Imprese Turistiche**: percorso Base e *Risorse turistiche e beni culturali*. Il primo profilo si propone di formare imprenditori e manager di imprese turistiche. Il curriculum scientifico-didattico punta sulle tecniche per adeguare e coordinare l'offerta alla domanda turistica, in sinergia con la programmazione turistica degli enti pubblici e privati e con le aziende di gestione dei flussi turistici nazionali ed esteri. Il secondo profilo ha lo scopo di assicurare allo studente le conoscenze necessarie per la gestione dei beni turistici con valenza culturale e la valorizzazione delle risorse ambientali ad elevato contenuto artistico e culturale, con particolare riguardo al patrimonio specifico delle risorse meridionali.

• **Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese** forma laureati con un'adeguata conoscenza delle discipline dell'area statistica con particolare riferimento alle metodologie e agli strumenti più adatti per le strategie di impresa e le politiche di marketing. Sarà, quindi, curato lo sviluppo delle conoscenze di base della statistica applicata ai comparti dell'economia e delle scienze sociali, senza trascurare l'acquisizione dei metodi della ricerca nel settore aziendale. I laureati dovranno possedere le competenze pratiche ed operative relative alla misura dei dati, al loro reperimento, all'analisi, al trattamento automatizzato delle informazioni statistiche ed infine alla valutazione della qualità dei dati come prodotto finale di un processo produttivo.

900 matricole iscritte ai due Corsi di Laurea

Giurisprudenza: “il successo è nei numeri”



“Il successo e l'affermazione della Facoltà è nel numero degli iscritti: oltre 800 matricole per Scienze Giuridiche e più di un centinaio per Scienze dell'Amministrazione”, afferma il Preside della Facoltà di Giurisprudenza prof. **Salvatore Vinci**. Il Corso in Scienze dell'Amministrazione (sede a Napoli, in via Acton) ha concluso il primo

ciclo di laurea quadriennale con il primo laureato a metà luglio, “stiamo lavorando per attivare la laurea specialistica, alla fine del primo ciclo di laurea triennale, così da completare l'offerta didattica”. Da settembre per Scienze Giuridiche (sede a Nola) le lezioni si svolgeranno nei nuovi locali dell'ex Ufficio del Registro e nel Complesso di Santa Chiara “in attesa della sede definitiva della Reggia degli Orsini”. Tante

belle novità anche se il Preside non nasconde le difficoltà. Sebbene i Corsi stiano “crescendo con l'aiuto dell'Ateneo -il numero dei docenti è aumentato in rapporto alla giovane età della Facoltà ed al fatto che è partita a costo zero- ancora non abbiamo raggiunto i requisiti minimi

richiesti dal Ministero, anche perché sono bloccate le nomine dei concorsi ultimati e fermi quelli da espletare”. A Nola: “la mensa rappresenta una lacuna nei servizi mentre la biblioteca si sta invece arricchendo di testi e di riviste”. Sul fronte organizzativo “gli Istituti scientifici sono ancora sacrificati ma l'istituzione dei Dipartimenti dovrebbe normalizzare la situazione”. Non sarà attivato un nuovo corso nella sede di Torre Annunziata “dove porteremo però a termine solo il ciclo già iniziato”.

Dopo le novità, il Preside si rivolge alle aspiranti matricole. Avverte: “la vocazione alle materie giuridiche è necessaria, per iscriversi alla Facoltà. Spesso, invece, Giurisprudenza è una scelta residuale, motivata dalle prospettive di lavoro. Questo è un atteggiamento sbagliato che conduce sicuramente all'abbandono degli studi o a laureati di bassa qualità, perché non motivati. Il percorso di studi deve essere scelto, invece, con convinzione”.

Vediamo in dettaglio l'offerta didattica. Discipline giuridiche, ma anche economiche, strumenti moder-

ni come l'informatica e la conoscenza delle lingue straniere, sono i contenuti del Corso in **Scienze Giuridiche**, perfetto connubio tra tradizione e modernità. Queste le discipline del primo anno: Diritto romano, Istituzioni di diritto privato, Informatica, Istituzioni di diritto pubblico, Economia politica, Diritto privato comparato, Teoria generale, Storia del diritto italiano, Diritto pubblico comparato, Diritto agrario. Materie opzionali: Diritto dell'informatica, Teoria generale delle obbligazioni. Il Corso consente l'inserimento in differenti settori pubblici e privati, nelle amministrazioni, nelle imprese, e al completamento della laurea specialistica l'accesso alla professione forense e ai concorsi in magistratura.

Un mix equilibrato di differenti conoscenze per la gestione della Pubblica Amministrazione, caratterizzano il Corso in **Scienze dell'Amministrazione**. L'integrazione di una pluralità di discipline giuridiche, economiche, aziendali, politologiche e sociologiche rende il Corso unico ed innovativo così come gli sbocchi occupazionali in quanto finalizzato alla formazione di professionalità capaci di operare nelle amministrazioni pubbliche locali, nazionali e comunitarie, di implementare lo svi-



Il professor
Salvatore Vinci

I consigli degli studenti

“Scegliere in base alle inclinazioni”

“Scegliere il Corso di Laurea in base alle proprie inclinazioni ed ai contenuti -è il primo consiglio di **Eugenio Tatarelli**, 22 anni, iscritto al II anno di Amministrazione e Controllo della Facoltà di Economia, Presidente del Consiglio degli Studenti- Affrontare più di una materia ostile diventa un serio problema. Gli sbocchi occupazionali non possono essere l'unico criterio di scelta. Se non si è tagliati per un tipo di studi gli sbocchi diventano lontani più che occupazionali. Una volta scelto il Corso, occorre organizzare il tempo tra lezioni e studio, studiare giorno per giorno, sfruttare tutti gli appelli”. “C'è di positivo -sottolinea Tatarelli- l'organizzazione didattica in moduli e la frequenza (mensile) degli appelli d'esame”. I punti deboli: “la logistica, sedi diverse, la mensa insufficiente rispetto all'utenza”.

Un altro consiglio: frequentare l'Università “cercando di viverla in tutti gli aspetti, da quello prettamente didattico all'associazionismo studentesco, alle attività culturali, alle occasioni di approfondimento (seminari, corsi, convegni)”.

Un invito: “mettersi in contatto con i rappresentanti degli studenti, perché sono un punto di riferimento e il loro peso è determinato dagli studenti che essi rappresentano”. Anticipa l'istituzione di una commissione permanente interfacoltà costituita da sei rappresentanti degli studenti con il compito di “vigilare sulle attività didattiche, sull'osservanza dei regolamenti, degli orari di ricevimento, delle date e degli intervalli tra gli esami. Avrà, inoltre il compito di collaborare alla formulazione degli orari dei corsi per evitare sovrapposizioni. Contemporaneamente sarà istituita una Commissione temporanea per l'innovazione tecnologica allo scopo di sollecitare il potenziamento del settore telematico, ad esempio la possibilità di prenotazioni on line e notizie in tempo reale”.

“Vivere la Facoltà, seguire i corsi, leggere gli avvisi, fare attenzione alle diverse opportunità (borse di studio, borse all'estero, buoni alloggio). Essere aggiornati insomma” è il suggerimento di **Daniela Guaglione**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico, iscritta ad Economia del Commercio Internazionale e Mercati valutari. “Allenarsi al ritmo universitario è difficile specialmente all'inizio. Ottimo fare gruppo sia per seguire che per studiare. Ogni esame ha un suo metodo ed un suo obiettivo: capire cosa vuole il professore è la parte più difficile, per questo seguire i corsi è indispensabile”.

luppo economico, sociale e civile, di governare i cambiamenti indotti dal contesto internazionale in cui le pubbliche amministrazioni si trovano ad operare. Questi gli esami del primo anno: Istituzioni di Diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Diritto Amministrativo, Economia Aziendale, Economia politica, Storia delle istituzioni politiche, Sociologia generale I, Lingua inglese, Filosofia Politica.

L'organizzazione dei corsi è in moduli; le lezioni sono divise in sei blocchi ed inizieranno a metà ottobre.

Informazioni dettagliate sui contenuti dei corsi possono essere reperite consultando il sito d'ateneo e la Guida dello studente.

La segreteria della Facoltà opera su due sedi: la prima è in via San Nicola alla Dogana a Napoli; la seconda è presso il Complesso Monastico Santa Chiara (via Santa Chiara n 30) a Nola (tel. 081/8214166).

Borse di studio EDISU

C'è tempo fino al
30 settembre

Scade il 30 settembre il termine per partecipare al concorso per l'assegnazione delle borse di studio dell'anno accademico 2003/2004. Il concorso è finalizzato all'erogazione di sussidi e di servizi agli studenti che sono in possesso di requisiti economici e di merito. La condizione necessaria per concorrere all'assegnazione delle Borse di studio sarà individuata sulla base dell'indicatore della situazione economica Equivalente (attestato ISEE), combinato con il patrimonio immobiliare, mobiliare, con il nucleo familiare, e con le condizioni di merito (per il primo anno sono il voto di diploma e per gli studenti già iscritti le tabelle di merito o la valutazione dei crediti, a seconda se si appartiene al Vecchio o al Nuovo Ordinamento). Questi gli importi previsti: gli studenti fuorisede, vincitori di borsa di studio, avranno 4110 euro, gli studenti pendolari 2270 euro, gli studenti in sede 1510 più un pasto gratuito.

Il bando dettagliato potrà essere ritirato presso gli uffici dell'Ente o scaricato da Internet all'indirizzo www.edisuparthenope.org.

La domanda dovrà essere recapitata direttamente agli Uffici dell'EDISU Napoli 2 - Università Parthenope, Stazione Marittima Interno Porto primo piano n. 62, 80133 Napoli (apertura al pubblico ore 9.00-12.30 e 14.00-15.00 dal lunedì al venerdì), o pervenire al protocollo dell'Ente, entro le ore 15,00 del 30 settembre. E' possibile anche registrare le domande on-line. Gli studenti che si avvalgono della Facoltà di inviare la domanda tramite Internet, dovranno provvedere alla registrazione della domanda entro la stessa data e presentarsi per la firma delle stesse, agli uffici dell'EDISU, entro il 7 ottobre.

Oltre all'erogazione delle borse di studio, l'Ente assicura agli studenti una serie di servizi: mensa, buoni alloggio, contributo per i trasporti, contributo ricerca tesi e per il perfezionamento delle lingue estere.

A Scienze e Tecnologie lo studio del mare e dell'ambiente

Scienze Nautiche, Oceanografia e meteorologia, Scienze Ambientali, Informatica (percorso generale e percorso in geomatica): questa è l'offerta formativa della Facoltà di Scienze e Tecnologie (ex Facoltà di Scienze Nautiche). "La variazione di denominazione è forse il segno più evidente del mutare dei tempi - afferma il Preside prof. Antonio Pugliano - L'etichetta di Scienze Nautiche mal si adattava a rappresentare la nuova offerta didattica basata su corsi specialistici e altamente professionalizzanti, derivati sì dalla trasformazione degli indirizzi dello storico corso in Scienze Nautiche ma ormai indipendenti, a cui aggiungere Scienze Ambientali e Informatica".

Lo standard di preparazione per tutti i Corsi "è molto alto; grazie al favorevole rapporto numerico, gli studenti sono seguiti bene e costantemente". "Per la diversità dei settori non si può tracciare un preciso identikit dello studente tipo. Tuttavia la propensione per le discipline scientifiche, l'accuratezza nello studio, la voglia di affrontare corsi di un certo impegno, rappresentano requisiti minimi indispensabili per intraprendere uno di questi Corsi con successo. Spesso l'idea che discipline quali matematica, fisica siano marginali è causa di abbandoni".

Una volta scelto il Corso, in base alle proprie attitudini, ecco i consigli del Preside: "seguire i corsi, partecipando anche ai precorsi a settembre; non perdere tempo e abbandonare la vecchia idea che all'università prima di novembre non si inizia. La nuova organizzazione didattica è tale che ai primi di ottobre già si segue e a metà novembre si possono sostenere i primi esami da tre crediti".

Dal prossimo anno "l'attivazione di due lauree specialistiche: una in Informatica applicata ed un'altra in Scienze e tecnologie del mare, più ampia così da raccogliere i laureati di Scienze Nautiche, Oceanografia e meteorologia, e Scienze Ambientali".

I CORSI DI LAUREA. Ed ora, in dettaglio, l'offerta didattica.

Scienze Nautiche attraverso una solida preparazione fisico matematica fornisce competenze in discipline specifiche quali la navigazione, l'architettura navale, la meccanica del volo, la navigazione aerea, la sicurezza della nave. L'obiettivo è formare professionisti in grado di operare agevolmente nel settore della navigazione sia aerea che marittima inserendosi nei settori pubblici e privati (si avverte la necessità di personale esperto nel settore dell'air traffic management).

Oceanografia e meteorologia, primo in Italia per i suoi contenuti, mira a formare esperti del mare con una solida base tecnico scientifica ed una visione sia globale che specifica sulle caratteristiche fisiche, chimiche e geologiche. Gli sbocchi occupazionali sono presso enti pubblici e privati, società di consulenza, presso centri nazionali e internazionali.

Una connotazione applicativa e due percorsi (uno di base ed uno in geomatica) caratterizzano il corso in **Informatica** giunto al terzo anno di attivazione. "Informatica è un corso moderno ed attuale - dice il Preside - Fornisce una solida preparazione necessa-

ria ad operare nell'attuale contesto tecnologico. In particolare, il percorso Geomatica è interdisciplinare e permette l'approfondimento dell'informatica applicata alle Scienze della Terra formando una figura professionale che susciterà l'interesse delle regioni e delle province, esperta in materia di prevenzione, monitoraggio e pianificazione territoriale". Più ampio è il settore di interesse per Informatica percorso generale, che fornirà l'insieme delle conoscenze per operare con successo nel settore hardware e software. Sicuri gli sbocchi occupazionali vista la crescente domanda da parte del mercato del lavoro.

Per formare il professionista dell'ambiente, occorre un corso interdisciplinare. **Scienze Ambientali** ha così un'impostazione biologica, ecologica, poi si approfondisce l'analisi quantitativa, l'economia dell'ambiente, la giurisprudenza. Gli sbocchi occupazionali per il settore ambientale sono rivolti alla richiesta negli enti

pubblici, nel privato, nella consulenza.

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA. Le lezioni sono organizzate in moduli. Essendo i quattro Corsi fortemente tecnico scientifici, sono caratterizzati da una **preparazione comune di base** che comporta lo studio della matematica, della fisica della chimica e dell'informatica come strumenti di analisi ed elaborazione. A queste si affiancano e si integrano le discipline caratterizzanti per ogni singolo corso. Tutti i corsi prevedono attività di laboratorio e tirocini. Le esercitazioni di laboratorio si svolgono presso il Laboratorio di Ricerche in Nuove Tecnologie, Ambiente e Salute dell'Uomo, una struttura che si articola su oltre 240 metri quadri, sita al primo piano della palazzina spagnola in via Acton, suddivisa in tre sezioni dedicate alle sperimentazioni in fisica, biologia e chimica.

Le lezioni si svolgono in via Acton



Il Preside Antonio Pugliano

ed inizieranno la prima settimana di ottobre. Saranno precedute dai precorsi in matematica, fisica, chimica e biologia. L'articolazione didattica è in due semestri, gli esami da tre crediti possono essere sostenuti già dal mese di novembre. Le altre sessioni d'esame sono a febbraio a marzo e a giugno, per il prossimo anno anche a maggio. Da quest'anno i programmi dei corsi riporteranno il numero di ore necessario a svolgere gli argomenti e l'indicazione dei prerequisiti, questo per l'abolizione delle propedeuticità.

Grazia Di Prisco

Il Corso di Laurea è a numero chiuso Non solo sport a Scienze Motorie

"Nato nel 1998, voluto dal Ministero al fine di dare nuova dignità e rilanciare gli studi sulle attività motorie e sportive, è stato trasformato, dopo pochi anni dalla sua nascita come corso quadriennale, in un triennale" spiega il prof. **Giuseppe Vito**, Preside della Facoltà di Scienze Motorie che attiva l'omonimo Corso di Laurea. La laurea specialistica (il più due) in Scienze delle Attività Motorie Preventive ed Adattative, partita quest'anno accademico "rappresenta un atteso arricchimento del curriculum formativo".

Lo studente che sceglie Scienze Motorie deve essere "fortemente motivato ai rapporti interpersonali ed al sociale - si pensi al settore della riabilitazione, a quello psicopedagogico ma anche alle attività economiche, se ci si orienta verso l'ambito manageriale sportivo- nonché idoneo alle attività sportive". Il Preside sottolinea: "il Corso deve essere affrontato con l'impegno previsto per qualsiasi percorso di studi. Non bisogna credere che il cuore del Corso sia l'attività pratica sportiva". Il primo consiglio, inoltre, "essendo un corso a numero chiuso è quello di prepararsi bene ai test di accesso". L'ammissione alla laurea triennale è subordinata al superamento di una prova psico-attitudinale, un test a risposte multiple su argomenti della scuola superiore. "Siamo in attesa dell'autorizzazione del Ministero per stabilire il numero di posti da mettere a concorso per il prossimo anno accademico. Lo scorso anno sono stati 500, più 50 per la sede di Potenza e 10 per gli studenti stranieri". Anche la specialistica è a numero programmato: "il bando sarà pubblicato ad ottobre. Lo scorso anno accademico i posti disponibili sono stati 100".

Il punto di forza di Scienze Motorie, il Preside lo individua negli **sbocchi occupazionali**: "le attività motorie interessano strati della popolazione sempre più ampi, dalla prevenzione alla riabilitazione e al tempo libero". Ma avverte "il mercato del lavoro autonomo non è ancora regolamentato purtroppo anche se ci sono progetti di legge che fanno sperare".

Cosa si studia al primo anno: Economia Aziendale, Psicologia generale, Igiene con elementi di epidemiologia, Didattica, Biologia con elementi di fisica applicata, Teoria metodologica e didattica degli sport di squadra, Anatomia umana, Istituzioni di diritto privato con elementi di diritto dello sport, Biochimica umana con elementi di biochimica della nutrizione, Lingua inglese. Mediante la scelta di esami opzionali si può finalizzare la preparazione ad acquisire specifiche competenze in **tre diversi ambiti**: Biomedico, Psicopedagogico, Economico manageriale. Tutti gli ambiti prevedono una prova conclusiva interdisciplinare, oltre a tirocini formativi e stage da svolgere lungo il percorso di studi.

Le lezioni inizieranno a novembre. Quelle del biennio si terranno presso l'Auditorium Quadrifoglio nelle adiacenze del CUS, e al cinema; quelle del terzo anno nella sede di Villa Doria. La parte pratica si svolgerà presso gli impianti del CUS (Centro Universitario Sportivo) in via Campegnà.

Per informazioni e bando, consultare le bacheche della facoltà in via Acton, la segreteria ed il sito d'ateneo: www.uninav.it o www.motorie.uninav.it.



Il Preside Giuseppe Vito

TASSE, quattro fasce

E' articolato in quattro fasce di contribuzione, il sistema di tassazione dell'Ateneo. La fascia è individuata attraverso il reddito e il merito dello studente. Le tasse oscillano da un minimo di **385.80 ad un massimo di 592.38 euro**. Si pagano in due rate: la prima entro il **5 novembre** è uguale per tutti, ed è pari a 187.11 euro (comprensiva di 20.66 euro per i bolli) a cui aggiungere 62 euro per la tassa alla Regione Campania per il diritto allo studio; l'importo della seconda rata (scadenza 31 marzo) è determinato in base alla fascia di appartenenza, ed è individuato attraverso l'analisi della situazione reddituale e patrimoniale dichiarata dallo studente.

Nel dettaglio gli importi complessivi per le quattro fasce: **prima fascia 385.80 euro, seconda fascia 489.09 euro, terza fascia 540.73 euro, quarta fascia 592.38 euro**. Sono previsti sgravi per merito, conteggiati in funzione del voto di diploma per gli immatricolati (tra 80 e 96 merito parziale, e tra 97 e 100 merito più alto corrispondente ad una detrazione maggiore sulla seconda rata) e per i crediti o gli esami sostenuti per gli studenti iscritti ad anni successivi rispettivamente del nuovo o vecchio ordinamento. Gli studenti che scelgono una facoltà scientifica pagheranno una maggiorazione di 61.97 euro.

Gli studenti fuori corso versano l'importo fisso di 358.85 euro entro il 31 marzo 2004 (con possibilità di suddividerlo in due rate la prima di 187.11 euro entro il 5 novembre e la seconda di 198.69 euro), più la maggiorazione se iscritti a corsi scientifici.

I moduli per il pagamento delle tasse devono essere ritirati, compilati e riconsegnati alla Segreteria studenti.

- Lettere (classe 5)
- Lingue, culture e istituzioni dei Paesi del Mediterraneo (classe 11)
- Lingue e culture comparate (classe 11)
- Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (classe 11)
- Beni archeologici occidentali e orientali (classe 13)
- Filosofia e comunicazione (classe 29)

- Linguaggi multimediali e informatica umanistica (classe 3)
- Traduzione e interpretariato per usi linguistici speciali (classe 3)
- Plurilinguismo e multiculturalità (classe 11)
- Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe (classe 11)

- Politiche ed economia delle istituzioni (classe 15)
- Relazioni internazionali e diplomatiche (classe 15)
- Studi europei (classe 15)
- Sviluppo e cooperazione internazionale (classe 35)

- Lingue, storia e culture dei Paesi islamici (classe 11)

LETTERE E FILOSOFIA **LINGUE E LETTERATURE STRANIERE** **SCIENZE POLITICHE** **STUDI ARABO-ISLAMICI E DEL MEDITERRANEO**

Università degli
Studi di Napoli
L'Orientale
since 1732

... a partire dal 30 giugno 2003

il Centro di Ateneo per il Tutorato e l'Orientamento
inizia la propria attività di sportello informativo presso le sedi di:

Palazzo Corigliano
Piazza S. Domenico Maggiore, 12

Palazzo Giusso
Largo S. Giovanni Maggiore, 30

Palazzo S. Maria Porta Coeli
Via Duomo, 219

Segreteria Studenti
Via Melisurgo, 44

www.unior.it/tutor

0814288013 - tutor@iuo.it - 0815526123

